REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 19 GENNAIO 2021 | **n. 10**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1912
FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 – Sovvenzione diretta per i Soggetti FUS - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. 1959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1921
P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 e proposta di calendario 2021- 2023. Variazione al Bilancio di e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 1982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2059
L.R. n.1/2016 - art.43. Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo 2001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2060
Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" – Linee Guida di attuazione. 2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2061
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Rimodulazione interna. 2077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2064
Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi. 2083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2065
Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – cooperation for Health". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attuazione di attività di interesse comune. 2113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2020, n. 2069
Sostegno finanziario per la Messa in Sicurezza del sito di Discarica in località 'C.da Autigno' presso il Comune di Brindisi. Stanziamento in favore di Ager. 2126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2073
Cont. n. 742/11/LO – Tribunale Taranto - Costituzione di Parte civile (proc. Pen. n. 8719/09 rgnr). Saldo compensi professionali avv. Francesco Marzullo. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/414). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020. 2136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2075
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie – con sede in Grugliasco (To) – anno 2020. 2145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2076
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino – anno 2020. 2150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2077
L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles – anno 2020. 2156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2078
"Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Prosecuzione attività per il Piano Strategico di Taranto ex Legge Regionale n.2/2018." 2162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2091
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BR. 2174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2092
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL TA 2188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2114
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell' I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II". 2201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2115
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BT. 2213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2136
Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per gli anni 2017 e 2018 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato- Integrazione DGR 2198/2016. 2226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2150
Fabbisogno di forniture e servizi della regione Puglia, competenza biennio 2020 – 2021. Inserimento di programmazione nel relativo documento biennale di cui alla DGR n.1142 del 23/07/2020. 2229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2182
Ferrovie del Sud Est - Adempimenti regolamento (CE) n. 1370/2007 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge n. 96 del 21 giugno 2017 – Revoca parziale D.G.R. 1480/2017. 2262

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 dicembre 2020, n. 2189
DGR n. 2432 del 30/12/2019 e n. 54 del 20/01/2020. Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22. Aggiornamento. 2271

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1912

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 – Sovvenzione diretta per i Soggetti FUS - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la COM(2020) 112 *final* del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;

- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020 e, da ultimo, con C(2020) 7127 final del 13.10.2020;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;

- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 *final* del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;

- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 del 21 maggio 2020 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" con cui è stata riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli Aiuti di Stato, contenuto nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

- la Costituzione Italiana e specificatamente l'art. 9 stabilisce che *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.";*

- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2004, n. 42, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

- il Decreto 27 luglio 2017 del MiBACT, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*;

- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché’ alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”.

- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

- l’articolo 1, c. 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

- l’articolo 1, c. 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

- la deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con cui sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;

- la deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, con cui l’Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell’ambito del cosiddetto “Patto per il Sud” con il quale sono state assegnate alla Regione Puglia risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l’attuazione degli interventi compresi nel Patto;

- il “Patto per la Puglia”, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali” per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali,

a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

- il Documento Economico e Finanziario 2015, approvato dal Consiglio Regionale in data 1° febbraio 2016, con cui la Regione Puglia ha adottato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale con particolare riguardo alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;

VISTI altresì:

a livello nazionale

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili." e la successiva delibera del 7 ottobre 2020 recante "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", nonché l'intero sistema di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti-Legge, Ordinanze del Ministro della Salute e le Linee guida, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese, e di indirizzi per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, adottati dal febbraio 2020 fino alla data attuale;

- da ultimo, il DPCM 3 novembre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19», e il DPCM 24 ottobre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

a livello regionale

- la legge n. 6 del 29/04/2004 Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività cultural, pubblicata nel B.U.R. Puglia 30 aprile 2004, n. 53, ed in particolare l'art. 10 sul Fondo unico regionale dello spettacolo, finalizzato a sostenere e a incrementare le attività nei settori del cinema, del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo viaggiante, con priorità per i soggetti pubblici e privati già riconosciuti dal Ministero per i beni e le attività culturali.

- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013, n.17, "Disposizioni in materia di beni culturali";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015 n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016 n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017 n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";

- la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017 n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;

- la DGR n. 545 dell'11/04/2017: Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Nomina Responsabili interventi/Azioni del Patto con relativa istituzione/assegnazione disponibilità dei capitoli di bilancio. Disposizioni. Variazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;

- la DGR n. 984 del 20/06/2017: "Patto per la Puglia. Rimodulazione intervento "Puglia sicura e legale". Variazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.ii.mm.";

- la DGR n. 458 dell'8/04/2016: "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

- il DPGR n. 483 del 9/08/2017 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020";

- il DPGR n. 316 del 17/5/2016 "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

- la Determinazione n. 997 del 23/12/2016 ss.mm.ii. "Istituzione dei Servizi afferenti alle Sezioni";

- la Determinazione n. 16 del 31/3/2017 "Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi" (nell'ambito del quale è stato nominato il Dirigente del Servizio Certificazione dei Programmi);

- la Determina Dirigenziale n. 11 del 06/02/2019 della Sezione Programmazione Unitaria relativa al Sistema di Gestione e Controllo (Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016) - FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 marzo 2019, n. 543, recante Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 *"PiiiLCulturainPuglia"* – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici;

- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1531 del 2/8/2019 avente per oggetto: "Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 10 marzo 2020 recante "Misure urgenti per il

sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 12 maggio 2020 recante "Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1570 del 17 settembre 2020 di approvazione dello Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" e il relativo Avviso pubblico approvato con atto dirigenziale n. 499 del 5/10/2020 pubblicato sul BURP n. 140 dell'8/10/2020.

CONSIDERATO che:

- gli operatori pugliesi dello spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo quali beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) e dei conseguenti contributi ministeriali di cui all'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 (di seguito "soggetti FUS"), rappresentano una componente strategica dell'offerta culturale regionale di eccellenza;

- per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalle pesanti restrizioni imposte in particolare al comparto dello spettacolo dal vivo in termini di chiusura degli esercizi e contingentamenti per lo svolgimento delle attività, la Regione Puglia ritiene indispensabile attivare specifiche misure di sostengo a tutela delle attività di programmazione e produzione dei Soggetti FUS, in considerazione delle limitazioni e delle condizioni eccezionali in cui gli stessi si sono trovati ad operare nel corso del 2020;

- tale misura è da intendersi alternativa e sostitutiva delle risorse annualmente assegnate, sulla base di specifici progetti, quale sostengo ad attività non altrimenti realizzabili nell'ambito culturale quale veicolo di identità, di valori e contenuti che rispecchiano e modellano la società;

- tale misura può, di converso, rientrare nell'ambito della notifica di Aiuto di Stato presentata dallo Stato Membro Italia alla Commissione Europea in data 20.05.2020, nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario previsto a sostegno dell'economia (*Temporary Framework*);
- in accordo con le disposizioni straordinarie adottate dal MiBACT a supporto dei soggetti beneficiari dei fondi FUS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 123 del 13.10.2020, la Regione Puglia intende riconoscere ai Soggetti FUS una sovvenzione diretta utile ad assicurare il mantenimento in esercizio delle imprese e delle attività, in vista del ritorno alla ordinaria operatività;

RITENUTO di:

- dover assicurare modalità tempestive ed efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi e, quindi, consentire alle imprese ammesse a partecipare di disporre nell'immediato di liquidità, attraverso una sovvenzione diretta da concedere ed erogare mediante procedura automatica, previa pubblicazione di avviso a sportello, con le seguenti caratteristiche:

    I. la sovvenzione è pari al 80% del contributo regionale riconosciuto nella più recente annualità a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), per tutti i Soggetti FUS in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico;

II. qualora il soggetto ammissibile sia beneficiario del contributo regionale per le attività di spettacolo dal vivo dell'anno 2019 in qualità di partner di un raggruppamento, la sovvenzione è determinata in base al rapporto tra il deficit di progetto di propria competenza, come risulta in atti dell'amministrazione, e l'importo regionale assegnato nell'anno 2019;

III. qualora il soggetto ammissibile risulti assegnatario del contributo regionale a valere sul Programma Straordinario Cultura e Spettacolo 2020, la sovvenzione è concessa previa rinuncia all'assegnazione del suddetto contributo;

IV. qualora il soggetto ammissibile risulti assegnatario del contributo regionale a valere sull'Avviso Triennale – DGR n. 500/2017 e ss.mm.ii. per le attività di spettacolo dal vivo relative ad una porzione dell'anno 2020, come risulta in atti dell'amministrazione alla data di approvazione dell'avviso, la sovvenzione è rideterminata proporzionalmente ai mesi successivi alla data di conclusione delle attività e sino al 31.12.2020.

RILEVATO che:

- l'intervento finanziario proposto rientra nell'ambito del "Patto per la Puglia", a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, Area di Intervento: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- l'approccio strategico sotteso alle finalità del presente provvedimento si inserisce a pieno titolo nel "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell' 08.05.2020, ulteriormente emendata, da ultimo, con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, ha stabilito che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b) del TUEF, sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- gli Aiuti di cui alla sovvenzione diretta oggetto del presente provvedimento sono concessi secondo le previsioni e le condizioni di cui alla Sezione 3.1 della richiamata Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii. e nel rispetto dell'art. 54 del DL n. 34/2020, come convertito con L. n. 77/2020, recante "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali";
- lo schema di Avviso pubblico a sportello oggetto della presente proposta di deliberazione è stato oggetto di confronto con il Partenariato economico-sociale di settore, con apposita riunione tenutasi in data 11/11/2020, da cui sono scaturite le ulteriori osservazioni, di cui la struttura competente ha tenuto conto nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa.

VISTI infine:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio

finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione della proposta di Avviso pubblico a sportello per la sovvenzione diretta in favore di Soggetti FUS, secondo lo schema Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la raccolta di istanze nel rispetto dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di concessione e delle modalità di richiesta della sovvenzione, ivi specificate.

La dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 2.200.000,00**, a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento Competenza e Cassa E.F. 2020
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.000	€ 2.200.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento Competenza e Cassa e.f. 2020
63.02	U503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03.999	+ € 2.200.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 2.200.000,00 provvederà il Dirigente

pro tempore della Sezione Economia della Cultura.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla D.G.R. n. 682/2020, l'attivazione di una procedura a sportello, rivolta al perseguimento degli obiettivi specifici descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, per l'erogazione di sovvenzioni dirette in favore dei cd. Soggetti FUS, previa richiesta da parte degli aventi diritto in base a specifici requisiti di ammissibilità;
3. di prendere atto che la procedura a sportello oggetto del presente provvedimento è rivolta esclusivamente a imprese attive che siano riconosciute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo quali beneficiari del contributo ministeriale di cui all'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 per le seguenti attività:
    a. Attività Teatrali di cui al capo II del Decreto MiBACT 27 luglio 2017;
    b. Attività Musicali di cui al Capo III del Decreto MiBACT 27 luglio 2017;
    c. Attività di Danza di cui al Capo IV del Decreto MiBACT 27 luglio 2017;
4. di approvare lo "Schema di Avviso pubblico a sportello per la sovvenzione diretta in favore dei Soggetti FUS", Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, i criteri di concessione, le modalità di richiesta della sovvenzione e di istruttoria delle istanze pervenute, sulla cui base sarà approvato e pubblicato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura apposito Avviso pubblico a sportello;
5. di approvare l'assegnazione di risorse complessive pari a € 2.200.000,00 per la copertura finanziaria della suddetta procedura, a valere sulle risorse del Patto per la Puglia/Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020/area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali";
6. di approvare le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020–2022 approvato con DGR n. 55 del 21/1/2020;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;

8. di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura a pubblicare apposito Avviso pubblico a Sportello in attuazione degli indirizzi contenuti nel presente provvedimento e ad adottare gli annessi e conseguenti provvedimenti amministrativi e finanziari, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
9. di dare atto che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, determinate con successivi provvedimenti, per l'incremento del fondo premiale;
10. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e finanza derivata"
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente del Servizio
Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali
(Anna Maria Candela)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente
(Massimo Bray)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare**, nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla D.G.R. n. 682/2020, l'attivazione di una procedura a sportello, rivolta al perseguimento degli obiettivi specifici descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, per l'erogazione di sovvenzioni dirette in favore dei cd. Soggetti FUS, previa richiesta da parte degli aventi diritto in base a specifici requisiti di ammissibilità;
3. **di prendere atto** che la procedura a sportello oggetto del presente provvedimento è rivolta esclusivamente a imprese attive che siano riconosciute dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo quali beneficiari del contributo ministeriale di cui all'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 per le seguenti attività:
    a. Attività Teatrali di cui al capo II del Decreto MiBACT 27 luglio 2017;
    b. Attività Musicali di cui al Capo III del Decreto MiBACT 27 luglio 2017;
    c. Attività di Danza di cui al Capo IV del Decreto MiBACT 27 luglio 2017;
4. **di approvare** lo "Schema di Avviso pubblico a sportello per la sovvenzione diretta in favore dei Soggetti FUS", Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, i criteri di concessione, le modalità di richiesta della sovvenzione e di istruttoria delle istanze pervenute, sulla cui base sarà approvato e pubblicato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura apposito Avviso pubblico a sportello;
5. **di approvare** l'assegnazione di risorse complessive pari a € 2.200.000,00 per la copertura finanziaria della suddetta procedura, a valere sulle risorse del Patto per la Puglia/Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020/area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali";
6. **di approvare** le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020–2022 approvato con DGR n. 55 del 21/1/2020;
7. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
8. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura a pubblicare apposito Avviso pubblico a Sportello in attuazione degli indirizzi contenuti nel presente provvedimento e ad adottare gli annessi e conseguenti provvedimenti amministrativi e finanziari, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
9. **di dare atto** che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, determinate con successivi provvedimenti, per l'incremento del fondo premiale;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
11. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;

12. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: MAURO PAOLO BRUNO
Luogo: BARI
Data: 30/11/2020 13:08:15

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO A

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO
PER LA SOVVENZIONE DIRETTA IN FAVORE DI SOGGETTI FUS,
a valere su FSC 2014-2020 "PATTO PER LA PUGLIA" - Area di Intervento: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali".

15

REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

Linea di Sviluppo e relativa area di intervento

IV - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

"Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS"

SOVVENZIONE DIRETTA

per le PMI Soggetti FUS

(Misura di Aiuto concessa ai sensi della Comunicazione Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19", come recepita dal DL n. 34/2020.)

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

Allegato 1 alla DGR n. del /_____/2020

15

Codice Cifra: ACS/DEL/2020/00014
OGGETTO: FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Approvazione Schema di avviso pubblico a sportello per la sovvenzione diretta in favore di Soggetti FUS - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022.

1. ANALISI DI CONTESTO

Le politiche culturali della Regione Puglia in materia di Spettacolo dal vivo si sono sviluppate in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura *PiiiL Cultura in Puglia 2017-2026* , cosi come approvato in modo definitivo con la Delibera della Giunta Regionale n. 524/2019, nel solco delle strategie e delle priorità d'intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo.

Nel triennio trascorso si è proceduto ad individuare attraverso strumenti concorsuali i soggetti in grado di rispondere alla strategia complessiva, configurabili quali "imprese" secondo l'accezione europea, ossia organizzazioni esercenti un'attività economica.

Tra questi soggetti espressamente individuati figurano **i soggetti beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo** di cui legge 30 aprile 1985, n. 163, i cui obiettivi risultano essere coerenti ed in linea con le politiche di sviluppo regionale sopra richiamate, in quanto si esternano nel concorrere allo sviluppo del sistema dello "Spettacolo dal vivo", favorendo la qualità dell'offerta, anche a carattere multidisciplinare, la pluralità delle espressioni artistiche a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione con l'intera filiera culturale, educativa e del turismo, la promozione dell'accesso dei progetti di rilevanza nazionale che mirano alla crescita di una offerta e di una domanda qualificate, ampie e differenziate, tra cui le fasce di pubblico con minori opportunità, il ricambio generazionale, il potenziale creativo dei nuovi talenti.

Tali obiettivi sono volti a creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda, nonché la diffusione dello spettacolo italiano nel mondo favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico culturale di qualificato livello internazionale.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 1570 del 17 settembre 2020 di approvazione dello Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" ed il relativo Avviso pubblico "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali", approvato con Atto dirigenziale n. 499 del 5/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 140 dell'8/10/2020, ha inteso disciplinare la concessione di Aiuti a sostegno degli operatori dello spettacolo e della cultura che non siano soggetti beneficiari del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) erogato dal MiBACT.

Gli organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica e circo) che sono destinatari di contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo (FUS) del MiBACT nell'anno 2019, che sono restati privi di tutela specifica, richiedono la pronta attivazione di una specifica risposta al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali, creative e dello spettacolo.

2. FINALITA' E RISORSE

Gli operatori pugliesi dello spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo quali beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) e dei conseguenti contributi ministeriali di cui all'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 (di seguito "soggetti FUS"), rappresentano una componente strategica dell'offerta culturale regionale di eccellenza

Per rimediare al grave turbamento dell'economia causato dall'emergenza COVID-19 e dalle pesanti restrizioni imposte in particolare al comparto dello spettacolo dal vivo in termini di chiusura degli esercizi e contingentamenti per lo svolgimento delle attività, la Regione Puglia ritiene indispensabile attivare specifiche misure di sostengo a tutela delle attività di programmazione e produzione dei Soggetti FUS, in

considerazione delle limitazioni e le condizioni eccezionali in cui gli stessi si sono trovati ad operare nel corso del 2020;

La misura è da intendersi alternativa e sostitutiva delle risorse annualmente assegnate, sulla base di specifici progetti, a sostengo di attività non altrimenti realizzabili nell'ambito culturale quale veicolo di identità, di valori e contenuti che rispecchiano e modellano la società.

In accordo con le disposizioni straordinarie adottate dal MiBACT a supporto dei soggetti beneficiari dei fondi FUS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 5, del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 123 del 13.10.2020, la Regione Puglia intende riconoscere ai Soggetti FUS una sovvenzione diretta utile ad assicurare il mantenimento in esercizio delle imprese, in vista del ritorno alla ordinaria operatività della produzione, programmazione e dei festival e offrire tutela per l'anno 2020.

Al tale fine la sovvenzione concedibile è riconducibile ad una percentuale del contributo regionale riconosciuto nella più recente annualità a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS) e ha la finalità strategica, da un lato, di neutralizzare almeno in parte gli effetti negativi prodotti in termini economici dal COVID-19, dall'altro, di favorire la capacità di "ripresa" delle attività.

L'approccio strategico sotteso alle finalità del presente provvedimento si inserisce a pieno titolo nel "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020, come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020, successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell' 08.05.2020, ulteriormente emendata, da ultimo, con Comunicazione C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, ha stabilito che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b) del TUEF, sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

Gli Aiuti di cui alla sovvenzione diretta oggetto del presente provvedimento sono concessi secondo le previsioni e le condizioni di cui alla Sezione 3.1 della richiamata Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii. e nel rispetto dell'art. 54 del DL n. 34 /2020, come convertito con L. n. 77/2020, recante "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali".

La dotazione finanziaria complessiva massima del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 2.200.000,00**, a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali".

2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese [1] (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
b) essere soggetti riconosciuti dal Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali e per il Turismo, quali beneficiari, del contributo ministeriale di cui all'art. 183, comma 5 del D.L. n. 19/2020, così come modificato dall'art. 80 del D.L. n. 104/2020 per le seguenti attività:

[1] Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscano in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.

- Attività Teatrali di cui al capo II del Decreto MiBACT 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
- Attività Musicali di cui al Capo III del Decreto MiBACT 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;
- Attività di Danza di cui al Capo IV del Decreto MiBACT 27 luglio 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.;

c) essere imprese attive con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della Regione Puglia, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
d) NON essere soggetti di interesse regionali di cui all'art. 11 della L.R. n.6/2004;
e) non presentare alla data del 31 dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile;
f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), **ovvero** di rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
h) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
i) risultare ottemperanti o non assoggettabili agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
j) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
k) essere in regola con le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129, così come modificati dall'art 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58
l) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08 giugno 2001 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
m) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159;
n) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
o) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

Tutti i requisiti di cui sopra devono sussistere alla data di presentazione dell'istanza, pena l'inammissibilità dell'istanza stessa.

3. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

La sovvenzione concedibile è determinata in funzione dell'importo assegnato con provvedimento della Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura, a valere sul FURS nell'ultima annualità finanziata, con le seguenti modalità:

I. 80% del contributo regionale riconosciuto nella più recente annualità a valere sul Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), per tutti i Soggetti FUS in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico;
II. qualora il soggetto ammissibile sia beneficiario del contributo regionale per le attività di spettacolo dal vivo dell'anno 2019 in qualità di partner di un raggruppamento, la sovvenzione è determinata in base al rapporto tra il deficit [2] di progetto di pertinenza dello stesso, come risulta in atti dell'Amministrazione, e l'importo regionale assegnato con riferimento all'ultima annualità finanziata;
III. per i soggetti che risultano assegnatari di contributi da parte della Sezione Economia della Cultura a valere sul Programma Straordinario Cultura e Spettacolo 2020, la sovvenzione sarà concessa previa rinuncia all'assegnazione del suddetto contributo;
IV. qualora il soggetto ammissibile risulti assegnatario del contributo regionale a valere sull'Avviso Triennale – DGR n. 500/2017 e ss.mm.ii. per le attività di spettacolo dal vivo relative ad una porzione dell'anno 2020, come risulta in atti dell'amministrazione alla data di approvazione dell'avviso, la sovvenzione è rideterminata proporzionalmente ai mesi successivi alla data di conclusione delle attività e sino al 31.12.2020.

–

L'importo totale così determinato è arrotondato per eccesso alle centinaia di euro.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato *Temporary Framework*, potranno essere concessi fino al **31 dicembre 2020**, ovvero entro l'eventuale diverso termine che dovesse essere stabilito in caso di proroga del Regime-Quadro in relazione alla Comunicazione della Commissione C(2020) 7127 *final* del 13.10.2020.

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso possono essere cumulati con:

- gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n. 34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e ss.mm.ii.;

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, superare la soglia massima di importo per beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020.

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'**unica soluzione**, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario,

- [2] Deficit. La differenza fra i costi complessivi ammissibili previsti dal progetto e le entrate previste dal progetto medesimo.

successivamente alla trasmissione del Provvedimento di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

MODALITA' DI RICHIESTA DELLA SOVVENZIONE

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione** (redatta secondo il modello che sarà allegato all'Avviso Pubblico) compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione**.
Il Soggetto proponente può candidare **un'unica istanza di sovvenzione**, per cui verrà valutata la prima istanza ricevuta in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nell'Avviso, potrà presentare una **nuova** istanza, a condizione di avere previamente accettato l'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta.

L'istanza di sovvenzione sarà presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente in via telematica a mezzo PEC.
I Soggetti proponenti possono presentare istanza **dalle ore 09:00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURP e non oltre le ore 12:00 del decimo giorno successivo; decorso tale termine le richieste di sovvenzione non potranno più essere accolte per l'attività istruttoria di competenza della Sezione Economia della Cultura**

Tali termini sono da considerarsi perentori, pertanto il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità dell'istanza di sovvenzione.

4. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle risorse stanziate per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo e a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'assegnazione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria al momento della ricezione dell'istanza; pertanto non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle istanze pervenute.

La verifica di ammissibilità di ciascuna istanza di contributo si concluderà entro il termine massimo di **15** (**quindici**) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

In analogia alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di contributo;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo);
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste dall'avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio previsto dall'avviso;
- prive (anche parzialmente) dei dati/informazioni richieste;
- non sottoscritte digitalmente dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti non aventi tutti i requisiti indicati al paragrafo … del presente Avviso;
- incomplete e/o difformi rispetto alle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso.

5. RINVIO

Per ogni ulteriore dettaglio in relazione ai requisiti di partecipazione, ai criteri di ammissibilità, alle modalità di presentazione delle istanze, al procedimento istruttorio, alle modalità di erogazione, rinuncia e revoca del contributo finanziario, si rinvia al testo integrale dell'Avviso pubblico che sarà approvato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2020/00014
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***					
	Programma	3	*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali*					
	Titolo	2	Spese in conto capitali	residui presunti				
				previsione di competenza		2.200.000,00		
				previsione di cassa		2.200.000,00		
	Totale titolo	**2**	Spese in conto capitali	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		
Totale Programma		3	***Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		
TOTALE MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		2.200.000,00		
				previsione di cassa		2.200.000,00		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		
				residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.200.000,00**		
				previsione di cassa		**2.200.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: MAURO PAOLO BRUNO
Luogo: BARI
Data: 27/11/2020 12:03:55

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2020	14	27.11.2020

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 # SOVVENZIONE DIRETTA PER I SOGGETTI FUS - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO ACS/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014861

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**2.200.000,00**	**2.200.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ACS/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014861

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONEDELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	VINCOLATO	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**2.200.000,00**	**2.200.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1921

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 e proposta di calendario 2021- 2023. Variazione al Bilancio di e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega al Commercio estero, ing. Alessandro Delli Noci, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b e dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo

della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2020)4719 del 08/07/2020, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 1091 del 16 luglio 2020;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la D.G.R. n. 584 del 10.04.2018 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009 e ss. mm. e ii.;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022; – la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio dì bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- la Delibera 782 del 26.05.2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. " Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";

Premesso che:
- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali.
- l'Azione 3.5 prevede, tra le attività da realizzare, la promozione di Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;

Atteso che:
- con DGR n. 636 del 04.04.2019, pubblicata sul BURP n. 50 del 10.05.2019, è stato approvato Il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 (Programma 19-20) che si inserisce all'interno della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, volta a "contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile

e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale";

- il Programma 19 - 20 si articola in cinque tipologie di interventi:
    1. interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia";
    2, interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus": "Smart business project";
    3. interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
    4. interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
    5. interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione.
- il Programma 19-20 ha inteso proseguire una strategia di intervento che, facendo leva sull'opportunità di garantire l'integrazione con le strategie regionali a favore della competitività e dell'innovazione, persegue il rafforzamento della posizione competitiva del territorio e delle imprese regionali, tenendo conto delle opportunità offerte dalla rapida diffusione di nuovi modelli produttivi legati all'economia digitale che rende l'innovazione ed i mercati internazionali più accessibili per un numero crescente di imprese;
- il Programma 19-20 ha presentato una nuova serie di strumenti ed interventi, in grado di incidere positivamente su:
    1. processi di internazionalizzazione "attiva" (per sostenere la propensione all'export delle PMI pugliesi e la loro capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore");
    2. processi di internazionalizzazione "passiva" (in particolare nella capacità di intercettare ed attrarre i nuovi progetti di investimento, rafforzando i fattori di attrattività regionali per gli investitori esteri che guardano con interesse alle opportunità offerte dai mercati europei);
- le azioni previste nell'ambito del Programma 19-20, a partire dal febbraio 2020, sono state progressivamente inibite a causa della diffusione, a livello globale, dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, impossibilitando *de facto* la realizzazione di buona parte delle azioni di internazionalizzazione in programma nel 2020;
- parte considerevole delle fiere internazionali di settore e delle missioni in programma nel corso dell'anno 2020 sono state annullate e/o riprogrammate nel 2021 e oltre, rendendo necessaria la previsione, per taluni interventi, dell'ultrattività del Programma 19-20 nel 2021;
- lo stanziamento di bilancio inizialmente assunto con DGR n. 853/2019 e successivamente modificato con DGR n. 2048/2019 dovrà essere allineato con le intervenute riprogrammazioni, apportando le dovute variazioni al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022;
- l'epidemia da Covid-19 ha radicalmente influenzato lo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, segnato dai ritmi imprevedibili di diffusione del virus e dall'incertezza dell'impatto economico e sociale delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, inducendo ad un generale ripensamento della strategia di internazionalizzazione e la riconsiderazione delle azioni e degli obiettivi da perseguire nel settore;
- le prospettive di internazionalizzazione, crescita e sviluppo del sistema produttivo pugliese saranno influenzate significativamente dall'andamento dell'emergenza epidemiologica sanitaria da Covid-19 e dagli effetti della stessa sui mercati esteri, inducendo profondi rivolgimenti e riposizionamenti di mercato;
- il futuro Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, quale essenziale strumento di policy nella definizione delle politiche di internazionalizzazione della Regione Puglia, dovrà garantire la massima integrazione con le nuove strategie nazionali e regionali di attrazione degli investimenti e promozione dell'export, puntando al recupero e sviluppo della posizione competitiva del territorio sui mercati internazionali, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti legati al digitale;
- il nuovo Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, rappresenterà la strategia con cui la Regione Puglia accompagnerà il sistema produttivo pugliese dall'attuale situazione socio-economica, condizionata dalla pandemia da Covid-19, ad uno scenario post-Covid in caratterizzato da una nuova ripresa delle attività economiche e degli scambi commerciali, in cui si imporrà l'obiettivo di recuperare

rapidamente le posizioni perdute e approfondire le opportunità offerte da nuovi mercati, nuovi settori e nuove modalità di business;
- si rende necessaria una rimodulazione delle risorse stanziate tra gli strumenti attualmente in essere e da attivare, per dare continuità e sostenere con maggior efficacia i processi di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti precedentemente avviati;
- il cronoprogramma indicativo delle manifestazioni fieristiche che accompagnerà il prossimo programma regionale per l'internazionalizzazione dovrebbe poter sfruttare al meglio la disponibilità residua delle risorse assegnate al POR FESR FSE 2014-2020 e POC, definendo una cronoprogramma di attuazione coerente con i termini di ammissibilità delle spese al POR stabiliti all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'attuale periodo di incertezza e l'estrema aleatorietà della programmazione fieristica internazionale ha indotto la maggior parte delle imprese a ridurre e/o rimandare autonome azioni di internazionalizzazione rendendo necessario, in questo frangente, confermare e rafforzare gli interventi istituzionali e di sistema finalizzati alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale;

Considerato che:
- con DGR n. 853 del 15.05.2019 si è disposto l'avvio degli interventi a valere sull'azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020 così come inseriti e riportati nel Programma 19-20, approvato con DGR n. 636 del 04/04/2019, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, per un fabbisogno finanziario stimato in € 7.963.161,87;
- con DGR n. 2048 del 11.11.2019 si è provveduto, considerata la durata biennale del programma e lo stanziamento disposto nel 2019 con DGR n. 853/2019, alla riprogrammazione delle risorse residue assegnate al programma, pari a € 4.718.502,40, al fine di renderle disponibili nell'esercizio finanziario 2020;
- lo stanziamento di bilancio inizialmente previsto con DGR n. 853/2019 e successivamente modificato con DGR n. 2048/2019 dovrà essere reso coerente con le attività connesse al Programma 19-20 da realizzare nel 2021 e 2022, apportando le dovute variazioni al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022;
- la dotazione residua rinveniente dallo stanziamento approvato con DGR n. 853/2019, pari a € 3.700.000,00 dovrà essere destinata a garantire la necessaria continuità alla strategia e alle azioni poste in essere con il programma 19-20 e dare sostegno agli interventi istituzionali e di sistema finalizzati alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale per il triennio 2021-2023;
- per dare avvio alle azioni istituzionali e di sistema per la partecipazione agli eventi fieristici internazionali in calendario tra il 2021 e il 2023, risulterà necessario procedere all'attivazione di procedure connesse alla fornitura di servizi, nell'arco del triennio, richiedenti un fabbisogno finanziario previsionalmente pari a € 8.000.000,00, al netto delle relative imposte sul valore aggiunto ed altri oneri di legge;
- di concerto con altri Enti di livello regionale, nazionale ed internazionale, le azioni di internazionalizzazione dovranno operare anche in previsione di un rafforzamento e intensificazione del programma di eventi, garantendo la possibilità, anche finanziaria, di integrare il calendario indicativo delle manifestazioni a cui si intende partecipare e/o che si intendono organizzare con ulteriori iniziative non ancora programmate, portando il fabbisogno complessivo del suddetto Programma ad un importo stimato pari a € 11.700.000,00;

Visti:
- il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge Regionale n. 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022 -approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione , Formazione e Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

Istituzione di un nuovo capitolo di entrata

Capitolo	Declaratoria capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE
CNI	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	2

Istituzione di nuovi capitoli di spesa

SPESA – ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	POC 2014-2020. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, “Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. DELIBERA CIPE N. 47/2020	14.5.1	1	U.1.03.02.02	8

CNI	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 *INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA REGIONE*	14.5.1	1	U.1.03.02.02	8

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e.f. 2021	Variazione competenza e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	- 1.850.000,00	+986.000,00	+986.000,00	+988.000,00
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	- 1.295.000,00	+172.550,00	+172.550,00	+172.900,00
CNI	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001		+1.890.000,00	+1.890.000,00	+1.820.000,00

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari.
Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte II^ - Spesa

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e.f. 2021	Variazione competenza e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		-883.950,00	-883.950,00	-854.100,00

Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e.f. 2021	Variazione competenza e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023
U1161353	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA UE"*	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	- 1.850.000,00	+986.000,00	+986.000,00	+988.000,00
U1162353	*"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA STATO"*	14.5.1	1	4	U.1.03.02.02.000	- 1.295.000,00	+172.550,00	+172.550,00	+172.900,00
U1167353	*"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. COFINANZIAMENTO REGIONALE"*	14.5.1	1	7	U.1.03.02.02.000		+73.950,00	+73.950,00	+74.100,00

Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e.f. 2021	Variazione competenza e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023
CNI	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 *INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta.* DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA STATO	14.5.1	1	8	U.1.03.02.02.000		+1.890.000,00	+1.890.000,00	+1.820.000,00
CNI	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 *INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA REGIONE*	14.5.1	1	8	U.1.03.02.02.000		+810.000,00	+810.000,00	+780.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997.

L'Assessore con delega al Commercio estero d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di rimodulare la dotazione del Programma 2019-2020 destinando le risorse residue pari a € 3.700.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020, all'implementazione delle iniziative connesse all'attuazione del programma 2019-2020 e all'intensificazione delle azioni di internazionalizzazione attraverso l'organizzazione e/o partecipazione ad eventi che si svolgeranno nel triennio 2021-2023;
3. di destinare un ulteriore stanziamento, pari a € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 a copertura delle procedure connesse alla fornitura di servizi di supporto agli interventi istituzionali volti all'attrazione degli investimenti, alla promozione di accordi commerciali e altre iniziative rivolte a potenziali investitori esteri da realizzare nel corso del triennio 2021-2023, oltre che alla copertura degli oneri di legge connessi a detti servizi;
4. di avviare il confronto pubblico col partenariato economico sociale per l'approvazione del programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2021-2023, che verrà definito anche in base all'elenco indicativo delle manifestazioni internazionali in calendario nel triennio, che si allega (Allegato A) in bozza al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni approvate con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b
Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020
Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio con delega
alla Programmazione
Raffaele Piemontese

L'Assessore allo Sviluppo Economico con delega
al Commercio estero
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di rimodulare la dotazione del Programma 2019-2020 destinando le risorse residue pari a € 3.700.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020, all'implementazione delle iniziative connesse all'attuazione del programma 2019-2020 e all'intensificazione delle azioni di internazionalizzazione attraverso l'organizzazione e/o partecipazione ad eventi che si svolgeranno nel triennio 2021-2023;
3. di destinare un ulteriore stanziamento, pari a € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 a copertura delle procedure connesse alla fornitura di servizi di supporto agli interventi istituzionali volti all'attrazione degli investimenti, alla promozione di accordi commerciali e altre iniziative rivolte a potenziali investitori esteri da realizzare nel corso del triennio 2021-2023, oltre che alla copertura degli oneri di legge connessi a detti servizi;
4. di avviare il confronto pubblico col partenariato economico sociale per l'approvazione del Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2021-2023, che verrà definito anche in base all'elenco indicativo delle manifestazioni internazionali in calendario nel triennio, che si allega (Allegato A) in bozza al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni approvate con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

7. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

ALLEGATO A

CALENDARIO INDICATIVO DELLE FIERE 2021-2023						
2021						
ID	Iniziativa	Luogo di svolgimento	Date previste	Ambito intervento	Settori di riferimento	Previsione costo partecipazione
1	**MADEExpo Milano**	Milano, Italia	17 - 20 marzo 2021	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)	106.324,00
2	**Mediterranean Aerospace Matching Event, Grottaglie**	Grottaglie, Italia	24 - 26 marzo 2021	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	
3	**Hannovermesse**	Hannover, Germania	12 - 16 aprile 2021	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/automotive	123.760,00
4	**Transport Logistic 2021**	Monaco di Baviera, Germania	4 - 7 maggio 2021	SBP Manifattura sostenibile	Logistica	107.723,00
5	**Index, Dubai**	Dubai, E.A.U.	31 maggio - 2 giugno 2021	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento)	221.474,31
6	**MIPIM Real Estate, Cannes**	Cannes, Francia	7- 10 giugno 2021	Campagna "Invest in Apulia"	AI	25.000,00
7	**MECSPE 2021**	Bologna, Italia	10 - 12 marzo 2021	SBP Manifattura sostenibile	Meccanica	33.650,00
8	**Bio International Convention USA**	Boston, USA	14 - 17 giugno 2021	AI/Start-up innovative	Biotecnologie	6.500,00
9	**International Paris Air Show - Le Bourget 2021**	Parigi, Francia	21-27 giugno 2021	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	170.228,00
10	**MWC - Mobile World Conference**	Barcellona, Spagna	28 giugno - 1 luglio 2021	SBP Comunità digitali	ICT	45.487,88
11	**International Yachting Festival**	Cannes, Francia	7 - 12 settembre 2021	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	101.800,00
12	**Fiera del Levante**	Bari, Italia	11 - 19 settembre 2021	Istituzionale		
13	**CILF - Chian International Logistics and Supply Chain Fair**	Shenzhen, Cina	21 - 23 settembre 2021	SBP Manifattura sostenibile	Logistica	109.304,00
14	**GITEX Technology Week**	Dubai, E.A.U.	Ottobre 2021	SBP Comunità digitali	ICT	150.685,60
15	**EXPO Dubai 2020 "Connecting minds, creating the future" (1° Settimana Puglia)**	Dubai, E.A.U.	3 - 9 ottobre 2021	Istituzionale	Aerospazio/ICT	
16	**WETEX, Dubai**	Dubai, E.A.U.	5 - 7 ottobre 2021	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Energia/ambiente	121.580,00
17	**Dublin Tech Summit**	Dublino, Irlanda	Ottobre/Novembre 2021	AI/Start-up innovative	Multisettoriale	87.000,00
18	**Aerospace & Defense Meetings Torino 2021**	Torino, Italia	29 nov - 01 dic 2021	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	39.750,00
19	**Batimat - Le salon professionnel de la construction**	Parigi, Francia	15 - 19 novembre 2021	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)	157.420,00
20	**Mets Trade**	Amsterdam, Paesi Bassi	16 - 18 novembre 2021	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	64.725,00
21	**Zdravookhraneniye**	Mosca, Russia	dicembre 2021	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Healthcare	126.240,00
	Ipotesi "settimana del Giappone" in Puglia 2021					100.000,00
	Ipotesi grandi eventi tematici in Puglia: settore Biotech, settore Blue Economy, Moda e settore ICT					300.000,00
					TOTALE 2021	**2.198.651,79**

ALLEGATO A

2022						
ID	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Ambito intervento**	**Settori di riferimento**	**Previsione costo partecipazione**
1	**CES - Consumer Electronics Show**	Las Vegas, USA	5-8 gennaio 2022	SBP Comunità digitali	ICT	130.173,20
2	**Arab Health**	Dubai, E.A.U.	febbraio 2022	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Healthcare	119.986,40
3	**MWC - Mobile World Conference**	Barcellona, Spagna	marzo 2022	SBP Comunità digitali	ICT	84.840,15
4	**MIPIM Real Estate, Cannes**	Cannes, Francia	marzo 2022	Campagna "Invest in Apulia"	AI	27.500,00
5	**Futurebuild**	Londra, Gran Bretagna	marzo 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)	151.836,33
6	**EXPO Dubai 2020 "Connecting minds, creating the future" (2° Settimana della Puglia)**	Dubai, E.A.U.	20 - 26 marzo 2022	Istituzionale	Blue economy	
7	**BAUMA 2022**	Monaco di Baviera, Germania	4 - 10 aprile 2022	SBP Manifattura sostenibile	Macchinari per costruzioni, veicoli e materiali da	148.377,00
8	**Hannovermesse 2022**	Hannover, Germania	25 - 29 aprile 2022	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/Fabbrica digitale/Energia	147.128,00
9	**Transport Logistic 2022**	Shanghai, Cina	15 -17 giugno 2022	SBP Manifattura sostenibile	Logistica	108.562,30
10	**Collision**	Toronto, Canada	giugno 2022	AI/Start-up innovative	Multisettoriale	154.880,00
11	**Bio International Convention USA**	USA	giugno 2022	AI/Start-up innovative	Biotecnologie	7.150,00
12	**Farnborough International Airshow, Farnborough-Londra**	Londra, Regno Unito	18 - 22 luglio 2022	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	102.980,00
13	**International Yachting Festival**	Cannes, Francia	settembre 2022	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	131.379,00
14	**IMTS - International Manufacturing Technology Show**	Chicago, USA	12 - 17 settembre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/automotive	130.800,00
15	**Fiera del Levante**	Bari, Italia	settembre 2022	Istituzionale		
16	**High Point Market**	High Point, USA	ottobre 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento)	201.105,72
17	**The Big 5 Construct Kenya**	Nairobi, Kenya	novembre 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)	118.320,80
18	**Tranport Logistics Americas**	Miami, USA	novembre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Logistica	126.914,00
19	**Dubai International Boat Show**	Dubai, E.A.U.	novembre 2022	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	133.579,82
20	**Aeromart Toulouse**	Tolosa, Francia	dicembre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	45.500,00
21	**Pollutec, Lyon**	Lione, Francia	dicembre 2022	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Energia/ambiente	99.220,00
	Ipotesi grandi eventi tematici in Puglia: settore Biotech, settore Blue Economy, settore Moda e settore Logistica					350.000,00
					TOTALE 2022	**2.520.232,72**

ALLEGATO A

2023						
ID	**Iniziativa**	**Luogo di svolgimento**	**Date previste**	**Ambito intervento**	**Settori di riferimento**	**Previsione costo partecipazione**
1	**BOOT, Dusseldorf**	Dusseldorf, Germania	gennaio 2023	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	118.089,00
2	**MADEExpo Milano**	Milano, Italia	marzo 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)	109.160,00
3	**MIPIM Real Estate, Cannes**	Cannes, Francia	marzo 2023	Campagna "Invest in Apulia"	AI	30.000,00
4	**Midest 2023**	Lione, Francia	marzo 2023	SBP Manifattura sostenibile	Meccanica/subfornitura	163.980,00
5	**MWC - Mobile World Conference**	Barcellona, Spagna	marzo 2023	SBP Comunità digitali	ICT	102.534,40
6	**Mediterranean Aerospace Matching Event, Grottaglie**	Grottaglie, Italia	24 - 26 marzo 2021	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	500.000,00
7	**Hannovermesse 2023**	Hannover, Germania	17 - 21 aprile 2023	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/automotive	115.446,00
8	**Transport Logistic 2023**	Monaco di Baviera, Germania	maggio 2023	SBP Manifattura sostenibile	Logistica	114.260,00
9	**Index, Dubai**	Dubai, E.A.U.	maggio 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento)	214.467,60
10	**Bio International Convention USA**	USA	giugno 2023	AI/Start-up innovative	Biotecnologie	7.800,00
11	**International Paris Air Show - Le Bourget 2023**	Parigi, Francia	giugno 2023	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	177.000,80
12	**Africa Construction Expo**	Johannesburg, Sud Africa	giugno 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)	114.788,60
13	**Unbound Digital**	Londra, Gran Bretagna	luglio 2023	AI/Start-up innovative	ICT/digitale	39.127,50
14	**Space Suppliers Summit**	Glasgow, Gran Bretagna	luglio 2023	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	36.825,00
15	**FIME**	Miami, USA	settembre 2023	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Healthcare	174.430,44
16	**Fiera del Levante 2023**	Bari, Italia	settembre 2023	Istituzionale		
17	**WETEX, Dubai**	Dubai, E.A.U.	5 - 7 ottobre 2021	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Energia/ambiente	128.069,00
18	**GITEX Technology Week**	Dubai, E.A.U.	ottobre 2023	SBP Comunità digitali	ICT	157.756,48
19	**High Point Market**	High Point, USA	ottobre 2023	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento)	203.960,25
20	**Aerospace & Defense Meetings Torino 2023**	Torino, Italia	novembre 2023	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio	41.500,00
21	**Logitrans**	Logitrans, Turchia	novembre 2023	Logistica	SBP Manifattura sostenibile	97.160,00
22	**Mets Trade**	Amsterdam, Paesi Bassi	novembre 2023	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto	60.295,00
	Ipotesi grandi eventi tematici in Puglia: settore Biotech, Settore Moda e settore ICT					400.000,00
					TOTALE 2023	**3.106.650,07**
					TOTALE GENERALE TRIENNIO 2021-2023	**7.825.534,57**

ORLANDO
PASQUALE
27.11.2020
14:56:16 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2020/0005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***					
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la					
Programma	5	competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-3.145.000,00	
			previsione di cassa		0,00	-3.145.000,00	
		economico e la					
Totale Programma	5	competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00	-3.145.000,00	
			previsione di cassa		0,00	-3.145.000,00	
TOTALE MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**	**-3.145.000,00**	
			previsione di cassa		**0,00**	**-3.145.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0,00**	**-3.145.000,00**	
			previsione di cassa		**0,00**	**-3.145.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**0.00**	**-3.145.000.00**	
			previsione di cassa		**0.00**	**-3.145.000.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00		-1.850.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	-1.850.000,00	0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		-1.295.000,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	-1.295.000,00	
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	0,00	-3.145.000,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00	-3.145.000,00	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**-3.145.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**-3.145.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**-3.145.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**-3.145.000,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
INT	DEL	2020	5	28.11.2020

P.O.R. PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 #INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 2019-2020 E PROPOSTA DI CALENDARIO 2021- 2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI E.F. 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO INT/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014878

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	1.890.000,00	1.820.000,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	1.295.000,00-	1.295.000,00-	172.550,00	172.900,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	VINCOLATO	1.850.000,00-	1.850.000,00-	986.000,00	988.000,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.145.000,00-**	**3.145.000,00-**	**3.048.550,00**	**2.980.900,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO INT/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014878

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 # INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONEDEI SISTEMI PRODUTTIVI. S PESE PER ORGANIZZAZIONEDI EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE	VINCOLATO	1.850.000,00-	1.850.000,00-	986.000,00	988.000,00
U1162353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 # INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONEDEI SISTEMI PRODUTTIVI. S PESE PER ORGANIZZAZIONEDI EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA STATO	VINCOLATO	1.295.000,00-	1.295.000,00-	172.550,00	172.900,00
U1167353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 # INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONEDEI SISTEMI PRODUTTIVI. S PESE PER ORGANIZZAZIONEDI EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER TRASFERTA. COFINANZIAMENTOREGIONALE	AUTONOMO	0,00	0,00	73.950,00	74.100,00
U1405018	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONEDEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 # QUOTA STATO	VINCOLATO	0,00	0,00	1.890.000,00	1.820.000,00
U1405019	POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONEDEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 # QUOTA REGIONE	AUTONOMO	0,00	0,00	810.000,00	780.000,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI .	AUTONOMO	0,00	0,00	883.950,00-	854.100,00-

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO INT/2020/5 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014878

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.145.000,00-**	**3.145.000,00-**	**3.048.550,00**	**2.980.900,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2059

L.R. n.1/2016 - art.43. Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con Legge regionale 15 febbraio 2015, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)", all'articolo 43, al fine di rafforzare i controlli sulle filiere agro alimentari, autorizza la stipula di convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema agro alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi.

La stessa legge regionale per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, assegna la dotazione finanziaria in termini di competenza e di cassa.

Negli ultimi anni, il fenomeno della contraffazione agroalimentare si è affermato in maniera significativa e spesso incontrollabile, danneggiando sia i produttori, che si trovano a operare in un mercato di fatto sleale, sia i consumatori, che acquistano prodotti «made in Italy», ignorandone l'effettivo contenuto e la reale provenienza.

La strada della qualità, unitamente alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione e tutela delle produzioni agro alimentari tipiche pugliesi sono i percorsi intrapresi dalla Regione per migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati.

La caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole ed agroalimentari regionali rappresenta un presupposto indispensabile per la realizzazione dei nuovi obiettivi della Regione, orientati allo sviluppo delle produzioni di qualità.

Per la salvaguardia delle produzioni agroalimentari pugliesi, dopo l'esperienza maturata dal 2012 con l'approvazione del logo e del regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità", in conseguenza delle modifiche normative intervenute a livello comunitario, la Giunta regionale con Deliberazione n. 534 del 26marzo 2014 ha provveduto a riconoscere il Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità", in conformità all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1305/2013.

CONSIDERATO che:

- a seguito del Decreto legislativo 177 del 2016 recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", è stato istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), oggi denominato Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFAA), dal quale dipendono reparti dedicati all'espletamento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, nonché nei campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare;
- la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali intende avvalersi del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per:
  - ✓ la prevenzione e repressione delle frodi in danno delle qualità delle produzioni agroalimentari, e

degli illeciti in tema dì contraffazioni, per le finalità di sicurezza alimentare del consumatore e di tutela dei marchi di rilievo regionale;

- ✓ la sicurezza e tutela delle produzioni agroalimentari per meglio tutelare i prodotti agroalimentari regionali, i prodotti a marchio "Prodotti di Qualità" e certificati DOP e IGP, i consumatori e le aziende del settore rispettose della normativa, nonché per contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;

- un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni ambientali, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;
- l'azione di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese risulta essenziale e non differibile;
- la citata azione di contrasto nelle annualità trascorse posta in essere dal già Corpo forestale dello Stato è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;
- l'indifferibilità dell'azione di contrasto impone la necessità di addivenire all'immediata sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese;
- con l'articolo 43 della legge di stabilità 2016 (L.R. 15 febbraio 2015, n. 1), è stato istituto un apposito capitolo di spesa per stipulare «... convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi»;

RICONOSCIUTA l'opportunità/necessità di avvalersi della collaborazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, quale struttura idonea per perseguire le specificità richiamate in premessa, in quanto diffusamente impiegato in tale ambito;

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 - Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143;
- la Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 (legge di stabilità 2016) - Articolo 43 (rafforzamento dei controlli sulle filiere agroalimentari);
- il D.Igs. 19 agosto 2016, n. 177 recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a),*

della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e segnatamente:

- l'art. 2, co. 1, lett. b), recante "*Comparti di specialità delle Forze di polizia*", ai sensi del quale l'ARMA esercita compiti di sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare;
- l'art. 7, co. 2, lett. a), recante "*Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni*", ai sensi del quale l'ARMA esercita funzioni di prevenzione e repressione delle frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari;

- il D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*", ai sensi del quale l'ARMA:
  - svolge controlli sulla qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, a tutela della sicurezza del consumatore, nonché a salvaguardia delle produzioni regolamentate, come sancito dall'art. 18 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
  - svolge un ruolo preminente con riguardo alle frodi nel settore agroalimentare e delle sofisticazioni di alimenti e bevande;
- il D.Lgs n.118 del 23/06/2011 come integrato dal D.Lgs. n.126 del 10/08/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta n. 94 del 04.02.2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Art. 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento".

Per quanto sopra riportato propone di:

- approvare lo schema di Accordo "*L.R. 1/2016. Art. 43 Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo"*, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell'Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020, per l'importo complessivo di €. 300.000,00 (trecentomila/00);
- di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad €. 300.000,00 (trecentomila/00), trovano copertura nell'ambito della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio Autonomo della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, sul capitolo di spesa 111026, "*Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi*", esercizio finanziario 2020.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma	Piano dei conti finanziario	Importo da prenotare
64.05	111026	16.1	1.03.02.99.000	300.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018, commi dal 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 300.000,00 (trecentomila/00), corrisponde a impegni che saranno assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2020 con atto del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari con imputazione al pertinente capitolo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di approvare lo schema di Accordo "*L.R. 1/2016. Art. 43 Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo"*, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell'Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale al capitolo 111026 *"Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi"*;
- di dare atto che con successivi provvedimenti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

si disporrà l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione per complessivi € 300.000,00, così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020, per l'importo complessivo di €. 300.000,00;
- di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott.Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviuluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

REGINA STOLFA

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assesore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio e del Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare lo schema di Accordo "*L.R. 1/2016. Art. 43 Accordo con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione schema di accordo"*, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell'Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale al capitolo 111026 *"Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi"*;
- di dare atto che con successivi provvedimenti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari si disporrà l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione per complessivi € 300.000,00, così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020, per l'importo complessivo di €. 300.000,00;
- di stabilire che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2020	62	02.12.2020

L.R. N.1/2016 - ART.43. ACCORDO CON IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI IN TEMA DI CONTRASTO ALLE FRODI SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI PUGLIESI. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 13/12/2020 08:56:07

Il presente allegato è composto da n. 8 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 27/11/2020 16:48:10

ALLEGATO A

ACCORDO

TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLE FRODI AL SISTEMA ALIMENTARE PUGLIESE

Il giorno in BARI, presso la sede del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia si costituiscono:

la Regione Puglia - C.F. 80017210727, rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, Dott. Luigi Trotta, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interiene al presente atto per la sua espressa qualifica su giusta delega conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. del .

e

il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (C.U.F.A.A.) - C.F. 97915880583, rappresentato dal Generale di Brigata Antonio Danilo Mostacchi, visto il foglio n. _____ di protocollo_____del _____

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 "Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143";
- il Decreto legislativo 3 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge n. 99 del 23 luglio 2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", che introduce nell'ordinamento italiano il reato di frode alimentare e, in particolare, quello di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti;
- il Decreto 14 ottobre 2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali concernente "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la D.G.R. n. 534 del 26 marzo 2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013" con la quale, a seguito dell'approvazione del Reg. (Ue) 1305/2013 che ha abrogato il Reg. (CE) n. 1698/2005, è stato riconosciuto il Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità";
- la D.G.R. n. 2210 del 09 dicembre 2015 "Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" in seguito della procedura di notifica 2015/0045/I ai Servizi della Commissione europea direttiva 98/34/CE";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 186 del 03/08/2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Approvazione procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" - Qualità garantita dalla Regione Puglia e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
- l'articolo 43 "rafforzamento dei controlli sulle filiere agroalimentari" della Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2016)", che ha istituito apposito fondo presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale per convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi.

VISTI ALTRESÌ

- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";
- il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il "Codice dell'ordinamento militare";
- il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e segnatamente:
  - l'art. 2, co. 1, lett. b), recante "Comparti di specialità delle Forze di polizia", ai sensi del quale l'ARMA esercita compiti di sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare;
  - l'art. 7, co. 2, lett. a), recante "Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni", ai sensi del quale l'ARMA esercita funzioni di prevenzione e repressione delle frodi in danno della qualità delle produzioni agroalimentari;
- il D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", ai sensi del quale l'ARMA:

- svolge controlli sulla qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, a tutela della sicurezza del consumatore, nonché a salvaguardia delle produzioni regolamentate, come sancito dall'art. 18 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
- svolge un ruolo preminente con riguardo alle frodi nel settore agroalimentare e delle sofisticazioni di alimenti e bevande;

- la Deliberazione n. in data con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato lo schema del presente accordo.

TENUTO CONTO

- che la collaborazione tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri nelle annualità passate ha contribuito a contrastare le frodi al sistema agroalimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;
- che la citata azione di contrasto nelle annualità trascorse posta in essere dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri già Corpo forestale dello Stato è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;
- che un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni ambientali, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;
- che l'azione di contrasto alle frodi al sistema alimentare pugliese risulta essenziale e non differibile;
- che la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali, intende avvalersi del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per:
  - la prevenzione e repressione delle frodi in danno delle qualità delle produzioni agroalimentari, e degli illeciti in tema di contraffazioni, per le finalità di sicurezza alimentare del consumatore e di tutela dei marchi di rilievo regionale;
  - la sicurezza e tutela delle produzioni agroalimentari per meglio tutelare i prodotti agroalimentari regionali, i prodotti a marchio "Prodotti di Qualità" e certificati DOP e IGP, i consumatori e le aziende del settore rispettose della normativa, nonché per contrastare le frodi al sistema alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali, che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;
- che l'indifferibilità dell'azione di contrasto impone la necessità di addivenire all'urgente sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti in tema di contrasto alle frodi al sistema agroalimentare.

TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo, in attuazione dell'articolo 13, comma 5, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, disciplina i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nelle materie oggetto delle funzioni già svolte dal Corpo forestale dello Stato e trasferite all'Arma dei Carabinieri, per l'impiego del personale militare e per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli.
2. I compiti e le funzioni affidati dalla Regione Puglia ai reparti dipendenti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.

Art. 2
(Rapporti istituzionali)

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo intercorrono tra il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale o un suo delegato.
2. È istituita una commissione paritetica costituita da quattro componenti, di cui due scelti tra gli Ufficiali del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in organico al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" o ai reparti dipendenti individuati dal Comandante della Regione e due scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari in servizio presso del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
3. La commissione ha il compito di comporre bonariamente divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte nonché stabilire eventualmente degli indicatori di valutazione da sottoporre a verifica per l'esatto adempimento dei programmi operativi stabiliti ai sensi del presente accordo.
4. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Art. 3
(Operatività dei Carabinieri del Comando Unita Forestali, Ambientali, Agroalimentari)

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il referente del coordinamento delle attività in materia, incaricato del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia o un suo delegato.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto del presente accordo sono individuate nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dell'Arma dei Carabinieri, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello

Stato, nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate alla medesima.

3. La programmazione delle attività oggetto del presente accordo è posta in capo al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare d'intesa con il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari. L'impiego dei militari nelle attività e nei compiti previsti nel presente accordo è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto dell'accordo e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.
5. L'attività oggetto del presente accordo verrà coordinata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con l'ausilio dei Gruppi Carabinieri Forestale di FOGGIA-BARI-TARANTO-BRINDISI-LECCE. Qualora ritenuto necessario il Comando Regione si avvarrà anche del supporto dei Reparti Carabinieri Parchi Nazionali di ALTA MURGIA e DEL GARGANO e dai Reparti Biodiversità di MARTINA FRANCA e FORESTA UMBRA, previa comunicazione al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Art. 4
(Ambiti d'impiego e attività)

1. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" programma, organizza, attua e controlla le attività oggetto del presente accordo da porre in essere e collabora con la Regione Puglia per lo svolgimento dei compiti di seguito indicati. Nello specifico, svolge attività in materia di sicurezza agroalimentare per la prevenzione e repressione delle contraffazioni e delle frodi in danno della qualità delle produzioni, alla luce della normativa internazionale ed interna di settore.
2. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" contrasta le frodi al sistema alimentare pugliese, con particolare attenzione alle materie prime non regionali introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi ed ai prodotti agricoli regionali che in modo fraudolento costituiscano la materia prima di produzioni trasformate e certificate in aree geografiche collocate al di fuori dei confini regionali. I controlli sono orientati a:
   - garantire il rispetto di tutte le normative regionali, nazionali e comunitarie;
   - assicurare un'adeguata azione antifrode a tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;
   - assicurare il regolare utilizzo del Regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità", al fine di favorirne la corretta gestione, e la più efficace attuazione delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;

- verificare le dichiarazioni dei primi acquirenti latte, per garantire la tracciabilità degli stessi;
- garantire la tracciabilità delle uova nei processi di imballaggio.

Articolo 5
(Informazioni)

1. La Regione Puglia si impegna a fornire al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" ogni informazione utile riguardo l'applicazione del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" di converso, mette a disposizione della Regione Puglia le informazioni disponibili presso i propri sistemi informativi territoriali, esclusivamente per finalità programmatorie e statistiche nonché gli esiti dell'attività di controllo effettuata in collaborazione alla Regione Puglia.

Art. 6
(Oneri convenzionali riconosciuti mediante corrispettivo)

1. Per tutte le attività riportate nel presente accordo la Regione Puglia eroga al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri la somma di € 300.000,00 (trecentomila/00) quale corrispettivo forfettario complessivo per il ristoro di tutte le risorse impiegate nell'attività oggetto del presente accordo di collaborazione alla Regione Puglia.
2. Il 50% della predetta somma verrà versata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto mentre il saldo verrà corrisposto dalla Regione Puglia entro 60 giorni dalla fine dell'anno di validità del presente, a seguito di rendicontazione sull'attività svolta dai Carabinieri Forestali secondo il presente accordo, a cura del Comando Regione Carabinieri Forestali "Puglia".
3. La Regione Puglia può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per ulteriori attività rispetto a quelle previste dal presente accordo.
4. L'importo di cui al comma 1 grava sul bilancio della Regione Puglia, sul capitolo 111026 – piano dei conti 1.03.02.99 "Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi. Art. 43 L.R. n. 1/2016 (Bilancio di previsione 2016)".
5. I suddetti versamenti dovranno effettuarsi sul CAPITOLO DI ENTRATA:
   Capo 16 – Capitolo 2466 – articolo 5 "*Somme versate da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.13, comma 3, lettera B) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*".
6. La suddetta somma sarà utilizzata per concorrere a tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici in uso all'Organizzazione Forestale, Ambientale e Agroalimentare, per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione, per il pagamento degli

emolumenti accessori a favore dei militari del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, per le esigenze operative di cui al predetto accordo.

Art. 7

(Durata, modifiche ed integrazioni)

1. Il presente accordo ha una durata di un anno, a partire dal giorno successivo alla data della sottoscrizione di entrambe le parti, che si riservano la possibilità di apportare modifiche o integrazioni al testo (revisione), in relazione ai processi di riorganizzazione dell'Arma dei Carabinieri e della Regione Puglia, a rilevanti innovazioni legislative o a fatti specifici, anche di ordine amministrativo e formale.

Art. 8

(Sottoscrizione)

1. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. – art. 15, comma 2-bis.

Art. 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno essere comunque ultimate.

Articolo 10

(Regime di segretezza)

1. Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente accordo.
2. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.
3. I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente accordo dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

Art. 11

(Spese di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Copia del presente accordo, sottoscritto dalle parti, è trasmessa all'Ufficio Territoriale del Governo di BARI per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia
(Dott. Luigi Trotta)

Per il Comando Unita Forestali, Ambientali, Agroalimentari Carabinieri
(Gen. B. Antonio Danilo Mostacchi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2060

Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" – Linee Guida di attuazione.

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dei funzionari e del Dirigente del Servizio Attività estrattive, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive Ing. Pierluigi Loiacono e dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche Ing. Giovanni Scannicchio, oltre che dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, riferiscono quanto segue.

Il Consiglio Regionale della Puglia, con Deliberazione n.274/2019 del 11.06.2019, ha approvato la legge regionale 5 luglio 2019, n.22 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" pubblicata sul B.U.R.P. n.76 del 08.07.2019.

La legge regionale n.22/2019 ha operato una ridistribuzione delle competenze in materia di attività estrattive rispetto al precedente assetto, che vedeva la Regione accentrare tutte le competenze del settore in riferimento alle autorizzazioni, alle attività di vigilanza e alla pianificazione e programmazione.

L'art. 4 della legge regionale n.22/2019 dispone infatti il seguente assetto di competenze in materia di attività estrattive: "*Le competenze regionali ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni attengono alle materie di:*

a) elaborazione di norme, regolamenti nonché direttive e linee guida di settore, ivi compresa la definizione, di concerto con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative degli esercenti, dei criteri di determinazione degli oneri di cui all'articolo 10;

b) pianificazione delle attività estrattive;

c) censimento e recupero delle aree di cava dismesse;

d) formazione e informazione del personale e degli esercenti che operano nel settore estrattivo finalizzati a fornire indicazioni e criteri, promuovere e divulgare la conoscenza di strumenti operativi,di procedure e di competenze per l'esercizio dell'attività di cava.

2. La struttura regionale competente in materia di attività estrattive rilascia parere di compatibilità al Piano regionale per le attività estrattive (PRAE) e alle Norme tecniche di coltivazione e recupero nell'ambito del procedimento di autorizzazione ovvero esercita i poteri sostitutivi, di cui agli articoli 9 e 22, attribuiti alla Regione.

3. Salvo quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, sono di competenza dei comuni le funzioni in materia di autorizzazioni delle attività estrattive di cui al capo III e le funzioni inerenti "Vigilanza e sanzioni" di cui al capo V.

4. I comuni per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, costituiscono anche in forma associata, la commissione tecnica delle attività estrattive di cui all'articolo 5."

A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge regionale pertanto, le competenze in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria delle attività estrattive sono state demandate ai Comuni.

La Regione, nel nuovo assetto determinato dalla legge regionale n.22/2019, ha compiti di programmazione e pianificazione delle attività estrattive, elaborazione di norme e regolamenti, direttive e linee guida di settore, censimento e incentivazione recupero delle aree di cava dismesse, formazione ed informazione del personale e degli esercenti che operano nel settore estrattivo nonché di coordinamento dei soggetti competenti in materia di vigilanza.

L'aggiornamento normativo introdotto dalla legge regionale n.22/2019 individua l'Ente Regionale quale soggetto preposto al coordinamento dei soggetti delegati, al fine di una coerente ed omogenea applicazione della nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva.

Detto ruolo di coordinamento si esplica principalmente attraverso i compiti di elaborazione di norme e regolamenti, direttive e linee guida di settore, espressamente previsti dalla legge regionale n.22/2019 agli artt. nn. 4, 11, 16 con riferimento in particolare alla documentazione da allegare a corredo delle istanze per l'esercizio della'attività estrattiva e al dimensionamento delle garanzie finanziarie per il recupero dei siti di cava.
Il comma 4 dell'art.29 della legge regionale n.22/2019 prevede inoltre che "*La Regione predispone ed emana, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, specifiche linee guida al fine di supportare i soggetti preposti e uniformare l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 29.*".

In riferimento a dette funzioni di elaborazione di norme e regolamenti, direttive e linee guida di settore la Giunta Regionale, con Deliberazione n.936 del 18.06.2020, ha approvato il modello di regolamento recante indicazioni per l'istituzione, la definizione delle competenze e delle modalità di funzionamento delle Commissioni tecniche delle attività estrattive previste dall'art.5 della legge regionale n.22/2019.

Considerato che

Le funzioni delegate ai Comuni in materia di attività estrattive sono caratterizzate da una particolare complessità e specificità.

È necessario fornire ai Comuni, enti delegati in materia di autorizzazioni, vigilanza e polizia mineraria, strumenti idonei a garantire una sostanziale omogeneità di applicazione della nuova disciplina in materia di attività estrattive sul territorio regionale.

La Regione Puglia ai sensi del comma 1 lett."a" art.4 della legge regionale n.22/2019 elabora "norme, regolamenti nonché direttive e linee guida di settore".

L'art. 26 della legge regionale n.22/2019 prevede l'istituzione della "Consulta regionale per le attività estrattive" che svolge attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al settore estrattivo nonché supporto per la redazione e aggiornamento del PRAE. La Consulta regionale per le attività estrattive, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo può *presentare alla struttura regionale competente proposte concernenti la programmazione dell'attività estrattiva nonché l'adeguamento della legislazione di settore vigente*.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, **si ritiene di proporre** l'approvazione delle "Linee Guida di attuazione della Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma IV, lettere a) e d), della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare le "Linee Guida di attuazione della Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" di cui all' "Allegato 1" e parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare alla istituenda "Consulta Regionale per le Attività Estrattive", di cui all'art. 26 della legge regionale n.22/2019, la elaborazione di proposte di aggiornamento e integrazione delle "Linee Guida di attuazione della Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva";

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO (arch. Enrico Ancora)

Il Funzionario PO (dott. Fabrizio Fasano)

Il Funzionario PO (ing. Pasquale Valenzano)

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive *(ing. Pierluigi LOIACONO)*

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche" *(ing. Giovanni SCANNICCHIO)*

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:

(*Barbara* VALENZANO)

L'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente: (Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di approvare le "Linee Guida di attuazione della Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" di cui all' "Allegato 1" e parte integrante della presente deliberazione;
4. di demandare alla istituenda "Consulta Regionale per le Attività Estrattive", di cui all'art. 26 della legge regionale n.22/2019, la elaborazione di proposte di aggiornamento e integrazione delle "Linee Guida di attuazione della Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva";
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

LINEE GUIDA REGIONALI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 05 LUGLIO 2019, N. 22 "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE"

Art. 1 -Oggetto

1. Le presenti linee guida disciplinano le modalità di attuazione della legge regionale 05 luglio 2019, n. 22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", con particolare riferimento a quanto previsto dagli articoli nn. 4, 11 e 16, e si applicano pertanto alle attività estrattive dei minerali di seconda categoria, così come definiti dall'articolo 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n.1443.

Art. 2 - Definizione di attività estrattiva e delle attività connesse

1. L'art. 2 della l.r. n.22/2019 definisce attività estrattiva "*l'attività che comporta modificazioni dello stato fisico del suolo e del sottosuolo, volta all'estrazione e prelievo per fini di utilizzazione e di commercializzazione dei materiali previsti all'articolo 2 del r.d. 1443/1927, nella seconda categoria.*".Pertanto, anche ai fini delle attività di vigilanza, polizia mineraria e applicazione della l.r. n.22/2019,(ivi compresi gli oneri di cui all'art.10) deve essere considerata attività estrattiva qualsiasi attività volta, a prescindere dai mezzi e modalità utilizzati, al prelievo di materiali di seconda categoria dal suolo e dal sottosuolo ai fini della loro commercializzazione, del loro utilizzo in un ciclo produttivo, in un'opera edile e comunque ai fini di ottenere un vantaggio economico anche indiretto. In tal senso deve essere considerata attività estrattiva anche il prelievo di materiali di seconda categoria costituiti da blocchi, anche informi, e/o materiali sciolti presenti in superficie rivenienti da pregressa attività in siti minerari dismessi, anche accumulati in strutture di deposito abbandonate.

2. L'attività estrattiva comprende le seguenti lavorazioni:
   - movimentazione e asportazione del terreno superficiale finalizzato alla scopertura dei giacimenti;
   - scopertura del giacimento mediante rimozione degli strati superficiali non utili;
   - realizzazione delle pertinenze ai sensi dell'art. n.23 del Regio Decreto n. 1443/1927 così come definite alla lettera "d)" comma 1 art.3 della l.r. n.22/2019;
   - abbattimento e/o asportazione dal suolo e sottosuolo dei materiali oggetto della coltivazione (giacimento);
   - caricamento, trasporto, stoccaggio e commercializzazione dei materiali estratti;
   - prima lavorazione dei materiali del giacimento;
   - recupero di cava (morfologico ed ambientale): attività di messa in sicurezza, rimodellamento morfologico e ricomposizione degli strati superficiali e della copertura vegetale finalizzata al riuso del sito estrattivo.
   - gestione dei rifiuti di estrazione: in questa categoria di lavorazioni rientrano le movimentazioni di materiali e la creazione delle strutture di deposito nell'ambito gestione dei rifiuti di estrazione secondo il piano di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, che fa parte integrante del progetto globale di coltivazione;

3. Per i fini di cui al presente articolo costituiscono:
   a) "prima lavorazione" tutte le operazioni effettuate sul materiale di cava estratto finalizzate ad ottenere un prodotto commerciale costituito dal medesimo materiale stesso senza l'aggiunta di altri componenti o prodotti. Rientrano nella definizione di "prima lavorazione" il taglio, riquadratura e sagomatura dei blocchi di calcare, la frantumazione, la vagliatura, la selezione, il lavaggio, la pesatura e lo stoccaggio. Costituiscono altresì "prima lavorazione" tutte le attività complementari all'estrazione, quali in

particolare il caricamento e la movimentazione, internamente all'area di cava, dei materiali estratti e lavorati.

b) "impianti di prima lavorazione": i macchinari e gli impianti finalizzati alla estrazione, alla squadratura ed al taglio in giacimento dei materiali lapidei, gli impianti tecnologici ed i macchinari finalizzati al lavaggio, vagliatura, frantumazione, selezione, distribuzione dei materiali litoidi, nonché ogni altro impianto di tipo minerario, ivi compresi le incastellature fisse o mobili, funzionali agli impianti di cui sopra, i fabbricati per ricovero e riparazione degli automezzi e delle macchine operatrici, nonché per i servizi del personale, le vasche di decantazione delle acque di lavaggio, i serbatoi, i silos, i capannoni per le lavorazioni primarie.

4. Non rientrano nelle lavorazioni facenti parte dell'attività estrattiva, anche se svolte all'interno del perimetro di cava autorizzata:
   - le attività e gli impianti di seconda lavorazione del materiale estratto (ad es. betonaggio, produzione bitume);
   - le attività di recupero di rifiuti inerti ai sensi degli art. nn. 208, 214 e 216 del d.lgs n.152/2006.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art.21 della l.r. n.22/2019 è possibile realizzare gli impianti di seconda lavorazione e le attività di recupero di rifiuti inerti di cui sopra previa acquisizione di tutti gli atti di assenso e pareri previsti dalla normativa vigente e a seguito di nulla osta del Comune territorialmente competente. Al fine di realizzare detti impianti all'interno del perimetro di cava l'esercente deve proporre variante al progetto di coltivazione e recupero e mettere in atto tutte le misure di sicurezza necessarie a evitare le possibili interferenze tra le attività prevedendo, in particolare, una separazione fisica tra le attività a mezzo di apposita recinzione e , ove possibile, viabilità ed accessi separati.
A seguito del conseguimento delle autorizzazioni necessarie l'esercente è tenuto ad aggiornare il Documento di Sicurezza e Salute, eventualmente coordinato, ai sensi del d.Lgs. n.624/1996

Art. 3 - Materiali di pregio

1. I "materiali di pregio" sono definiti alla lettera "b" comma 1 art. 3 della l.r. n.22/2019: "*le pietre ornamentali o da taglio, gli inerti silicei o alluvionali, il gesso, le argille e i materiali di cui alla lettera a), che presentano scarsa disponibilità sul territorio regionale, un alto valore merceologico in considerazione delle condizioni del mercato, delle caratteristiche fisiche o di altre ragioni di interesse pubblico. Sono altresì considerati materiali di pregio, i materiali indispensabili per il restauro, la manutenzione e la conservazione dei beni culturali ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)*".

2. Fatti i salvi i requisiti di cui al comma 1 art. 3 della l.r. n.22/2019, sono altresì considerati materiali di pregio i seguenti inerti calcarei:
   a - pietrisco per massicciata ferroviaria classificato prima categoria in base al valore della resistenza alla frammentazione Los Angeles a condizione che sia dimostrato, mediante prove di laboratorio, il rispetto dei requisiti prestazionali richiesti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Rete Ferroviaria Italiana;
   b- inerti calcarei la cui dichiarazione di prestazione sia conforme ai valori richiesti per gli inerti di prima categoria ai fini della realizzazione di autostrade e strade extraurbane principali

Il proponente istanza per l'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.9 che intenda ottenere il riconoscimento di "materiale di pregio" ai sensi della lettera "b" comma 1 art. 3 della l.r. n.22/2019 per gli inerti calcarei deve attestare, sulla base di prove di laboratorio, il possesso dei requisiti prestazionali dei materiali in base alle vigenti norme UNI di settore.

Art. 4- Istanze di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva

1. Le istanze di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva devono essere presentate, ai sensi del comma 1 dell'art.9 della l.r. n.22/2019 al Comune competente per territorio complete degli allegati di cui al successivo articolo 5 e mediante modulistica conforme agli allegati alle presenti linee guida.
2. La proposta progettuale deve essere compatibile con le caratteristiche del contesto, del sito e del giacimento interessati, nonché effettivamente attuabile in relazione ai mezzi e impianti che si intendono utilizzare. La volumetria del giacimento richiesta deve essere congruente con la durata massima dell'autorizzazione ai sensi di quanto disposto dal comma 1 art.15 della l.r n.22/2019 e dimensionata anche in base alle capacità tecnico – economiche del proponente e di apposite stime di andamento del mercato in relazione ai materiali estratti.
3. Qualora il progetto di coltivazione e recupero interessi il territorio di due o più comuni l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere presentata alla Regione, salvo che i Comuni interessati dalla proposta progettuale non abbiano costituito congiuntamente la Commissione Tecnica delle Attività Estrattive di cui all'articolo 5 della l.r. n.22/2019.
4. Ogni istanza deve riportare:
   a) il nominativo, la ragione sociale, la sede legale ed il Codice fiscale/partita IVA del richiedente
   b) le generalità ed il domicilio del legale rappresentante
   c) l'indirizzo di posta elettronica di riferimento
   d) ubicazione della cava (Comune, località, dati catastali)
   e) indicazione dei materiali oggetto del progetto di coltivazione
   f) indicazione della dimensione (superficie) dell'area oggetto della domanda
   g) quantitativo di materiale da movimentare e quello da estrarre
   h) il periodo di tempo per cui è chiesta l'autorizzazione

Art. 5- Contenuti e caratteristiche della documentazione ed elaborati da allegare alle istanze di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva

1. Si riportano di seguito, in riferimento a ciascun allegato alle istanze volte all'esercizio dell'attività estrattiva, le indicazioni circa i relativi contenuti e caratteristiche inerenti gli aspetti minerari:

a) PROGETTO DI COLTIVAZIONE

Il progetto di coltivazione è costituito dalle tavole e schemi grafici che, a partire dalla rappresentazione dello stato dei luoghi alla data di presentazione della proposta progettuale, descrivono l'inquadramento territoriale del sito di progetto, l'evoluzione della morfologia dei luoghi e le trasformazioni generate dall'attuazione del progetto di coltivazione mineraria.

Le tavole grafiche (planimetrie, sezioni e particolari) devono contenere, in scala non inferiore a 1:1000, la rappresentazione della morfologia dei luoghi, l'individuazione delle aree oggetto di coltivazione del giacimento, la dislocazione degli impianti e delle pertinenze di cava, la viabilità di cava, siepi e opere di presidio idraulico nelle diverse fasi, devono riportare quote e misure leggibili e permettere il rilevamento delle dimensioni e distanze. Il progetto di coltivazione contiene altresì l'inquadramento territoriale del sito di progetto, mediante stralcio di ortofotocarte, corografie ed estratti di mappa catastale.

Il progetto di coltivazione deve riportare in maniera chiara e leggibile le seguenti informazioni:

Informazioni di carattere morfologico-funzionale

- Curve di livello;
- Quote riferite al livello medio del mare;
- Articolazione della morfologia degli scavi (Scarpate/Gradoni);
- Punti quotati;

- Viabilità di cava con indicazione degli accessi e delle rampe (con indicazione della pendenza) di collegamento tra le varie superfici;
- Dislocazione delle eventuali infrastrutture di rete (strade, elettrodotti, gasdotti, etc.) presenti nell'immediato intorno con indicazione della distanza dai cigli di cava;
- Opere di presidio idraulico;
- Siepi e alberature perimetrali;
- Strutture di deposito dei rifiuti di estrazione ex d.lgs n.117/2008;
- Individuazione e localizzazione delle pertinenze e degli impianti di cava nelle fasi di attuazione del progetto (impianti di frantumazione, fabbricati funzionali all'attività estrattiva, servizi igienici, aree deposito, aree ricovero mezzi, etc.)

Informazioni di carattere amministrativo-gestionale

- Ubicazione e riferimenti catastali (indicazione del Foglio e delle particelle, confini comunali);
- Indicazione della vincolistica vigente;
- Eventuale presenza di altre attività contigue all'area oggetto della proposta progettuale;
- Pilastrini posizionati ai vertici della poligonale costituente il perimetro dell'area interessata dalla proposta progettuale (aree di estrazione e aree di pertinenza);
- Delimitazione e differenziazione delle aree soggette alle diverse fasi del ciclo produttivo (estrazione, deposito, prima lavorazione, etc.);
- Eventuale delimitazione di fasce di rispetto;
- Eventuale presenza di aree interdette, servitù di passaggio, fasce di sicurezza;
- Indicazioni toponomastiche;
- Denominazione delle infrastrutture di rete e rispettiva fascia di rispetto.

b) PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Ai sensi dell'art.16 della l.r. n.22/2019 "*il recupero ambientale deve garantire, la stabilità e funzionalità del contesto idrogeologico, la salvaguardia dell'ambiente naturale e deve essere coerente con le caratteristiche del contesto, e in particolare, con le componenti geologiche, agronomiche, vegetazionali e faunistiche del sito di localizzazione dell'intervento*."

Le scelte progettuali per il recupero di cava devono essere orientate a criteri di sostenibilità economica e ambientali, limitando interventi e soluzioni che implicano una continuità nella gestione post – intervento (ad es. evitare specie vegetali idroesigenti).

Come disposto dal comma 4 art.16 della l.r. n.22/2019, il dimensionamento delle garanzie finanziarie per il recupero di cava deve essere effettuato sulla base di un computo metrico dettagliato delle opere di recupero previste nella proposta progettuale con riferimento ai prezzari ufficiali della Regione Puglia. Ciò al fine di permettere all'ente garantito di poter disporre, in caso di inadempienza dell'esercente, di una somma congrua e coerente con le opere di recupero previste nel progetto autorizzato. Nel caso di interventi di recupero complessi, allo scopo di limitare l'ammontare delle garanzie e degli associati premi a carico dell'esercente ed al fine di pervenire, al termine della coltivazione, a forme di recupero e di messa in sicurezza adeguati alle presenti norme e rispondenti ai requisiti minimi riportati di seguito, l'esercente potrà articolare il progetto di recupero in due distinte previsioni progettuali che dovranno essere sottoposte alla valutazione delle autorità ed enti nell'ambito del procedimento di autorizzazione ed esplicitamente approvate nel provvedimento conclusivo del procedimento.

La prima previsione di progetto di recupero, opportunamente distinta in appositi elaborati, è oggetto del computo metrico ai fini della determinazione delle garanzie finanziarie di recupero e deve pertanto garantire:

- la **stabilità geo-meccanica** nel breve e nel lungo periodo prevedendo interventi volti a conseguire la massima stabilità dei fronti di scavo e dell'orizzonte superficiale di recupero, al fine di favorire un rapido insediamento ed una veloce evoluzione della componente biologica.
- la **fruizione in sicurezza** del sito anche in funzione della destinazione d'uso individuata;
- la **pubblica sicurezza** in relazione alla presenza dei dislivelli e fronti di cava generati dall'attività estrattiva
- l'**equilibrio idrogeologico** e a tal fine prevedere tutti gli interventi tecnici necessari per limitare, nella prima fase di insediamento della vegetazione, il fenomeno dell'erosione superficiale e profonda, anche attraverso la realizzazione di reti idrauliche a servizio del recupero dell'area che garantiscano un allontanamento veloce e sicuro delle acque.
- la **coerenza con il contesto territoriale e paesaggistico**, attraverso opere che favoriscano la rinaturalizzazione delle superfici di nuova formazione e l'insediamento della vegetazione e/o colture agricole e attraverso l'uso di materiali ed essenze vegetali autoctone.
- Il miglioramento dell'**impatto percettivo** generato dalla realizzazione delle superfici di nuova formazione del sito estrattivo.

La seconda previsione di progetto di recupero, oltre agli interventi connessi ai requisiti minimi di cui innanzi, può contenere altre opere e interventi finalizzati alla realizzazione del riuso/rifunzionalizzazione del sito che il proponente intende perseguire, quali ricolmamenti non strettamente utili alla stabilità geo-meccanica, attrezzature per la fruizione, arredi, impianti di irrigazione, messa a dimora di specie agricole produttive etc.

Il progetto di recupero è costituito dalle tavole grafiche (planimetrie, sezioni, particolari e schemi grafici) che rappresentano gli interventi per la messa in sicurezza e il recupero ambientale e/o rifunzionalizzazione dell'intera area (area di estrazione e pertinenze).

Il progetto di recupero deve riportare in maniera chiara e leggibile le seguenti informazioni:

Informazioni di carattere morfologico-funzionale

- Curve di livello;
- Quote riferite al livello medio del mare;
- Articolazione della morfologia finale (Scarpate/Gradoni/rampe);
- Punti quotati;
- Viabilità con indicazione degli accessi e delle rampe (con indicazione della pendenza) di collegamento tra le varie superfici;
- Opere di presidio idraulico;
- Siepi e alberature perimetrali;
- Individuazione delle opere di ricostituzione della copertura vegetale (piantumazione, siepi, idrosemina, etc.) con indicazione delle essenze vegetali da utilizzare;
- Individuazione delle aree oggetto di interventi di messa in sicurezza dei fronti di cava;
- Individuazione delle eventuali tecniche di ingegneria naturalistica

Informazioni di carattere amministrativo-gestionale

- Riferimenti catastali (indicazione del Foglio e delle particelle);
- Indicazione della vincolistica vigente;
- Eventuale presenza di altre attività contigue all'area oggetto della proposta progettuale;
- Pilastrini posizionati ai vertici della poligonale costituente il perimetro dell'area interessata dalla proposta progettuale (aree di estrazione e aree di pertinenza);
- Delimitazione e differenziazione delle aree soggette alle diverse fasi del ciclo produttivo (estrazione, deposito, prima lavorazione, etc.);

- Eventuale delimitazione di fasce di rispetto (laddove individuate in sede di autorizzazione);
- Eventuale presenza di aree interdette, servitù di passaggio, fasce di sicurezza;
- Indicazioni toponomastiche;
- Denominazione delle infrastrutture di rete e rispettiva fascia di rispetto.

c) RELAZIONE DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO

1. La Relazione del progetto di coltivazione e recupero deve fornire informazioni sul proponente, sui soggetti attuatori, sul sito di realizzazione e sulle finalità, modalità di attuazione e caratteristiche della proposta progettuale e deve contenere le seguenti informazioni:

COLTIVAZIONE MINERARIA

- individuazione e descrizione dell'area di progetto
- descrizione delle opere di preparazione e del metodo di coltivazione e dei mezzi da utilizzare;
- descrizione delle particolari misure e accorgimenti adottati per garantire l'attuazione del progetto di coltivazione in sicurezza con particolare riferimento alle condizioni peculiari del sito;
- programma di coltivazione con indicazione dei lotti e delle fasi di attuazione e indicazione delle quantità da estrarre;
- descrizione e calcoli delle opere di presidio idraulico e/o di drenaggio a protezione della cava dalle acque di dilavamento;
- descrizione dell'organizzazione complessiva del lavoro (n° addetti, aree di pertinenza, servizi, impianti, viabilità etc.)

RECUPERO DEL SITO

- finalità e programma del progetto di recupero del sito con indicazione dei lotti e delle fasi di attuazione e modalità attuative e destinazione finale del sito;
- opere di preparazione e rimodellamento delle superfici di nuova formazione;
- opere e modalità di smantellamento e rimozione degli impianti ed edifici costituenti pertinenze di cava;
- opere di messa in sicurezza del sito (disgaggio, creazione di zone interdette al transito, etc.);
- interventi per il miglioramento dell'orizzonte superficiale volti a riattivare il ciclo della fertilità e creare condizioni favorevoli all'impianto e allo sviluppo iniziale della vegetazione;
- opere per la rinaturalizzazione del sito con indicazione delle specie da utilizzare e relative quantità;
- opere per la sistemazione idraulica finale dell'area di cava;
- compatibilità urbanistica dell'intervento;
- cronoprogramma schematico del progetto di coltivazione e recupero.

2. In conformità al comma 5 art. n.16 della l.r. n.22/2019 "*il progetto di recupero ambientale può prevedere un assetto finale dei luoghi che determini un uso del suolo e una destinazione urbanistica diversi da quelli precedenti all'inizio dell'attività estrattiva, purché tale previsione sia coerente con gli strumenti urbanistici e pianificatori vigenti e abbia specifico e preventivo assenso delle autorità competenti*". In tal caso la documentazione progettuale relativa al recupero del sito di cava al termine dell'attività estrattiva deve illustrare le varianti urbanistiche eventualmente necessarie che sono valutate nell'ambito del procedimento di autorizzazione del progetto di coltivazione. In tale caso, la comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 inerente al progetto di coltivazione, contiene l'indicazione che l'approvazione del progetto stesso è contestuale all'approvazione della variante allo strumento urbanistico.

   Gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del progetto di coltivazione; a tal fine gli elaborati progettuali sono integrati con la proposta di variante urbanistica comprendente, ove necessario, gli elaborati necessari all'espletamento della procedura di VIA e VAS.

d) RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

La relazione geologica illustra e caratterizza gli aspetti litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litotecnici e fisici, l'azione sismica con riferimento alla caratterizzazione sismica del sito nonché il conseguente livello di pericolosità geologica e il comportamento del terreno e dei fronti di scavo in relazione al progetto di coltivazione mineraria e recupero nelle sue fasi e modalità di attuazione. La relazione geologica comprende, indagini geologiche, geognostiche, geotecniche e geofisiche nonché specifici rilevamenti geologico-strutturali e geomorfologici di dettaglio, la ricostruzione dei caratteri idro-geologici del sito di progetto e del suo intorno territoriale con particolare riferimento alla interferenza delle opere di progetto con la circolazione idrica superficiale e sotterranea e l'analisi della vulnerabilità dell'acquifero in riferimento all'intervento proposto.

CONTENUTI DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

1. Descrizione della proposta progettuale
   Ubicazione, caratteristiche generali e descrizione dell'intervento con particolare riferimento ai profili geologici dell'intervento
2. Quadro normativo di riferimento
   Quadro normativo di riferimento (nazionale e regionale), esame della vincolistica vigente nell'area di intervento con particolare riferimento alla pianificazione inerente l'assetto idrogeologico e la tutela delle acque
3. Inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico
   - Identificazione delle formazioni presenti nel sito;
   - studio dei tipi litologici della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo
   - definizione del modello geologico-tecnico del sottosuolo;
   - illustrazione e la caratterizzazione degli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litologici e fisici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;
   - studio delle acque superficiali e sotterranee, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra il reticolo idrografico superficiale e l'area estrattiva, alla presenza e ricostruzione di falde idriche evidenziando eventuali presenze di pozzi e sorgenti e al rapporto tra lo svolgimento dell'attività estrattiva con lo schema complessivo della circolazione idrica sotterranea evidenziando in particolare eventuali interferenza e vulnerabilità dell'acquifero.
   - Illustrazione del comportamento meccanico del volume di terreno influenzato direttamente dai lavori di escavazione e ricomposizione ambientale con particolare riferimento alla caratterizzazione fisico-meccanica delle formazioni interessate dai lavori di coltivazione e valutazione delle modifiche delle condizioni attuali di stabilità globali e locali del sito in seguito all'attività di escavazione, secondo quanto previsto dalla normativa tecnica vigente in materia.
   - carta geomorfologica;
   - carta e sezioni geologiche e geolitologiche rappresentative;
   - censimento dei punti d'acqua esistenti, nonché carta e sezioni idrogeologiche interpretative;
   - caratteristiche del giacimento, comprendenti la stima dei volumi del terreno agrario o vegetale, materiale di scoperta, materiali di scarto e materiali di cava in banco, prodotti di cava;
   - certificati delle prove in sito e di laboratorio dei materiali di cava attestanti, in relazione alla loro natura, i parametri geotecnici e le caratteristiche geometriche, granulometriche, fisiche e chimiche;
   - verifiche di stabilità del pendio originario, dei fronti di scavo e del pendio finale, con particolare riferimento alla stabilità dei terreni utilizzati per le opere di ricomposizione ambientale;
   - quadro riassuntivo delle prove effettuate su materiali e prodotti di cava attestanti i requisiti geometrici granulometrici fisici e chimici da eseguire in relazione alla loro natura e alle prestazioni loro richieste, secondo le vigenti normative tecniche.

e) PROGRAMMA ECONOMICO- FINANZIARIO

Il programma economico – finanziario contiene:

- La descrizione delle caratteristiche merceologiche dei materiali oggetto di coltivazione.
- Calcolo dei costi di estrazione e prima lavorazione del materiale.
- Computo metrico delle opere di recupero previste nel progetto e proposta dimensionamento delle garanzie finanziarie art.17 comma 4 l.r. n.22/2019: il computo metrico estimativo viene redatto utilizzando i prezzari regionali vigenti. Per eventuali prezzi non compresi nel prezzario regionale si fa riferimento ai listini delle locali Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato ovvero, in mancanza, ai locali prezzi di mercato e alla elaborazione di specifiche analisi dei prezzi.
- Calcolo della sostenibilità economica di progetto recante confronto tra i costi di attuazione del progetto (costo di estrazione, mezzi, manodopera, sicurezza e di attuazione del recupero ambientale) e i ricavi previsti dalla commercializzazione del materiale estratto.

f) PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Il piano di gestione rifiuti di estrazione di cui al D.Lgs n.117/2008 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive), conforme ai contenuti previsti dall'art. 5, comma 3 del D.Lgsn.117/2008, deve illustrare le caratteristiche e volumetrie dei rifiuti di estrazione generati dalla proposta progettuale e indicarne le modalità di gestione.

In particolare, una volta stimate tipologie e volumetrie dei rifiuti di estrazione, il piano di gestione deve indicare modalità e dislocazione delle eventuali aree di stoccaggio e formazione di "strutture di deposito" nelle diverse fasi di attuazione del progetto di cava.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. "r", deve essere considerata "struttura di deposito dei rifiuti di estrazione", ai sensi del D.lgs n.117/2008, "*qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione*" ed in particolare:

1) le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione di categoria A e le strutture per i rifiuti di estrazione caratterizzati come pericolosi nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione;

2) le strutture per i rifiuti di estrazione pericolosi generati in modo imprevisto, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a sei mesi;

3) le strutture per i rifiuti di estrazione non inerti non pericolosi, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a un anno;

4) le strutture per la terra non inquinata, i rifiuti di estrazione non pericolosi derivanti dalla prospezione o dalla ricerca, i rifiuti derivanti dalle operazioni di estrazione, di trattamento e di stoccaggio della torba nonché i rifiuti di estrazione inerti, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a tre anni.

Pertanto, alla luce di quanto disposto al punto "4" sopra riportato, con particolare riferimento ai rifiuti di estrazione inerti, ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito" non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni. In ogni caso, anche in assenza di "strutture di deposito" così come individuate dal D.lgs n.117/2008, il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e le tavole grafiche del piano di coltivazione devono indicare dislocazione e evoluzione morfologica degli accumuli

g) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La documentazione fotografica deve documentare con completezza lo stato di fatto dell'area oggetto dell'intervento tramite riprese fotografiche da più punti di vista e in modo panoramico. Le riprese fotografiche devono quindi permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto, i caratteri morfologici del sito e la eventuale presenza di infrastrutture. Le

riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

h) TITOLO DISPONIBILITÀ DELLE AREE DI PROGETTO

Il titolo di disponibilità delle aree di progetto è costituito dalla documentazione con cui il proponente comprova la proprietà o il titolo di godimento delle aree interessate dalla proposta progettuale. La validità del titolo di disponibilità deve essere congruente con la durata della proposta progettuale.

Il titolo di disponibilità, in caso di fitto o locazione, deve recare esplicitamente la finalità per uso estrattivo, deve in ogni caso riguardare tutte le aree oggetto della proposta progettuale e deve essere corredato di certificati e cartografie catastali.

i) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA ED ARTIGIANATO DEL SOGGETTO PROPONENTE;

j) ATTESTAZIONE CAPACITÀ TECNICHE-ECONOMICHE DEL PROPONENTE

L'attestazione delle capacità tecniche ed economiche del proponente, resa secondo le disposizioni previste dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve contenere le seguenti informazioni:

- attività del proponente nel settore estrattivo o riconducibile alla trasformazione o utilizzo dei materiali estratti, risultante dalla visura camerale;
- personale da impiegare per i lavori di coltivazione e quello totale alle proprie dipendenze, suddiviso tra tecnici e operai;
- mezzi d'opera e le attrezzature (quali ad esempio escavatori, pale caricatrici, dumper, perforatrici, ecc) da impiegarsi per i lavori di coltivazione e quelli in disponibilità del richiedente, conteggiati come somma delle singole potenze installate;
- impianti di trasformazione primaria del materiale connessi all'attività estrattiva ed eventuali altri impianti di cui il richiedente è titolare o gestore;
- elenco delle autorizzazioni vigenti e di quelle cessate negli ultimi tre anni;
- anni di attività continuativa nel settore;
- eventuale adozione da parte del proponente dei sistemi di gestione ambientale e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:
- fatturato annuo concernente relativo all'ultimo triennio o elementi e garanzie che comprovino le necessarie capacità economiche.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere allegata all'istanza secondo il modello di cui all'allegato "I" alle presenti linee guida.

2. In conformità al comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019 la domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è corredata altresì da "*ogni elaborato necessario al conseguimento di atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ivi compresa la documentazione necessaria all'espletamento delle verifiche di compatibilità ambientale e paesaggistica*". In merito ai requisiti e contenuti di detta documentazione si rimanda alle rispettive normative di settore.

Art.6 - Documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva

1. Alla domanda di autorizzazione per l'attività estrattiva deve allegarsi la seguente documentazione conforme alle disposizioni dell'art.5, in relazione alla singola fattispecie:

1A - NUOVA CAVA

a) Istanza apertura nuova cava (modello allegato A)
b) Progetto di coltivazione
c) Progetto di recupero ambientale
d) Relazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
e) Relazione geologica e geotecnica
f) Programma economico- finanziario
g) Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
h) Titolo disponibilità delle aree di progetto
i) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
j) Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
k) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
l) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali
m) Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente
n) Documentazione fotografica
o) Stralcio del P.R.A.E. vigente.

1B –AMPLIAMENTO DI CAVA AUTORIZZATA

a) Istanza ampliamento cava (modello allegato B)
b) Progetto di coltivazione
c) Progetto di recupero ambientale
d) Relazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
e) Relazione geologica e geotecnica
f) Programma economico- finanziario
g) Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
h) Titolo disponibilità delle aree di progetto
i) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
j) Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
k) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
l) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali
m) Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente
n) Documentazione fotografica
o) Stralcio del P.R.A.E. vigente.

L'istanza di ampliamento ha come doveroso presupposto la presenza di una cava già autorizzata e regolarmente in esercizio. Pertanto gli elaborati di progetto devono illustrare in particolare le relazioni spaziali, funzionali e logistiche tra le aree già oggetto di coltivazione e le aree di ampliamento, il coordinamento delle opere di recupero dei settori di cava esauriti con l'apertura dei nuovi fronti di scavo.

1C - APPROFONDIMENTO CAVA AUTORIZZATA

a) Istanza approfondimento cava (modello allegato C)
b) Progetto di coltivazione
c) Progetto di recupero ambientale
d) Relazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
e) Relazione geologica e geotecnica
f) Programma economico- finanziario
g) Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
h) Titolo disponibilità delle aree di progetto (aggiornamento)
i) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
j) Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
k) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
l) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali
m) Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente
n) Documentazione fotografica

Gli elaborati progettuali devono illustrare, in particolare, la rimodulazione della morfologia dei fronti di cava e della viabilità (rampe e percorsi) originati dai lavori di approfondimento del piano ultimo di cava, con particolari approfondimenti sulle implicazioni connesse alla stabilità dei fronti e alla futura fruibilità del sito.

1D - RIATTIVAZIONE CAVA

a) Istanza riattivazione cava (modello allegato D)
b) Progetto di coltivazione
c) Progetto di recupero ambientale
d) Relazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
e) Relazione geologica e geotecnica
f) Programma economico- finanziario
g) Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (aggiornamento)
h) Titolo disponibilità delle aree di progetto (aggiornamento)
i) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente
j) Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
k) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
l) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali
m) Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente
n) Documentazione fotografica
o) Stralcio del P.R.A.E. vigente.

Gli elaborati grafici e le relazioni di cui alle lettere "b)", "c)", "d)", "e)" devono illustrare lo stato dei luoghi in relazione a quanto disposto dall'art.27 commi 1 e 2 nonché gli interventi di recupero ai fini di quanto disposto dai commi nn. 3 e 4 art.13 della l.r. n.22/2019.
La documentazione progettuale deve individuare estensione e morfologia della cava dismessa che si intende riattivare, individuando in maniera chiara le aree oggetto di ampliamento, non interessate da pregressa attività estrattiva, nei limiti di quanto disposto al comma 5 art.13 della l.r. n.22/2019.

1E - PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE

a) Istanza proroga (modello allegato E)
b) Tavole grafiche dello stato di attuazione e prosecuzione del progetto di coltivazione
c) Tavole grafiche dello stato di attuazione e prosecuzione del progetto di recupero
d) Relazione inerente la prosecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato
e) Programma economico- finanziario - aggiornamento
f) Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (eventuale aggiornamento)
g) Titolo disponibilità delle aree di progetto (eventuale aggiornamento)
h) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente; Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
i) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
j) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali
k) Documentazione fotografica

Gli elaborati grafici e le relazioni allegati all'istanza di proroga devono illustrare lo stato di attuazione del progetto autorizzato evidenziando il giacimento residuo e tempi e modalità di completamento della coltivazione, sulla base dell'aggiornamento del programma economico - finanziario.
In merito al "rinnovo" di autorizzazione di cui all'art.15 c.5 l.r. n.22/2019 si rimanda all'allegato "E-b" alle presenti linee guida. Si sottolinea che la "proroga" e il "rinnovo" dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva presuppongono l'invarianza del progetto, che deve pertanto restare immutato rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

1F - VARIANTE DELL'AUTORIZZAZIONE

a) Istanza di variante (modello allegato F)
b) Progetto di coltivazione in variante
c) Progetto di recupero ambientale in variante
d) Relazione inerente la variante del progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato
e) Titolo disponibilità delle aree di progetto (eventuale aggiornamento)
f) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
g) Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
h) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali.

Nel caso di variante sostanziale:

i) Relazione geologica e geotecnica
j) Programma economico- finanziario(aggiornamento)
k) Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (aggiornamento)
l) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
m) Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente
n) Documentazione fotografica

Gli elaborati grafici e le relazioni allegati all'istanza di variante del progetto di cava devono illustrare lo stato di attuazione del progetto autorizzato ed evidenziare caratteristiche e motivazioni della variante proposta. Detti elaborati devono altresì individuare il carattere della variante proposta (sostanziale/non sostanziale) secondo quanto disposto dall'art.18 della l.r. n.22/2019 e sulla base di elementi circostanziati e riscontrabili.
Gli allegati da allegare all'istanza di variante possono variare in funzione delle specifiche opere previste nella proposta progettuale di variante, anche a prescindere dal carattere "sostanziale" o "non sostanziale".

1G–RICERCA

a) Istanza di ricerca (modello allegato G)
b) Progetto di ricerca e di ripristino ambientale
c) Relazione tecnico – economica del progetto di ricerca
d) Titolo disponibilità delle aree di progetto
e) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente
f) Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
g) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
h) Relazione geologica e geotecnica
i) Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
j) Documentazione fotografica
k) Stralcio del P.R.A.E. vigente.

La ricerca dei materiali di seconda categoria deve essere strettamente finalizzata allo scopo di accertare l'eventuale esistenza, qualità, consistenza e potenziale economico dei giacimenti oggetto di indagine. Gli elaborati grafici e le relazioni allegati all'istanza di ricerca devono descrivere le motivazioni della proposta, il sito di indagine, i mezzi, tempi, modalità e opere che si intendono porre in essere al fine di effettuare le prospezioni e accertamenti necessari. La documentazione progettuale deve inoltre illustrare le modifiche che i lavori apporterebbero al sito, le opere necessarie al ripristino e il relativo calcolo dei costi.

1H – TRASFERIMENTO E SUBENTRO

a) Istanza di trasferimento e subentro (modello allegato H)
b) Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della ditta/Società richiedente
c) Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali (a firma congiunta dell'attuale esercente e del richiedente subentro)
d) Relazione tecnica (a firma congiunta dell'attuale esercente e del richiedente subentro)
e) Documentazione fotografica (a firma congiunta dell'attuale esercente e del richiedente subentro)
f) Dichiarazione del subentrante
- per accettazione del sito di cava così come rappresentato negli elaborati allegati all'istanza;
- per accettazione di tutti gli obblighi e prescrizioni previsti dalla normativa vigente in materia e disposti dai provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e dai provvedimenti e atti di assenso a tal fine conseguiti;
- per accettazione del progetto di coltivazione e recupero di cava autorizzato.

g) Titolo disponibilità delle aree di progetto (richiedente subentro)
h) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente
i) Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente (richiedente subentro)

Gli elaborati grafici (ivi compresa la documentazione fotografica) e la relazione devono rappresentare con accuratezza lo stato dei luoghi del sito estrattivo e lo stato di avanzamento dei lavori previsti dal progetto autorizzato alla data di presentazione dell'istanza di trasferimento – subentro. Detti elaborati devono essere sottoscritti congiuntamente dall'esercente (art.3 comma1 lett. "f" l.r. n.22/2019) e dal richiedente subentro.

Art. 7 - Indicazioni per la redazione del piano quotato

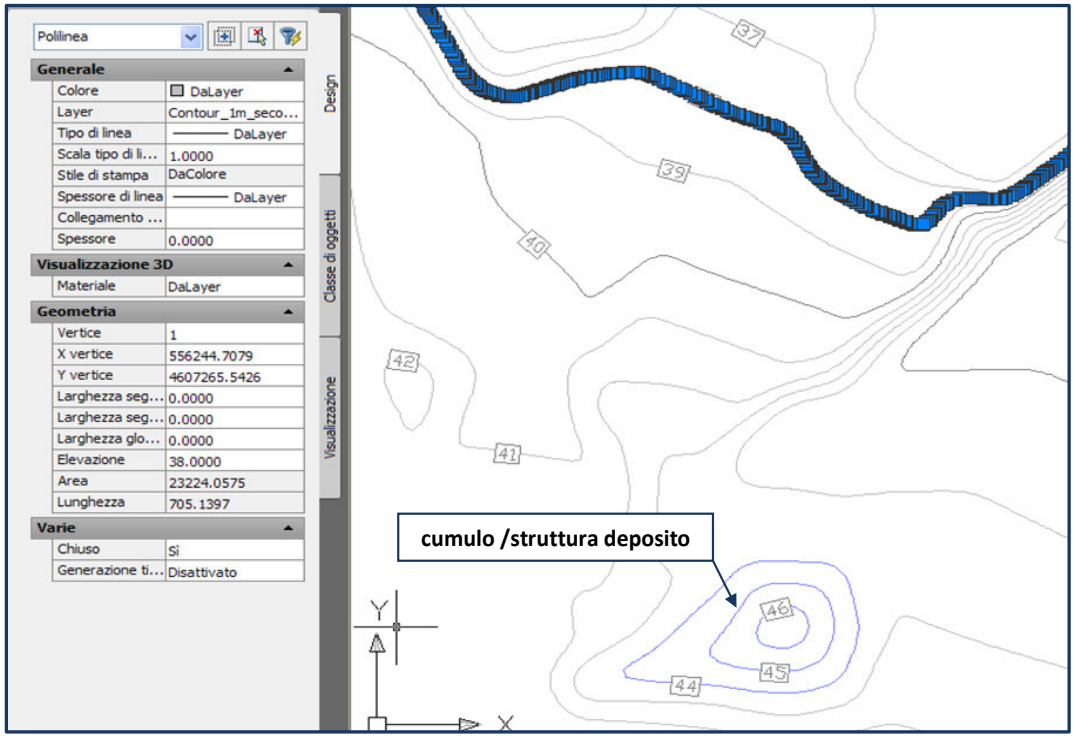
Ai sensi di quanto disposto dall'art.25 della l.r. n.22/2019, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha proceduto alla realizzazione del «Catasto delle Attività Estrattive» attraverso la costruzione di un sistema informativo territoriale che, alla dislocazione geografica e individuazione delle attività sul territorio regionale, integri le informazioni di carattere tecnico-amministrativo.

Il Catasto delle Attività Estrattive è uno strumento dinamico, legato alla continua evoluzione dell'attività estrattiva e alla implementazione dei dati rivenienti dai dati statistici trasmessi dagli esercenti ai sensi di quanto disposto dal comma 6 art.17 della l.r. n.22/2019.

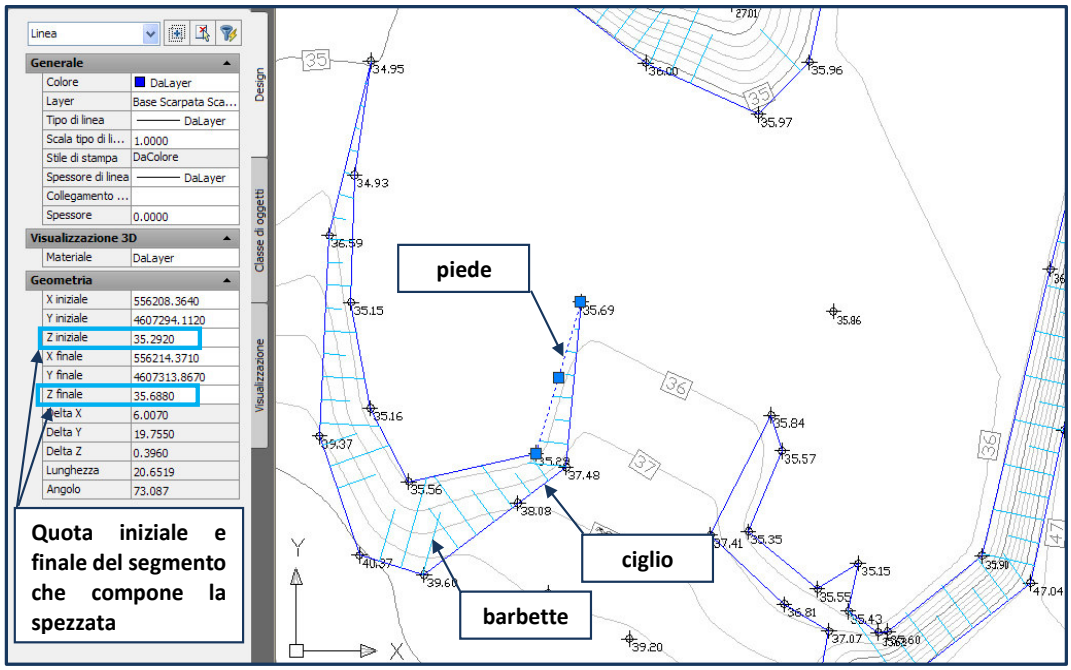
In particolare il piano quotato annuale di cui alla lettera «b)» del comma 6 art. n.17 della l.r. n.22/2019 rappresenta uno strumento di implementazione del Catasto delle Attività Estrattive ai fini del monitoraggio della evoluzione morfologica dei siti di cava sul territorio regionale.

Il piano quotato di cui all'art.17 comma 6 della l.r. n.22/2019 deve essere conforme alle indicazioni di seguito riportate:

a) il piano quotato digitalizzato deve essere redatto con l'ausilio di un software CAD e deve essere trasmesso in formato digitale e nei seguenti formati file: ".dxf", ".dwg" o ".dwf". Unitamente ai file nel formato ".dxf", ".dwg" o ".dwf", il medesimo piano quotato può essere trasmesso anche nel formato ".pdf". Non è ammessa la trasmissione di un elaborato grafico derivato dalla scansione di rappresentazioni su supporto cartaceo.
b) i file devono essere firmati digitalmente e trasmessi in allegato ad attestazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000 a firma congiunta del tecnico incaricato e del titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva
c) elementi vettoriali e raster componenti il piano quotato devono essere georeferenziati nel sistema di riferimento, **UTM33-datumWGS84**;
d) l'elaborato dovrà contenere, possibilmente in basso a destra, il cartiglio ove devono essere riportati:
   - nominativi del richiedente e del progettista;
   - la localizzazione dell'intervento;
   - oggetto dell'elaborato grafico;
   - data di realizzazione
e) La morfologia del terreno deve essere rappresentata mediante vettori costituenti le curve di livello ed aventi equidistanza altimetrica di 1 m. Dette curve di livello devono essere rappresentate in 3D, associando cioè alla polilinea la relativa quota geoidica (ovvero la quota s.l.m.m.).
   La quota deve essere riportata anche testualmente per tutte le curve di livello, tranne nei casi in cui risultino troppo fitte (es. in corrispondenza delle scarpate e dei gradoni).
f) Le curve di livello relative ad eventuali cumuli e strutture di deposito (di terreno vegetale, materiali di cava o rifiuti di estrazione) presenti nell'area di cava, devono essere anch'esse rappresentate in 3D (in un layer differente rispetto a quello delle curve di livello del terreno) ed identificate con un apposito richiamo testuale che ne specifichi la natura ("materiale estratto"/ "terreno vegetale"/"rifiuti estrazione").



g) I cigli ed i piedi delle scarpate/gradoni in cui si articolano i fronti, contenuti in un apposito layer, vanno rappresentati in 3D, riportando la quota geodica (quota s.l.m.m.) dei punti iniziale e finale di ciascun segmento che compone la spezzata. I salti di quota in corrispondenza dei cigli delle scarpate e dei gradoni possono essere rappresentati con “barbette”.

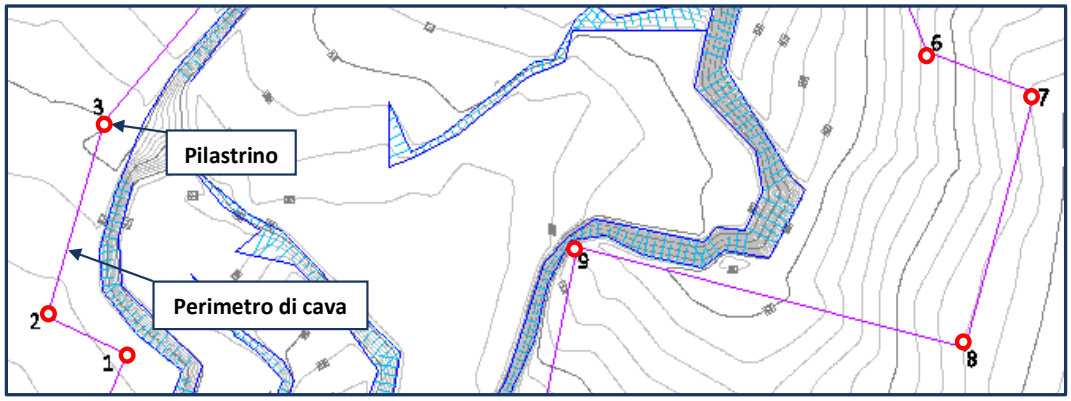


h) I punti quotati vanno rappresentati necessariamente in 3D, associando al punto la relativa quota geoidica (quota s.l.m.m.). La quota deve essere riportata anche testualmente per ciascun punto

i) Il piano quotato deve rappresentare mediante vettori in appositi layer gli edifici ed etichette di testo descrittive, gli impianti di trasformazione, le opere di presidio idraulico, accessi e viabilità di cava (incluse le rampe), recinzioni, pozzi, le infrastrutture prossime ai cigli di cava distinte per tipologia ed ogni altro elemento ricadente all'interno e nell'immediato intorno dell'area di cava.

j) L'elaborato grafico del piano quotato deve essere redatto su base catastale anch'essa georeferenziata nel sistema di riferimento, **UTM33-datumWGS84**e posizionata in un apposito layer.

k) Il piano quotato deve riportare il **perimetro** dell'area di cava autorizzata (o dell'area richiesta per l'autorizzazione in caso di piano quotato allegato ad istanza) comprensiva delle pertinenze ed i **pilastrini** individuati dall'autorizzazione. Il perimetro dell'area di cava autorizzata è rappresentato tramite una polilinea chiusa ai cui vertici sono disposti i pilastrini individuati con elementi puntuali ed etichetta di testo riportante il numero identificativo fissato nel provvedimento di autorizzazione.



Si riporta di seguito tabella esemplificativa delle informazioni di base del piano quotato e della relativa articolazione in layer in ambiente CAD. È disponibile sul Portale Ecologia – Servizio Attività Estrattive al link: http://www.pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Attivita_Estrattive/02_SURAE/AE_CART_SURAE_02_Piano_Topografico_2009.zip) il file già formattato secondo le suddette indicazioni.

ELEMENTO	NOME_LAYER	CONTENUTO	TIPO ENTITA'
CURVE DI LIVELLO	Isoipse_principali	Curve di livello principali (ogni 5m)	Polilinea
	Isoipse_secondarie	Curve di livello secondarie	Polilinea
	Isoipse_cumuli	Curve di livello riferite a cumuli di materiale estratto o di terreno	Polilinea
	Isoipse_text	Quote delle curve di livello ed informazioni relative ai cumuli	Testo
SCARPATE/GRADONI	Scarpata_ciglio	Ciglio della scarpata/gradone	Polilinea
	Scarpata_base	Base della scarpata/gradone	Polilinea
	Scarpata_barbette	Barbette in corrispondenza dei cigli di scarpata/gradone	Linea
PUNTI QUOTATI RILIEVO	Pti_3D	Punti quotati	Punto
	Pti_quote_text	Informazione	Testo
RIFERIMENTI CATASTALI* *il dato può essere fornito anche in formato raster	Catasto	Particelle catastali	Polilinea
	Catasto_text	Informazioni testuali relative ai numeri di fogli e particelle catastali	Testo
PILASTRINI	Pilastrini	Pilastrini	Punto
	Pilastrini_area	Poligono che congiunge i pilastrini	Polilinea (chiusa)
	Pilastrini_text	Numerazione pilastrini	Testo
MANUFATTI	M_fabbricati	Fabbricati ricadenti nell'are a di cava	Polilinea (chiusa)
	M_strade	Strade ricadenti nell'area di cava	Polilinea
	M_impianti_TIPO IMPIANTO	Impianti presenti nell'area di cava (derivazioni, linee di distribuzione). Specificare il tipo di impianto.	Punto, Polilinea
	M_recinzione	Recinzione dell'area di cava	Polilinea (chiusa)

Art. 8 - Indicazioni per il dimensionamento delle garanzie finanziarie per il recupero di cava

1. Le garanzie finanziarie ai fini del recupero di cava, secondo quanto disposto all'articolo 16 della l.r. n.22/2019, *devono essere congrue e coerenti con le opere di recupero previste nel progetto autorizzato e comunque dimensionate in relazione al prezzario regionale di riferimento*.
   Il dimensionamento delle suddette garanzie finanziarie deve essere pertanto effettuato con riferimento al computo metrico dettagliato delle opere di recupero previste nella proposta progettuale sulla base dei prezzari ufficiali della Regione Puglia. L'importo delle garanzie finanziarie deve infatti permettere all'ente garantito, in caso di inadempienza dell'esercente all'obbligo di recupero del sito estrattivo, di poter effettuare le opere di recupero del sito estrattivo, con priorità per gli interventi connessi alla pubblica sicurezza e alla stabilità geomeccanica.
2. Il rilascio delle garanzie a favore delle pubbliche amministrazioni per l'accesso a un'attività economica è limitato, dalla normativa vigente, a specifiche categorie di fideiussori ed è soggetto a disposizioni legislative specifiche che ne disciplinano i requisiti e ambito di operatività, a seconda che si tratti di intermediari bancari e finanziari o compagnie assicurative.

Intermediari bancari e finanziari

Secondo quanto disposto dalla Legge n. 348/1982 solo le **banche**, le **imprese di assicurazione** e i **confidi maggiori** iscritti nell'albo ex art. 106 TUB (c.d. confidi maggiori) possono fornire una fideiussione sostitutiva di cauzioni da costituire a favore dello Stato o di altro ente pubblico.

Gli intermediari bancari e finanziari abilitati al rilascio di garanzie nei confronti del pubblico è riservata esclusivamente a Banche, Intermediari finanziari e Confidi maggiori iscritti nell'albo ex art. 106del TUB, cd. "albo unico", che soddisfano determinati requisiti di capitale e organizzativi stabiliti dalle disposizioni di vigilanza.

Pertanto, se la garanzia è costituita da una fideiussione è necessario verificare che sia stata rilasciata da:

- **banca** italiana, comunitaria o extracomunitaria censita negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia (link: https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/);
- **intermediario finanziario** italiano o estero o **confidi maggiore**, censito nella lista consultabile sul sito ufficiale della Banca d'Italia (link: https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html)

I Confidi minori non sono autorizzati al rilascio di garanzie a beneficio delle PP.AA.

È altresì necessario controllare che il soggetto che intende rilasciare la garanzia non sia censito in una delle seguenti liste di anomalia (da non considerare esaustive essendovi riportati solo quei soggetti di cui siano pervenute segnalazioni alla Banca d'Italia):

- **soggetti segnalati** per garanzie rilasciate in assenza di abilitazione (link: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.html)
- **soggetti non legittimati** allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria in Italia (link: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/elenco-soggetti-non-autorizzati/segnalazione_operativita_non_iscritti.pdf).

Compagnie di assicurazione

Le compagnie di assicurazione, ai sensi del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private), possono rilasciare garanzie alle PP.AA. sotto forma di polizza fideiussoria. Quest'attività è riconducibile al ramo assicurativo danni n. 15 - Cauzione di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private). Se la garanzia è costituita sotto forma di polizza fideiussoria, è necessario controllare che la polizza sia stata emessa da:

- una compagnia assicurativa italiana autorizzata dall'IVASS all'esercizio del **ramo 15 – Cauzione**, iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS (link: https://infostat-

ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home).

- un'impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel **ramo 15 - Cauzione in regime di libertà di stabilimento** (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o **in regime di libera prestazione di servizi** (LPS - ossia senza una sede stabile).

L'abilitazione può essere verificata negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS e consultabili sul sito https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home

È altresì necessario verificare che la garanzia non sia stata rilasciata da un soggetto presente nell'elenco delle imprese non autorizzate/abilitate consultabile sempre sul sito dell'IVASS (link: https://www.ivass.it/consumatori/proteggi/ELENCO_AVVISI_IMPRESE_NON_AUTORIZZATE_O_NON_ABILITATE.pdf).

3. Ulteriori verifiche sulla genuinità dei contratti di garanzia fideiussoria:

- La denominazione sociale e gli estremi di identificazione della compagnia o intermediario riportati sul contratto devono essere perfettamente identici a quelli riportati negli Albi e negli elenchi di iscrizione tenuti da Banca d'Italia e IVASS;
- per scongiurare il rischio di contraffazione del marchio e denominazione sociale delle imprese di assicurazione è opportuno verificare l'effettiva emissione del contratto ricevuto dall'esercente interpellando direttamente la compagnia di assicurazione che ha emesso la polizza, utilizzando i recapiti indicati nell'Albo delle compagnie italiane tenuto dall'IVASS e negli Elenchi annessi relativi alle compagnie di altri Stati UE nonché quelli indicati nei Registri nazionali tenuti dalle Autorità di vigilanza degli Stati membri di origine e accessibili dai siti internet di tali Autorità;
- verificare la regolare iscrizione dell'intermediario assicurativo (broker, agente, etc.) che ha proposto la polizza fideiussoria nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi o nell'Elenco degli intermediari della Unione Europea (link: https://servizi.ivass.it/RuirPubblica/), pubblicati sul sito dell'IVASS.
- Consultare l'elenco degli avvisi periodicamente pubblicati dall'IVASS sui casi di contraffazione accertati (link: https://www.ivass.it/consumatori/proteggi/ELENCO_AVVISI_CASI_DI_CONTRAFFAZIONE.pdf)
- Verificare la solvibilità del soggetto fideiussore acquisendo informazioni sulla situazione di solvibilità dei soggetti che rilasciano garanzie consultando il bilancio e verificando in particolare:
  - per le banche e gli intermediari finanziari, gli indicatori di adeguatezza patrimoniale pubblicati sul sito internet degli intermediari stessi (di norma reperibili in una sezione del sito denominata "informativa di terzo pilastro");
  - per le compagnie di assicurazione, la Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (*Solvency and Financial Condition Report* o *SFCR*) che le compagnie devono pubblicare annualmente sul sito internet delle stesse compagnie. Si suggerisce di verificare l'indice di solvibilità della compagnia congiuntamente alla raccolta premi.
- Consultare periodicamente la sezione comunicati stampa del sito istituzionale dell'IVASS (link: https://www.ivass.it/media/comunicati/index.html) e del sito istituzionale della Banca d'Italia in merito alle procedure di fallimento e/o liquidazione inerenti compagnie di assicurazione estere operanti in Italia nel settore cauzioni o altresì in merito a misure di rigore adottate dall'Autorità di vigilanza dello Stato membro di origine.

(i link ai siti istituzionali IVASS e Banca d'Italia, riportati per immediatezza di consultazione, potrebbero tuttavia essere oggetto di aggiornamento. Si invita pertanto a verificare direttamente sui portali istituzionali di dette Autorità le modalità di accesso e consultazione delle informazioni indicate nelle presenti linee guida)

4. La polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata per l'autorizzazione alla coltivazione della cava ed a garanzia del recupero ambientale, deve indicare ed individuare esplicitamente:
   - il Contrante, che deve coincidere con il soggetto esercente e titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva;
   - il Beneficiario, che deve coincidere con l'Ente che ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. n.22/2019;
   - l'ammontare in euro delle somme a garanzia dell'obbligo di esecuzione dei lavori di recupero ai sensi dell'art.16 della L.R. n.22/2019; l'ammontare delle garanzie deve coincidere con l'importo esplicitamente determinato nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva;
   - il termine temporale di validità del contratto che, fatto salvo quanto previsto al comma 4, deve coincidere con il termine esplicitamente determinato nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva maggiorato di anni due.

5. L'oggetto della polizza deve riportare obbligatoriamente gli estremi del provvedimento autorizzativo regionale, la durata e l'importo garantito secondo il modello di seguito riportato:

"Adempimento obbligazioni contrattuali a carico del Contraente ed a favore del Beneficiario _____ (inserire denominazione dell'Ente Beneficiario) derivanti dall'obbligo di esecuzione dei lavori di recupero ambientale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.22/2019 della cava sita nel Comune di _____ in località "_____" sui terreni individuati in Catasto al Foglio n.____ p.lle nn. _____ interessata dalla attività estrattiva autorizzata con provvedimento n._____ del ___/____/_____ (inserire estremi di identificazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva) rilasciata dal _____ (inserire denominazione Ente e struttura amm.va che ha rilasciato autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva).
importo pari a € _____

6. La garanzia fideiussoria dovrà, inoltre, contenere:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'alt. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della fideiussione stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del beneficiario, senza specifico obbligo di motivazione;
   b. Il rinnovo automatico e la veridicità della garanzia fino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
   c. La rinuncia ad avvalersi del termine di cui al comma 1 dell'alt. 1957 del Codice Civile;
   d. La specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposto in nessun caso all'Ente garantito;
   e. Qualora venga prestata una garanzia di durata inferiore a quella indicata al comma 2, la stessa, ai sensi del comma 4, art. 17 della L.R. n. 22/2019, dovrà contenere la previsione che "Nel caso non venga prodotta una nuova garanzia finanziaria sei mesi prima della scadenza, l'ente garantito procederà all'escussione della garanzia stessa, previa comunicazione all'interessato. La Compagnia assicurativa con congruo anticipo rispetto al termine dei sei mesi antecedenti la scadenza, avvisa il contraente l'Ente beneficiario".

Attività di VIGILANZA e POLIZIA MINERARIA- (art. 29 l.r. n.22/2019)

La presente sezione delle linee guida riporta una sintesi delle principali disposizioni normative e dei principali adempimenti vigenti in materia di vigilanza e polizia mineraria. Alla "Consulta Regionale per le Attività Estrattive" di cui all'art. 26 della legge regionale n.22/2019, opportunamente allargata alla collaborazione dei soggetti istituzionali preposti alle attività di vigilanza e di polizia mineraria, viene demandato l'approfondimento delle tematiche e la definizione di protocolli operativi.

NORME DI RIFERIMENTO

- □ D.P.R. n.128/1959 "Norme di polizia delle miniere e delle cave"
- □ D.lgs. n.624/1996 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee."
- □ Circolare MISE di chiarimento n.317 del 26/05/1997
- □ D.Lgs. n.81/2008 Testo di riassetto e riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo

DEFINIZIONI

Luogo di lavoro: ogni luogo ove si svolgono le attività di cui all'articolo 1 del DPR n. 128/59, compresi gli alloggi a cui i lavoratori hanno accesso nell'ambito del loro lavoro, la viabilità interna a servizio dell'attività estrattiva, nonché le aree di deposito dei materiali estratti e degli sfridi;

Titolare: L'Imprenditore / persona giuridica che detiene il titolo minerario o l'autorizzazione alla ricerca / coltivazione cava;

Ai sensi del D.Lgs. n. 624/96, in aggiunta alle funzioni già previste dal DPR n. 128/59, il titolare è tenuto a:

- artt. 6 e 9: predisporre, aggiornare e trasmettere all'autorità di vigilanza il DSS unico o coordinato;
- art. 9: coordinare le imprese appaltatrici e adempiere agli altri obblighi previsti dall'art. 26 c. 1 lettera a) del D.Lgs. n. 81/08;
- art. 20: nominare il direttore ed il/i sorvegliante/i , attestare il possesso dei requisiti degli stessi, presentare la denuncia di esercizio e le eventuali successive variazioni;
- art. 25: trasmettere agli organi di vigilanza del prospetto riassuntivo mensile degli infortuni.

Datore di lavoro: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Omissis …..;

Direttore Responsabile: persona in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico nell'ambito di cava, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro. Spetta al direttore responsabile l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il Direttore Responsabile è nominato dal titolare sulla base delle capacità professionali e nel rispetto dei requisiti indicati all'art. 27 del DPR 128/59 come modificato dall'art. 20 del D.Lgs. n. 624/96 e dall'art. 114 c. 5 della L. n. 388/2000, di seguito riportati.

1. Laurea in ingegneria, ovvero in geologia, con abilitazione all'esercizio della professione;
2. qualora si impiegano complessivamente fino a 15 addetti nel turno più numeroso, sono abilitanti anche i seguenti titoli di studio:
   a) diploma di ingegneria ambiente e risorse o equipollente, ovvero in geologia;
   b) diploma di perito industriale minerario;
   c) diploma in discipline tecniche industriali previa specifica formazione i cui contenuti saranno definiti da apposito decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con circolare n. 849 del 7/3/97, ha stabilito che non esistono diplomi equipollenti a quello di Perito Minerario e contestualmente definito i diplomi in discipline tecniche industriali che possono accedere ai corsi di cui al punto c).

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con Circolare n. 548 del 21/4/98, ha definito equipollenti al diploma universitario in ingegneria ambiente e risorse i diplomi universitari in ingegneria chimica, ingegneria delle infrastrutture, ingegneria elettrica ingegneria energetica ed ingegneria meccanica.

La norma transitoria (art. 100, D.Lgs 624/96) ha stabilito che possono continuare a svolgere le funzioni di direttore responsabile coloro che esercitavano tale funzione da almeno due anni alla data di entrata in vigore del decreto (29/12/1996), nella stessa unità produttiva o in altre similari per tecniche di coltivazione.

Detta similitudine, come chiarito dalla circolare MICA n. 317 del 26/5/97, è accertata dal titolare, responsabile dell'individuazione del direttore responsabile, e deve basarsi sull'analogia dei rischi specifici quali, ad esempio, ambiente operativo e metodo di coltivazione adottato.

Il Direttore Responsabile, ferme restando le attribuzioni e competenze previste dal DPR n. 128/59, per quanto disposto dal D.Lgs n. 624/96 deve:

- art. 18: dichiarare la conoscenza del DSS nella denuncia di esercizio;
- art. 20: osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori; sottoscrivere il DSS ed attuare, nella pianificazione dell'attività lavorativa, quanto in esso previsto;
- art. 23: redigere incarichi scritti per attività in situazioni pericolose;
- art. 25, c.3: denuncia all'autorità di vigilanza ogni infortunio che ha causato la morte o lesioni con prognosi superiore a 30 gg. e produce una relazione sulle cause dell'infortunio;
- art. 25, c.7: dare immediata comunicazione all'autorità di vigilanza di qualsiasi fatto, incidente, o manifestazione sospetta che metta in pericolo la sicurezza delle persone e dei giacimenti;
- art. 26: assistere il funzionario dell'autorità di vigilanza nella redazione del verbale di constatazione infortunio; riferire immediatamente all'autorità di vigilanza competente ogni eventuale modifica apportata al luogo dell'infortunio (o allo stato delle cose) in presenza di pericolo grave ed immediato;
- art. 35: assicurarsi che l'esplosivo sia fornito in prossimità dei punti di utilizzo e in tempi immediatamente precedenti l'impiego;
- art. 43: organizzare e programmare l'impiego delle apparecchiature di misura, controllo, allarme ed intervento per le atmosfere nocive o/e esplosive;
- art. 47: predisporre le misure atte a garantire la sicurezza nella posa in opera, l'utilizzo e la manutenzione dei mezzi semoventi, degli impianti e mezzi di trasporto; redigere istruzioni scritte per l'utilizzo di mezzi meccanici per il trasporto dei lavoratori;
- art. 49: disporre che siano effettuate esercitazioni di sicurezza e verificare l'addestramento del personale che usa attrezzature di salvataggio;
- art. 52: pianificare l'attività lavorativa, in merito alla stabilità dei fronti, attenendosi ai criteri indicati nel comma 2, lettere a) e b);
- art. 56: dare istruzioni scritte per la realizzazione delle armature di sostegno in sotterraneo;
- art. 57: attuare provvedimenti necessari ad assicurare la stabilità, continuità e controllo della ventilazione;
- art. 62: provvedere affinché venga registrato il numero ed i nominativi delle persone presenti in sotterraneo.

Sorvegliante: persona, in possesso delle capacità e delle competenze necessarie, designato dal titolare per la sorveglianza sul luogo di lavoro occupato da lavoratori;

Il Sorvegliante è nominato dal titolare dell'attività estrattiva. Qualora questi e il datore di lavoro non siano la stessa persona, spetta al solo titolare la nomina del/i sorvegliante/i, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 7, comma 1 (vedi anche Circolare MICA n.317 del 26/5/97).

Il Sorvegliante, ferme restando le attribuzioni e competenze previste dal DPR n. 128/59, per quanto disposto dal D.lgs n.624/96 deve:

- art. 18: dichiarare la conoscenza del DSS nella denuncia di esercizio;
- art. 20: sottoscrivere il DSS;
- art. 23: redigere incarichi scritti per attività in situazioni pericolose;
- art. 25: in caso di infortunio dare comunicazione al datore di lavoro dell'infortunato, al direttore responsabile ed eventualmente al titolare.

Il Sorvegliante è la persona, presente sui luoghi di lavoro, specificatamente nominata per appurare che i lavori si svolgano coerentemente con quanto prescritto dal DSS e nel rispetto delle norme di prevenzione, igiene e sicurezza, intervenendo direttamente sui lavoratori e sui preposti di eventuali imprese appaltatrici e tenendo informati dei fatti il direttore responsabile e/o il titolare.

Il Sorvegliante alla luce di quanto stabilito dalle norme vigenti (DPR n. 128/59 e D.Lgs. n. 624/96) ed in considerazione del ruolo e delle responsabilità attribuitegli:

1) realizza il coordinamento, secondo le disposizioni del Direttore responsabile, tra le imprese e/o i lavoratori autonomi operanti nella stessa area/luogo di lavoro;
2) attua le disposizioni e gli ordini di servizio contenuti nel DSS o comunque impartiti dal Direttore responsabile, con particolare attenzione:
   a) alla sicurezza dell'area/luogo di lavoro;
   b) alla completa dotazione ed al corretto uso degli indumenti e delle protezioni collettive e individuali;
   c) al giusto uso di attrezzature, apparecchiature e mezzi speciali in relazione all'attività da svolgere ed al loro stato di manutenzione;
   d) alla segnalazione al Direttore responsabile e al titolare di eventuali incongruenze o inadeguatezze delle disposizioni impartite rispetto alla realtà contingente di cava.

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro, organizza l'attività lavorativa e vigila su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione. Omissis ….

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: gruppo di lavoro esterno o interno all'azienda deputato allo studio e predisposizione degli atti di prevenzione e protezione dai rischi professionali dei lavoratori.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso di specifiche capacità e requisiti professionali designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Tale funzione, all'interno delle industrie estrattive, non può essere svolta direttamente dal datore di lavoro (Allegato 2 del D.Lgs. n.81/08).

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali facente parte del servizio di Prevenzione e Protezione.

S**orveglianza sanitaria**: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
Medico competente: medico che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

VIGILANZA

- L.r. 22/2019Art.29 **FUNZIONE DI VIGILANZA E DI POLIZIA MINERARIA**

1. Fatte salve le competenze delle Forze di Polizia e della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale, sono esercitate dai comuni, anche in forma associata:
   a) le funzioni di vigilanza sull'attività di cava, in ordine al rispetto delle presenti disposizioni, del progetto di coltivazione e recupero ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione;
   b) le funzioni di vigilanza sulle norme di polizia delle miniere e delle cave di cui al d.p.r. 128/1959, ivi comprese quelle già di competenza dell'ingegnere capo.
2. I comuni, per le funzioni di cui al comma 1 si avvalgono dei Corpi di Polizia dello Stato, delle aziende sanitarie locali, della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale e dell'ARPA Puglia, ciascuno secondo la propria competenza.
3. Le funzioni di tutela della salute dei lavoratori nelle cave, di prevenzione degli infortuni, di igiene e sicurezza del lavoro, di cui al d.p.r. 128/1959, al decreto legislativo n. 624/1996 e al d.lgs. 81/2008, sono esercitate dalle aziende sanitarie locali.
   (…)

- D.lgs 624/1996 Art. 4 **ESERCIZIO DELLA VIGILANZA**

1. I funzionari incaricati dell'espletamento dei compiti di vigilanza hanno diritto a visitare le attività estrattive.
2. I datori di lavoro, i direttori responsabili, i sorveglianti e gli altri dirigenti e preposti hanno l'obbligo di agevolare i sopralluoghi ispettivi e, quando richiesti, di mettere a disposizione le notizie, i dati nonché, per le attività in mare, i mezzi di trasporto necessari per poter effettuare ispezioni nei luoghi di lavoro.
3. Nell'esercizio dei loro compiti, i funzionari incaricati dei controlli ispettivi hanno facoltà di richiedere l'assistenza della forza pubblica.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGHI DI SICUREZZA

- D.lgs 624/1996 Artt. 6e 9 **DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE (DSS)**

Il Titolare / datore di lavoro trasmette all'autorità di vigilanza:
a) il DSS prima dell'inizio delle attività; (in alternativa DSS coordinato ex art. n.9)
b) gli aggiornamenti del DSS qualora i luoghi di lavoro abbiano subito modifiche rilevanti …;

- Documento di sicurezza e salute (DSS)

Il documento di sicurezza e salute (DSS) contiene la valutazione dei rischi specifici del settore estrattivo, giusto combinato disposto art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 e art.10 del D.Lgs. n.624/96, e riporta misure, modalità operative e procedure per la gestione in sicurezza delle attività.

Il titolare, almeno otto giorni prima dell'inizio dell'attività, contestualmente alla presentazione della denuncia di esercizio, deve inviare all'ASL ed al Comune competente per territorio il documento di sicurezza e salute (art. 6 c. 4, art. 18 c. 1, art. 20 c. 11 del D.Lgs. n.624/96).

Il DSS è aggiornato ogniqualvolta i luoghi di lavoro abbiano subìto modifiche rilevanti che comportino variazioni di situazioni di rischio per i lavoratori (art. 6 c. 3 del D.Lgs. n.624/96). L'aggiornamento si rende altresì necessario in occasione di incidenti rilevanti e/o prescrizioni da parte degli organi competenti di vigilanza, ecc..

Ulteriori precisazioni in merito al DSS sono anche desumibili dalla pagina 3 della circolare del Ministero dell'Industria del 26 maggio 1997 n. 317 "*Chiarimenti relativi al D.Lgs.624/96".*

Il DSS è redatto dal datore di lavoro che si avvale del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e di tutte le collaborazioni professionali che ritiene opportuno consultare.

In sede di redazione del DSS il datore di lavoro consulta i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in ordine ai contenuti del documento ed alle misure di prevenzione e protezione in esso previste.

Il DSS, redatto dal datore di lavoro, è sottoscritto dal direttore responsabile, dai sorveglianti (commi 3 e 6 art. 20 D.Lgs. n. 624/96), dal medico competente e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (per collaborazione), nonché dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (per presa visione).

Tale documento sottoposto alle diverse figure aziendali individuate dalla legge, come sopra descritte, è la base di confronto sulle tematiche di prevenzione e protezione dei rischi per i lavoratori, nell'ambito delle riunioni periodiche di prevenzione (art. 35 del D.Lgs. n. 81/08 e art. 8 del D.Lgs. n. 624/96).

- **DSS coordinato**

In caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (allegato 17 punto 2 del D.Lgs. n. 81/08), o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il titolare dell'attività estrattiva deve redigere il DSS coordinato, al fine di:

a) analizzare e pianificare le possibili interferenze tra il lavoro oggetto di affidamento e le operazioni di cava;
b) informare l'impresa/lavoratori esterni che operano continuativamente o saltuariamente nella cava dei rischi specifici a cui sono esposti nel corso della loro prestazione d'opera.

Pertanto il DSS coordinato può essere un documento comprensivo di tutte le valutazioni inerenti il rischio dell'attività estrattiva, coordinato rispetto alle attività svolte da imprese diverse, ovvero un documento autonomo, redatto dal titolare dell'attività estrattiva, contenente le modalità operative di coordinamento dei lavori e le relative misure comportamentali e organizzative da osservare, redatto per gestire dal punto di vista delle sicurezza attività specifiche condotte da ditte esterne.

Tale coordinamento scaturisce in ogni caso dal confronto fra il DSS, redatto dal datore di lavoro che gestisce l'attività estrattiva, ed il documento di valutazione dei rischi delle ditte esterne (art. 28 del D.Lgs. n. 81/08).

Ai fini del coordinamento tra le imprese, appaltatori e fornitori d'opera si individuano formalmente i rispettivi preposti**,** i cui principali compiti e obblighi sono dettati rispettivamente dagli artt. 2 c. 1 lettera e) e 19 del D.Lgs. n. 81/08, fermo restando il ruolo e le funzioni di coordinamento svolte dal sorvegliante di cava secondo le modalità previste dalla legge.

I lavoratori autonomi, per i quali non sussiste l'obbligo della valutazione dei rischi, devono comunque fornire al titolare della cava tutte le informazioni relative alla propria attività al fine di consentire il coordinamento degli interventi. Infatti il titolare dell'attività estrattiva è comunque tenuto a valutare i rischi specifici del lavoro prestato e a tenerne conto nella redazione del DSS coordinato.

Il lavoratore autonomo deve sottoscrivere il DSS coordinato ed osservarne le indicazioni procedurali ed organizzative in esso contenute.

La Circ. Min. Ind. n. 317 del 26 maggio 1997, relativamente al D.Lgs. n. 624/96 ha sottolineato le innovazioni normative introdotte e fornito al contempo i chiarimenti alle discordanze riscontrate circa gli obblighi di legge attribuiti al Datore di Lavoro e al Titolare. In particolare, per quanto riguarda la redazione del DSS di cava l'art. 6

assegna infatti obblighi al datore di lavoro, che, invece, l'art. 9 (per il DSS coordinato) attribuisce al titolare, analogamente, la nomina dei sorveglianti viene assegnata dall'art. 20, comma 5 al titolare e dall'art. 7 al datore di lavoro. Analizzando il caso del titolare che esegua direttamente i lavori estrattivi con proprio personale e quello del titolare che si avvalga, in tutto o in parte, di imprese appaltatrici o comunque esterne, o di lavoratori autonomi, la circolare chiarisce che in ogni caso è al Titolare che spetta la nomina del sorvegliante e la redazione del DSS, sia nel caso in cui svolga direttamente le lavorazioni (in questo caso non esiste di fatto distinzione fra "titolare" e "datore di lavoro") sia nel caso di affidamento dei lavori, del tutto o in parte, a ditte appaltatrici. in quest'ultimo caso il Titolare redigerà un DSS coordinato dopo la trasmissione, da parte di ciascun appaltatore, della "documentazione di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 626/94".

D.P.R. 128/1959 Artt.24 e 25 **DENUNCIA DI ESERCIZIO E SUE VARIAZIONI**

1. I lavori che hanno luogo nelle attività estrattive devono essere denunciati all'autorità di vigilanza competente almeno otto giorni prima dell'inizio o della ripresa.
2. La denuncia è fatta dal titolare o da un suo procuratore con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e deve indicare, per ogni luogo di lavoro:
   a) gli estremi del titolo minerario o dell'autorizzazione di cava;
   b) l'ubicazione dei lavori e se questi sono a cielo aperto o in sotterraneo;
   (…)
4. Il titolare deve comunicare il proprio domicilio o eleggere un domicilio speciale.

- D.lgs 624/1996 Art. 8 **VERBALE RIUNIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI**

1. La riunione periodica di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 626 del 1994 deve essere tenuta per ogni luogo di lavoro con piu' di 5 addetti.

(…)

4. Il datore di lavoro trasmette all'Autorità di vigilanza il verbale della riunione di cui al comma 1.

- D.lgs 624/1996 Art. 25**COMUNICAZIONE INFORTUNI ED INCIDENTI**

1. I lavoratori sono tenuti a segnalare al più presto al sorvegliante ogni infortunio, anche se di piccola entità, loro occorso in occasione del lavoro
2. Il sorvegliante comunica immediatamente l'infortunio, di cui sia venuto a conoscenza, al datore di lavoro dell'infortunato, al direttore responsabile ed al titolare, qualora diverso dal datore di lavoro
3. Il direttore responsabile denuncia entro 24 ore, a mezzo telegramma o telefax, all'autorità di vigilanza ogni infortunio che abbia causato ad una o più persone la morte o lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni; se, contrariamente alla prognosi iniziale, un infortunato non sia guarito in 30 giorni, il direttore responsabile fa denuncia all'autorità di vigilanza entro la settimana successive, allegando la documentazione medica

(…)

5. Il direttore responsabile comunica altresì all'autorità di vigilanza entro 24 ore, a mezzo telegramma o telefax, tutti gli infortuni causati da emanazione, accensione o scoppio di gas nonché da fuochi, incendi o allagamenti.

(…)

7. Il direttore responsabile dà immediata comunicazione, all'autorità di vigilanza competente, a mezzo telegramma o telefax, di qualsiasi fatto, incidente o manifestazione sospetta che metta in pericolo la sicurezza delle persone e dei giacimenti.
8. Entro i primi 15 giorni di ogni mese il titolare trasmette all'autorità di vigilanza competente un prospetto riassuntivo, anche se negativo, degli infortuni verificatisi nel mese precedente e che abbiano comportato un'assenza dal lavoro di almeno tre giorni.

- D.lgs 624/1996 Artt. 10 e 52 **RELAZIONE STABILITÀ DEI FRONTI**

è inviata prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, quale contenuto del DSS. Successivamente detta relazione deve essere aggiornata e inviata annualmente

- D.P.R. 128/1959 Art.33 – L.R. 22/2019 Art.17 **PIANI QUOTATI**

Vanno aggiornati e inviati annualmente in allegato alla scheda statistica

INCHIESTA SUGLI INFORTUNI

- D.lgs 624/1996 Art. 26
  1. Il funzionario dell'autorità di vigilanza competente incaricato della constatazione di un infortunio, assistito dal direttore responsabile e, ove necessario, da un funzionario dei Vigili del fuoco designato dal Comando provinciale competente, … accerta le circostanze che lo hanno determinato, redige verbale di constatazione raccogliendo le dichiarazioni del sorvegliante, dei testimoni e dell'infortunato.
  2. Il verbale e le dichiarazioni, completati con una relazione sulle cause dell'infortunio redatta dallo stesso funzionario verbalizzante, vengono trasmessi dall'autorità di vigilanza all'autorità giudiziaria; …
  3. In caso di infortunio che richieda la denuncia di cui al comma 3, primo periodo dell'articolo 25 a meno che non provvedano altrimenti l'autorità giudiziaria o l'autorità di pubblica sicurezza per motivi di pubblica incolumità, lo stato delle cose non può essere mutato fino all'arrivo del funzionario dell'autorità di vigilanza competente che decide in merito, solo in caso di pericolo grave ed immediato per la sicurezza delle persone o delle lavorazioni, e' fatta salva la possibilità per il direttore responsabile ed il sorvegliante di modificare, sotto la propria responsabilità, lo stato delle cose nei luoghi di un infortunio, riferendo immediatamente all'autorità di vigilanza competente le modifiche apportate.

VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE PROGETTI IMPIANTI DI PRIMA TRASFORMAZIONE

- D.lgs 624/1996 Art. 84
  1. I progetti degli impianti destinati alla produzione, alla raccolta, al trasporto, al trattamento, alla prima trasformazione del minerale estratto ove questo debba necessariamente essere utilizzato in loco, direttamente connessi ai giacimenti in produzione, sono depositati dal titolare, in duplice copia per la parte relativa alle misure antincendio, presso la competente autorità di vigilanza corredati da una dichiarazione esplicita del progettista circa il rispetto delle norme inerenti i criteri di progettazione e di sicurezza, debitamente elencate, delle norme dei citati decreti n. 128 del 1959 e n. 886 del 1979, e di quelle del presente decreto, nonché di quanto in particolare previsto dallo specifico DSS.
  2. L'autorità di vigilanza trasmette copia dei progetti, per la parte relativa alle misure di prevenzione e protezione antincendio, al competente Comando provinciale dei Vigili del fuoco per un parere sulle stesse, con particolare riferimento alle norme del presente decreto e ai decreti del Ministero dell'Interno 31 luglio 1934, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 settembre 1934, n. 228, e 24 novembre 1984, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 12 del 15 gennaio 1985, e successive modifiche ed integrazioni.
  3. Il parere di cui al comma 2 deve essere rilasciato entro 90 giorni dal ricevimento.
  4. L'esame del progetto di cui al comma 2 da parte del Comando provinciale dei Vigili del fuoco ricade tra i servizi di cui alla legge 26 luglio 1965, n. 966, con oneri a carico del titolare.
  5. L'autorità di vigilanza può impartire prescrizioni o chiedere modifiche al progetto, ove questo non risulti adeguato al piano di sviluppo e coltivazione approvato.
  6. Acquisito il parere di cui al comma 2, l'autorità di vigilanza autorizza l'inizio dei lavori di costruzione.

ORDINI DELL'INGEGNERE CAPO per Lavori a Confine

- D.P.R. 128/1959 Art. 122 **SETTI DI CAVA** (valutazione stabilità dei setti ed eventuale ordine di abbattimento)

- D.P.R. 128/1959 Art. 123 **COORDINAMENTO DELLA COLTIVAZIONE TRA DUE CAVE CONTIGUE** (obbligo coordinamento direttori nell'escavazione a confine ed eventuale prescrizione direzione unica dei lavori in zona)

ORDINE DI SERVIZIO ESPLOSIVI

- D.P.R. 128/1959

Artt. 297 e 304.: E' vietato impiegare nelle miniere e cave esplosivi, accessori detonanti e mezzi di accensione diversi da quelli distribuiti dal direttore e inseriti negli appositi Elenchi Esplosivi approvati con Decreto Ministeriale.
Art. 305.: Le norme di cui al presente titolo sono riportate in ordine di servizio del direttore unitamente alle modalità con le quali sono condotte le singole operazioni. Tale ordine di servizio redatto dal direttore responsabile della cavaè sottoposto all'approvazione dell'ingegnere capo, e portato a conoscenza degli operai della cava mediante affissione o mezzi alternativi.

il Direttore responsabilenell'Ordine di Servizio Esplosivi:

- riporta le proprie generalità e quelle del sorvegliante, nonché di tutto il personale incaricato della presa in carica e verifica esplosivo, del caricamento fori e brillamento degli esplosivi, dell'aggiornamento dei registri prova miccia e carico/scarico esplosivi e accessori;
- individua lo schema di volata (geometria fori da mina, distribuzione esplosivo nel singolo foro, carica per foro e per singolo ritardo, carica totale e schema di tiro) progettato in funzione della produzione giornaliera prevista, tipologia roccia in situ, geometria fronte e massime sollecitazioni sismiche ammissibili per le opere pubbliche e/o private presenti nell'immediato intorno della cava.
  Nel caso di nuove cave o sostanziale modifica del quantitativo di esplosivi per ritardo è necessario allegare uno specifico studio della volata tipo in situ da parte di tecnici esperti in esplosivi, opportunamente asseverato;
- esplicita i quantitativi massimi per volata / giornalieri di esplosivi, micce e detonatori, indicando la tipologia/denominazione di ciascuno;
- delinea e dettaglia le giuste operazioni che ciascun addetto dovrà porre in essere nelle seguenti fasi:
  - accettazione del materiale esplodente consegnato in cava;
  - sosta, distribuzione e trasporto degli esplosivi;
  - caricamento e borraggio delle mine;
  - brillamento se a fuoco, elettrico o a onda d'urto;
  - messa al riparo del personale di cantiere e di eventuali estranei all'intorno del perimetro di cava prima dello sparo;
  - durante la volata il conteggio dei colpi e dopo lo sparo mine le precauzioni operative per la ripresa attività;
  - eventuale innesco di mina inesplosa;
  - ispezione fronte di abbattimento per eventuale disgaggio;
  - restituzione-distruzione esplosivo e accessori avariati o non utilizzati a fine giornata;

L'Ordine di Servizio Esplosivi, redatto e firmato dal Direttore Responsabile, è altresì sottoscritto dai singoli Addetti, per accettazione dell'incarico, e vistato dal Datore di Lavoro, per accertamento delle firme.
In caso di sostituzione del sorvegliante o di singoli addetti, sottinteso del direttore, deve essere redatto e approvato un nuovo OSE.

DIFFIDE, RAPPORTO A.G.,PRESCRIZIONI DELL'INGEGNERE CAPO

- D.P.R. 128/1959 Art. 671
  - Inoltro rapporto all'autorità giudiziaria per le infrazioni riscontrate in fase di sopralluogo alle norme di cui agli articoli per cui sono previste sanzioni penali (…);
  - Diffida ad uniformarsi per gli inadempienti a tutte le altre norme del decreto, fissando all'uopo un termine di attuazione.

- D.P.R. 128/1959 Art. 674
  - Prescrive un termine per ovviare ad una situazione di pericolo, sia pure non immediato riscontrato in fase di sopralluogo;
  - Invito al direttore a redigere e presentare, entro un termine stabilito un piano nel quale siano descritti i lavori occorrenti, le misure ed il tempo previsto per l'attuazione. Il direttore è tenuto all'esecuzione del piano qualora, entro venti giorni dall'inoltro, l'ingegnere capo non gli abbia comunicato rilievi;

- Prescrive in via cautelare al direttore delle misure di contingenza atte a salvaguardare la sicurezza, compresa la sospensione dei lavori ritenuti insicuri e pericolosi.

SORVEGLIANZA SANITARIA

DPR n. 128/59 Art.648 e D.Lgs. n. 81/08, Art.41

per i lavoratori delle cave è disposta la visita medica:

. prima della loro assunzione in servizio per accertare che abbiano i requisiti di idoneità al lavoro cui sono destinati;

. annuale per accertare la persistenza delle predette condizioni di idoneità, tale cadenza può essere diversa se indicata dal medico in funzione della valutazione del rischio.

La Sorveglianza è prevista in particolare per l'esposizione a:

- **RUMORE -** D.Lgs.81/08, Capo II, Titolo VIII
- **VIBRAZIONI MECCANICHE -** D.Lgs. 187/05 - D.Lgs.81/08, Capo III, Titolo VIII
- **SILICE LIBERA CRISTALLINA (SLC) -** D.Lgs.81/08, Capo I, Titolo IX
- **GAS DI SCARICO NELLE CAVE IN SOTTERRANEO -** DPR 128/59 Art.187-263 D.Lgs.81/08, Capo II, Titolo IX
- **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI -** D.Lgs.81/08, Capo I, Titolo VI
- **RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA -** D.Lgs.81/08, Art.28
- **ASSUNZIONE DI ALCOL E SOSTANZE PSICOTROPE E STUPEFACENTI -** L. 125/01 (allegato 1 del Provvedimento 16/03/2006) - D.Lgs.81/08, Art.28

IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

. MACCHINE

D.Lgs.81/08 Artt.70-71 - D.Lgs.17/10

- Macchine operatrici
- Macchine perforatrici
- Tagliatrici a catena
- Macchine a filo
- Cuscini e martinetti

. IMPIANTI PER LA FRANTUMAZIONE E LA VAGLIATURA

D.lgs 624/1996 Art.84 - D.Lgs.81/08 Artt.70-71 - D.Lgs.17/10

- Tramoggia di alimentazione
- Frantumazione
- Vagliatura
- Nastri trasportatori
- Viabilità di cantiere
- Lavaggio e recupero acque
- Stoccaggio materiale

. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

D.lgs 624/1996 Art.31 - D.Lgs.81/08 Artt.70-71 - D.Lgs.17/10

- Macchine messe in servizio prima dell'entrata in vigore del DPR n. 459/96
- Macchine messe in servizio successivamente all'entrata in vigore del DPR n. 459/96 (21.9.1996)
- Denuncia di messa in servizio
- Prima verifica periodica
- Verifiche periodiche successive

. APPARECCHI A PRESSIONE

D.lgs 624/1996 Art.34 - D.Lgs.81/08 Artt.70-71 - D.Lgs.17/10

- Verifica di funzionamento attrezzature per aria compressa
- Verifica di integrità

. IMPIANTI DI VENTILAZIONE DEL SOTTERRANEO

DPR 128/59 Artt.258-411 - D.lgs 624/1996 Art.10

- Progetto di un impianto di ventilazione
- Valori limite di concentrazione degli inquinanti

. IMPIANTI ELETTRICI

DPR 128/59 Titolo IX - D.lgs 624/1996 Art.31 - D.Lgs.81/08 Capo III, Titolo III

- Verifiche periodiche
- Quadri elettrici
- utenze mobili
- Protezione dai contatti diretti
- Protezione dalle sovracorrenti
- Protezione dai contatti indiretti
- Impianti di terra
- Impianti alimentati da gruppi elettrogeni
- manutenzione degli impianti elettrici
- Rischio da fulminazione

ID COMUNE

Marca
da bollo
€ 14,62

ALLEGATO A

ISTANZA DI APERTURA NUOVA CAVA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amministratore Unico, etc)

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

CHIEDE

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della L.R. n.22/2019, per la cava

di _____ (indicare il materiale estratto) , su terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, etc.) _

in località _____

I terreni oggetto della presente istanza sono individuati in Catasto:

Comune	Foglio	Particelle

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- ɔgetto di coltivazione
- ɔgetto di recupero ambientale
- lazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
- lazione geologica e geotecnica
- ɔgramma economico - finanziario
- ano di gestione dei rifiuti di estrazione
- olo disponibilità delle aree di progetto
- rtificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
- animetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
- rografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
- ievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
- testazione capacità tecnico – economiche del proponente;
- cumentazione fotografica
- tratto di mappa catastale riportante l'estensione dell'area stessa nonché i terreni limitrofi compresi in un raggio di m 500.
- rta topografica 1:25.000, con indicazione dell'ubicazione della cava.
- alcio del P.R.A.E. vigente

Documentazione per **atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva** (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)

- Studio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Studio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Integrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- Studio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- Relazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

ID COMUNE

Altra documentazione

- Coordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO B

ISTANZA DI AMPLIAMENTO CAVA AUTORIZZATA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amm.re Unico, etc.)

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

ssercente la cava di _____ (indicare il materiale estratto), autorizzata con provvedimento _____ (indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione della cava) ricadente sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali della cava già autorizzata):

Comune	Foglio	Particelle

CHIEDE

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della L.R. n.22/2019, fino al __/__/____, in ampliamento alla cava di cui sopra, sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali delle aree di ampliamento da autorizzare):

Comune	Foglio	Particelle

su terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, etc.) in località_____

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- Progetto di coltivazione
- Progetto di recupero ambientale
- Relazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
- Relazione geologica e geotecnica
- Programma economico - finanziario
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
- Titolo disponibilità delle aree di progetto
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
- Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
- Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
- Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente;
- Documentazione fotografica
- Estratto di mappa catastale riportante l'estensione dell'area stessa nonché i terreni limitrofi compresi in un raggio di m 500.
- Carta topografica 1:25.000, con indicazione dell'ubicazione della cava.
- Stralcio del P.R.A.E. vigente

Documentazione per **atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva** (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)

- Studio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Studio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Integrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- Studio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- Relazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

ID COMUNE

Altra documentazione

- Coordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (.shp o .dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO C

ISTANZA DI APPROFONDIMENTO CAVA AUTORIZZATA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amm.re Unico, etc.)

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod Fiscale/Partita IVA_____

esercente la cava di _____ (indicare il materiale estratto), autorizzata con provvedimento _____ (indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione della cava) ricadente sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali della cava già autorizzata):

Comune	Foglio	Particelle

CHIEDE

ai sensi della L.R. n.22/2019, di ricevere l'autorizzazione all'approfondimento della cava di cui sopra sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali delle aree di ampliamento da autorizzare):

Comune	Foglio	Particelle

su terreni disponibili in _____in località_____
(proprietà, affitto, ecc.)

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____ _____

Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali
Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione
ɔgetto di coltivazione
ɔgetto di recupero ambientale
lazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
lazione geologica e geotecnica
ɔgramma economico - finanziario
ano di gestione dei rifiuti di estrazione
olo disponibilità delle aree di progetto
rtificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente; Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
rografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
ievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
testazione capacità tecnico – economiche del proponente;
cumentazione fotografica
tratto di mappa catastale riportante l'estensione dell'area stessa nonché i terreni limitrofi compresi in un raggio di m 500.
rta topografica 1:25.000, con indicazione dell'ubicazione della cava.
alcio del P.R.A.E. in caso di cava ricadente nell'area sottoposta ai Piani attuativi previsti dal P.R.A.E. (comma 6)

Documentazione per atti e pareri ne**cessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva** (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)
Studio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Studio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
Integrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
Studio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
Relazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

ID COMUNE

Altra documentazione

- Coordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO D

ISTANZA DI RIATTIVAZIONE CAVA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amministratore Unico,

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod Fiscale/Partita IVA_____.

CHIEDE

l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi degli art. nn. 9 e 13 della L.R. n.22/2019, per la riattivazione della cava di _____ (indicare il materiale estratto) , su terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, etc.) in località _____

I terreni oggetto della presente istanza sono individuati in Catasto:

Comune	Foglio	Particelle

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- Progetto di coltivazione
- Progetto di recupero ambientale
- Relazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale
- Relazione geologica e geotecnica
- Programma economico - finanziario
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
- Titolo disponibilità delle aree di progetto
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
- Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
- Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
- Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente;
- Documentazione fotografica
- Estratto di mappa catastale riportante l'estensione dell'area stessa nonché i terreni limitrofi compresi in un raggio di m 500.
- Carta topografica 1:25.000, con indicazione dell'ubicazione della cava.
- Stralcio del P.R.A.E. vigente

Documentazione per **atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva** (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)

- Studio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Studio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Integrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- Studio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- Relazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

ID COMUNE

Altra documentazione

- Coordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO E

ISTANZA DI PROROGA CAVA AUTORIZZATA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amm.re Unico, etc.)

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

esercente la cava di _____ (indicare il materiale estratto), autorizzata con provvedimento _____ (indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione della cava) avente validità fino alla data _____

ricadente sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali della cava già autorizzata):

Comune	Foglio	Particelle

CHIEDE

La proroga fino al ___/____/_____dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.15 della L.R. n.22/2019 per la cava di cui sopra, su terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, etc.) in località_____

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- Tavole grafiche dello stato di attuazione e prosecuzione del progetto di coltivazione
- Tavole grafiche dello stato di attuazione e prosecuzione del progetto di recupero
- Relazione inerente la prosecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato
- Programma economico- finanziario (aggiornamento)
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (eventuale aggiornamento)
- Titolo disponibilità delle aree di progetto (eventuale aggiornamento)
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente; Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
- Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
- Documentazione fotografica

Documentazione per **atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva*** (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)

- udio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- udio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- egrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- udio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- lazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

* qualora necessari in relazione a quanto disposto dal comma 2 art.15 della l.r. n.22/2019

Altra documentazione

- ordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO E-b

ISTANZA DI RINNOVO CAVA AUTORIZZATA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amm.re Unico, etc.)

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

esercente la cava di _____ (indicare il materiale estratto), autorizzata con provvedimento _____ (indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione della cava) avente validità fino alla data _____

ricadente sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali della cava già autorizzata):

Comune	Foglio	Particelle

CHIEDE

Il <u>rinnovo</u> fino al ___/____/_____dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.15 della L.R. n.22/2019 per la cava di cui sopra, su terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, etc.) in località_____

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- Tavole grafiche dello stato di attuazione e prosecuzione del progetto di coltivazione
- Tavole grafiche dello stato di attuazione e prosecuzione del progetto di recupero
- Relazione inerente la prosecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato
- Programma economico- finanziario (aggiornamento)
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (eventuale aggiornamento)
- Titolo disponibilità delle aree di progetto (eventuale aggiornamento)
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente; Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
- Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
- Documentazione fotografica

Documentazione per **atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività** estrattiva* (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)

- udio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- udio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Integrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- udio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- lazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

* qualora necessari in relazione a quanto disposto dal comma 2 art.15 della l.r. n.22/2019

Altra documentazione

- Coordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO F

ISTANZA DI VARIANTE CAVA AUTORIZZATA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. ____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amm.re Unico, etc.)

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod Fiscale/Partita IVA_____

esercente la cava di _____ (indicare il materiale estratto), autorizzata con provvedimento ____ (indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione della cava) ricadente sui terreni individuati in Catasto (indicare i dati catastali della cava già autorizzata):

Comune	Foglio	Particelle

CHIEDE

ai sensi dell'art.18 della L.R. n.22/2019, di ricevere l'autorizzazione alla <u>variante</u> del progetto di coltivazione e recupero della cava di cui sopra su terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, ecc.) in località_____

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti art. 11 L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- Progetto di coltivazione in variante
- Progetto di recupero ambientale in variante
- Relazione inerente la variante del progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato
- Titolo disponibilità delle aree di progetto
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;

Allegati eventualmente necessari in base alle caratteristiche della variante, obbligatori in caso di "variante sostanziale"

- Relazione geologica e geotecnica
- Programma economico - finanziario
- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione
- Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale;
- Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo;
- Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente;
- Documentazione fotografica
- Estratto di mappa catastale riportante l'estensione dell'area e i terreni limitrofi in un raggio di m 500.
- Carta topografica 1:25.000, con indicazione dell'ubicazione della cava.
- Stralcio del P.R.A.E. vigente.

Documentazione per atti e pareri necessari **e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva** (comma 1 lett. "h" art.11 della l.r. n.22/2019)

- Studio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Studio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Integrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- Studio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- Relazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

ID COMUNE

Altra documentazione

- Coordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO G

ISTANZA DI RICERCA MINERARIA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov. _____

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____ (Titolare, Legale Rap., Amministratore Unico,

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

CHIEDE

l'autorizzazione all'attività di ricerca ai sensi dell'art.22 della L.R. n.22/2019, sui terreni disponibili in _____ (proprietà, affitto, etc.) in località _____

I terreni oggetto della presente istanza sono individuati in Catasto:

Comune	Foglio	Particelle

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____

_____
Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

ID COMUNE

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di apertura nuova cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della Società/Ditta richiedente.

Documenti L.R. n.22/2019 e Linee Guida di attuazione

- Progetto di ricerca e di ripristino ambientale
- Relazione tecnico – economica del progetto di ricerca
- Titolo disponibilità delle aree di progetto
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente
- Planimetria catastale con indicazione delle aree oggetto della proposta progettuale
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali;
- Relazione geologica e geotecnica
- Corografia con indicazione dell'ubicazione della cava ed il suo inserimento nel quadro delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso del territorio limitrofo
- Documentazione fotografica
- Stralcio del P.R.A.E. vigente.

Documentazione per atti e pareri necessari **e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività** di ricerca

- udio preliminare ambientale art.19 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Studio d'impatto ambientale art.22 d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- egrazione studio preliminare ambientale /studio impatto ambientale con contenuti ex Allegato G del D.P.R. n.357/1997 (in caso di interventi ricadenti nei siti della rete "Natura 2000")
- udio di compatibilità idrologico – idraulica e Studio di compatibilità geomorfologia, geologica e geotecnica in caso di cava ricadente anche parzialmente in aree interessate dal P.A.I.
- lazione paesaggistica art.92 NTA PPTR Puglia e relativa documentazione

Altra documentazione

- ordinate geografiche dei pilastrini che delimitano la poligonale di cava o file (shp o dwg) del perimetro di cava georeferenziato.
- _____
- _____

ID COMUNE

Marca da bollo € 14,62

ALLEGATO H

ISTANZA DI TRASFERIMENTO AUTORIZZAZIONE CAVA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov. _____

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov.

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____

(Titolare, Legale Rap., Amministratore Unico, ecc)

(generalità del legale rappresentante se non è il richiedente)_____

della ditta _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

CHIEDE

ai sensi dell'art.20 della L.R. n.22/2019, di ricevere l'autorizzazione al trasferimento dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di ___(indicare il materiale estratto) , autorizzata con Provvedimento n._____ del__/__/_____ su terreni disponibili in _____(proprietà, affitto, etc.) sita in località _____

Comune	Foglio	Particelle

Alla seguente Ditta/Società_____con sede legale in _____

Prov._____ indirizzo _____ Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____ _____

Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di trasferimento autorizzazione di cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della ditta/Società richiedente.
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali (a firma congiunta con il subentrante)
- Documentazione fotografica (a firma congiunta con il subentrante)

ISTANZA DI SUBENTRO AUTORIZZAZIONE CAVA

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____Prov.

il _ _/_ _/ _ _ _ _ , residente a _____Prov.

indirizzo _____

domiciliato/a a _____Prov. _____

indirizzo _____in qualità di _____

(Titolare, Legale Rap., Amministratore Unico, ecc)

(generalità del legale rappresentante se non è il richiedente)_____

della ditta/Società _____con sede legale in _____

Prov. _____ indirizzo _____

Cod.Fisc./Partita IVA_____indirizzo PEC_____

CHIEDE

ai sensi dell'art.20 della L.R. n.22/2019, di ricevere l 'autorizzazione al subentro nell'autorizzazione alla coltivazione della cava di ___(indicare il materiale estratto) , autorizzata con Provvedimento n. _____del__/__/____ su terreni disponibili in _____(proprietà, affitto, etc.) sita in località _____

Comune	Foglio	Particelle

A tal fine presenta i documenti elencati nell'allegato 1.

Data _____ _____

Timbro e firma titolare

N.B. La comunicazione si riterrà accettata solo in caso di compilazione di ogni campo della presente.

Allegato 1 – Documenti da presentare per istanza di trasferimento autorizzazione di cava.

Documenti generali

- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
- Certificato attestante l'iscrizione alla CCIAA della ditta/Società richiedente.
- Rilievo planimetrico dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle presenti linee guida con un congruo numero di sezioni, trasversali e longitudinali (a firma congiunta con il subentrante)
- Documentazione fotografica (a firma congiunta con il subentrante)
- Dichiarazione per accettazione del sito di cava così come rappresentato negli elaborati allegati all'istanza e per accettazione di tutti gli obblighi e prescrizioni previsti dalla normativa vigente in materia e disposti dai provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e dai provvedimenti e atti di assenso a tal fine conseguiti.
- Titolo disponibilità delle aree di progetto
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del richiedente;
- Attestazione capacità tecnico – economiche del proponente

ALLEGATO I

Modello di attestazione della capacità tecnico economica del richiedente con specifico **riferimento all'attività estratt**iva – L.R. n.22/2019

DICHIARAZIONE SOS**TITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) - esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____prov. |__|__| il

|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P.|__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____COD.FISC./P.IVA_____

iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__| con sede legale in:

Comune _____prov. |__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P.

|__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica

_____

Titolare/richiedente l'autorizzazione (nuova cava/ ampliamento/proroga rinnovo/modifica/sub ingresso) alla coltivazione ai sensi della l.r. 22/2019 per la cava di [__litotipo__] sita in località _____nel territorio del Comune di _____(PROV)

Comune	Foglio	Particelle

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

A. La (Ditta/Società/Impresa) ha, quale attività principale, quella attinente al settore estrattivo o riconducibile alla trasformazione od utilizzo dei materiali estratti;

B. di avere alle proprie dipendenze personale così suddiviso:

B.1 - tecnici (laureati e diplomati): n°
B.2 - operai: n°
B.3 - impiegati: n°

di prevedere l'impiego, per il progetto proposto e le lavorazioni a questo connesse, delle seguenti unità:

B.1.1 tecnici (laureati e diplomati): n°
B.2.1 operai: n°
B.3.1 impiegati: n°

C. di avere in disponibilità i seguenti mezzi:

C.1 mezzi di trasporto (camion, dumper): (kW)
C.2 mezzi movimento terra (escavatori, pale, ecc.): (kW)
C.3 macchine ed apparecchi di sollevamento: (kW)
C.4 altre macchine: (kW)

di prevedere l'impiego, per il progetto proposto e le lavorazioni connesse, delle seguenti seguenti unità:

C.1.1 mezzi di trasporto (camion, dumper): (kW)
C.2.1 mezzi movimento terra (escavatori, pale, ecc.): (kW)
C.3.1 macchine ed apparecchi di sollevamento: (kW)
C.4.1 altre macchine: (kW)

D. di essere titolare/avere la gestione dei seguenti impianti di trattamento e relative potenze installate:

D.1 impianto in loc. …… Comune…… potenza installata (kW) ……
D.2 impianto in loc. …… Comune…… potenza installata (kW) ……
D.3 impianto in loc. …… Comune…… potenza installata (kW) ……

e di prevedere, con riferimento al progetto proposto e le lavorazioni a questo connesse, di impiegare il seguente impianto di trattamento:

impianto in loc. …… Comune…… potenza installata …… kW con una distanza dal sito di cava di …… km

E. di avere in corso/aver avuto negli ultimi tre anni le seguenti autorizzazioni con le relative volumetrie:

autorizzazione del ..... Scadenza anno ..... volume utile in banco .....
autorizzazione del ..... Scadenza anno ..... volume utile in banco .....
autorizzazione del ..... Scadenza anno ..... volume utile in banco .....

F. di aver svolto in maniera continuativa nel settore i seguenti anni:

numero di anni ..... dal ..... al .....

G. **di essere in possesso di uno dei seguenti sistemi di gestione della qualità, afferenti l'attività estrattiva:**

☐ ISO (ISO 9001:2008);
☐ Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo le linee guida UNI-INAIL;
☐ sistema di gestione ambientale (ISO 14.001);
☐ un sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (OHSAS18001:2007);
☐ registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).nessuna certificazione;
☐ _____

Luogo e data

Firma
(per esteso e leggibile)

NB: Il modello deve essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso tramite PEC, unitamente a fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Il Presente Allegato è composto
da n°57 (cinquantasette) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
(Ing. Giovanni Scannicchio)

SCANNICCHIO
GIOVANNI
24.11.2020
17:06:22 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2061

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Rimodulazione interna.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente di Sezione, riferisce quanto segue:

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;

- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), così come modificata dalla Decisione della Commissione Europea n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 28 settembre 2017 di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018, di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 – di seguito RdAz - in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come da ultima modifica avvenuta con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019;

Visti e considerati, inoltre,

- la Legge n. 257 del 27 marzo 1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e ss.mm. ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Nazionale Amianto – Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" approvato dal Governo il 21 marzo 2013;
- il "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014;
- la Deliberazione n. 2668 del 28 dicembre 2009 di GR di "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia";
- la Deliberazione n. 819 del 23 aprile 2015 di GR di "Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione

dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione";

- Deliberazione n. 1023 del 19 maggio 2015 di GR, di approvato del "Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";
- la Deliberazione n. 908 del 06/05/2015 di GR relativa al "Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione";

Considerato che

- Il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, si sviluppa in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) comprendente l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate" a suo volta declinata nelle sub azioni 6.2a "*Interventi per la bonifica di aree inquinate* "e 6.2b "*Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto*";
- Con la Deliberazione n. 2321 del 9.12.2019 la Giunta regionale ha approvato le strategie della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche relative all'utilizzo delle risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Az. 6.2 " Interventi per la bonifica di aree inquinate" - sub azione 6.2b "Realizzazione impianti di smaltimento amianto" approvando altresì :
  - i contenuti dell'avviso *la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto"*
  - le tipologie di operazioni ammesse a finanziamento,
  - i criteri e le modalità di selezione delle stesse,
  - i soggetti ai quali l'Avviso pubblico di finanziamento si rivolge;
- Con la medesima Deliberazione di Giunta regionale n. 2321/2019 è stato altresì disposto che il contributo finanziario, trattandosi di operazioni generatori di entrate, è attribuito a ciascuna proposta progettuale per la copertura delle spese ammissibili, come definite dal Regolamento (CE) n. 1303/2013, in conformità a quanto disposto dall'art. 61 e, alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici;
- In adempimento della richiamata D.G.R. e in attuazione della sub azione 6.2b, la cui dotazione finanziaria è di € 20.000.000,00, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha adottato l'*avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura sia di aree idonee alla localizzazione sia di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto*;
- il suddetto Avviso previa acquisizione dei pareri positivi dell'Autorità Ambientale e della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Struttura Referente Pari Opportunità, in data 26.11.2019 è stato altresì condiviso, senza prescrizioni, con il Partenariato Economico Sociale (PES);

Tutto quanto sopra esposto,

- al fine di dare copertura finanziaria alla procedura di selezione intitolato "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*", con la Deliberazione di GR n. 935/2020 è stata disposta la variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione, per l'importo **€ 7.000.000,00**;
- con la determinazione dirigenziale n. 315 del 30.07.2020, l'avviso sopra citato è stato adottato fissando il termine di presentazione delle offerte entro il 15 ottobre 2020;

Visto e considerato che il predetto Avviso è stato pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 130 del 17.09.2020, sul sito por.regione.puglia.it oltrechè, ai fini degli adempimenti inerenti alla trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza - Provvedimenti dei Dirigenti presso la Giunta Regionale, in applicazione del principio del *favor partecipationis*, con la determinazione dirigenziale n. 429 del 13.10.2020, sono stati prorogati i termini di scadenza dell'Avviso, al 23.11.2020;

Rilevato che entro tale data non è pervenuta alcuna proposta da parte degli enti locali del territorio regionale;

Preso atto che è venuta meno la possibilità di realizzare impianti per il trattamento amianto, residua la strategia regionale di costruire e/o utilizzare discariche dedicate allo smaltimento dei rifiuti derivanti da amianto o celle dedicate senza limiti volumetrici predefiniti, come previsto dallo strumento pianificatorio regionale in materia di amianto di cui alla D.G.R n. 908 del 06/05/2015;

Preso atto che, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle risorse europee entro il termine di conclusione del programma, con la nota prot. 13839 del 30.11.2020 è stato comunicato all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e al Responsabile di Policy la volontà di spostare la dotazione finanziaria dell'intera sub azione 6.2b, pari a € 20.000.000,00, alla sub azione 6.2a relativa alla bonifica dei siti contaminati *lato sensu,* anche in considerazione che, in adempimento alla DGR n.2322 del 09.12.2019, si stanno determinando le priorità di intervento, di cui agli artt. 199 e 250 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, da finanziare con risorse pubbliche;

Visto che le risorse complessive destinate dal Programma 2014-2020 all'attuazione dell'Obiettivo specifico: *Restituire all'uso produttivo le aree inquinate (RA 6.2)*, articolato nella sua attuazione, in due sub azioni: *Interventi di bonifica di aree inquinate* (sub azione 6.2a) e *Realizzazione di impianti di smaltimento di amianto* (sub azione 6.2b), hanno entrambe il medesimo codice finanziario di settore 89;

Tanto premesso e considerato, al fine di garantire la piena attuazione dell'Azione 6.2a *Interventi per la bonifica di aree inquinate*, si ritiene:

- di approvare la rimodulazione finanziaria dell'azione 6.2 del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 consistente nello spostamento delle risorse pari a € 20.000.000,00, dalla sub azione 6.2b "*Realizzazione di impianti per lo smaltimento di amianto*" all'azione 6.2a "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*";
- di autorizzare l'utilizzo delle suddette risorse, con priorità a quelle stanziate con la succitata DGR 935/2020, dando precedenza agli interventi che ne garantiscano l'ottimizzazione nei casi in cui lo stesso rappresenti un'integrazione del finanziamento ammesso.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022".

Vista la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, "Bilancio di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria necessaria a quanto disposto con il presente provvedimento, riviene dalle somme già stanziate dalla D.G.R. n. 935 del 28.06.2020 pari a € 7.000.000,00 sui capitoli di spesa 1161620-1162620.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di approvare** la rimodulazione finanziaria dell'azione 6.2 del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 consistente nello spostamento delle risorse pari a € 20.000.000,00, dalla sub azione 6.2b "*Realizzazione di impianti per lo smaltimento di amianto*" all'azione 6.2a "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*";
2. **di autorizzare** l'utilizzo delle suddette risorse, con priorità a quelle stanziate con la succitata DGR 935/2020, dando precedenza agli interventi che ne garantiscano l'ottimizzazione nei casi in cui lo stesso rappresenti un'integrazione del finanziamento ammesso.;
3. **di demandare** al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile di Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 gli adempimenti contabili rivenienti dal presente provvedimento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Vania Cianciaruso

I funzionari

Luciana Meschini

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Responsabile Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 — Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Ing. Barbara Valenzano

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative	Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** la rimodulazione finanziaria dell'azione 6.2 del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 consistente nello spostamento delle risorse pari a € 20.000.000,00, dalla sub azione 6.2b "*Realizzazione di impianti per lo smaltimento di amianto*" all'azione 6.2a "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*";
2. **di autorizzare** l'utilizzo delle suddette risorse, con priorità a quelle stanziate con la succitata DGR 935/2020, dando precedenza agli interventi che ne garantiscano l'ottimizzazione nei casi in cui lo stesso rappresenti un'integrazione del finanziamento ammesso.;
3. **di demandare** al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile di Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 gli adempimenti contabili rivenienti dal presente provvedimento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale;

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2064

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente delegato della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- l'atto dirigenziale n. 111 del 26.10.2017 della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali attribuzione delega ex art. 45 della L.R. 10/2007 al Dirigente Marino Pasquale, in caso di assenza temporanea del Dirigente di Sezione;
- la nota prot. AOO_002/2411 del 18.11.2020 con cui del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro comunica che stante l'assenza dell'Ing. Carmela Iadaresta, l'adozione degli atti di competenza della Sezione, compresi quelli connessi ai compiti attribuiti al responsabile di azione, è temporaneamente nella titolarità del dott. Pasquale Marino, in virtù della delega conferita ai sensi dell'art. 45 della L.R.45/2007.

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (per brevità, di seguito CAD) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, stabilisce che "*Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*";
- il comma 2 del predetto articolo 2 del CAD stabilisce l'applicazione delle disposizioni del medesimo Codice "a) alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione...b) ai gestori di servizi pubblici.. c) alle società a controllo pubblico,.."
- l'articolo 5 del CAD prevede che i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, siano obbligati ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, tramite la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Sistema pubblico di connettività, al fine di assicurare, attraverso gli strumenti di cui all'articolo 64 del medesimo CAD, l'autenticazione dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;
- l'articolo 64, comma 2-*bis*, del CAD, stabilisce che "*Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare*

l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)";

- il comma 3-*bis* della summenzionata disposizione legislativa, come modificato dall'articolo 24 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta d'identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete"*;
- l'articolo 64-*bis* del CAD al comma 1 prevede che "I *soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*";
- il comma 1-*quater* della summenzionata disposizione, inserito dall'articolo 24, comma 1, lettera *f*), n. 2), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che *"I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021"*;
- l'articolo 65 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, che al comma 2, da ultimo modificato dall'articolo 24, comma 2, lettera a), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "*L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il 28 febbraio 2021, a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014 reca la "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, Reg.ne-Succ. n. 962, individua nell'ambito degli obiettivi strategici che la Società di cui al citato articolo 8 del decreto-legge n. 135/2018 dovrà conseguire, tra gli altri, quelli atti ad assicurare lo sviluppo e l'efficiente funzionamento della piattaforma tecnologica pagoPA e a favorire l'adesione alla medesima piattaforma da parte delle pubbliche amministrazioni e dei prestatori di servizi di pagamento, nonché a promuovere la conoscenze e l'utilizzo presso i cittadini;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società di cui al comma 2 dell'articolo 8 del sopra citato decreto-legge, denominata "PagoPA S.p.A.".

Considerato che:

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" ed, in particolare, l'articolo 239, comma 1, ha stabilito che "*Nello*

stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e' istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità' digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonche' per i servizi e le attività' di assistenza tecnico-amministrativa necessarie. Le suddette risorse, sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri per essere assegnate al Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che provvede alla gestione delle relative risorse";

- il comma 2 dell'articolo 239 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale "*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica*";
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 all'art 24, ha previsto che, a decorrere dal 28 febbraio 2021, tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di consentire l'accesso ai propri servizi online esclusivamente mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS. Nel contempo, è stato previsto il divieto di rilasciare o rinnovare ogni altro tipo di credenziale per l'identificazione e l'accesso ai propri servizi, ferma restando la possibilità di utilizzare le credenziali già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021;
- in tale contesto è stato altresì stabilito che, entro lo stesso termine del 28 febbraio 2021 e salvo i casi di impedimenti di natura tecnologica attestati dalla società PagoPa Spa, tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo sia di avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'APP IO – punto di accesso ai servizi della PA gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – sia di completare l'integrazione della piattaforma PagoPA nei propri sistemi di incasso;
- il raggiungimento di questo importante traguardo richiede, specie in un momento così delicato, la sinergica collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti. In tale direzione, attraverso la nota congiunta del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e del Ministro per la pubblica amministrazione trasmessa il 24.11.2020, con protocollo n. 8972/C1AI/C14ADI, dal Segretario della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con specifico interesse alla trasformazione digitale dei Comuni, è stato comunicato che attraverso l'Avviso pubblico del Dipartimento della funzione pubblica del 20 maggio scorso ("*Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni"*) e il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Dipartimento per la trasformazione digitale (art. 239, D.L. n. 34/2020, conv. L. n. 77/2020), saranno messi a disposizione oltre 60 milioni di euro complessivi;
- i decreti del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione 5 ottobre 2020 e 26 novembre 2020, con i quali, in attuazione del più volte citato articolo 239, è stato disposto il riparto delle risorse del Fondo di cui al medesimo articolo 239 per l'anno 2020, prevedendo l'impiego di una quota prevalente del predetto Fondo "...*per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82"*;
- il citato decreto di riparto all'art. 1 prevede che una quota delle risorse del Fondo di cui al citato art. 239, pari ad Euro 31.100.000,00 sia utilizzata per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

RILEVATO CHE:

- a seguito delle interlocuzioni intercorse con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con AgID, con il supporto di InnovaPuglia è stato formalizzato un progetto di

accompagnamento ai Comuni per promuovere e sollecitare interventi mirati di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico dei Comuni al fine di:

- diffondere servizi pubblici digitali sempre più a misura di cittadino;
- incentivare il mercato dei pagamenti digitali verso le Pubbliche Amministrazioni, facilitando la relazione telematica tra le Pubbliche Amministrazioni locali e gli utenti;
- favorire la trasformazione digitale dei Comuni utilizzando le risorse da attività analogiche a digitali, con un maggior valore aggiunto in termini di qualificazione delle risorse e dei servizi erogati;
- valorizzare le infrastrutture Tecnologiche Regionali e le best practice nazionali garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti Territoriali;
- standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le user experience e contribuendo alla riduzione del digital divide per le diverse fasce della popolazione di diversa estrazione socio/culturale;
- uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso lo SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;
- incentivare i Comuni ad ottemperare a quanto prescritto dal regolamento eIDAS in tema di accesso ai propri servizi online da parte dei cittadini dell'Unione europea, evitando inoltre di esporsi ad eventuali e procedure di infrazione.

Atteso che:

- per l'espletamento delle procedure necessarie all'accettazione del progetto da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale, il 01.12.2020 l'Assessore allo Sviluppo Economico ha informato i Comuni della Regione Puglia dell'iniziativa regionale che, consente di far confluire i contributi previsti per i Comuni che avrebbero aderito al progetto in un plafond complessivo gestito da Regione Puglia, garantendo anche l'esecuzione della fase di rendicontazione della spesa per le attività previste per i Comuni aderenti;

Verificato che:

- entro la data ultima per l'invio del progetto definitivo, hanno risposto positivamente 133 Comuni afferenti alle prime tre fasce demografiche legate alla differente distribuzione della popolazione e le cui manifestazioni di interesse sono acquisite agli atti del Dipartimento Sviluppo Economico;
- l'istruttoria sulla documentazione progettuale inviata al Dipartimento per la trasformazione digitale in data 4/12/2020 si è conclusa con esito positivo, e con nota del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Digitalizzazione ricevuta il 09/10/2020 e protocollata AOO_159/PROT/10/12/2020/0008876, il progetto regionale è stato approvato con l'indicazione che sarà finanziato per un importo complessivo fino ad € 910.200,00, il quale sarà corrisposto alla Regione secondo quanto specificamente indicato nell'Accordo, allegato B quale parte integrante del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto regionale di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare lo schema di accordo di cui all'Allegato B costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Ing. Domenico Laforgia a sottoscrivere l'Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni apportando anche le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di nominare referente dell'Accordo il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali a cui viene demandata l'adozione di tutti gli atti consequenziali anche di natura contabile all'attuazione dell'Accordo;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore

Francesco Galdino Manghisi

Il Dirigente delegato della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Pasquale Marino

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale, innovazione e Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto regionale di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare lo schema di accordo di cui all'Allegato B costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Ing. Domenico Laforgia a sottoscrivere l'Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni apportando anche le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di nominare referente dell'Accordo il Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali a cui viene demandata l'adozione di tutti gli atti consequenziali anche di natura contabile all'attuazione dell'Accordo;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

Allegato A

REGIONE PUGLIA

Contesto e finalità

La Regione Puglia a gennaio 2019 ha sottoscritto un Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e e Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) un "*Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia*" (aprovato con D.G.R. n. 842/2018), con il quale si impegna ad assumere ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD). A questo accordo fanno seguito le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1871/2019 e n. 179/2020 che approvano il Programma "Puglia Digitale", che rappresenta lo sviluppo proiettato nei prossimi tre anni, proprio in chiave di supporto al territorio, delle innovazioni digitali realizzate negli anni precedenti con il Programma "Puglia Login", recentemente riconosciuto da ACT come "Best Practise" nazionale di attuazione degli obiettivi dell'OT2 della programmazione 2014-2020. In particolare dal punto di vista strettamente operativo, per quanto concerne PagoPA, la Regione Puglia, già con la con la DGR 230 del 20/02/2015, ha deliberato la costituzione del nodo regionale per la fatturazione ed i pagamenti elettronici avvalendosi per la sua gestione e implementazione della società in house InnovaPuglia S.p.A. Successivamente, Con la DGR 1880 del 19/10/2015, ha approvato il protocollo di adesione con l'AgID costituendosi intermediario tecnologico per i pagamenti elettronici a favore delle agenzie regionali, delle aziende partecipate, e delle Pubbliche Amministrazioni regionali.
Per quanto riguarda i pagamenti alla data odierna si registrano circa 170 enti intermediati, di cui 136 Comuni. Ad oggi sono in esercizio 120 Enti, con almeno un servizio di pagamento attivo.
Per quanto concerne l'iniziativa SPID, la Regione Puglia ha già migrato sotto SPID i propri portali, inclusi tutti quelli delle Aziende sanitarie, per cui la totalità dei servizi online della sanità pugliese è accessibile per mezzo di SPID ed il portale dei servizi sanitari (www.sanita.puglia.it) è stato riconosciuto nel 2018 dalla Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa come eccellenza nazionale.
La Regione Puglia, per predisporsi all'attività come SATD in ambito SPID, ha già realizzato un servizio di "SPID Discovery" che centralizza e semplifica sia la scelta del metodo di autenticazione (SPID, CIE, CNS e eIDAS) sia l'accesso alla lista degli IdP. Inoltre sta realizzando un proprio stack tecnologico per svolgere le funzioni di "Aggregatore full" del servizio SPID a vantaggio dei Comuni pugliesi. Si evidenzia che grazia a questa piattaforma tecnologica in realtà il Comune usufruirà contemporaneamente dell'accesso per tutti e quattro i canali previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD): SPID, CIE, CNS e eIDAS.
Questi due ruoli in ambito PagoPA e SPID sono alla base del presente progetto ed i Comuni oggetto dell'intervento sono **133**, di cui 77 tra quelli già intermediati PAGOPA dalla Regione. Tutti e 133 hanno risposto con formale lettera di adesione al progetto regionale, consapevoli di non poter più partecipare all'avviso nazionale.
Dal sito AgID risulta che alcuni di questi sono aderenti a SPID, considerando anche che il Comune di Bari, nel suo ruolo di Città Metropolitana, eroga servizi di eGov, sotto SPID, per 21 Comuni della Città Metropolitana, e non tutti hanno aderito al progetto regionale.

Il progetto regionale ha la finalità di accompagnare gli EELL del territorio ad adottare le piattaforme nazionali PAGOPA e SPID nella gestione dei servizi di pagamento e nell'accesso ai servizi erogati on line a livello comunale o aggregato su più livelli (sino anche a quello regionale). Gli interventi saranno abilitanti

all'esposizione di servizi sulla APP IO e in generale a rendere maggiormente semplice ed omogenea l'interazione tra gli utenti e la Pubblica Amministrazione del territorio.

Ulteriori informazioni sono disponibili ai link seguenti:
http://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it Portale informativo e di servizio
http://spid-test.rupar.puglia.it/ Sito di test che mostra la funzionalità di scelta dinamica (SPID, CIE, CNS e eIDAS) a disposizione del cittadino e, in caso di accesso, SPID la lista degli IdP attivi. Il sito restituisce l'elenco degli attributi contenuti nella Response. Questa funzione è utilizzata già dai Portali della Regione Puglia.

Obiettivi e risultati attesi

Per l'erogazione del contributo di cui all'art. 3 della bozza di Avviso è necessario che il Comune abbia aderito con esito positivo al presente progetto e abbia conseguito, gli obiettivi di adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti quali pagoPA; APP IO; SPID.

In particolare alla data del **28 Febbraio 2021** tutti i Comuni, ai sensi del Dl. 76/2020, art. 24, devono aver svolto le seguenti attività:

- **Attività da completare per l'adesione alla piattaforma pagoPA & App IO:**

a) Adesione piattaforma pagoPA
- Recupero credenziali per accesso al portale delle adesioni di pagoPA
- Accesso al portale delle adesioni di pagoPA con credenziali non nominali
- Accreditamento Referente dei Pagamenti
- Accesso al portale delle adesioni con credenziali nominali (del referente dei pagamenti)
- Compilazione lettera di adesione
- Inoltro lettera di adesione tramite il Portale delle Adesioni

b) Adesione App IO
- Invio mail all'indirizzo onboarding@io.italia.it esprimendo la volontà di aderire
- Sottoscrizione contratto adesione
- Inoltro contratto di adesione tramite PEC all'indirizzo adesioni-io@pec.pagopa.it

-Attività da completare per l'integrazione di tutti i servizi di incasso sulla piattaforma pagoPA & App IO

a) Integrazione piattaforma pagoPA
- Censimento e definizione priorità di attivazione servizi di incasso da migrare sulla piattaforma pagoPA (spontanei o dovuti)
- Invio piano di attivazione secondo un format predefinito disponibile sul "portale delle adesioni"
- Censimento IBAN
- Sviluppo e attivazione tecnica Modello 1 e 3 su tutti i servizi di incasso
- Autorizzazione alla stampa del titolo di pagamento pagoPA (Avviso di pagamento pagoPA)
- Configurazione ambiente
- Test
- Rilascio

b) Integrazione App IO

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020
Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

- iscrizione back office
- attività di test
- inoltro template con schede servizi
- rilascio servizi in App

- **Attività da completare per l'adesione e integrazione al sistema SPID**

a) Adesione al sistema SPID in qualità di fornitore di servizi:

- Abilitazione servizi online all'accesso tramite SPID
- Test
- Collaudo
- Attivazione

b) Adesione al sistema SPID tramite uno dei soggetti di cui alla convenzione AgID - determinazione n. 80/2018:

- Abilitazione servizi online all'accesso tramite SPID
- Test
- Attivazione

Risultati attesi (i target indicati si intendono come medie calcolata su tutti i comuni aderenti):

Obiettivo	Baseline	Target intermedio	Target finale
PAGOPA	Adesione	Migrazione del 30% dei servizi di incasso Mod 1 e/o 3	Migrazione del 70% dei servizi di incasso Mod 1 e/o 3
SPID	Adesione	Migrazione del 30% dei servizi sotto SPID	Migrazione del 100% dei servizi sotto SPID
APPIO	Adesione	Migrazione e attivazione di 3 servizi su App	Migrazione e attivazione di 10 servizi su App

Linee di attività

Obiettivo	COD	Linee di attività > Sotto-linee di attività
PAGOPA	A1	Attività propedeutica: attivazione nel nodo regionale della nuova versione della piattaforma MyPay dotata di integrazione con AppIO e gestione delle tassonomie. Ed inoltre: • Attività di informazione e sensibilizzazione degli enti locali; • Accompagnamento all'adesione per gli enti non ancora aderenti • Attività di supporto alla predisposizione del piano di attivazione dei pagamenti • Attività di intermediazione tecnologica mediante il sistema MyPay

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE — REGIONE PUGLIA

Obiettivo	COD	Linee di attività > Sotto-linee di attività

		• Messa in esercizio graduale dei pagamenti (modello 1 e 3) non ancora migrati su canale PagoPA
		• Integrazione del canale di pagamenti di AppIO, i pagamenti di cui al punto precedente saranno visibili in APP
		• Supporto all'analisi del contesto interno a ogni ente, in termini di informatizzazione esistente e di individuazione delle azioni da effettuare per integrare il canale PagoPA nell'ambito dei processi amministrativi. (PagoPA FULL)
		• Attività di informazione e coordinamento nei confronti dei partner tecnologici degli enti del territorio al fine di ottimizzare tempi e costi nella realizzazione dell'integrazione dei sistemi con il MyPay regionale
		• Supporto tecnico agli enti e ai relativi partner tecnologici in fase di esecuzione delle attività di realizzazione dei componenti di integrazione
		• "verifica" di quanto realizzato.
		• Attività di rendicontazione nei confronti del ministero e degli altri soggetti centrali.
		
		Obiettivo:
		• Adesione da parte del Comune come risultante sul Portale delle adesioni;
		• Migrazione e attivazione di:
		  • almeno 1 servizio di incasso Mod 1 o Mod 3, se il Comune ha aderito alla piattaforma pagoPA durante la vigenza del progetto;
		  • almeno 2 nuovi servizi di incasso Mod 1 o Mod 3, se il Comune ha aderito alla piattaforma pagoPA prima dell'approvazione del progetto;

PAGOPA	A2	Stesse Attività di A1, ad eccezione dell'attività propedeutica Obiettivo: Migrazione del 30% dei servizi di incasso Mod 1 e/o 3
PAGOPA	A3	Stesse Attività di A1, ad eccezione dell'attività propedeutica Obiettivo: Migrazione del 50% dei servizi di incasso Mod 1 e/o 3
PAGOPA	A4	Stesse Attività di A1, ad eccezione dell'attività propedeutica Obiettivo: Migrazione del 70% dei servizi di incasso Mod 1 e/o 3
SPID	B1	Attività propedeutica: Qualificazione della Regione Puglia come "Soggetto Aggregatore Full" Ed inoltre: • Attività di informazione e sensibilizzazione degli enti locali; Accompagnamento all'adesione diretta a SPID; • Accompagnamento all'adesione al Soggetto Aggregatore da parte dei Comuni che aderiscono tramite il modello B. L'adesione è sempre prevista secondo il modello b. "*Adesione al sistema SPID tramite uno dei soggetti di cui alla convenzione AgID - determinazione n. 80/2018*" e, per quanto detto prima, comporta di conseguenza il supporto nello stesso momento di tutti e quattro i canali previsti dal CAD: SPID, CIE, CNS e

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE — REGIONE PUGLIA

Obiettivo	COD	Linee di attività > Sotto-linee di attività
		eIDAS • Attività di supporto alla predisposizione dell'integrazione dei Portali dei Comuni • Attività di intermediazione tecnologica mediante la piattaforma del Soggetto Aggregatore • Messa in esercizio graduale dei servizi comunali sotto SPID mediante la piattaforma di test del Soggetto Aggregatore che consentirà anche la validazione preventiva dei metadati e delle Request • Attività di informazione e coordinamento nei confronti dei partner tecnologici degli enti del territorio al fine di ottimizzare tempi e costi nella realizzazione dell'integrazione dei sistemi con il servizio SPID intermediato da Soggetto Aggregatore regionale • Supporto tecnico agli enti e ai relativi partner tecnologici in fase di esecuzione delle attività di realizzazione dei componenti di integrazione • "Verifica" di quanto realizzato. Comunicazione ad Agid dei servizi attivati Obiettivo: Migrazione di almeno un nuovo servizio sotto SPID
SPID	B2	Stesse Attività di A1, ad eccezione dell'attività propedeutica Obiettivo: Migrazione del 30% dei servizi sotto SPID
SPID	B3	Stesse Attività di A1, ad eccezione dell'attività propedeutica Obiettivo: Migrazione del 70% dei servizi sotto SPID
SPID	B4	Stesse Attività di A1, ad eccezione dell'attività propedeutica Obiettivo: Migrazione del 100% dei servizi sotto SPID
AppIO	C1	Obiettivo: A • Adesione del Comune risultante da Contratto pervenuto tramite PEC all'indirizzo adesioni-io@pec.pagopa.it • Integrazione di almeno 1 servizio digitale del Comune sull'app
AppIO	C2	Obiettivo: Migrazione e attivazione di 3 servizi su App
AppIO	C3	Obiettivo: Migrazione e attivazione di 6 servizi su App
AppIO	C4	Obiettivo: Migrazione e attivazione di 10 servizi su App

Fase di valutazione e istruttoria

La fase di valutazione e istruttoria attiene alla verifica del completamento delle attività dichiarate dalla Regione e dai Comuni aderenti, secondo quanto definito dall'Allegato 1, ed è effettuata dal Soggetto Attuatore in coordinamento e con l'ausilio di AGID.

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE — REGIONE PUGLIA

In particolare, la verifica è effettuata secondo le seguenti modalità:

A) Al 28 Febbraio 2021, per l'erogazione del 20% del contributo:

Piattaforma pagoPA

- Adesione da parte dei Comuni → risultante sul Portale delle adesioni;
- Migrazione e attivazione di:
  - almeno 1 servizio di incasso Mod 1 e/o Mod 3, se il Comune ha aderito alla piattaforma pagoPA durante la vigenza del presente Avviso → risultante dalle transazioni sulla piattaforma pagoPA;
  - almeno 2 nuovi servizi di incasso Mod 1 e/o Mod 3, se il Comune ha aderito alla piattaforma pagoPA prima della pubblicazione del presente Avviso; → risultanti dalle transazioni sulla piattaforma pagoPA;

App IO

- Adesione dei Comuni → risultante da Contratto pervenuto tramite PEC all'indirizzo adesioni-io@pec.pagopa.it
- Integrazione di almeno 1 servizio digitale del Comune sull'app → servizio visibile in App.

SPID

- Abilitazione di servizi online all'accesso mediante SPID
- Comunicazioni dei servizi attivati verso AgID come da normativa SPID

B) **Al 31 Dicembre 2021 per l'erogazione a saldo dell'80% del contributo:**

Piattaforma pagoPA

c) Migrazione e attivazione *"full pagoPA"* Mod 1 e Mod 3 (ove applicabile) → in base alle dichiarazioni rese dalla Regionee e dai Comuni aderenti il progetto in fase di richiesta di erogazione del contributo, rispetto ai servizi di incasso erogati e come risultante dalle transazioni sulla piattaforma pagoPA;

App IO

- Integrazione *"full IO"* dei servizi digitali → servizio visibile in App.

SPID

- Comunicazioni dei servizi attivati verso AgID come da normativa SPID;

- Per "*full* pagoPA" si intende la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dai Comuni, tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/documentazione/
- Per "*full* IO" si intende la migrazione e l'attivazione di almeno 10 servizi digitali.

Per controllare l'avvenuta migrazione dei servizi di incasso sulla piattaforma pagoPA, saranno prese in considerazione le sole transazioni con l'assegnazione del tag "dati specifici di riscossione", così come previsti dal documento monografico pubblicato sul sito di PagoPA S.p.A. e la relativa tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" (v. Appendice B dell'Allegato 1 all'Avviso).

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

Cronoprogramma

Obiettivo - Linea Attività	T1_2021	T2_2021	T3_2021	T4_2021
PAGOPA - A1				
PAGOPA – A2				
PAGOPA – A3				
PAGOPA – A4				
SPID - B1				
SPID – B2				
SPID – B3				
SPID – B4				
APPIO - C1				
APPIO - C2				
APPIO - C3				
APPIO - C4				

Costi per linea di attività

Obiettivo	COD	Costi
Primo trimestre (A1-B1-C1)	1	182.040,00
Secondo trimestre (A2-B2-C2)	2	273.060,00
Terzo trimestre (A3-B3-C3)	3	273.060,00
Quarto trimestre (A4-B4-C4)	4	182.040,00
Totale		**910.200,00**

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

Elenco dei comuni aderenti

COD_ISTAT	Comune	Prov.		Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
c_a149	Alberobello	BA	7950,00		S
c_a184	Alessano	LE	7950,00		S
c_a185	Alezio	LE	7950,00		S
c_a285	Andria	BT	11850,00		S
c_a320	Anzano di Puglia	FG	3900,00		S
c_a350	Aradeo	LE	7950,00		S
c_a572	Bagnolo del Salento	LE	3900,00		S
c_a669	Barletta	BT	11850,00		S
c_a854	Biccari	FG	3900,00		S
c_a883	Bisceglie	BT	11850,00		S
c_a893	Bitonto	BA	11850,00		S
c_b104	Bovino	FG	3900,00		S
c_b180	Brindisi	BR	11850,00		S
c_b357	Cagnano Varano	FG	7950,00		S
c_b584	Candela	FG	3900,00		S
c_b690	Caprarica di Lecce	LE	3900,00		S
c_b716	Capurso	BA	7950,00		S
c_b724	Carapelle	FG	7950,00		S
c_b792	Carmiano	LE	7950,00		S
c_b808	Carosino	TA	7950,00		S
c_b917	Casalvecchio di Puglia	FG	3900,00		S
c_b998	Cassano delle Murge	BA	7950,00		S

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

·MID MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

COD_ISTAT	Comune	Prov.		Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
c_c198	Castelluccio dei Sauri	FG	3900,00		S
c_c334	Castri di Lecce	LE	3900,00		S
c_c335	Castrignano de' Greci	LE	3900,00		S
c_c336	Castrignano del Capo	LE	7950,00		S
c_m261	Castro	LE	3900,00		S
c_c424	Ceglie Messapica	BR	7950,00		S
c_c429	Celenza Valfortore	FG	3900,00		S
c_c436	Cellamare	BA	7950,00		S
c_c442	Celle di San Vito	FG	3900,00		S
c_c741	Cisternino	BR	7950,00		S
c_c865	Collepasso	LE	7950,00		S
c_c978	Copertino	LE	7950,00		S
c_d006	Corigliano d'Otranto	LE	7950,00		S
c_d044	Corsano	LE	7950,00		S
c_d223	Cursi	LE	3900,00		S
c_d237	Cutrofiano	LE	7950,00		S
c_d269	Deliceto	FG	3900,00		S
c_d422	Erchie	BR	7950,00		S
c_d463	Faggiano	TA	3900,00		S
c_d754	Fragagnano	TA	7950,00		S
c_d761	Francavilla Fontana	BR	7950,00		S
c_d851	Gagliano del Capo	LE	7950,00		S
c_d863	Galatone	LE	7950,00		S
c_e036	Ginosa	TA	7950,00		S
c_e038	Gioia del Colle	BA	7950,00		S

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

·MID MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

COD_ISTAT	Comune	Prov.		Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
c_e047	Giovinazzo	BA	7950,00		S
c_e053	Giuggianello	LE	3900,00		S
c_e061	Giurdignano	LE	3900,00		S
c_e227	Guagnano	LE	7950,00		S
c_e469	Laterza	TA	7950,00		S
c_e506	Lecce	LE	11850,00		S
c_e538	Lequile	LE	7950,00		S
c_e549	Lesina	FG	7950,00		S
c_e563	Leverano	LE	7950,00		S
c_e629	Lizzanello	LE	7950,00		S
c_e630	Lizzano	TA	7950,00		S
c_e716	Lucera	FG	7950,00		S
c_e946	Margherita di Savoia	BT	7950,00		S
c_e979	Martano	LE	7950,00		S
c_e986	Martina Franca	TA	11850,00		S
c_f027	Massafra	TA	7950,00		S
c_f054	Matino	LE	7950,00		S
c_f109	Melissano	LE	7950,00		S
c_f152	Mesagne	BR	7950,00		S
c_f221	Minervino di Lecce	LE	3900,00		S
c_f220	Minervino Murge	BT	7950,00		S
c_f376	Monopoli	BA	11850,00		S
c_f631	Monte Sant'Angelo	FG	7950,00		S
c_f631	Monteiasi	TA	7950,00		S
c_e310	Monteleone di Puglia	FG	3900,00		S

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

·MID MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

COD_ISTAT	Comune	Prov.		Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
c_f563	Montemesola	TA	3900,00		S
c_f604	Monteroni di Lecce	LE	7950,00		S
c_F623	Montesano Salentino	LE	3900,00		S
c_f716	Morciano di Leuca	LE	3900,00		S
c_f881	Neviano	LE	7950,00		S
c_f916	Nociglia	LE	3900,00		S
c_f970	Novoli	LE	7950,00		S
c_m266	Ordona	FG	3900,00		S
c_g136	Ortelle	LE	3900,00		S
c_g187	Ostuni	BR	7950,00		S
c_g188	Otranto	LE	7950,00		S
c_g285	Palmariggi	LE	3900,00		S
c_g312	Panni	FG	3900,00		S
c_g325	Parabita	LE	7950,00		S
c_g378	Patù	LE	3900,00		S
c_g604	Pietramontecorvino	FG	3900,00		S
c_g751	Poggiardo	LE	7950,00		S
c_g761	Poggio Imperiale	FG	3900,00		S
c_g769	Poggiorsini	BA	3900,00		S
c_m263	Porto Cesareo	LE	7950,00		S
c_h047-c_a042	Presicce-Acquarica	LE	7950,00		S
c_h096	Putignano	BA	7950,00		S
c_h147	Racale	LE	7950,00		S
c_h287	Rignano Garganico	FG	3900,00		S
c_h467	Rocchetta Sant'Antonio	FG	3900,00		S

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

COD_ISTAT	Comune	Prov.		Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
c_h568	Roseto Valfortore	FG	3900,00		S
c_h632	Ruffano	LE	7950,00		S
c_h645	Ruvo di Puglia	BA	7950,00		S
c_h708	Salice Salentino	LE	7950,00		S
c_h793	San Cesario di Lecce	LE	7950,00		S
c_h826	San Donato di Lecce	LE	7950,00		S
c_h882	San Giorgio Ionico	TA	7950,00		S
c_i054	San Nicandro Garganico	FG	7950,00		S
c_i119	San Pietro Vernotico	BR	7950,00		S
c_i396	San Vito dei Normanni	BR	7950,00		S
c_h757	Sanarica	LE	3900,00		S
c_i059	Sannicola	LE	7950,00		S
c_l172	Santa Cesarea Terme	LE	3900,00		S
c_i780	Sogliano Cavour	LE	3900,00		S
c_i800	Soleto	LE	7950,00		S
c_i907	Spinazzola	BT	7950,00		S
c_i923	Spongano	LE	3900,00		S
c_m298	Statte	TA	7950,00		S
c_i950	Sternatia	LE	3900,00		S
c_i963	Stornarella	FG	7950,00		S
c_l008	Supersano	LE	3900,00		S
c_l011	Surbo	LE	7950,00		S
c_l049	Taranto	TA	11850,00		S
c_l166	Tiggiano	LE	3900,00		S
c_l273	Torremaggiore	FG	7950,00		S

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

REGIONE PUGLIA

COD_ISTAT	Comune	Prov.		Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
c_l294	Torricella	TA	3900,00		S
c_l419	Tricase	LE	7950,00		S
c_b915	Trinitapoli	BT	7950,00		S
c_l447	Troia	FG	7950,00		S
c_l462	Tuglie	LE	7950,00		S
c_l484	Ugento	LE	7950,00		S
c_l485	Uggiano la Chiesa	LE	3900,00		S
c_l1711	Veglie	LE	7950,00		S
c_l166	Vernole	LE	7950,00		S
c_l842	Vico del Gargano	FG	7950,00		S
C_M187	Zollino	LE	3900,00		S

Ripartizione somme per comune

Suddivisione delle somme in funzione della popolazione residente utilizzando i dati ISTAT gennaio 2020:

- Fascia demografica 1 (0 - 5.000 ab) € 3.900 (5496 comuni) 51 %
- Fascia demografica 2 (5.000 - 40.000 ab) € 7.950 (2202 comuni) 42 %
- Fascia demografica 3 (40.000 - 200.000 ab) € 11.850 (191 comuni) 05 %
- Fascia demografica 4 (> 200.000 ab) € 50.000 (15 comuni) 02 %

La somma destinata alla Regione è calcolata sommando gli importi attribuiti a ciascun comune aderente, sulla base della fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- Fascia demografica 1: € 3.900 per 45 comuni, pari a 175.500,00 €
- Fascia demografica 2: € 7.950 per 79 comuni, pari a 628.050,00 €
- Fascia demografica 3: € 11.850 per 9 comuni, pari a 106.650,00€

per un totale di **Euro 910.200,00**

Si dichiara che tutti i Comuni elencati nel progetto hanno aderito volontariamente con comunicazione formale, acquisita agli atti della Regione.

MARINO PASQUALE
11.12.2020
15:14:03 UTC

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

Allegato B

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

REGIONE PUGLIA

Accordo *ex* articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241

TRA

il Dipartimento per la trasformazione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma Largo Pietro di Brazzà, codice fiscale 80188230587, in persona del Capo Dipartimento *pro tempore*, Ing. Luca Attias, (nel seguito per brevità anche "*Dipartimento*"),

E

la Regione., con sede legale in Bari, Via Lungomare N.Sauro, n. 33, codice fiscale 80017210727, in persona del ……., (nel seguito per brevità "Regione")

di seguito congiuntamente indicati "*le Parti*"

VISTI

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (per brevità, di seguito CAD) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che stabilisce che "*Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*";
- il comma 2 del predetto articolo 2 del CAD che stabilisce l'applicazione delle disposizioni del medesimo Codice "*a) alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione...b) ai gestori di servizi pubblici.. c) alle società a controllo pubblico,..*";
- l'articolo 5 del CAD che prevede che i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, sono obbligati ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, tramite la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione della

Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Sistema pubblico di connettività, al fine di assicurare, attraverso gli strumenti di cui all'articolo 64 del medesimo CAD, l'autenticazione dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;

- l'articolo 64, comma 2-*bis*, del CAD, ai sensi del quale "*Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)*";
- il comma 3-*bis* della summenzionata disposizione legislativa, come modificato dall'articolo 24 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi del quale "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta d'identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete"*;
- l'articolo 64-*bis* del CAD che al comma 1 prevede che "I *soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*";
- il comma 1-*quater* della summenzionata disposizione, inserito dall'articolo 24, comma 1, lettera *f*), n. 2), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui "*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021"*;
- l'articolo 65 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, che al comma 2, da ultimo modificato dall'articolo 24, comma 2, lettera a), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che "*L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il 28 febbraio 2021, a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;
- l’articolo 14-*bis* del CAD concernente compiti e funzioni dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014 recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 1, che all’articolo 8, comma 1, dispone che “*Ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonchè i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179*”;
- il comma 1-*ter* dell’articolo 8 del summenzionato decreto-legge n. 135/2018, ai sensi del quale “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza*”;
- il comma 2 dell’articolo 8 del citato decreto-legge, secondo cui *“Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ...*”;
- il comma 3, della sopra citata disposizione normativa, così come modificato dall’articolo 42, comma 2, lettera *c*), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, ai sensi del quale “*Al Presidente del Consiglio dei ministri sono attribuite le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, che le esercita avvalendosi della società di cui al comma 2, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la piattaforma di cui all' articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019 al. n. 1580, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale quale Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell’esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con cui al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, con il quale sono state delegate al richiamato Ministro le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese, per lo svolgimento delle quali si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 novembre 2019, di conferimento all'Ing. Luca Attias dell'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, Reg.ne-Succ. n. 962, che individua nell'ambito degli obiettivi strategici che la Società di cui al citato articolo 8 del decreto-legge n. 135/2018 dovrà conseguire, tra gli altri, quelli atti ad assicurare lo sviluppo e l'efficiente funzionamento della piattaforma tecnologica pagoPA e a favorire l'adesione alla medesima piattaforma da parte delle pubbliche amministrazioni e dei prestatori di servizi di pagamento, nonché a promuovere la conoscenze e l'utilizzo presso i cittadini;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società di cui al comma 2 dell'articolo 8 del sopra citato decreto-legge, denominata "PagoPA S.p.A.";
- [normativa e competenze Regione e della struttura regionale che sottoscrive l'accordo……..]
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" ed, in particolare, l'articolo 239, comma 1, ai sensi del quale "*Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e' istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità' digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonche' per i servizi e le attività' di assistenza tecnico-amministrativa necessarie. Le suddette risorse, sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri per essere assegnate al Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che provvede alla gestione delle relative risorse*";
- il comma 2 dell'articolo 239 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale "*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica*";
- i decreti del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione 5 ottobre 2020 e 26 novembre 2020, con i quali, in attuazione del più volte citato articolo 239, è stato disposto il

riparto delle risorse del Fondo di cui al medesimo articolo 239 per l'anno 2020, prevedendo l'impiego di una quota prevalente del predetto Fondo "*...per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82"*;

CONSIDERATO CHE

- il citato decreto legge n. 76/2020 ha l'obiettivo di incentivare e accelerare il processo di transizione al digitale, prevedendo all'articolo 24 una pluralità di disposizioni che introducono una precisa scadenza per le Pubbliche Amministrazioni, fissata al 28 febbraio 2021;
- in particolare:
    - dal 28 febbraio 2021 viene disposto l'utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
    - viene introdotto l'obbligo di rendere fruibili, entro il 28 febbraio 2021, i servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
    - è fissata al 28 febbraio 2021 la data da cui decorre l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;
    - dal 28 febbraio 2021 è efficace il divieto per le amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali - diverse da SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi - per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete;
- il citato decreto di riparto all'art. 1 prevede che una quota delle risorse del Fondo di cui al citato art. 239, pari ad € 31.100.000,00 sia utilizzata *per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;*
- il comma 2 dell'articolo 1 del decreto da ultimo citato statuisce che gli interventi di cui al comma 1 saranno realizzati dal Dipartimento per la trasformazione digitale attraverso la stipula di Convenzioni o Accordi con Amministrazioni Pubbliche, con Enti pubblici o con società a partecipazione pubblica ovvero con interventi diretti da parte del Dipartimento medesimo;
- che il DTD, insieme alle due vigilate, PagoPA e AgID, riveste un ruolo fondamentale nel processo di realizzazione del Sistema Operativo del Paese, ossia di una serie di componenti fondamentali sui quali costruire servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, la Pubblica Amministrazione e le imprese;
- in particolare:
    - ➔ il DTD è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine,

dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

- ➔ AgID è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e tra l'altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica, anche curando la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID);
- ➔ PagoPA è preposta alla capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, attraverso la gestione della piattaforma pagoPA e attraverso la gestione di progetti innovativi legati ai servizi pubblici come IO, l'app per i servizi pubblici e la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) ;
- ➔ la Regione Puglia

-

RITENUTO DI INTERESSE COMUNE

- fornire adeguato supporto ai Comuni, che rappresentano il livello amministrativo con maggiore prossimità ai cittadini e che per esiguità di risorse umane ed economiche a disposizione e per difficoltà di reperimento di competenze trasversali e specialistiche, necessitano di maggiore supporto;
- contribuire a promuovere e accelerare il processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO, oltre a rendere accessibili i propri servizi *online* attraverso il sistema SPID;

ATTESO CHE

- le Parti, nel perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, possono ricorrere alla stipula di Accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra Amministrazioni finalizzato a rendere l'azione amministrativa efficiente, razionale e adeguata, nonché a perseguire con maggiore tempestività le comuni finalità sopra evidenziate;

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse ed allegati)

1. Le premesse e gli allegati al presente Accordo, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne disciplinano l'interpretazione e l'attuazione, per quanto non specificamente indicato nell'articolato che segue.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo ha ad oggetto l'attività di promozione e accelerazione del processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO che consenta ai cittadini una interazione diretta con le Pubbliche Amministrazioni, omogeneizzando le modalità di comunicazione, informazione e fruizione dei servizi digitali, oltre a rendere accessibili i propri servizi *online* attraverso il sistema SPID.
2. Lo scopo è promuovere e sollecitare interventi mirati di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico dei Comuni al fine di:
   - diffondere servizi pubblici digitali sempre più a misura di cittadino;
   - incentivare il mercato dei pagamenti digitali verso le Pubbliche Amministrazioni, facilitando la relazione telematica tra le Pubbliche Amministrazioni locali e gli utenti ;
   - favorire la trasformazione digitale dei Comuni utilizzando le risorse da attività analogiche a digitali, con un maggior valore aggiunto in termini di qualificazione delle risorse e dei servizi erogati;
   - valorizzare le infrastrutture Tecnologiche Regionali e le best practice nazionali garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti Territoriali;
   - standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le *user experience* e contribuendo alla riduzione del *digital divide* per le diverse fasce della popolazione di diversa estrazione socio/culturale;
   - uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso lo SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;
   - incentivare i Comuni ad ottemperare a quanto prescritto dal regolamento eIDAS in tema di accesso ai propri servizi online da parte dei cittadini dell'Unione europea, evitando inoltre di esporsi ad eventuali e procedure di infrazione.

Art. 3

(Attività)

1. In relazione all'oggetto nonché alle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti si impegnano a svolgere le attività come di seguito indicate:

   - il Dipartimento si impegna a:

a. svolgere funzioni di coordinamento;
b. mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui al successivo art. 5.

- la Regione si impegna a:
  a. garantire il coordinamento multilivello al fine di dare attuazione all'Agenda digitale, attraverso il coinvolgimento dei livelli di governo sub-regionale, quali i Comuni e le Unioni di Comuni;
  b. realizzare le attività dettagliate all'interno del progetto di cui all'Allegato A.

2. Qualora si verificassero esigenze sopravvenute, l'aggiornamento e/o la revisione delle attività descritte al precedente comma è convenuto tra le Parti e definito con apposito atto aggiuntivo al presente Accordo.

Art. 4

(*Referenti*)

1. I Referenti per il presente Accordo sono:
   - per il Dipartimento: […….....];
   - per la Regione; […….....…….....];

Art. 5

(*Oneri economici e modalità di erogazione*)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività dettagliate all'interno dell'allegato tecnico/progettuale (Allegato A), il Dipartimento si impegna ad erogare alla Regione Puglia un importo massimo pari a €910.200,00 (Novecentodiecimiladuecento/00), calcolato sulla base del numero di Comuni e loro dimensionamento demografico, riportati nell'apposito elenco contenuto nell'Allegato A.Il Dipartimento procederà all'erogazione del predetto importo mediante versamento sul conto corrente infruttifero c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di […....] n. […....], secondo le seguenti modalità:
   - una quota pari al 10 % dell'importo complessivo a titolo di acconto, a seguito della conclusione dell'iter di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del decreto di approvazione dell'Accordo;
   - una prima tranche pari al massimo al 10% dell'importo complessivo e comunque rapportata all'importo dovuto per i Comuni per i quali siano state positivamente verificate, dalla società PagoPA e da Agid per i rispettivi ambiti di competenza, le attività previste alla lett.a del par. "Fase di valutazione e istruttoria" di cui all'Allegato A, previa comunicazione, da trasmettere entro il 30 aprile 2021, dello stato di avanzamento delle attività oggetto dell'Accordo, da attestare mediante presentazione di una relazione contenente l'elencazione dei Comuni che hanno realizzato le predette attività. Limitatamente agli obiettivi relativi agli incassi ottenuti dai singoli Comuni per il tramite di soggetti esterni (Riscossori, Unione di Comuni, Municipalizzate etc.), la verifica avviene sulla base di specifica dichiarazione da parte della Regione circa i risultati conseguiti dai singoli Comuni;
   - il saldo, pari a massimo il restante 80% dell'importo complessivo e comunque rapportato al numero dei Comuni, nonché all'importo del relativo contributo, per i quali siano state positivamente verificate, dalla società PagoPA e da Agid per i rispettivi ambiti di competenza,

le attività previste alla lett.b del par. “Fase di valutazione e istruttoria” di cui all’Allegato A, previa comunicazione, da trasmettere entro il 31 gennaio 2022, dello stato di avanzamento delle attività oggetto dell’Accordo, da attestare mediante presentazione di una relazione contenente l’elencazione dei Comuni che hanno realizzato le predette attività. Limitatamente agli obiettivi relativi agli incassi ottenuti dai singoli Comuni per il tramite di soggetti esterni (Riscossori, Unione di Comuni, Municipalizzate etc.), la verifica avviene sulla base di specifica dichiarazione da parte della Regione circa i risultati conseguiti dai singoli Comuni. La relazione dovrà contenere l’indicazione delle spese effettivamente sostenute ed essere corredata della seguente documentazione:

a. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute e quietanzate articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nell’allegato progettuale;
b. elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) quali fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, per il costo complessivo del progetto.

2. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo concernenti le linee di attività previste nell’allegato progettuale, dovranno essere motivate, preventivamente comunicate all’Amministrazione e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 10% della voce di costo con l’importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata la modifica.
3. La Regione Puglia prende atto e accetta che, all’esito della rendicontazione di cui al precedente comma 2 ovvero all’esito della verifica sulla prevista adesione dei Comuni alle piattaforme PagoPA, SPID, App-IO, l’importo complessivo dovuto dovesse risultare inferiore al valore complessivo di €910.200,00 (Novecentodiecimiladuecento/00) riferito all'iniziativa progettuale, il trasferimento del Dipartimento sarà conseguentemente decurtato in misura corrispondente. In tale ipotesi, la Regione Puglia dovrà, pertanto, restituire l’eventuale importo eccedente già ricevuto, mediante accreditamento sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato
4. Il Dipartimento si avvale di PagoPA S.p.A. e AgID per le attività tecniche necessarie a verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei Comuni inclusi nel progetto regionale.

Art. 6
(Affidamenti a fornitori esterni)

1. Per la realizzazione delle attività previste nell’art. 3, la Regione xy può avvalersi, rimanendone pienamente responsabile, di soggetti terzi, individuati garantendo nelle relative procedure di affidamento l’osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure di evidenza pubblica, nonché delle proprie società in house.

Art. 7
(*Durata e efficacia*)

1. Il presente Accordo ha una durata fino al 31 dicembre 2021.
2. L’Accordo, mentre è immediatamente vincolante per la Regione dalla data di sottoscrizione, diverrà efficace nei confronti del Dipartimento dalla data di registrazione presso i competenti Organi di controllo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. Eventuali proroghe relative alla durata del presente accordo potranno essere concordate per iscritto

tra le Parti, solo sulla base di apposita richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo.

Art. 8

(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo per sopravvenute cause, previa comunicazione scritta da inviare alle altre Parti a mezzo posta elettronica certificata con un preavviso di almeno un mese.
2. In caso di recesso, il Dipartimento si impegna a corrispondere alla Regione soltanto l'importo dovuto per le spese sostenute fino a quel momento sulla base di apposita rendicontazione, rapportato all'avvenuta adesione da parte dei Comuni secondo le modalità stabilite al precedente articolo 5.

Art. 9

(*Responsabilità*)

1. Ciascuna Parte è sollevata da qualsivoglia responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, che dovessero essere instaurati dalle altre Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
2. Il personale di ciascuna Parte è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle rispettive sedi di esecuzione delle attività di cui al presente Accordo, nel rispetto della vigente normativa in materie di sicurezza dei lavoratori.

Art. 10

(*Pretese di terzi in generale*)

1. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui le altre Parti abbiano usato, ovvero utilizzato per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito del presente Accordo, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 11

(*Trattamento dei dati personali*)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operano in nome e per conto delle Parti (ivi compresi i consulenti tecnici e i

fornitori ICT di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati delle attività condotte ed oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

2. Le Parti si impegnano al pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali nell'esecuzione del presente Accordo, ed in particolar modo delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, o anche RGPD) e del D. Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come novellato dal D. Lgs. 101/2018, nonché di ogni altro atto, provvedimento, regolamento o disposizione delle competenti autorità per la protezione dei dati personali.

Art. 12

(*Disposizioni finali*)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti in materia.

Art. 13

(*Foro competente*)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere per il presente Accordo. In caso contrario, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Allegati:

A - progetto

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale dalle "*Parti*".

Roma, lì

Per	**Per la Regione**
il Dipartimento per la trasformazione Digitale	**il.....**
Il Capo Dipartimento	
Luca ATTIAS	
FIRMATO DIGITALMENTE	

Codice CIFRA: ERI/DEL/2020/00020

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'incentivo e l'accelerazione del processo di transizione al digitale mediante supporto ai Comuni pugliesi.

MARINO PASQUALE
11.12.2020
15:15:00 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2065

Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – cooperation for Health". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attuazione di attività di interesse comune.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore titolare dell'incarico di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale" e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale nonché dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, ai sensi della DGR 1254 del 04/08/2020, è stata identificata come responsabile della implementazione sia amministrativa che finanziaria del progetto su menzionato. Nello svolgimento di tale attività la Sezione oltre ad assicurare il coordinamento e l'interazione trasversale con le atre strutture regionali eventualmente coinvolte nelle attività progettuali deve attivare in maniera piena la progettualità anche negli aspetti di ricerca molecolare da essa previsti;
- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la cooperazione Territoriale "Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (strumento di preadesione IPA e strumento europeo di vicinato ENI).
- Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- In data 08/07/2020, è stata pubblicato il bando per la 7^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza del 07 Agosto 2020;
- La Regione Puglia - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale ha partecipato, in qualità di leader partner ad una proposta progettuale denominata **"*COOFHEA – Cooperation for Health***", in partenariato con l'Ospedale Universitario di Ioannina (PB2), l'Ospedale Universitario di Patrasso (PB3), l'Ospedale di Patrasso "Sant'Andrea" (PB4), l'Ospedale di Ilia (PB5), l'Ospedale di Etolokarnania (PB6), l'Ospedale di Corfù (PB7), l'Ospedale di Zante (PB8), l'Ospedale di Cefalonia (PB9), l'Ospedale di Lefkada (PB10).
- Con Deliberazione n. 1254 del 04/08/2020, La Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia alla progettualità in qualità di soggetto capofila alla settima targeted call, dando mandato alla Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse.
- In data 14 settembre 2020, attraverso procedura scritta, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia /Italia 2014-2020 ha approvato la proposta presentata dalla Regione Puglia per il progetto COOFHEA della durata di otto mesi.
- Con nota prot. JS_270_2020 del 17/09/2020, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato alla Sezione l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5070059, per un importo complessivo di € 3.400.000,00 di cui € 1.700.000,00 di competenza della Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale.
- Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento

nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.

- La durata del progetto è pari a 8 (otto) mesi.
- Il progetto COOFHEA mira all'implementazione e allo sviluppo di una rete tra sistemi sanitari e ad attuare una comune strategia per il contrasto della pandemia COVID-19 attraverso: a) il rimborso di spese sostenute l'acquisizione di dispositivi medicali ed individuali per contrasto alla pandemia, b) realizzazione di attività di ricerca molecolare sulla molecola COVID-19; c) condivisione della piattaforma della Regione Puglia per il monitoraggio e l'assistenza clinica in remoto.
- Tra i principali "work package" di attività previsti dal progetto vi sono interventi di ricerca molecolare sul COVID-19

CONSIDERATO CHE:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
  f) L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha specifiche competenze ed esperienze in materia di ricerca molecolare, con particolare riguardo alla molecola del COVID-19, che gli consentono di poter effettuare tale attività di ricerca in tempi compatibili con la citata progettualità.
- Occorre pertanto, al fine di assicurare una attuazione efficace e coerente del progetto rispetto agli obiettivi

della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e l'Università degli Studi di Bari – "Aldo Moro", ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D.lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti.

- Le parti, in ragione dell'accordo di cooperazione da stipulare, si impegneranno a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione delle attività progettuali;

VISTA la D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro:

1. "***Di prendere atto*** *dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - settima targeted emergency Call, del progetto COOFHEA - come si evince dalla Comunicazione dell'AdG di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_JS_270_2020 del 17/09/2020 (All. "A") allegata alla presente Deliberazione - rispetto al quale la Regione Puglia è soggetto capofila (LB);*

2. ***Di prendere atto*** *che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto COOFHEA, prevedono un budget complessivo di € 1.700.000,00 senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta finanziato per l'85% dal FESR, attraverso l'erogazione di € 1.445.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 255.000,00, dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015).*

3. ***Di autorizzare*** *la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2020-2021 come indicato nella sezione relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione dei nuovi capitoli nella parte Entrata e nella parte Spesa;*

4. ***Di apportare****, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della LR. N. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020- 2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, relative all'esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 1.700.000,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria;*

5. ***Di demandare*** *al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il presente atto;*

6. ***Di autorizzare*** *il predetto Dirigente di Sezione, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese, a valere sull'esercizio finanziario 2020, inerenti il progetto COOFHEA;*

7. ***Di incaricare*** *il Dirigente della Sezione citata di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;*

8. ***Di autorizzare*** *il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;*

9. ***Di dare atto*** *del mantenimento degli equilibri di bilancio;*

10. ***Di approvare*** *l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;*

11. ***Di dare atto*** *che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;*

12. ***Di incaricare*** *il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;*

13. ***Di autorizzare*** *per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Segretario Generale di Giunta ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO";*

VISTI

- l'art. 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
D.lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 07/1997 **propone alla Giunta Regionale**:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza

comunitaria e nazionale in materia, lo schema di Accordo di Cooperazione, così come allegato alla presente (All.A), quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia- Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e l'Università degli Studi di Bari – "Aldo Moro", per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale a procedere alla sottoscrizione del citato "accordo di collaborazione" e dei conseguenti atti di intesa;

4. di **notificare** la presente deliberazione al Coordinamento Politiche internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale della Regione Puglia nonché all'Università degli Studi di Bari – "Aldo Moro", per gli atti consequenziali di propria competenza;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore – titolare dell'incarico
di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della
Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della
Giunta regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di Accordo di Cooperazione, così come allegato alla presente (All.A), quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia- Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e l'Università degli Studi di Bari – "Aldo Moro", per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale a procedere alla sottoscrizione del citato "accordo di collaborazione" e dei conseguenti atti di intesa;

4. di **notificare** la presente deliberazione al Coordinamento Politiche internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale della Regione Puglia nonché all'Università degli Studi di Bari – "Aldo Moro", per gli atti consequenziali di propria competenza;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

All.A

DE GIOSA
DOMENICO
07.12.2020
12:31:41
UTC

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE.
INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020.

PROGETTO "COOFHEA COOperation For HEAlth"

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

Tra

Regione Puglia – **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale** e l'**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"**

Per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea "*COOFHEA – Cooperation for Health*" finanziato nell'ambito della 7^targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V/A Grecia-Italia 2014/2020.

PREMESSO CHE

- La Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, ai sensi della DGR 1254 del 04/08/2020, è stata identificata come responsabile della implementazione sia amministrativa che finanziaria del progetto su menzionato. Nello svolgimento di tale attività la Sezione oltre ad assicurare il coordinamento e l'interazione trasversale con le atre strutture regionali eventualmente coinvolte nelle attività progettuali deve attivare in maniera piena la progettualità anche negli aspetti di ricerca molecolare da essa previsti;
- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la cooperazione Territoriale "Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (strumento di preadesione IPA e strumento europeo di vicinato ENI);
- Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- In data 08/07/2020, è stata pubblicato il bando per la 7^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza del 07 Agosto 2020;
- La Regione Puglia - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale ha

partecipato, in qualità di leader partner ad una proposta progettuale denominata ***"COOFHEA – Cooperation for Health"***, in partenariato con l'Ospedale Universitario di Ioannina (PB2), l'Ospedale Universitario di Patrasso (PB3), l'Ospedale di Patrasso "Sant'Andrea" (PB4), l'Ospedale di Ilia (PB5), l'Ospedale di Etolokarnania (PB6), l'Ospedale di Corfù (PB7), l'Ospedale di Zante (PB8), l'Ospedale di Cefalonia (PB9), l'Ospedale di Lefkada (PB10);

- Con Deliberazione n. 1254 del 04/08/2020, La Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia alla progettualità in qualità di soggetto capofila alla settima targeted call, dando mandato alla Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- In data 14 settembre 2020, attraverso procedura scritta, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia /Italia 2014-2020 ha approvato la proposta presentata dalla Regione Puglia per il progetto COOFHEA della durata di otto mesi;
- Con nota prot. JS_270_2020 del 17/09/2020, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato alla Sezione l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5070059, per un importo complessivo di € 3.400.000,00 di cui € 1.700.000,00 di competenza della Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;
- Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- Il progetto COOFHEA mira all'implementazione ed allo sviluppo di una rete tra sistemi sanitari e ad attuare una comune strategia per il contrasto della pandemia COVID-19 attraverso: a) il rimborso di spese sostenute l'acquisizione di dispositivi medicali ed individuali per contrasto alla pandemia; b) realizzazione di attività di ricerca molecolare utilizzando approcci "omici", con la finalità di identificare i meccanismi responsabili della diversa risposta dell'ospite all'infezione da SARS-CoV-2" ; c) condivisione della piattaforma della Regione Puglia per il monitoraggio e l'assistenza clinica in remoto;
- Tra i principali "work package" di attività previsti dal progetto vi sono interventi di ricerca molecolare sul COVID-19;

PRESO ATTO CHE

Il summenzionato progetto finanziato richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte e beneficiari del progetto.

CONSIDERATO CHE

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(. ..) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere Ira loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della

disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

f) le pregresse esperienze in ambito di ricerca molecolare realizzate dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con particolare riguardo alla molecola COVID-19. Tale esperienza gli consente di poter effettuare le attività di ricerca con un tempistica compatibile con quanto previsto dalla progettualità COOFHEA;

- Le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute *nell'application form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti.
- Le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, di cui le Parti risultano beneficiarie.

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

La Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale (di seguito semplicemente Sezione)-con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, n. 33-70121 (Codice Fiscale 80017210727), rappresentato dal Dirigente di Sezione, Dott. Domenico De Giosa, domiciliato per la carica

presso la sede della Sezione

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Piazza Umberto I, N.1, Bari -70122 (Codice Fiscale 80002170720), legalmente rappresentato dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini

Nel prosieguo, congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Oggetto e finalità dell'Accordo di Cooperazione)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea-CTE e nello specifico, in relazione al progetto "*COOFHEA – COOPERATIO FOR HEALTH*" per le seguenti finalità:

a) realizzare gli interventi di ricerca descritti nell'*application form* del progetto approvato di cui le parti risultano beneficiarie;

b) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* del progetto;

c) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabiliti dal Programma.

Art. 2
(Impegni delle parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse-che formano parte integrante del presente Accordo- e degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

1. La Sezione:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi, ovvero quelli delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti le competenze della Sezione, per la migliore riuscita del progetto;

2. l'Università degli Studi di Bari:

- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi di cui risulta beneficiario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

3. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati precedentemente all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*application form* del progetto, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il crono programma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività del progetto, come definito nei crono programmi e nell'*application form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

Art. 4
(Modalità di collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse,

   comprese quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti le competenze della Sezione nel rispetto delle normative vigenti.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Art. 5
(Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere di disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità dì controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche e non penalmente rilevanti si procederà ad effettuare rettifiche finanziarie fino a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6
(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso

l'inadempimento delle altre Parti, che pregiudichino la possibilità d raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 7
(Comitato di attuazione)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale della Regione Puglia, un Comitato di attuazione composto da:
   - per la Regione Puglia: dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, Dott. Domenico De Giosa, o proprio/i delegato/i;

   - per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro":
   prof.ssa Nicoletta Resta, Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana
   prof. Graziano Pesole, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;

   e dal Responsabile Unico del Procedimento - Funzionario titolare dell'incarico di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"
   Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva;

2. Il Comitato provvede a:
   - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento; - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo. 3. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 8
(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 9
(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvala dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 /1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354

della Legge 23 dicembre 2005. n. 266 .

Art. 10
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale Lungomare N. Sauro, n. 33-70121-Bari
Dott. Domenico De Giosa
Tel: 0805402062
e-mail: d.degiosa@regione.puglia.it
pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

b) per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro":
Piazza Umberto I, n. 1, 70121 Bari BA
e-mail: nicoletta.resta@uniba.it; graziano.pesole@uniba.it
pec: rettore@pec.uniba.it

Per la Regione Puglia
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
Il Dirigente Dott. Domenico De Giosa

_____

Per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Il Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini

_____

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2020, n. 2069

Sostegno finanziario per la Messa in Sicurezza del sito di Discarica in località 'C.da Autigno' presso il Comune di Brindisi. Stanziamento in favore di Ager.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente di Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso che

A seguito dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione rilevati attraverso i campionamenti delle acque sotterranee eseguiti sia da parte di Arpa Puglia – Dap di Brindisi, nell'ambito delle attività controllo e monitoraggio del procedimento AIA, sia nell'ambito degli autocontrolli eseguiti da parte del Gestore per i parametri di Manganese, Ferro, alluminio, piombo, cromo totale, risultati non conformi alla tab.2 dell'all. 5 titolo V parte IV del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii…, la Provincia di Brindisi con nota prot. n. 53476 del 12/9/2014, acquisito al prot. reg. n. 7508/2014, la Provincia di Brindisi avviava il procedimento ex art. 244 Dlgs 152/2006 in relazione alla discarica di Autigno.

Ad avvenuto avvio del procedimento la Provincia di Brindisi con provvedimento n. 65089 del 5 novembre 2014, acquisito al prot. reg. n. 9596/2014, emetteva propria Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del Dlgs 152/2006, diffidando la società (*omissis*), in qualità di concessionaria della discarica dal 16/11/2012, a 1) attivare tutte le misure di prevenzione necessarie a contenere la diffusione delle sostanze inquinanti nelle acque di falda; 2) presentare entro il termine perentorio di 10 giorni il relativo crono programma; 3) attivare le procedure di cui al DLgs 152/2006, nel caso di perdurante stato di contaminazione rilevato entro i sei mesi successivi dall'ordinanza.

Con nota prot. n. 13262 dell'11/3/2015 la Provincia di Brindisi rilevava il mancato ottemperamento delle prescrizioni dell'ordinanza.

Con nota prot. n. 25484 del 13 maggio 2015, acquisita al prot. reg. n. 4653 del 18 maggio 2015, la Provincia di Brindisi indicava la società (*omissis*), in qualità di Concessionaria dal 16/12/2012 e Gestore della discarica, quale principale soggetto responsabile della contaminazione delle acque di falda.

Con la stessa nota la Provincia di Brindisi disponeva, fra l'altro, l'avvio delle procedure di cui all'art. 242 e segg. Dlgs 152/2006, presentando alla Regione Puglia per la relativa approvazione 'il progetto definitivo per la bonifica delle acque di falda, entro massimo 30 giorni';

Con nota comunale acquisita al prot. regionale n. 3394/2015 il Comune di Brindisi comunicava, ai sensi dell'art. 250 del Tua, di aver avviato le attività preliminari per la definizione dei necessari interventi di investigazione e bonifica.

Medio tempore con DD. N. 6/2015 con cui il Servizio Rischio Industriale revocava l'autorizzazione integrata Ambientale, non risultando ottemperate le prescrizioni del precedente provvedimento sospensivo n. 954 dell'11/3/2015.

Atteso che

Con nota prot. n. 66707 del 3/9/2015, il comune di Brindisi presentava richiesta di finanziamento al Presidente della Regione per l'acquisizione di fondi da destinare agli interventi per la Mise e la bonifica della discarica in C.da Autigno.

Con verbale di notifica della diffida da parte del Nucleo Operativo Ecologico di Lecce del giorno 11/9/2015, proc. Pen. N. 1852/15 veniva disposto di provvedere alla risoluzione delle criticità ambientali entro il termine di 10 giorni.

Con successiva nota prot. n. 873/S.P. del 15/9/2015 la Regione diffidava l'amministrazione comunale a provvedere alla risoluzione delle criticità ambientali nel termine di 3 gg, dichiarando il proprio intendimento a porre in essere tutti gli atti necessari al fine di scongiurare l'emergenza ambientale.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 8292/2015, il comune di Brindisi, ai sensi dell'art. 250 del TUA, presentava il piano di caratterizzazione approvato durante la Conferenza di Servizi del 13 ottobre 2015, giusto successivo provvedimento dirigenziale 677 del 24.12.2015.
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1736 dell'08/10/2015 si procedeva al Commissariamento dell'Oga della Provincia di Brindisi nonché del comune di Brindisi, in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da (*omissis*), conferendo al commissario i poteri attribuiti agli Oga dalla L. R. 24/2012 e ss.mm. ii., individuando alla lettera 'f' del dispositivo, quale finalità del commissariamento l'attuazione delle misure volte alla messa in sicurezza di emergenza e bonifica della discarica di Autigno, anche con procedure in danno.
Considerato che
Con Deliberazione n. 738 del 25 maggio 2016 la Giunta Regionale individuava quale beneficiario di quota parte delle risorse appostate sul Cap.621087, il Comune di Brindisi, al fine di dare attuazione alle misure volte alla Messa in Sicurezza di Emergenza della discarica di Autigno, secondo quanto previsto nell'incontro del 28 aprile 2016 e indicato nella relazione illustrativa del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio, al netto delle spese occorrenti per l'attuazione degli interventi a carico del Comune di Brindisi e di quelle riguardanti le attività previste nella DD. Comunale n. 3/2016.

Con il medesimo provvedimento destinava pertanto la somma di € 750.000,00 al comune di Brindisi, al fine di eseguire l'intervento di Messa in Sicurezza di Emergenza della Discarica RSU (Rifiuti Solidi Urbani) in contrada Autigno, Brindisi.
Il Comune di Brindisi destinava la somma di € 500.000,00 quale cofinanziamento per la parte a suo carico.
Pertanto, l'importo complessivo all'uopo destinato ammontava a complessivi € 1.250.000,00.

A seguito di intervenuta L.r. 4.8.2016, n. 20 di modifica della legge 20 agosto 2012, n. 24 '(Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)' venivano affidate all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei Rifiuti le funzioni in precedenza attribuite agli OGA provinciali. Per l'effetto, le funzioni attribuite al sub commissario Oga di Brindisi, di cui alla richiamata DGR 738/2016, punto 5), lettere a) e b) del dispositivo, di affidamento di attività di vigilanza della spesa e di controllo dei tempi e modi di realizzazione delle opere necessarie al completamento della Mise, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, sono state trasferite in capo alla Agenzia regionale.
Con DD. n. 291 del 22.11.2016 veniva impegnata la somma di € 750.000,00 di cui alla prefata DGR 738/2016, in favore del comune di Brindisi, successivamente liquidata in due tranche.
Con DD. N. 130 del 20.4.2020 i partecipanti alla Conferenza di Servizi del 20.202020, approvavano ai sensi dell'art. 242 comma 3,4 del TUA, i documenti 1) Rel. 01 Modello concettuale idrogeologico Rev. 02, 2) Rel. 02 report indagini idrogeologiche Rev. 01, 3) Rel. 03 Analisi di Rischio sito specifico Rev. 02, 4) Rel. 04 Relazione di Sintesi Rev. 02, 5) Rel. 05 Piano di Monitoraggio Rev. 02, 6)T01individuazione dei pozzi analizzati e della discarica di Autigno Rev. 01, 7) T02 isopieze del modello numerico calibrato della falda sotterranea Rev. 01, 8) T03 Piano di Monitoraggio e controllo – planimetria Ubicazione Pozzi Rev. 02.

Considerato inoltre che
Con Deliberazione n. 136/2017 il Commissario Straordinario pro tempore presso il Comune di Brindisi con poteri della Giunta Municipale autorizzava l'amministrazione comunale al bando regionale di cui all'*Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul P.O.R. PUGLIAFESR–FSE20142020.AsseVI*, dando atto nello stesso provvedimento che le risorse di cui alla Deliberazione Regionale n. 738/2016 fossero state destinate agli interventi previsti in fase 1, Lotto 1 (impermeabilizzazione e gestione delle acque meteoriche) Lotto 2 (realizzazione della vasca di stoccaggio percolato). Nell'ambito della istanza, ritenuta cin successivi provvedimenti regionali ammissibile a finanziamento, il Comune di Brindisi candidava pertanto, giusto il richiamato atto n. 136/2017, i seguenti interventi: Fase 1 a) riduzione della sorgente primaria di contaminazione, b) realizzazione degli impianti a servizio di contaminazione c) realizzazione del capping permanente dei lotti IVA e IVB, realizzazione pozzi percolato lotto IV B; Fase 2 d) riduzione della propagazione degli inquinanti in falda.
La richiesta di finanziamento ammontava a € 4.610.000,23 di cui € 2.640.000,00, per la realizzazione

degli interventi previsti in FASE 1, € 1.970.000,23 per la realizzazione dell'intervento MISE riduzione della propagazione degli inquinanti in falda, FASE 2.

Vista la recente nota prot. n. 102452 del 20.11.2020 nella quale l'Amministrazione Comunale ha rappresentato l'esigenza di dar seguito alle azioni tese alla risoluzione del complesso quadro emergenziale già avviate nel 2015, mediante l'attivazione di un intervento di messa in sicurezza di emergenza della sorgente primaria volta al contenimento/neutralizzazione della contaminazione in falda (art. 240 co. 1 lett. m) e contestuale intervento di bonifica ex art. 242 del Tua, volto all'abbattimento dei superamenti rinvenuti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione sulle matrici secondarie.

Rilevato che l'Amministrazione Comunale ha rappresentato l'esigenza di assolvere alle prescrizioni della Autorità giudiziaria che ha disposto il dissequestro nel dicembre 2018, con riguardo alle esternalità dovute a smaltimento di biogas e percolato, nonché allontanamento delle acque meteoriche e servizi vari.

Preso atto che con nota Prot. n. 104920/2020 del 30.11.2020 il Comune di Brindisi ha trasmesso in allegato, tra gli altri documenti, una relazione aggiornata sullo stato dell'arte riferito alla Mise con tabella sinottica, **dalla quale risultano ultimate le seguenti attività**:

- fase 1, Lotto 1 (impermeabilizzazione e gestione delle acque meteoriche) Lotto II (realizzazione della vasca di stoccaggio percolato), a valere sulle risorse regionali per la quota di € 750.000,00, giusta DGR 738/2016, e sulla quota di cofinanziamento comunale per le risorse di € 500.000,00.
- fase 1, lotto III realizzazione di impianti al servizio della Mise (installazione dei sistemi di pompaggio per la gestione delle acque meteoriche e per il drenaggio del percolato; Realizzazione impianto elettrico a servizio dei sistemi di pompaggio; Installazione impianto mobile di trattamento del percolato), a valere sulle risorse regionali P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse 6 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.2a "Interventi per la bonifica di aree inquinate " - per l'importo complessivo di € 4.610.000,23 - Completamento FASE 1 € 2.640.000,00.
- fase 1, lotto IV CAPPING/POZZI BIOGAS/POZZI PERCOLATO (Capping provvisorio lotti di discarica IV A e IV B; Impianto di captazione ed estrazione biogas sul lotto sui lotti di discarica IV A e IV B; N. 4 nuovi pozzi per l'estrazione del percolato n. 4 sul lotto di discarica IV B; N. 1 nuovo pozzo per l'estrazione del percolato sul lotto di discarica I), a valere sulle risorse regionali P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse 6 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.2a "Interventi per la bonifica di aree inquinate" - per l'importo complessivo di € 4.610.000,23 - Completamento FASE 1 € 2.640.000,00.

Evidenziato che nell'ambito della predetta tabella sinottica risulta in corso di attuazione la Fase 2 afferente la riduzione della propagazione degli inquinanti in falda mediante la realizzazione di un barrieramento idraulico a valle del sito e un Impianto per il trattamento acque di falda (TAF), a valere sulle risorse regionali P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse 6 - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.2a "Interventi per la bonifica di aree inquinate " - per l'importo complessivo di euro 4.610.000,23 - completamento FASE 2 euro 1.970.000,23. Stato dell'Arte: PROGETTAZIONE ESECUTIVA - Adeguamento del progetto alle prescrizioni/pareri della Cds decisoria del 16/11/2020.

Rilevato che anche attraverso la documentazione trasmessa unitamente alla predetta nota, il Comune di Brindisi manifesta l'esigenza di acquisire ulteriori di risorse finanziarie necessarie a sostenere l'avanzamento degli interventi emergenziali e ambientali le cui procedure non sono giunte alle fasi conclusive.

Ritenuto di poter assegnare ulteriori somme in favore del Comune di Brindisi per sostenere l'avanzamento degli interventi emergenziali e ambientali le cui procedure sono registrate ad uno stato avanzato, ma non sono giunte alle fasi conclusive. In particolare il Comune di Brindisi rappresenta criticità sulla gestione del percolato e del biogas.

Visto che dalle predette note comunali prot. n. 102452 del 20.11.2020 e prot. n. 104920/2020 del 30.11.2020 risulta intavolata tra Comune di Brindisi e Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti una intesa che preveda un'azione di supporto da parte di quest'ultima in favore dell'Amministrazione comunale.

Richiamati pertanto

Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali" che disponeva che i servizi relativi alla prima fase della filiera, ovvero raccolta, spezzamento e trasporto, fossero organizzati ed erogati a livello di ambiti di raccolta ottimale - A.R.O. [la cui perimetrazione è stata successivamente definita con D.G.R. n. 2147/2012 che ha individuato n. 38 bacini sub-provinciali], demandando, invece, agli Organi di governo d'ambito da istituirsi su scala provinciale l'organizzazione delle attività relative alla seconda fase della filiera, ovvero trattamento, recupero, riciclo e smaltimento.

Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali"{BURP 4 agosto 2016, n. 90, supplemento) di modificata della suddetta disposizione normativa Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24.

L'art. 2 della LR 20/2016 prevede che "Per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale", accorpando quindi ì sei ATO individuati dalle normative previgenti e sopprimendo gli organi di governo a livello provinciale.

L'art. 9 della LR 20/2016 prevede quale organo unico di governo l'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti a cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana. L'AGER è soggetto pubblico dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile.

L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale; per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'Agenzia è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali.

L'art. 5, comma 7 della L.r. 20/2016 ha enucleato e definito le competenze dell'Agenzìa.

In particolare l'AGER:

• determina le tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;

• determina e controlla i livelli generali del servizio e degli standard di qualità, nonché la predisposizione dello schema tipo dei bandi di selezione pubblica e dei contratti di servizio;

• disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero e riciclaggio (tra cui la FORSU), secondo criteri dì efficienza, di efficacia, dì economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;

• predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici; assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le autorità o organismi statali dì settore;

• predispone le lìnee guida della Carta dei servizi;

• può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

• può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività dì committenza ausiliarie;

• subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

Rilevato che le attività poste in campo, in ambito di ambientale, sia in termini di Messa in sicurezza d'emergenza, destinata al contenimento/neutralizzazione della propagazione della sorgente primaria di contaminazione (art 240 del TUA), sia in termini di intervento di Bonifica/MISP delle matrici secondarie di bonifica (art 242

TUA**), non risultano concluse**, pur avendo raggiunto uno stato di avanzamento procedurale secondo quanto indicato nelle premesse e posto in essere al fine di contenere le criticità del quadro ambientale emerso tra il 2014 e il 2015.

Evidenziato pertanto che

- In relazione alle procedure operative amministrative di bonifica ex art. 242 il Comune di Brindisi deve presentare il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente sulla base del Modello Concettuale Definitivo, validato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia, approvato unitamente all'Elaborato di Analisi del Rischio con provvedimento regionale 130 del 20.4.2020.
- In relazione all'intervento di Mise il Comune di Brindisi deve procedere al collaudo tecnico-amministrativo delle opere previste nella Fase 1^, mentre ha comunicato che la Fase 2^, relativa alla realizzazione della barriera idraulica e dell'impianto trattamento acque di falda (TAF), è in corso di attuazione.
- Il Comune di Brindisi ha dato corso alle procedure di Mise e di Bonifica secondo quanto nelle premesse illustrato, ma ad oggi gli stessi interventi emergenziali /ambientali non sono ancora conclusi .

Ravvisata la necessità, alla luce di quanto innanzi rappresentato e in ragione di quanto richiesto dall'Amministrazione comunale di Brindisi, che si disponga la destinazione di ulteriori risorse per le finalità risolutive dell'emergenza ambientale che saranno trasferite ad Ager e da quest'ultima erogate in favore del Comune di Brindisi per le attività riconducibili alla Messa in sicurezza del sito.

Richiamato l'art. 8 L. Reg. Puglia 27/03/2018, che prevede che l'impiego delle risorse affluite al fondo istituito con Legge regionale 22/01/1997 per le finalità di cui all'art.3, comma 27, L.549/95, sia disposto secondo I criteri e modalità definiti con delibera della Giunta regionale.

Richiamato l'art. 21 co. 8 'Destinazione del Tributo' L.r. 27.3.2018, n. 8 Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetici dei rifiuti solidi'. La quota di cui al comma 7, sarà annualmente trasferita all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Ager) che procederà alla sua ripartizione ai comuni di cui al medesimo comma 7, sulla base dei seguenti criteri generali: 1.a) caratteristiche socio-economico-ambientali dei territori interessati; 2.b) superficie dei comuni interessati, 3.c) popolazione residente nell'area interessata e sistema di viabilità asservita.

Richiamate inoltre anche le disposizioni di cui alla DGR 738/2016 che affidava attività di vigilanza della spesa e di controllo dei tempi e modi di realizzazione delle opere necessarie al completamento della Mise, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, all'Agenzia regionale per effetto della intervenuta L.r. 4.8.2016, n. 20 di modifica della legge 20 agosto 2012, n. 24 con cui venivano affidate alla stessa le funzioni in precedenza attribuite agli OGA provinciali.

Vista la DGR 973/2020 di stanziamento di risorse in favore delle Province pugliesi, destinate all'avvio di procedure ex art. 244 del TUA per le quali sono in corso i provvedimenti di impegno per l'importo di € 2.350.000,00 con somme residue pari a € 650.000,00.
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi".

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura.
VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.

VISTA la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, recepita dal D.L.vo 36/2003 e di recente entrata in vigore D.L.vo 3 settembre 2020, n. 121.
VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
VISTO il D.L.vo 36/2003 e di recente entrata in vigore D.L.vo 3 settembre 2020, n. 121.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni.
VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale".
VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma.
VISTI gli artt. 50 e 54 del Tueell.
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 concernente il "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205".
VISTA la legge L. 549/95 art. 3 comma 27 c.d. 'Ecotassa'.
VISTO l'art. 8 L. Reg. Puglia 27/03/2018, che prevede che l'impiego delle risorse affluite al fondo istituito con Legge regionale 22/01/1997 per le finalità di cui all'art.3, comma 27, L.549/95, sia disposto secondo I criteri e modalità definiti con delibera della Giunta regionale.
VISTO l'art. 21 co. 8 'Destinazione del Tributo' L.r. 27.3.2018, n. 8 Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetici dei rifiuti solidi'.
VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica.
VISTA la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 55. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".
VISTA la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 56. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022.
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n°55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di finanziamento al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39 comma 10 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Si dà atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 720 della L.208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno riportati in detrazione da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lGs. 118/2011 ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento di € 650.000,00 trova copertura sulle risorse residue di cui alla DGR n. 973/2020 e pertanto si procede alla riduzione della prenotazione n. 3520001183 per € 650.000,00, a valere capitolo di Bilancio n. 611087/2020 nell'ambito della Missione 9, programma 8, titolo 2, collegato al Capitolo 1013400. PdC 2.03.01.02.017

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a di € 650.000,00 corrisponde ad 0GV che sarà perfezionata nel 2020 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti

e Bonifiche, il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi all'art. 4, comma 4, lett. f e k della L.r. 7/1997 e della L.r. 7/2004 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi evidenziato, alla luce del quadro giuridico emerso, evidenziato che lo stanziamento oggetto del presente provvedimento è da ritenersi nel più ampio quadro progettuale di bonifica ambientale, con riguardo ai profili tecnici e finanziari, l'Assessore relatore propone alla Giunta:

1) **di autorizzare** la spesa di € 650.000,00 che troverà copertura mediante il capitolo 611087 denominato 'spese per favorire la minore produzione di rifiuti e di altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al Capitolo 1013400, a valere sulle somme residue di cui alla DGR 973/2020 già prenotate con il medesimo provvedimento di Giunta;
2) **di destinare** la somma di € 650.000,00 al sito di discarica in località c.da Autigno in Brindisi per le attività emergenziali/ambientali occorrenti alla conclusione/avanzamento degli interventi di Messa in Sicurezza;
3) **di stabilire che** le predette risorse siano trasferite all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, con vincolo di destinazione, in ragione di quanto illustrato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;
4) **di autorizzare** l'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti a dar seguito alle richieste di sostegno finanziario da parte del Comune di Brindisi, a valere sul presente stanziamento, nell'assolvimento delle funzioni di competenza di Ager e di quanto disposto nel presente provvedimento;
5) **di disporre che** ai fini delle erogazioni, Ager dovrà acquisire un crono programma da parte del Comune di Brindisi e pertanto provvederà a liquidare a valle del raggiungimento delle fasi e degli obiettivi previsti nel medesimo crono programma;
6) **di disporre altresì che** ai fini delle erogazioni, il Comune di Brindisi dovrà rendicontare all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti;
7) **di stabilire che** l'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, per il tramite dell'amministrazione comunale di Brindisi, relazioni alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sull'avanzamento dell'intervento emergenziale;
8) **di stabilire che** l'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti dovrà comporre una modulazione delle azioni concernenti il territorio brindisino, tenendo conto delle priorità di profilo emergenziale/ambientale in atto;
9) **di stabilire che** Arpa Puglia relazioni sul raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale e che provveda ai controlli e monitoraggi, ex ante in fase di esecuzione dell'appalto, ed ex post;
10) **di dare atto che** con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa **autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011;**
11) **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, alla all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia;
12) **di pubblicare** sul BURP il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione Organizzativa:
(dott.ssa *Rosa MARRONE*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
(ing. *Giovanni* SCANNICCHIO)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:

(ing. *Barbara* VALENZANO)

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

(Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) **di autorizzare** la spesa di € 650.000,00 che troverà copertura mediante il capitolo 611087 denominato 'spese per favorire la minore produzione di rifiuti e di altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al Capitolo 1013400, a valere sulle somme residue di cui alla DGR 973/2020 già prenotate con il medesimo provvedimento di Giunta;
2) **di destinare** la somma di € 650.000,00 al sito di discarica in località c.da Autigno in Brindisi per le attività emergenziali/ambientali occorrenti alla conclusione/avanzamento degli interventi di Messa in Sicurezza;
3) **di stabilire che** le predette risorse siano trasferite all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, con vincolo di destinazione, in ragione di quanto illustrato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;
4) **di autorizzare** l'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti a dar seguito alle richieste di sostegno finanziario da parte del Comune di Brindisi, a valere sul presente stanziamento, nell'assolvimento delle funzioni di competenza di Ager e di quanto disposto nel presente provvedimento;
5) **di disporre che** ai fini delle erogazioni, Ager dovrà acquisire un crono programma da parte del Comune di Brindisi e pertanto provvederà a liquidare a valle del raggiungimento delle fasi e degli obiettivi previsti nel medesimo crono programma;
6) **di disporre altresì che** ai fini delle erogazioni, il Comune di Brindisi dovrà rendicontare all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti;
7) **di stabilire che** l'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, per il tramite dell'amministrazione comunale di Brindisi, relazioni alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sull'avanzamento dell'intervento emergenziale;

8) **di stabilire che** l'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti dovrà comporre una modulazione delle azioni concernenti il territorio brindisino, tenendo conto delle priorità di profilo emergenziale/ambientale in atto;
9) **di stabilire che** Arpa Puglia relazioni sul raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale e che provveda ai controlli e monitoraggi, ex ante in fase di esecuzione dell'appalto, ed ex post;
10) di dare atto che con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa **autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011;**
11) **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, alla all'Agenzia della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia;
12) di pubblicare sul BURP il presente provvedimento.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	48	07.12.2020

SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI DISCARICA IN LOCALITÀ 'C.DA AUTIGNO' PRESSO IL COMUNE DI BRINDISI. STANZIAMENTO IN FAVORE DI AGER.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 10/12/2020 13:32:08

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2073

Cont. n. 742/11/LO – Tribunale Taranto - Costituzione di Parte civile (proc. Pen. n. 8719/09 rgnr). Saldo compensi professionali avv. Francesco Marzullo. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/414). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1469 del 28/6/2011 la Giunta regionale ha conferito all'avv. Francesco Marzullo procura speciale e difesa tecnica innanzi al Tribunale di Taranto GUP perché si costituisse parte civile in nome e per conto della Regione Puglia nel proc. Pen. n.8719/09 r.g.nr con richiesta di risarcimento dei danni nei confronti degli imputati.(Settore di spesa: Servizio Formazione Professionale. Valore della controversia: Indeterminato alto).
- La spesa presumibile è € 25.000,00 di cui acconto di € 3.000,00, liquidato con atto dirigenziale n.414 del 18/12/2011.
- La controversia si concludeva con sentenza di prescrizione del reato n. 166/2020 del 15/10/2020. Nulla per le spese.
- L'avvocato Marzullo in data 15/10/2020 inviava una prima notula rettificata da una successiva trasmessa il 21/10/2020 prot. 024/12058 del 22/10/2020, redatta secondo il D.M. 127/2004, di € 20.755,80 oltre € 150,00 di spese esenti, al netto di IVA e CAP da calcolarsi come per legge.
- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*
- Verificato che sussiste il residuo passivo perento di € 22.000,00 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 414/2011, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato sulla notula - redatta tenendo conto delle maggiorazioni per il numero delle parti – il credito dell'avvocato è risultato essere di € 22.315,18 in quanto è stato detratto l'acconto e sono state operate alcune correzioni.
- L'avvocato Marzullo si è reso disponibile a rinunciare alla parte del credito in supero rispetto ai predetti € 22.000,00 e per l'effetto di tale rinuncia la somma di **€ 22.000,00,** di cui imponibile € 17.339,22, CAP € 693,57, IVA € 3.967,21, trova copertura mediante reiscrizione del residuo passivo perento a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3011813107 assunto con A.D. n. 414/2011.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la legge Regionale n.56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;
- la D.G.R. n.436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L.n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 55/2020 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 22.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	- € 22.000,00
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 22.000,00	+ € 22.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 22.000,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 8 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 22.000,00** derivante dalla reiscrizione dell'impegno n. 3011813107 assunto con A.D. n. 414/2011 sul capitolo 1312 di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità"
Marina LIBERTI

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore
Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 22.000,00 derivante dalla reiscrizione dell'impegno n. 3011813107 assunto con A.D. n. 414/2011 sul capitolo 1312 di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP**.**

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**22.000,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**22.000,00**		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		**20**	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		**22.000,00**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2020_00538
OGGETTO: Cont. n. 742/11/LO – Tribunale Taranto - Costituzione di Parte civile - Comp. prof. Francesco Marzullo. Variaz.bil.prev.reiscriz.residui perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/414).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2020

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**	**22.000,00**		**0,00**
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)

CIFRA: AVV_DEL_2020_00538
OGGETTO: Cont. n. 742/11/LO – Tribunale Taranto - Costituzione di Parte civile - Comp. prof. Francesco Marzullo. Variaz.bil.prev.reiscriz.residui perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/414).

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2020	538	27.11.2020

CONT. N. 742/11/LO # TRIBUNALE TARANTO - PARTE CIVILE REGIONE PUGLIA /(OMISSIS) (PROC. PEN. N. 8719/09 RGNR). SALDO COM PENSI PROFESSIONALI AVV. FRANCESCO MARZULLO . VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2011 (A.D. 024/2011/414). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 436/2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO AVV/2020/538 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014716

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			22.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**22.000,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO AVV/2020/538 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014716

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALIDOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I CO NTENZIOSI RIVENIENTI DAGLI ENTI SOPPRESSI.	AUTONOMO	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	22.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**22.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2075

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie – con sede in Grugliasco (To) – anno 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie è un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori ad essi governati.

L'Associazione svolge, tra l'altro, attività di studio, di ricerca su temi inerenti alla criminalità organizzata, corruzione, sicurezza urbana, immigrazione, mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione degli appalti ecomafie, ecc.) nonché modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica.

Con deliberazione n° 986 del 05.06.2019 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2019 all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To).

Con nota prot. n. 124 del 12.12.2020 il Presidente dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni

per la formazione civile contro le mafie, ha inviato una relazione illustrativa sull'attività dell'Associazione ed proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.500,00; successivamente con pec del 15.10.2020 e del 29 ottobre ha inviato l'ulteriore documentazione riguardante i bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020 e relativo parere del revisore.

Le attività dell'Associazione per il 2020 riguardano:
la raccolta e diffusione di informazioni e documentazione istituzionale e di buone prassi amministrative; la pubblicazione di libri; il monitoraggio dei lavori parlamentari; l'organizzazione di percorsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione con le scuole e la cittadinanza.
Avviso Pubblico sta crescendo come punto di riferimento significativo per gli amministratori locali e regionali che intendono impegnarsi concretamente nella prevenzione e nel contrasto alle mafie e alla corruzione.

Con nota prot. n. AOO_174/0005447 del 27/10/2020 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Segretario Generale della Presidenza, che seguirà attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Il Segretario Generale della Presidenza vista la nota prot. n. AOO_176/0001995 dell'11.11.2020 con la quale il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale ha visto gli atti ed ha considerato di interesse l'attività svolta dalla stessa Associazione, esprime parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2020 all'Associazione Avviso Pubblico.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2020.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2020

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2020 –
C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -
L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) e al Segretario Generale della Presidenza che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Anna Fornelli

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) e al Segretario Generale della Presidenza che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	41	07.12.2020

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE # CON SEDE IN GRUGLIASCO (TO) # ANNO 2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 08/12/2020 11:19:32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2076

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino – anno 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un organismo che raccoglie ad oggi 33 Amministrazioni locali (Comuni, Province, Regioni) allo scopo di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. Il circuito GAI, presente già dal 1989, si é dato una forma giuridica che gli permette di coordinare con più efficacia i propri programmi e di raccogliere risorse nuove attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati.

Con deliberazione n° 1576 del 2.9.2019 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – GAI con sede in Torino, per l'anno 2019.

Con nota prot. n. 2/IX del 16.01.2020 il Presidente dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – GAI, ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 4.131,66; successivamente con pec pervenuta al prot. reg.le il 22.10.2020 n.

AOO_174/5316, ha inviato l'ulteriore documentazione riguardante i bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020 e le relazioni dell'attività.
Le attività dell'Associazione per il 2020 riguardano:
Panorami contemporanei e luoghi in Trasformazione residenze di fotografia in Italia II Edizione;
MOVIN'UP 2020 sostegno alla mobilità internazionale dei giovani artisti italiani Area Spettacolo – Performing Arts;
Accordo di collaborazione tra GAI e Fondazione Santagata per l'economia e della cultura per la ricerca "Indagine sulle Carriere artistiche emergenti e la produzione culturale indipendente in Italia" 2019/2020;
Temporary Sings una open call di Parma 2020 promossa da Comune di Parma in Partnership con GAI;
Protocollo di Intesa GAI – INWARD, Osservatorio sulla Creatività Urbana / Associazione Culturale ARTECA;
Collaborazione con città capitali italiane della Cultura Tavolo Nazionale Comuni ANCI Creatività Urbana;
Altre richieste di collaborazione Polo Astigiano di creatività e inclusione culturale: Giovani all'Azione;
MEDITERRANEA 19 Young Artists Biennale – San Marino Discipline coinvolte: arti visive, arti performative, design e ricerca culturale;
CAE – CULTURE ACTION EUROPE
Prosegue anche per il 2020 l'attività di partnership con Enti e organizzazioni esterne su iniziative in linea con le finalità del GAI. A seconda della tipologia di collaborazione avviata inoltre, per determinati progetti sono state concordate forme di supporto alla comunicazione, opportunità di visibilità e strategie di promozione dedicate con relativi scambi di immagine per la valorizzazione dei risultati.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. prot. AOO_174-0005350 del 22.10.2020 ha inviato la documentazione dell'Associazione ed ha chiesto all'Assessore alla Cultura e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, competente per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo ll Capo lll art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. AOO_SP6/0000307 del 26.11.2020 l'Assessore alla Cultura e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno 2019 dall'Associazione G.A.I. ed ha comunicato la volontà di confermare l'adesione per l'anno 2020, con una quota pari ad € 4.131,66.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2020.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2020

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 4.131,66 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** – Esercizio Finanziario 2020 –
C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -
L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino per l'anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 4.131,66 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino e all'Assessore alla Cultura e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Anna Fornelli

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino per l'anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 4.131,66 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I. con sede in Torino e all'Assessore alla Cultura e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	42	07.12.2020

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE PER IL CIRCUITO DEI GIOVANI ARTISTI ITALIANI # G.A.I. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 08/12/2020 11:22:52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2077

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles – anno 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n. 874 del 15.05.2019 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2019 all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles.

L'Associazione N.E.R.E.U.S. è una rete di 36 regioni europee che utilizza le tecnologie spaziali, rappresenta una piattaforma ideale per favorire l'agire congiunto delle regioni che hanno scelto di puntare sull'aerospazio come la Puglia, ed è una delle aree di innovazione prioritaria. La Puglia è la Regione italiana con la maggior crescita nel settore aerospazio, grazie all'attività dell'A.R.T.I. (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) e del Distretto Tecnologico Aerospaziale Pugliese.

Con e-mail pervenuta al protocollo regionale in data 28.02.2020 n. AOO-174/0001496 e successiva pec pervenuta al prot. reg.le in data 03.12.2020 prot. n. AOO_174/0006260 di trasmissione della documentazione, l'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 10.000,00.

Per il 2020 Nereus ha progetti finanziati dall'UE e dall'ESA. La maggior parte delle attività del progetto non è stata influenzata dalla situazione pandemica, la rete ha proseguito il lavoro da remoto.
Nel 2020 ha prodotto 5 video di Copernicus4regions e un teaser, brevi opuscoli sul progetto in tutte le lingue della piattaforma NEREUS. Un motore di ricerca sulla piattaforma Nereus dove le parti interessate possono cercare storie utente in base ad un parametro diverso.
Progetto Horion 2020 che è rivolto in particolare a Copernicus-relay acrossEuropa. E' un esempio di un progetto che è stato mobilitato sulla piattaforma Nereus con la maggioranza dei partner nel consorzio guidato da Baviera.
Nereus ha assicurato un flusso regolare di informazioni sui risultati del progetto ai partner della rete e ha cercato di coinvolgere i partner nel progetto attività. Nereus ha mobilitato partner di rete e organizzazioni con sede in regioni membri per realizzare progetti su piccola scala nelle loro regioni (Puglia, Baviera,Bretagna, Cipro, Veneto, Vallonia.
EO4GEO è un'iniziativa finanziata da ERASMUS più focalizzata per migliorare e accrescere l'istruzione e la formazione nel settore della geoinformazione.
Ultime iniziative tra le altre ESA Atlantic e Mediterranean Regional, PlaneteK Italia è membro ad entrambe le iniziative.

Con nota prot. n. AOO/174_0006267 del 03.12.2020 del Direttore Amministrativo del Gabinetto, è stata trasmessa la documentazione inviata dall'Associazione ed è stato richiesto il previsto parere all'Assessore allo Sviluppo Economico e al Direttore del Dipartimento, competenti per materia, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore che, ai sensi dell'art. 17, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. SP11/0000162 del 07.12.2020 l'Assessore allo Sviluppo Economico alla luce della centralità dei temi dell'aerospazio di estrema rilevanza per la Regione Puglia, sentito il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ha ritenuto di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.R.E.U.S. anche per l'anno 2020.

Con la L.R. n. 55 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2020.

Con L.R. n. 56 del 30.12.2019, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2020.

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2020 all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2020
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2020 – **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.001. -** L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles, per l'anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologie - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles e all'Assessore allo Sviluppo Economico che segue l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO Al FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Fornelli Anna

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

• udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
• viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
• a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles, per l'anno 2020;

3. di approvare ed autorizzare con il presente provvedimento la spesa di € **10.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2020;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale – Network of European Regions Using Space Technologies - N.E.R.E.U.S. con sede in Bruxelles e all'Assessorato allo Sviluppo Economico che segue l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	44	14.12.2020

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE # NETWORK OF EUROPEAN REGIONS USING SPACE TECHNOLOGIES - N.E.R.E.U.S. CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 14/12/2020 11:29:20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2078

"Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Prosecuzione attività per il Piano Strategico di Taranto ex Legge Regionale n.2/2018."

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata funzionario istruttore e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione.

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto "Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto", la Regione ha inteso rafforzare il suo protagonismo, nell'ambito del tavolo che il governo nazionale ha costituito per affrontare la situazione tarantina e che è sfociato nella sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo che, essenzialmente con fondi regionali, ha il compito di accelerare la realizzazione dei progetti di bonifica. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n.1270, la Regione Puglia ha, inoltre, istituito un Gruppo di lavoro per la redazione di un testo di legge relativo allo sviluppo del territorio di Taranto, avviando così la costruzione di un piano strategico che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dall'attuale situazione di *one company town*.

- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 40 del 30 dicembre 2016,alart. 5 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"* si è provveduto a sostenere la realizzazione delle linee guida per la costruzione del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare impulso alla realizzazione partecipata della legge regionale per la Città di Taranto.

- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto",* si è provveduto a sostenere la accelerazione del processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", a sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonchè l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto.

- per l'avvio delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 572/2018, sottoscritta il 16/04/2018, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 3889 del 26/11/2019.

- per il proseguo delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 2199/2019, sottoscritta il 09/12/2019, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 4705 del 11/12/2020.

Considerato che:

- per il proseguo ulteriore delle attività di rilancio dell'immagine della città di Taranto, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno, proseguire la collaborazione in convenzione per l'espletamento delle attività previste, con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante.

- lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e l'Agenzia regionale *ASSET* prevede la prosecuzione delle attività di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino.

- il capitolo bilancio del corrente esercizio finanziario n. 1801002, "PRIMI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DELLA LEGGE SU TARANTO. ART. 35 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 150.000 € per l'esercizio 2020, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di sostenere finanziariamente una convenzione con ASSET.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Ritenuto:

- di dover sostenere finanziariamente il proseguo delle attività di costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino a cui destinare l'importo di € 150.000,00 per l'esercizio 2020, a valere sul capitolo 1801002, in convenzione con ASSET.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **150.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1801002**– Esercizio Finanziario 2020 –

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.

L.R. n. 56 del 30.12.2019 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Direttore Amministrativo del Gabinetto con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA si impegnano a proseguire nella collaborazione per la realizzazione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni.
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione;
4. di collaborare con l'Agenzia ASSET PUGLIA, per il proseguo delle attività di realizzazione del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
5. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative programmate.
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
7. di prenotare la somma di € 150.000,00 sul capitolo 1801002 per l'esercizio finanziario 2020 in favore dell'ASSET per la costituzione di uno staff tecnico multidisciplinare al fine di predisporre ed aggiornare le analisi di contesto per il territorio di riferimento, raccogliere ed elaborare informazioni e dati riguardanti gli interventi infrastrutturali e le attività progettuali immateriali in atto nonché gli interventi programmati a Taranto, definire e aggiornare, in forma partecipata, il Piano Strategico e la visione di sviluppo integrato ed ecosostenibile dell'area vasta di riferimento, definire gli obiettivi e facilitare le azioni coordinate e coerenti con la visione di sviluppo.
8. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'ASSET.
9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA si impegnano a proseguire nella collaborazione per la realizzazione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni.
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione;
4. di collaborare con l'Agenzia ASSET PUGLIA, per il proseguo delle attività di realizzazione del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
5. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative programmate.
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
7. di impegnare la somma di € 150.000,00 sul capitolo 1801002 per l'esercizio finanziario 2020 in favore dell'ASSET per la costituzione di uno staff tecnico multidisciplinare al fine di predisporre ed aggiornare le analisi di contesto per il territorio di riferimento, raccogliere ed elaborare informazioni e dati riguardanti gli interventi infrastrutturali e le attività progettuali immateriali in atto nonché gli interventi programmati a Taranto, definire e aggiornare, in forma partecipata, il Piano Strategico e la visione di sviluppo integrato ed ecosostenibile dell'area vasta di riferimento, definire gli obiettivi e facilitare le azioni coordinate e coerenti con la visione di sviluppo.
8. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'ASSET.
9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Firma apposta con Aruba Firma

ALLEGATO A

CONVENZIONE PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO PER TARANTO E PER L'AVVIO DI UN PROGRAMMA DI PRIMI INTERVENTI DA REALIZZARE SUL TERRITORIO DI TARANTO

TRA
LA REGIONE PUGLIA
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE

E

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata *ASSET*, in persona del Direttore Generale *ing. RAFFAELE SANNICANDRO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia ha, già negli scorsi anni, avviato una serie d'iniziative, finalizzate alla costruzione delle linee guida del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio di un programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto;
- Con Deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto "Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto", la Regione ha inteso rafforzare il suo protagonismo, nell'ambito del tavolo che il governo nazionale ha costituito per affrontare la situazione tarantina e che è sfociato nella sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo che, essenzialmente con fondi regionali, ha il compito di accelerare la realizzazione dei progetti di bonifica.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n. 1270, la Regione Puglia ha istituito un Gruppo di lavoro per la redazione di un testo di legge relativo allo sviluppo del territorio di Taranto, avviando così la costruzione di un piano strategico che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dall'attuale situazione di *one company town*, per ripensare le sue prospettive di sviluppo e restituire fiducia e speranza ad una comunità in forte sofferenza;

- L'Agenzia Regionale Mobilità (istituita con la Legge Regionale n. 18/2002, art. 25. L'A.Re.M. ha finalità di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti locali nella gestione dei processi di pianificazione degli investimenti e dei servizi del sistema pugliese dei trasporti; nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione settoriali;

REGIONE PUGLIA

nella gestione di una banca dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità dei servizi e del sistema di informazione alla clientela. Trasformata con la L.R. n. 41 del 02/11/2017 legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mo ilità nella Regione Puglia (AREM) nell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET).

- All'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, finalità e competenze dell'Agenzia AS E PUGLIA:

L'AS ET un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità ur ana, le opere pu liche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche a itative e di riqualificazione degli am iti ur ani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche. Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;

REGIONE PUGLIA

f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione.;
g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'ela orazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pu lica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale; j) centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
j. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione . e sviluppo ecosostenibile del territorio;
k. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
l. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'AS E e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
m. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
n. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
o. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
p. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
q. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
r. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale; 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 suppl. del 2-11-2017

3

REGIONE PUGLIA

s. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;

t. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- Per l'avvio delle attività di "Costruzione del Piano Strategico di Sviluppo per Taranto e per l'avvio di un Programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto , in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 572/2018, sottoscritta il 16/04/2018, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 3889 del 26/11/2019.

- per il proseguo delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 2199/2019, sottoscritta il 09/12/2019, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecososteni ile del erritorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 4705 del 11/12/2020.

- La Regione Puglia intende intende proseguire nella realizzazione di iniziative valide al rilancio dell'immagine della città di Taranto, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno collaborare in convenzione l'espletamento delle attività previste, all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, a valere sullo stanziamento dell'esercizio finanziario 2020 del capitolo 1801002.

TUTTO CIO' PREMESSO:

REGIONE PUGLIA

- VISTO l'art.15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO, inoltre, l'art.15, comma 2, della Legge. 241/1990, in riferimento agli accordi conclusi tra amministrazioni pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, comma 2, della stessa Legge;
- VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ con cui si approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale AS ET Puglia per la prosecuzione delle attività di supporto al gruppo di lavoro per la costruzione del Piano trategico di sviluppo e per l'avvio di un programma di primi interventi da realizzare nel territorio di Taranto.

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

5

Art.1
(Oggetto)

La Regione Puglia s'impegna a definire gli indirizzi generali di programmazione al fine di coordinare e promuovere attività volte a valorizzare l'area territoriale di aranto e dintorni.
A tal fine La Regione Puglia e ASSET Puglia - in accordo con la Presidenza, il Dipartimento dello Sviluppo Economico e gli altri Dipartimenti regionali interessati, si impegnano a realizzare iniziative volte alla ridefinizione del ruolo e di un futuro sviluppo ecosostenibile per la città di Taranto, al sostegno del tessuto socio-economico attraverso il rilancio di settori strategici, tradizionali ed innovativi, che valorizzino l'identità della città dal punto di vista storico, culturale e turistico nonché ulteriori fondamentali vettori economici legati al mare, al porto e alla blue economy.

Art.2
(Impegni della Regione Puglia)

La Regione collabora con l'Agenzia ASSET PUGLIA per l'attuazione d'iniziative che, attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni e Istituzioni del territorio, definisca gli interventi di supporto per la redazione del Piano Strategico per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio tarantino, la realizzazione in forma partecipata del Piano Strategico per Taranto.

REGIONE PUGLIA

Firma apposta con Aruba Firma

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione la Regione Puglia impegna la somma di **€ 150.000,00** prevista sul capitolo **1801002** in favore dell'ASSET per le attività necessarie alla prosecuzione delle attività di formazione, redazione e comunicazione del Piano Strategico compresa la costituzione di uno staff tecnico multidisciplinare che definisca le priorità del Piano Strategico, la visione di sviluppo ecosostenibile, gli obiettivi generali da raggiungere e le azioni operative da attivare.

Art.3
(Impegni dell'ASSET PUGLIA)

L'Agenzia ASSET PUGLIA s'impegna a fornire il proprio supporto tecnico alle strutture regionali per la prosecuzione delle attività di definizione ed attuazione del processo di Pianificazione strategica per l'area tarantina attraverso metodologie di analisi multidisciplinari e partecipative. L'agenzia coordinerà le attività di raccolta ed elaborazione dati ai fini di un'analisi ampia e completa del contesto di riferimento. Quindi l'ASSET, in accordo con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico e con gli altri Dipartimenti regionali interessati, coordinerà le attività di supporto per la realizzazione del Piano Strategico per Taranto, e del Piano Strategico di sviluppo e di valorizzazione del territorio Tarantino, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
L'ASSET si impegna a costituire uno staff operativo multidisciplinare al fine di proseguire nella predisizione ed aggiornamento delle analisi di contesto per il territorio di riferimento, raccogliere ed elaborare informazioni e dati riguardanti gli interventi infrastrutturali e le attività progettuali immateriali in atto nonché gli interventi programmati a Taranto, definire, in forma partecipata il Piano Strategico e la visione di sviluppo integrato ed ecosostenibile dell'area vasta di riferimento, definire gli obiettivi e facilitare le azioni coordinate e coerenti con la visione di sviluppo.

Art.4
(Costituzione tavolo di coordinamento)

Viene costituito un gruppo di coordinamento istituzionale delle attività a supporto del gruppo di lavoro coordinato dal consigliere regionale Giovanni Liviano costituito con la Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n.1270;
Il gruppo di coordinamento è costituito da:

- Commissario Straordinario dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) con funzione di coordinatore;
- Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente;
- Direttore Generale di Pugliapromozione;

REGIONE PUGLIA

- Direttore Generale di Pugliasviluppo.

Art.5
(Durata)

La presente convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, per tre anni in cui sviluppare le attività oggetto del documento e potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative programmate;

Art. 6
(Procedure amministrative)

Le attività e le procedure amministrative saranno regolamentate da successivo disciplinare proposto dall'Agenzia ASSET PUGLIA e approvato dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R..

Regione Puglia
Il Direttore Amministrativo Gabinetto del Presidente G.R.
Pierluigi Ruggiero

ASSET
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
Il Direttore Generale
Raffaele Sannicandro

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2020	45	14.12.2020

"APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE ASSET PUGLIA. PROSECUZIONE ATTIVITÀ PER IL PIANO STRATEGICO DI TARANTO EX LEGGE REGIONALE N.2/2018."

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C=IT
Data e ora della firma: 14/12/2020 15:11:20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2091

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BR.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*".

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n.

7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle

Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve

essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Considerato che, nel corso del 2019 non sono intervenuti atti regionali di determinazione di standard organizzativi relativi al fabbisogno di personale delle strutture territoriali e che pertanto le Aziende ed Enti del SSR dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR di approvazione del PTFP relativa al triennio 2018-2020.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL BR:

ASL BR	€	176.416.863

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL BR n. 1201 del 10 giugno 2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14684 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'ASL BR trasmessa con nota prot. n. 85603 del 4.11.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento

della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno, che tuttavia per talune discipline mediche non sono state ritenute tali da giustificare un relativo incremento della previsione del fabbisogno.

Considerato che l'ASL BR - per la parte ospedaliera - si compone di tre ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale "Perrino" di Brindisi	Ospedale di II livello
Ospedale di Francavilla Fontana	Ospedale di I livello
Ospedale di Ostuni	Ospedale di base

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BR, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n.1201 del 12.6.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 825 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BR relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. DGR n. 825 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BR relativa al triennio 2018-2020 .

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BR con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BR, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 1201 del 12 giugno 2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BR ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 825 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BR relativa al triennio 2018-2020.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BR con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Piero Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

➢ Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BR, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 1201 del 12 giugno 2020.

➢ Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BR ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

➢ Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del

comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 825 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BR relativa al triennio 2018-2020.
- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BR con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP ASL BR 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 825/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
105	Angiologia	2	2	2	2		2
108 150 205 216	Cardiologia- Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia- Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)- Servizio cardiologico	34	38	38	34	Il numero dei dirigenti medici di cardiologia, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per le annualità 2020 e 2021, eccedente il FTE MAX, rientra nel Fabbisogno Regionale (FR).	34
109	Chirurgia generale	35	35	35	35		35
112	Chirurgia plastica	8	8	8	8		8
114	Chirurgia vascolare	9	10	10	9	Il numero dei dirigenti medici di chirurgia vascolare, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per le annualità 2020 e 2021, rientra nel FTE MAX.	10
118	Ematologia	12	12	12	12		12
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	6	6	6	6		6
121	Geriatria	10	10	10	10		10

124	Malattie infettive e tropicali	6	6	6	6		6
126 160	Medicina generale Lungodegenti	36	37	38	36		36
127	Medicina legale	2	2	2	2		2
129 204	Nefrologia	18	18	18	18		18
130	Neurochirurgia	10	10	10	10		10
132 212	Neurologia	14	14	14	14		14
134	Oculistica	7	7	7	7		7
136	Ortopedia e traumatologia	29	29	29	29		29
137	Ostetricia e Ginecologia	25	28	28	25	Il numero dei dirigenti medici di Ostetricia e Ginecologia, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per le annualità 2020 e 2021, eccedente il FTE MAX rientra nel Fabbisogno Regionale (FR).	25
138	Otorinolaringoiatria	9	9	9	9		9
139	Pediatria	18	18	18	18		18
140	Psichiatria	15	11	11	14		14
143	Urologia	8	11	11	8	Il numero dei dirigenti medici di urologia, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per le annualità 2020 e 2021, rientra nel FTE MAX e nel Fabbisogno Regionale (FR).	11

147	Grandi ustionati	8	8	8	8		8
149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	58	58	58	58		58
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	45	45	45	45		45
152	Dermatologia e Venerologia	5	5	5	5		5
158	Gastroenterologia	6	6	6	6		6
162	Neonatologia	15	15	15	14	Il numero dei dirigenti medici di neonatologia, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per le tre annualità 2019-2020-2021, rientra nel FTE MAX e nel Fabbisogno regionale (FR).	15
164 214	Oncologia	20	17	17	20		20
168	Pneumologia	16	16	16	16		16
201	Allergologia	2	2	2	2		2
203	Anatomia patologica	7	7	7	6	Il numero dei dirigenti medici di anatomia patologica, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per le tre annualità 2019-2020-2021, rientra nel FTE MAX e nel Fabbisogno Regionale (FR).	7
208	Laboratorio d'analisi	10	10	10	10		10
210	Medicina nucleare	8	8	8	7	Il numero dei dirigenti medici di medicina nucleare, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per tre annualità 2019¬2020-2021, eccedente il FTE MAX rientra nel Fabbisogno Regionale (FR).	8

217	Servizio trasfusionale	9	9	9	9		9
218	Terapia del dolore	2	2	2	2		2
269 213	Radiologia	38	38	38	37	Il numero dei dirigenti medici di radiologia, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR per tre annualità 2019-2020-2021, eccedente il FTE MAX rientra nel Fabbisogno Regionale (FR).	37
270	Radioterapia	9	9	9	10		10
304	Dietetica/Dietologia	1	1	1	1		1
512	Direzione sanitaria di presidio	10	9	9	10		10

PTFP ASL BR 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 825/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	1117	1134	1134	1.134	Il numero degli infermieri previsti, nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR, è pari, per ciascuna delle 3 annualità, al FTE MAX Ministeriale ed inferiore al Fabbisogno Regionale (FR).	1.134
Personale ostetrico	35	35	35	35	Il numero di personale ostetrico, previsto nel PTFP 2019-2021 dell'ASL BR, è allineato al FTE MAX Ministeriale.	35
OSS	195	349	349	349		349

PTFP ASL BR 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	42	42	42		42
Dirigente tecnico	0	0	0		1
Dirigente amministrativo*	5	5	5	Il calcolo degli amministrativi, nel PTFP 2019-2021 approvato dalla ASL BR, è stato riferito al numero complessivo di personale previsto nello stesso Piano.	5
Personale amministrativo*	126	140	140		140
Personale tecnico	83	81	81		83
Personale tecnico sanitario	178	204	204		204
Personale della riabilitazione	18	18	18		18
Ausiliario	361	345	345	Il fabbisogno approvato dall'ASL BR prevede un eccesso rispetto al FTE unicamente con riferimento all'anno 2019; nel 2020 e 2021 il FTE approvabile (di 354) è rispettato.	354 (di cui n. 305 per Società in House)

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019, il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nel 12% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO
GIOVANNI
10.12.2020 11:20:57
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2092

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL TA

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter" (comma 2).* In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, *"ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che "*con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*".

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*", adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale "*sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi*", prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel

rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018*", con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti

organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990, come precisato in narrativa.

Considerato che, nel corso del 2019 non sono intervenuti atti regionali di determinazione di standard organizzativi relativi al fabbisogno di personale delle strutture territoriali e che pertanto le Aziende ed Enti del SSR dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR di approvazione del PTFP relativa al triennio 2018-2020.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL TA:

ASL TA	€ 236.660.307

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TA n. 342 del 18 febbraio 2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14688 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'ASL TA trasmessa con nota prot. n. 161771 del 1.10.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato che l'ASL TA - per la parte ospedaliera - si compone di sei ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale "SS. Annunziata" di Taranto	Ospedale di II livello
Ospedale di Castellaneta	Ospedale di I livello
Ospedale valle d'Itria - Martina Franca	Ospedale di I livello
Ospedale "Moscati" di Statte	Plesso oncologico di ospedale di II livello
Ospedale "Giannuzzi" di Manduria	Ospedale di Base
Ospedale "S. Marco" di Grottaglie	Plesso post-acuzie

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL TA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n.242 del 18.2.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 826 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL TA relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. DGR n. 826 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL TA relativa al triennio 2018-2020.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL TA con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL TA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 342 del 18 febbraio 2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL TA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 826 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL TA relativa al triennio 2018-2020.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL TA con D.G.R. n. 2293/2018.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Piero Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;
-

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare - con prescrizioni/raccomandazioni - il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL TA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 342 del 18 febbraio 2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL TA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà

tenere conto delle raccomandazioni - o prescrizioni ove espressamente indicato - già determinate in materia con DGR n. 826 del 2.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL TA relativa al triennio 2018-2020.

- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL TA con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

PTFP ASL TA 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	Fabbisogno PTFP ASL - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 826/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	50	58	58	62		62
109	Chirurgia generale	56	45	41	50		50
112	Chirurgia plastica	0	2	2	2		2
113	Chirurgia toracica	0	4	4	5		5
114	Chirurgia vascolare	8	9	9	10		10
118	Ematologia	10	14	14	14		14
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	4	2	2	4		4
121	Geriatria	0	0	0	7		7
124	Malattie infettive e tropicali	11	11	11	11		11
126 160	Medicina generale -Lungodegenti	58	56	56	55	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 56 unità, è superiore di una unità rispetto a quanto indicato nella colonna FTE approvabile (n. 55). Tale differenza deriva dall'esigenza di personale presso il plesso post-acuzie attivato presso lo stabilimento S. Marco di Grottaglie.	56
127	Medicina legale	2	4	4	3	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 4 unità, è superiore di una unità rispetto all'FTE approvabile (n. 3). Tale differenza deriva dall'aver inserito nella struttura Medicina Legale anche l'unità appartenentealla struttura Rischio Clinico.	4
129 204	Nefrologia	24	30	28	30		30
130	Neurochirurgia	7	12	11	8	li fabbisogno aziendale 2020, pari a 12 unità, è superiore 4 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 8). Si evidenzia che i dodici dirigenti previsti, corrispondono al minimo indispensabile per garantire tutti i turni di servizio di personale afferente ad una struttura ospedaliera di area chirurgica che deve assicurare i turni di reperibilità.	12
132 212	Neurologia	10	11	11	24		24

134	Oculistica	13	20	20	20		20
136	Ortopedia e traumatologia	30	35	34	39		39
137	Ostetricia e Ginecologia	38	44	42	50		50
138	Otorinolaringoiatria	5	10	10	16		16
139	Pediatria	21	26	24	22	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 26 unità, è superiore 4 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 22). Il maggiore fabbisogno è giustificato dalla presenza di tre unità operative su Taranto, Martina Franca e Castellaneta, dove sono attivi posti letto necessari per la presenza presso lo stesso PO del reparto di Ostetricia.	26 (1)
140	Psichiatria	5	8	8	18		18
143	Urologia	12	14	14	19		19
149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	58	65	65	70		70
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	62	87	66	55	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 87 unità, è superiore 32 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 55). Il fabbisogno del personale MECAU è stato determinato tenendo conto dell'esistenza di quattro Strutture Ospedaliere dotate di Pronto Soccorso, del numero medio di accessi registrati nelle stesse.	59 (2)
152	Dermatologia	2	3	3	/		/ (3)
156	Recupero e riabilitazione funzionale	2	2	2	13		13
158	Gastroenterologia	3	4	4	6		6
162	Neonatologia	1	6	6	12		16 (4)
164 214	Oncologia	15	21	20	23		23
165	Oncoematologia pediatrica	0	4	4	/		/ (5)
168	Pneumologia	15	16	16	12	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 16 unità, è superiore 4 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 12). Tale fabbisogno deriva dalia esigenza di far fronte alla crescente domanda di prestazioni afferenti a patologie respiratorie particolarmente diffuse sul territorio di quest'Azienda, attualmente aggravata dall'esigenza assistenziali derivanti dall'emergenza COVID.	16
171	Reumatologia	0	0	0	6		6

173	Terapia intensiva neonatale	8	12	12	/		/ [6]
201	Allergologia	2	3	3	4		4
203	Anatomia patologica	6	6	6	9		9
208	Laboratorio d'analisi	11	15	15	12	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 15 unità, è superiore 3 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 12). Tale fabbisogno è giustificato dall'esigenza di assicurare le funzioni base su n. 4 presidi ospedalieri: Taranto, Castellaneta, Martina Franca e Manduria.	15
210	Medicina nucleare	7	7	7	7		7
217	Servizio trasfusionale	14	16	16	15	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 16 unità, è superiore 1 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 15). Tale fabbisogno è giustificato dall'esigenza di assicurare le funzioni base su n. 3 presidi ospedalieri: Taranto, Castellaneta e Martina Franca.	16
269 213	Radiologia Neuroradiologia	44	52	52	50	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 51 unità, è superiore 1 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 50). Tale fabbisogno è giustificato dall'esigenza di assicurare le funzioni base su n. 4 presidi ospedalieri: Taranto, Castellaneta, Martina Franca e Manduria. Inoltre, vi è la necessità di risorse umane per il regolare utilizzo delle attrezzature e delle grandi macchine disponibili. Va aggiunta anche la necessaria dotazione organica per la Radiologia Interventistica, prevista dalla DGR 1439/2018.	52
270	Radioterapia	10	11	11	13		13
512	Direzione sanitaria di presidio	10	13	13	14		14

[1] Il fabbisogno FTE approvabile include n. 4 Pediatri dedicati all'Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale di Taranto, la cui valorizzazione da parte dell'Azienda è indicata separatamente

[2] Modalità di calcolo del fabbisogno di personale MCAU definite nell'Allegato B della D.G.R. 1933 del 30/11/2016 (pag. 9), da cui si evince - in base al n. medio accessi a P.S. nel triennio 2017-2019 e computando esclusivamente le strutture ospedaliere dotate di Pronto Soccorso - un fabbisogno pari a n. 59 dirigenti medici.

[3] U.O. non prevista dalla rete ospedaliera vigente. Considerata l'assenza di reparti ospedalieri di Dermatologia nell'ASL TA, le relative attività possono essere esercitate nell'ambito di ambulatori della Medicina Generale, ovvero sul territorio nell'ambito della specialistica ambulatoriale.

[4] Il fabbisogno FTE approvabile include i Neonatologi della UTIN, la cui valorizzazione da parte dell'Azienda è indicata separatamente.

[5] Il fabbisogno dell'Oncoematologia pediatrica è stato incluso nella Pediatria.

[6] Il fabbisogno dell'UTIN è stato incluso nella Neonatologia.

PTFP ASL TA 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	Fabbisogno PTFP ASL - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 826/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	1479	1479	1479	1509		1509
Personale ostetrico	127	127	127	70	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 127 unità, è superiore di 57 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 70). Tale fabbisogno è determinato dall'incremento della dotazione organica dei punti nascita (ambulatori, reparti di degenza, sale parto) in conformità al modello organizzativo adottato dell'Azienda che prevede per le UUOO di ginecologia ed ostetricia la presenza di sole ostetriche affiancate da personale di supporto nonché per potenziamento percorso nascite nell'integrazione ospedale-territorio e screening diagnosi precoce tumore cervice-uterino.	127
OSS	247	247	247	307		307

PTFP ASL TA 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	Fabbisogno PTFP ASL - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 826/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	65	74	74	61	Il fabbisogno aziendale 2020, pari a 74 unità, è superiore di 13 unità rispetto all'FTE approvabile (n. 61). Tale fabbisogno deriva dall'esigenza di implementare il personale sanitario presso le strutture di farmacia dei diversi presidi così come indicato nelle più recenti direttive regionali nonchè per garantire il regolare svolgimento dell'attività.	74
Dirigente amministrativo*	1	1	1	/		1
Personale tecnico	86	86	86	87		87
Personale tecnico sanitario	285	285	285	286		286
Personale della riabilitazione	44	44	44	48		48
Ausiliario	38	38	38	652 (di cui n. 611 per Società in House)		652 (di cui n. 611 per Società in House)
Personale amministrativo*	144	144	144	/		144
Personale professionale	6	6	6	6		6

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019, il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nel 12% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO
GIOVANNI
10.12.2020 13:49:14
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2114

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell' I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II".

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Visto, riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei

Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in

assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;

- i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'IRCCS Giovanni Paolo II : € 29.173.942.
La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Vista la D.G.R. n. 332 del 10.03.2020 recante la modifica della DGR n.2293/2018 e la conseguente "Rideterminazione tetto di spesa del personale SSR dell'IRCSS "Giovanni Paolo II" di Bari", con la quale la Giunta regionale, in applicazione dell'art. 11 del D.L. n. 35/2019, tenuto conto del ruolo strategico assegnato dal governo regionale alla ricerca ed all'assistenza oncologica, nonché delle criticità rappresentate dal D.G. dell'IRCCS Giovanni Paolo II, ha modificato la DGR n. 2293/2018 nella parte relativa alla determinazione del tetto di spesa di personale dell'IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari, incrementando lo stesso di 2 milioni euro nell'ambito del 10% dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio 2019, conseguentemente rideterminando il tetto di spesa del personale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, a valere dall'anno 2020, come di seguito:

I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II"	€ 31.173.942,00

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari n. 1009 del 28.11.2019 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14692 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II, trasmessa con nota prot. n. 18313 del 1.10.2020, con la quale l'Istituto ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerata la natura di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dell'Istituto ad indirizzo oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari, giusta classificazione di cui al R.R. n. 7/2017 in attuazione del D.M. 70/2015, con le connesse finalità di ricerca nel campo biomedico e la contestuale erogazione di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità ai sensi del D.Lgs. 288/2003 s.m.i., e considerato altresì il ruolo dell'Istituto – nell'ambito della Rete Oncologica Pugliese (ROP) approvata con DGR n. 221/2017 – quale *"Centro di riferimento oncologico regionale"* con il compito di garantire assistenza e ricerca in ambito oncologico e di coordinare le funzioni di assistenza a livello regionale ai sensi di quanto stabilito con D.G.R. n. 192/2018.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS Giovanni Paolo II, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 1009 del 28.11.2019.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 989 del 5.6.2019 di approvazione del PTFP dell'IRCCS Giovanni Paolo II relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'10% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS Giovanni Paolo II con D.G.R. n. 2293/2018 e dall'anno 2020 nel tetto di spesa rideterminato con DGR n. 332/2020.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 1009 del 28.11.2019.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'10%.
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS Giovanni Paolo II con D.G.R. n. 2293/2018, e dall'anno 2020 nel tetto di spesa rideterminato con DGR n. 332/2020.

- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

➢ D Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS Giovanni Paolo II di Bari, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 1009 del 28.11.2019.

➢ Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'IRCCS Giovanni Paolo II ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

➢ Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del

comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'10%.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS Giovanni Paolo II con D.G.R. n. 2293/2018, e dall'anno 2020 nel tetto di spesa rideterminato con DGR n. 332/2020.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP IRCCS "Giovanni Paolo II" 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP IRCCS 2019	Fabbisogno PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 989/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	6	6	6	5	Cardiologia: l'incremento da n.5 a n.6 unità si è reso necessario per garantire la turnazione edil servizio di pronta disponibilità festiva e notturna, a fronte di un notevole aumento di prestazioni ambulatoriali e di servizio alle Unità Operative afferenti all'Area Chirurgica. inoltre vi sono attualmente n. 3 Medici che fruiscono dei permessi previsti dalla legge 104/92.	6
109	Chirurgia generale	17	19	19	18	Chirurgia Generale:il lieve eccesso di n.1 unità (n.19 invece di n.18) si spiega con l'incremento dei volumi di attività chirurgiche e ambulatoriali della S.C. di "Chirurgia generale ad indirizzo oncologico" e della SSD di "Chirurgia generale ad indirizzo senologico" nonché per il potenziamento delle attività della SSD di "Endoscopia digestiva".	19
112	Chirurgia plastica	7	7	7	6	Chirurgia Plastica: la struttura è stata riqualificata in Unità Operativa Complessa, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 918 del 05.11.2019 e nel rispetto dei valori standard delle Strutture organizzative attribuite dalla Regione a questo IRCCS (n. 16 Strutture Complesse); l'incremento da n.6 a n.7 unità è necessario anche per assicurare la nuova turnazione di servizio, le guardie interdivisionali e di reparto nonchéil servizio di pronta disponibilità festiva e notturna.	7
113	Chirurgia toracica	9	10	10	9	Chirurgia Toracica: la struttura è deputata alla assistenza su tutto il territorio afferente alla ASL di Bari, come da convenzionein atto, e pertanto l'incremento da n.9 a n.10 unità è assolutamente necessario per garantire i LEA sul territorio provinciale.	10
118	Ematologia	11	11	11	11	Ematologia:il lieve eccesso rispetto al "FTE max 10" deriva dall'aumento del numero dei posti letto per cameresterili (3+2 pl). Peraltro, con deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 16/07/2020, la Regione ha preso atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S., n. 113/2020 e n. 119/2020 "Rete Ematologica Pugliese. Revisione e aggiornamento" dove si prevede,all'Allegato A, standard n. 12 unità di personale medico per le UU.00. di Ematologia, oltre allo standard minimo di n.4 Dirigenti Mediciperle attività di trapianto.	11
137	Ostetricia e Ginecologia	4	5	5	4		5
138	Otorinolaringoiatria	5	5	5	5		5
143	Urologia	3	3	3	2		3
149 310 301	Terapia intensiva Sale operatorie Altre degenze intensive a supporto	18	18	18	19		19
207	Genetica medica	1	1	1	1		1
164 214	Oncologia	29	33	33	28	Oncologia: l'eccesso rispetto al FTE max di n.28 unità si spiega con il rilevante incremento delleattività ambulatoriali "core" finalizzate ad assicurare i LEA, nonché con il ruolo riconosciuto a questo I.R.C.C.S. di "Hub regionale" della Rete Oncologia Pugliese (R.O.P.); per lo sviluppo di tali attività, nell'ambito dei 2 milioni di euro assegnati a valere dall'anno 2020, la Direzione Strategica ha ritenuto prioritario prevedere l'incremento di Medicidi n.5 unità rispetto al "FTE max 28", per un totale di n.33 Oncologi.	33

203	Anatomia patologica	18	19	19	18		19
208	Laboratorio d'analisi	2	2	2	2		2
269 213	Radiologia	18	20	20	19	Radiologia: il lieve eccesso di n.1 unità (n.20 invece di n.19) si spiega con l'incremento delle attività delle tre strutture a cui sono assegnati Medici Radiologi (Radiologia Diagnostica, Radiologia Senologica e Radiologia Interventistica), di supporto alla Rete Oncologica Pugliese; inoltre vi sono attualmente n. 2 Medici che fruiscono dei permessi previsti dalia legge 104/92.	20
270	Radioterapia	8	8	8	10		10
512	Direzione sanitaria di presidio	3	2	2	2		3
-	Igiene	4	4	4	3		4

PTFP IRCCS "Giovanni Paolo II" 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP IRCCS 2019	Fabbisogno PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 989/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	252	252	252	240	L'incremento fino a n.252 unità (n. 250 Infermieri e n. 2 Assistenti sanitari), rispetto al "FTE approvabile 240" si è reso necessario per assicurare personale infermieristico ai seguenti nuovi Ambulatori: Dermatologia, Pneumologia e Neurologia, oltre che per garantire il potenziamento degli ambulatori di Gastroenterologia e di Chirurgia Plastica. Inoltre è prevista l'assegnazione di n. 3 Infermieri per fronteggiare l'aumento delle attività della Unità Manipolazione Chemioterapici Antiblastici (U.Ma.C.A.).	252
Personale ostetrico	0	0	0	/		/
OSS	20	60	60	76		76

PTFP IRCCS "Giovanni Paolo II" 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP IRCCS 2019	Fabbisogno PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 989/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	22	23	23	19		19
Dirigente tecnico/professionale	3	3	3	3		3
Dirigente amministrativo	3	4	4	/	Si concorda sul tetto numerico di n. 63 unità di amministrativi, pari al 10% del totale del personale, con possibilità di incremento proporzionale per gli anni futuri.	63
Personale amministrativo	65	66	66	/		
Personale della Riabilitazione	2	2	2	2		2
Tecnico sanitario	75	78	78	75		75
Personale ausiliario	6	6	6	4		4
Personale tecnico	18	20	20	18		18

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019, il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nel 10% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'IRCCS.

CAMPOBASSO
GIOVANNI
18.12.2020
09:30:55 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2115

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BT.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*".

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n.

7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle

Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve

essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Considerato che, nel corso del 2019 non sono intervenuti atti regionali di determinazione di standard organizzativi relativi al fabbisogno di personale delle strutture territoriali e che pertanto le Aziende ed Enti del SSR dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR di approvazione del PTFP relativa al triennio 2018-2020.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL BT:

ASL BT	€ 171.432.715

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL BT n. 841 del 30/04/2020, sostituita dalla 926 del 20/05/2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Considerato che l'ASL BT - per la parte ospedaliera - si compone di quattro ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale di Barletta	Ospedale di I livello
Ospedale di Andria	Ospedale di I livello
Ospedale di Bisceglie	Ospedale di base
Ospedale di Canosa	Plesso di post-acuzie

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BT, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n.841 del 30.4.2020, successivamente sostituita con deliberazione DG n.926 del 20.5.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 742 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BT relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. DGR n. 742 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BT relativa al triennio 2018-2020 .

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BT con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini

della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. d) propone alla Giunta:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BT, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 841 del 30.4.2020, successivamente sostituita con deliberazione DG n.926 del 20.5.2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BT ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 742 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BT relativa al triennio 2018-2020.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BT con D.G.R. n. 2293/2018.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BT, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n.841 del 30.4.2020, successivamente sostituita con deliberazione DG n.926 del 20.5.2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BT ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate

in materia con DGR n. 742 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BT relativa al triennio 2018-2020.

- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BT con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP ASL BT 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	Fabbisogno PTFP ASL - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 742/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
108 150 205 216	Cardiologia- Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia- Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)- Servizio cardiologico	39	41	41	39		39
109	Chirurgia generale	33	33	33	33		33
118	Ematologia	10	10	10	10		10
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	3	3	3	3		3
121	Geriatria	5	5	5	5		5
124	Malattie infettive e tropicali	10	10	10	10		10
126 160	Medicina generale Lungodegenti	30	30	30	30		30
129 204	Nefrologia	18	18	18	18		18
130	Neurochirurgia	10	10	10	10		10
132 212	Neurologia	20	20	20	20		20
133	Neuropsichiatria infantile	/	/	/	3	Fabbisogno aziendale, pari a 6 unità per l'anno 2019 e a 8 unità per ciascuno degli anni 2020-2021, incluso tra i servizi afferenti al Dipartimento di Salute Mentale.	/
134	Oculistica	9	9	9	10		10

136	Ortopedia e traumatologia	30	31	31	30		30
137	Ostetricia e Ginecologia	37	38	38	39		39
138	Otorinolaringoiatria	10	10	10	10		10
139	Pediatria	28	29	29	22	Fabbisogno aziendale accorpato a quello relativo alla disciplina "Pediatria"	22
140	Psichiatria	8	8	8	8		8
143	Urologia	10	10	10	10		10
149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	69	66	66	71		71
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	46	46	46	46		46
156	Recupero e riabilitazione funzionale	5	0	0	5		5
158	Gastroenterologia	12	12	12	12		12
162	Neonatologia	/	/	/	6	Fabbisogno aziendale accorpato a quello relativo alla disciplina "Pediatria"	6
164 214	Oncologia (con posti letto)	8	8	8	8		8
168	Pneumologia	0	8	8	4		4
203	Anatomia patologica	7	7	7	7		7

208	Laboratorio d'analisi	10	10	10	11		11
210	Medicina nucleare	8	8	8	8		8
217	Servizio trasfusionale	16	16	16	16		16
269 213	Radiologia	38	38	38	38		38
270	Radioterapia	8	8	8	9		9
512	Direzione sanitaria di presidio	9	9	9	9		9

PTFP ASL BT 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	Fabbisogno PTFP ASL - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 742/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	903	903	903	912		912
Personale ostetrico	43	42	42	43		43
OSS	189	189	223	225		225

PTFP ASL BT 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	Fabbisogno PTFP ASL - 2021	Note giustificative	Fabbisogno FTE approvabile
Dirigente sanitario	34	34	34		39
Dirigente amministrativo*	3	3	3		3
Personale amministrativo*	53	57	57		57
Personale tecnico	67	56	55		82
Personale tecnico sanitario	170	171	171		181
Personale della riabilitazione	18	17	17		21
Personale ausiliario	130	121	121		386 (di cui n. 253 per Società in House)

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019, il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nel 12% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO
GIOVANNI
18.12.2020 09:32:03
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2136

Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per gli anni 2017 e 2018 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato- Integrazione DGR 2198/2016.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, ai sensi degli articoli 3 e 3-bis del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ha disciplinato il rapporto di lavoro dei direttori generali delle aziende sanitarie fissando anche i criteri per la determinazione dei relativi emolumenti;

Il suddetto D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 prevede, tra l'altro, che il trattamento economico annuo dei direttori generali delle aziende sanitarie può essere integrato di una ulteriore quota, fino al venti per cento dello stesso, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti sulla base degli obiettivi assegnati annualmente dalla Regione con i relativi criteri valutativi;

VISTO CHE

Con D.G.R. n. 2198/2016 la Giunta Regionale D.G.R. 2198/2016 ha individuato ed assegnato gli obiettivi di performance delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2016-2018;

Con D.G.R. n. 911 del 13.06.2017 è stato rideterminato il trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia;

Con D.G.R. n. 1626 del 8.10.2020 – a parziale modifica della D.G.R. n. 2198/2016– la Giunta Regionale ha stabilito di attribuire al Segretario Generale della Presidenza le funzioni di verifica degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed alle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. relativamente agli anni 2017 e 2018 ai fini dell'erogazione del trattamento economico di risultato;

CONSIDERATO CHE

L'attività complessiva del sistema sanitario della Regione Puglia negli anni 2017 e 2018, come certificato in sede di valutazione ministeriale con riferimento alla Griglia LEA, ha raggiunto il livello "Adempiente" con una valutazione finale pari 179 (2017) e 189 (2018).

Tale risultato, che secondo i parametri di riferimento fissati dal Comitato LEA, risulta positivo ed in tendenziale incremento rispetto al trend considerato è ascrivibile agli sforzi profusi da tutte le Aziende Sanitarie del SSR.

Gli obiettivi assegnati con DGR n.2198 del 28.12.2016 per il trienno 2016/2018 si basano su indicatori predefiniti i quali, non tenendo conto delle singole realtà aziendali, prevedono dei target uniformi per tutte le aziende con una variazione dei target disaggregati per ciascun anno di riferimento spesso sproporzionata rispetto alle complessità organizzativo-gestionali da affrontare per il loro raggiungimento da parte di ciascuna azienda del SSR.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di incrementare la percentuale del trattamento economico relativo al raggiungimento degli obiettivi gestionali, risultante dalla valutazione tecnica, dei DD.GG. delle Aziende del SSR per gli anni 2017 e 2018 tenendo conto sia della certificazione ministeriale con riferimento alla Griglia LEA in base alla quale la Regione Puglia ha raggiunto il livello "Adempiente" con una valutazione finale pari 179 (2017) e 189 (2018) sia delle particolari e differenti condizioni demografiche, ambientali, epidemiologiche e organizzative in cui opera ciascuna Azienda Sanitaria.

2. in particolare, alla luce delle suesposte considerazioni si propone di incrementare tale percentuale, risultante dalla valutazione tecnica, per gli anni 2017 e 2018, dei seguenti punti percentuali:
   - 1.0 % per le AA.SS.LL fino a 1.000.000 abitanti (ASL BT,ASL BR, ASL TA ASL FG, ASLLE)
   - 1.5 % per le AA.OO.UU (AOU BA, AOU FG)
   - 2.5 % per le AA.SS.LL. sopra 1.000.000 abitanti (ASL BA)

3. di notificare il presente provvedimento Segretario Generale della Presidenza ai fini della valutazione finale, ai sensi della D.G.R. 1626/2020;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

la presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico –finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
(Roberto Venneri)

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
(Pierluigi Lopalco)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di incrementare la percentuale del trattamento economico relativo al raggiungimento degli obiettivi gestionali, risultante dalla valutazione tecnica, dei DD.GG. delle Aziende del SSR per gli anni 2017 e 2018 tenendo conto sia della certificazione ministeriale con riferimento alla Griglia LEA in base alla quale la Regione Puglia ha raggiunto il livello "Adempiente" con una valutazione finale pari 179 (2017) e 189 (2018) sia delle particolari e differenti condizioni demografiche, ambientali, epidemiologiche e organizzative in cui opera ciascuna Azienda Sanitaria.

- di incrementare tale percentuale, risultante dalla valutazione tecnica, per gli anni 2017 e 2018, dei seguenti punti percentuali:

  - 1.0 % per le AA.SS.LL fino a 1.000.000 abitanti (ASL BT,ASL BR, ASL TA ASL FG, ASLLE)

  - 1.5 % per le AA.OO.UU (AOU BA, AOU FG)

  - 2.5 % per le AA.SS.LL. sopra 1.000.000 abitanti (ASL BA)

- di notificare il presente provvedimento Segretario Generale della Presidenza ai fini della valutazione finale, ai sensi della D.G.R. 1626/2020;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2150

Fabbisogno di forniture e servizi della regione Puglia, competenza biennio 2020 – 2021. Inserimento di programmazione nel relativo documento biennale di cui alla DGR n.1142 del 23/07/2020.

L'Assessore all'Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Misura 20 "Assistenza tecnica" PSR Puglia 2014/2020 Renato Palmisano e dal responsabile P.O. "Gestione e controllo economico finanziario e amministrazione personale" Angelo Grassi e confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ambientale il prof. Gianluca Nardone e successive di proroga n. 2329 del 11/12/2018 e n. 1288 del 9/07/2019 fino alla scadenza del mandato della Giunta;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stata nominata la dott.ssa Rosa Fiore Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato ad interim alla dott.sa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati nominati i responsabili di misura e sottomisura del PSR 2014-2020, tra i quali Renato Palmisano quale responsabile della misura 20 "Assistenza Tecnica";

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013 VISTE le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia accettate nel dicembre 2019;

Premesso che:

- La Misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR Puglia 2014/2020 prevede interventi volti a sostenere l'attuazione del Programma, il suo funzionamento, la sua gestione, le attività di sensibilizzazione

ed animazione, nonché di informazione. In particolare gli interventi di assistenza tecnica previsti dalla misura riguardano le attività di preparazione e programmazione; gestione e monitoraggio; sorveglianza; studi, ricerche e analisi finalizzate ad una efficiente implementazione del PSR, valutazione, informazione e controllo delle attività del programma di assistenza;

- Con nota del prot. 190204024 del 4/02/2019, acquisita agli atti al prot. AOO_001PSR/05/02/2019 n. 82, InnovaPuglia Spa ha presentato il Piano relativo alla convenzione Quadro n. 015967 del 15/07/2014, DGR 1404/2014 e DGR 1314/2017 – PSR Puglia 2014/2020 Misura Assistenza Tecnica – intervento: "Monitoraggio del sistema informativo del PSR Puglia 2014-2020" - Cod Prog. 1903;
- Con successiva nota del prot. 4343 del 22/10/2019, acquisita agli atti al prot. AOO_001PSR/22/10/2019 n. 2975, InnovaPuglia Spa, a seguito di approfondimenti relativi alle attività programmate, ha presentato un nuovo Piano operativo revisionato;
- Il Progetto proposto rappresenta la prosecuzione del progetto di "Implementazione e gestione del Sistema Informativo del PSR Puglia 2014-2020" affidato ad InnovaPuglia S.p.a con determina n. 373 del 14/12/2016 del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale conclusosi il 31 dicembre 2018.

  L'intervento si colloca nel periodo di completamento della programmazione 2014-2020 ed è finalizzato al consolidamento ed estensione del sistema informativo PSR 2014-2020.

  In particolare, il progetto ha i seguenti obiettivi:

  - affiancare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e di controllo del contratto stipulato con la società affidataria del "Contratto Quadro Consip – Sistemi Gestionali Integrati (SGI), Lotto 3 (ID 1607)" al fine di garantire che l'esecuzione del contratto avvenga nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali;
  - conduzione operativa dell'infrastruttura tecnologica garantendo la continuità, la sicurezza, l'integrità dei sistemi operativi e l'adeguatezza dei sistemi informativi in esercizio.

Con nota AOO_001/PSR – 24/10/2019 – 0002996, l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 ha inviato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Comitato di Vigilanza il Piano Operativo predisposto da InnovaPuglia Spa ai fini della valutazione dello stesso;

Con nota AOO_002/PROT – 11/12/2019 – 0002230, acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione al prot. AOO_001/PSR – 21/01/2020 – 000171, il Comitato di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 3 della convenzione in oggetto ha comunicato che nella seduta del 10 dicembre 2019 ha esaminato il Piano Operativo del Progetto presentato ed ha espresso esito positivo, dando mandato di procedere ai successivi adempimenti previsti dall'articolo 4 delle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 7/2016 della stessa Direzione;

Con determinazione del'Autorità di Gestione PSR, n. 146 dell'08/04/2020. si è provveduto:

- ad approvare il Piano Operativo del Progetto "**Implementazione e gestione del Sistema Informativo del PSR Puglia 2014 – 2020**";
- alla copertura finanziaria del Piano Operativo – per un ammontare complessivo di € 751.765,16 iva esclusa;
- ad affidare alla Società InnovaPuglia SpA il prosieguo dell'esecuzione del Piano Operativo nel rispetto degli "Obiettivi generali dell'intervento" e degli "Obiettivi realizzativi" descritti nel Progetto allegato al provvedimento.

CONSIDERATO CHE:

- le cospicue attività progettuali demandate alla Regione Puglia presentano spiccati elementi di complessità che richiedono competenze specialistiche di livello tecnico-scientifico elevato, nonché il ricorso a strumenti atti a favorire un più rapido ed efficiente espletamento delle procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del d.l. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge 120/2020;

- nel *Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021*, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1142 del 23 luglio 2020, avente ad oggetto *"Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2020 - 2021. Approvazione del relativo documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018"*, è da includere la procedura su descritta;

CONSIDERATO che, l'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che *"I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale; [...]*

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario inserire nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021 il progetto seguente:
"Piano Operativo "Implementazione e gestione del Sistema Informativo del PSR 2014 – 2020" Cod. progetto RP1903 – Prosecuzione delle attività affidate alla Società Innova Puglia SpA.", il cui importo per l'anno 2020 è di €. 662.659,20 e per l'anno 2021 è di €. 89.105,96 ed è stato stanziato nel Bilancio vincolato dell'esercizio 2020 e di previsione 2021.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

Sono fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, che avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal successivo Reg. europeo 679/2016 e dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera (d) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. **di considerare** quanto riportato in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. **di approvare** la variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021 inserendo il progetto seguente:
   - "Piano Operativo "Implementazione e gestione del Sistema Informativo del PSR 2014 – 2020" Cod. progetto RP1903 – Prosecuzione delle attività affidate alla Società Innova Puglia SpA.", il cui importo per l'anno 2020 è di €. 662.659,20 e per l'anno 2021 è di €. 89.105,96;
3. **di approvare** la variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021 sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1;
4. **di demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021" secondo quanto sopra riportato;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Il Responsabile della Misura 20 PSR Puglia 2014-2020
(Renato Palmisano)

Il Funzionario Istruttore
P.O. "Gestione e controllo economico finanziario e amministrazione personale"020
(Angelo Grassi)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore proponente
(Dott. Donato Pentassuglia)

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di fare propria** e approvare la relazione L'Assessore all'Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** la variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021 inserendo il progetto seguente:
   a. "Piano Operativo "Implementazione e gestione del Sistema Informativo del PSR 2014 – 2020" Cod. progetto RP1903 – Prosecuzione delle attività affidate alla Società Innova Puglia SpA.", il cui importo

per l'anno 2020 è di €. 662.659,20 e per l'anno 2021 è di €. 89.105,96 ed è stato stanziato nel Bilancio vincolato dell'esercizio 2020 e di previsione 2021;

3. **di approvare** la variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021 sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2;
4. **di demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021" secondo quanto sopra riportato;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/12/2020 10:21:27

Denominazione Amministrazione	Codice	Dipartimento	Codice Fiscale Amministrazione	CODIFICA INTERVENTO	CIG	CIG MASTER	PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO Tipologia	PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO Numero	DATA PROVVEDIMENTO	Codice Unico Intervento - CUI	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Identificativo interno della procedura di acquisto	Progressivo Lotto	Codice CUP
Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale	001-A01	001-A01	80017210727	1 - Programmato			Determinazione Dirigenziale				2020	2020	000		B91G20000060009

Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto - nomenclatura delle unità territoriali statistiche dell'Italia (NUTS:IT)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Conformità ambientale	Priorità	Cognome RUP	Nome RUP
no		no	€ 751.765,16	Puglia		Servizi	72500000-0 Servizi informatici	Acquisto di software e servizi informatici per gestione bandi ed elenchi	SI	1 - Priorità Massima	Palmisano	Renato

Codice Fiscale RUP	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	TIPOLOGIA RISORSE	scadenza per l'utilizzo dei finanziamenti	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Secondo anno	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Costi su annualità successive	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Valore stimato dell'appalto (d.Lgs 50/2016 art. 21 comma 6 - Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori) Totale	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO IVA	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Altre spese	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale Costi a carico Amministrazione	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato Importo
	1	gara	24				€ 662.659,20	€ 89.105,96	€ 0,00	€ 751.765,16			€ 751.765,16	

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Apporto di capitale privato Tipologia	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Totale Prospetto Economico dell'iniziativa d'acquisto	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO codice AUSA	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO Denominazione	Motivazione se NON RIPROPOSTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	Tecnica e strumento adottato per l'indizione dell'appalto elettronico / aggregato - n.ro Articolo	Procedura di scelta del contraente adottata (*nota)
	€ 751.765,16							

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,856,755.55	6,490,258.00	13,347,013.55
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	5,789,097.94	9,052,446.00	14,841,543.94
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	88,353,129.36	90,723,585.48	179,076,714.84
totale	100,998,982.85	106,266,289.48	207,265,272.33

Il referente del programma

LOPEZ BENEDETTA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80017210727202000001	2020		1		No	ITF4	Forniture	48610000-7	Acquisto Licenze per sistemi informativi	2	BAVARO VITO	24	No	3,050,000.00	3,050,000.00	0.00	6,100,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900032	2020		1		Si	ITF4	Servizi	72611000-6	Servizio di assistenza allutenza (medici, infermieri, farmacie, strutture sanitarie, ecc.) per sistemi informativi SIST Puglia, SISM, SIMS e connettività VPN2019	1	BAVARO VITO	24	Si	0.00	566,816.00	641,678.00	1,208,494.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900039	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa del Sistema di e-Learning per la Sanità regionale	1	TOMMASI ANTONIO	48	No	430,000.00	330,000.00	660,000.00	1,420,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900041	2020		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione, conduzione e assistenza portale PugliaSalute 2020-2022	1	BAVARO VITO	24	Si	439,200.00	305,000.00	183,000.00	927,200.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900046	2020		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Gestione bandi telematici del SSR	1	LELLA GIUSEPPE	24	No	0.00	73,200.00	73,200.00	146,400.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900048	2020		1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa di moduli gestionali del Sistema informativo sociale regionale per monit beneficiari azioni regionali e per monit spesa	1	BAVARO VITO	24	No	300,000.00	300,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
S80017210727201900050	2020		1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Servizi di accompagnamento per lo sviluppo di coprogettazione, partenariato pubblico-privato innovativo e per finanza ad impatto sociale	1	BAVARO VITO	24	No	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80017210727201900015	2020		1		No	ITF4	Forniture	48610000-7	Licenze per sistemi informativi sanitari regionali (database, software di sistema, ecc.)	1	BAVARO VITO	12	No	244,000.00	244,000.00	0.00	488,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900056	2020	B39H18000530006	1		No	ITF4	Servizi	79950000-8	servizi di ideazione, progettazione e realizzazione di allestimento spazi espositivi e servizi connessi, destinati ad ospitare la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	1	FIORE ROSA	2	No	150,000.00	189,375.00	189,375.00	528,750.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									in occasione della FIERA DEL LEVANTE													
S80017210727201900058	2020		1		No	ITF4	Servizi	79341400-0	campagna promozionale PSR Puglia 2014-2020 su vari canali	2	FIORE ROSA	24	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	300,000.00	0.00				
S80017210727201900059	2020		1		No	ITF4	Servizi	79952000-2	organizzazione eventi, pubblicità relativi alla prevenzione controllo e eradicazione del batterio Xylella	1	TEDESCHI GIUSEPPE	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
F80017210727201900016	2020		1		No	IT	Forniture	22462000-6	fornitura di materiale promozionale di sensibilizzazione sull uso consapevole della risorsa idrica	1	D'ALESSANDRO PIETRO	24	No	40,000.00	50,000.00	11,000.00	101,000.00	0.00				
S80017210727201900063	2020		1		No	IT	Servizi	79952000-2	organizzazione eventi, pubblicità di sensibilizzazione sull uso consapevole della risorsa idrica	1	D'ALESSANDRO PIETRO	36	No	50,000.00	100,000.00	48,000.00	198,000.00	0.00				
S80017210727201900064	2020		1		No	IT	Servizi	98113000-8	monitoraggio del progetto_monitoring plan - monitoring report	1	D'ALESSANDRO PIETRO	36	No	70,000.00	70,000.00	57,000.00	197,000.00	0.00				
S80017210727201900065	2020		1		No	ITF4	Servizi	98113000-8	studi e reports sulle best practices connesse all utilizzo della risorsa idrica	1	D'ALESSANDRO PIETRO	36	No	50,000.00	50,000.00	30,000.00	130,000.00	0.00				
S80017210727201900066	2020		1		No	ITF4	Servizi	98113000-8	supporto e redazione policy paper nell ambito del progetto	1	D'ALESSANDRO PIETRO	36	No	20,000.00	20,000.00	15,000.00	55,000.00	0.00				
S80017210727201900068	2020	B39G15008640007	1		No	ITF4	Servizi	79952000-2	Servizi di supporto tecnico e gestione delle attività di comunicazione del Programma CTE Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020	2	TRIVELLI SIMONETTA	36	No	32,786.89	122,950.82	106,557.38	262,295.09	0.00				
S80017210727201900077	2020		1		No	ITF4	Servizi	72400000-4	Servizi per l approvvigionamento dell infrastruttura Wi-Fi	2	IADARESTA CARMELA	24	No	249,600.00	5,522,400.00	0.00	5,772,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900078	2020		1		No	ITF4	Servizi	72240000-9	Sistema di gestione di tutti i procedimenti amministrativi di competenza in integrazione di quelli già realizzati per Osservatorio fitosanitario	2	IADARESTA CARMELA	24	No	800,000.00	575,000.00	0.00	1,375,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900079	2020		1		No	ITF4	Servizi	72240000-9	Informatizzazione Procedimenti delle autorizzazioni ambientali (VIA, Vin, AIA)	1	IADARESTA CARMELA	24	No	1,000,000.00	600,000.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900083	2020		1		No	ITF4	Servizi	72240000-9	Migrazione e sviluppo nuovi bandi su piattaforma APEX e/o Liferay-Java-Postgres	2	IADARESTA CARMELA	24	No	750,000.00	700,000.00	0.00	1,450,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
F80017210727201900019	2020		1		Si	ITF4	Forniture	48800000-6	Infrastruttura di NPB, SLA Management e APM (n.3 Lotti oppure n.3 gare)	2	IADARESTA CARMELA	24	No	300,000.00	30,000.00	0.00	330,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
F80017210727201900020	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Infrastruttura di NPB, SLA Management e APM (n.3 Lotti oppure n.3 gare)	2	IADARESTA CARMELA	24	No	300,000.00	30,000.00	0.00	330,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80017210727201900021	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Infrastruttura di NPB, SLA Management e APM (n.3 Lotti oppure n.3 gare)	2	IADARESTA CARMELA	24	No	300,000.00	10,000.00	0.00	310,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900084	2020		1		No	ITF4	Servizi	72222100-8	Adeguamento infrastrutture tecnologiche critiche (Storage HP 3PAR)	1	IADARESTA CARMELA	24	No	700,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900085	2020		1		No	ITF4	Servizi	72222100-8	Adeguamento infrastruttura tecnologica CED DR	2	IADARESTA CARMELA	24	No	1,000,000.00	550,000.00	0.00	1,550,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900087	2020		1		No	ITF4	Servizi	73100000-3	Azioni di Pre Commercial procurement connesse alla domanda pubblica di innovazione	2	MARINO CRESCENZO ANTONIO	36	No	10,000,000.00	10,000,000.00	0.00	20,000,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900089	2020		1		No	ITF4	Servizi	72222200-9	Accordo Quadro Servizi ICT per la fornitura di Servizi per la realizzazione di progetti, servizi e sistemi finalizzati all innovazione della Pubblica Amministrazione regionale in attuazione degli obiettivi dell Agenda Digitale regionale.	1	IADARESTA CARMELA	36	No	9,000,000.00	3,710,000.00	0.00	12,710,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900090	2020		1		No	ITF4	Servizi	72253000-3	Accordo Quadro Servizi ICT per la fornitura di Servizi per la realizzazione di progetti, servizi e sistemi finalizzati all innovazione della Pubblica Amministrazione regionale in attuazione degli obiettivi dell Agenda Digitale regionale.	1	IADARESTA CARMELA	36	No	1,000,000.00	270,000.00	0.00	1,270,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900091	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	MOSS - Monitoraggio spesa servizio sanitario regionale	2	IADARESTA CARMELA	24	No	300,000.00	500,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900093	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	BIGA - big data	2	IADARESTA CARMELA	24	No	400,000.00	450,000.00	0.00	850,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900095	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Demanio e Patrimonio	1	IADARESTA CARMELA	24	No	0.00	840,000.00	0.00	840,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900096	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Territorio rurale	2	IADARESTA CARMELA	24	No	0.00	966,500.00	0.00	966,500.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900098	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	business intelligence ragioneria	2	IADARESTA CARMELA	24	No	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900099	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	servizi back office finanze	2	IADARESTA CARMELA	24	No	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900100	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	conservazione	1	IADARESTA CARMELA	24	No	145,000.00	20,000.00	0.00	165,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900103	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212200-1	cifra - sistema di gestione documentale per atti	1	ORLANDO PASQUALE	24	No	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900104	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212200-1	diogene - sistema di gestione integrata di archiviazione documentale	1	ORLANDO PASQUALE	24	No	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900108	2020	B91H16000050006	1		No	ITF4	Servizi	79341400-0	Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione istituzionale del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro	1	SILVESTRI VALENTINO	60	No	200,000.00	100,000.00	300,000.00	600,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727201900109	2020	B91H16000050006	1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Attività di coordinamento e gestione progetto di cooperazione transnazionale	1	SILVESTRI VALENTINO	24	No	60,000.00	60,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80017210727201900110	2020		1		No	ITF4	Servizi	71700000-5	Progettazione, sviluppo ed implementazione di un datawarehouse per il coordinamento e la gestione statistica di tutti i dati relativi agli aiuti erogati dalla Sezione (partendo dai sistemi informativi attualmente esistenti)	1	BERLINGERIO GIANNA ELISA	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900111	2020		1		No	ITF4	Servizi	71700000-5	Servizi tecnici di supporto al monitoraggio degli aiuti finalizzato all analisi statistica e segmentata della gestione delle risorse ed al relativo impiego	2	BERLINGERIO GIANNA ELISA	24	No	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900112	2020		1		No	ITF4	Servizi	71700000-5	Servizi tecnici finalizzati allo studio dell evoluzione delle Aree industriali e funzionale alla ricognizione strategica degli insediamenti produttivi, anche in un ottica di attrazione investimenti nazionali ed esteri	2	BERLINGERIO GIANNA ELISA	24	No	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900113	2020		1		No	ITF4	Servizi	79956000-0	Allestimento degli eventi (wokshop, fiere) a cui partecipa la Sezione Internazionalizzazione	1	PASTORE GIUSEPPE	36	No	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	6,000,000.00	0.00				
S80017210727201900114	2020		1		No	ITF4	Servizi	79952000-2	Servizi connessi all organizzazione di business Convention	1	PASTORE GIUSEPPE	36	No	500,000.00	500,000.00	500,000.00	1,500,000.00	0.00				
S80017210727201900116	2020		1		No	ITF4	Servizi	72200000-7	Servizi Informatici	2	PASTORE GIUSEPPE	36	No	300,000.00	300,000.00	300,000.00	900,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727201900119	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	assistenza tecnica a Autorità di Certificazione IPA CBC It-Alb-Mont	1	LAGONA VITO	60	No	14,000.00	70,000.00	210,000.00	294,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900120	2020		1		No	ITF4	Servizi	79340000-9	Servizi di comunicazione connessi con le attività previste dal Programma strategico di internazionalizzazione 2019-2020	2	PASTORE GIUSEPPE	36	No	400,000.00	400,000.00	400,000.00	1,200,000.00	0.00				
S80017210727201900121	2020		1		No	ITF4	Servizi	63510000-7	Servizi di organizzazione logistica (viaggio, alloggio, trasferimenti) connessa alle missioni della Sezione Internazionalizzazione	1	PASTORE GIUSEPPE	36	No	200,000.00	200,000.00	200,000.00	600,000.00	0.00				
F80017210727201900022	2020		1		No	ITF4	Forniture	30200000-1	Fornitura apparecchiature Informatiche, elettroniche per l ufficio	2	ORLANDO PASQUALE	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80017210727201900123	2020		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	Valutazione ex post 2007/2013 in materia di città	1	ORLANDO PASQUALE	12	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727201900124	2020		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	Valutazione ex post 2007/2013 in materia di istruzione	1	ORLANDO PASQUALE	12	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80017210727201900125	2020		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	Valutazione ex post 2007/2013 in materia di iinfrastrutture sociali	1	ORLANDO PASQUALE	12	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80017210727201900023	2020		1		Si	ITF4	Forniture	48800000-6	Infrastruttura di NPB, SLA Management e APM (n.3 Lotti oppure n.3 gare)	1	IADARESTA CARMELA	36	No	1,000,000.00	300,000.00	300,000.00	1,600,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900024	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Adeguamenti anti DDoS, per sito Primario e per DR; sistema di gestione centralizzato e scrubbing center	2	IADARESTA CARMELA	36	No	750,000.00	187,500.00	187,500.00	1,125,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900025	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Adeguamenti Firewall per ambienti Cloud e subscription	2	IADARESTA CARMELA	36	No	250,000.00	100,000.00	100,000.00	450,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900026	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Adeguamenti Application Delivery Contrdller e soluzione WAF per sito Primario e sito DR	2	IADARESTA CARMELA	36	No	320,000.00	140,000.00	140,000.00	600,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900027	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Threat Intelligence Framework	2	IADARESTA CARMELA	36	No	150,000.00	60,000.00	60,000.00	270,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900028	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Sistema anti-exfiltration dati	2	IADARESTA CARMELA	36	No	450,000.00	110,000.00	110,000.00	670,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900029	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Adeguamento mass storage e UCS con DR (n.2 Lotti oppure n.2 gare distinte)	2	IADARESTA CARMELA	36	No	450,000.00	67,500.00	67,500.00	585,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900030	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Subscription servizi avanzati di sicurezza perimetrale per impianto esistente	2	IADARESTA CARMELA	36	No	0.00	120,000.00	120,000.00	240,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900031	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Secure Gateway and email filter e subscription	2	IADARESTA CARMELA	36	No	150,000.00	45,000.00	45,000.00	240,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900032	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Bandwidth Management Tool	2	IADARESTA CARMELA	36	No	80,000.00	20,000.00	20,000.00	120,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900033	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Soluzione di gestione avanzata utenze privilegiate	2	IADARESTA CARMELA	36	No	150,000.00	30,000.00	30,000.00	210,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900034	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Soluzione di gestione avanzata della protezione dei sistemi di elaborazione	2	IADARESTA CARMELA	36	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900035	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Dotazioni CERT Regionale	2	IADARESTA CARMELA	36	No	416,000.00	80,000.00	80,000.00	576,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900036	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Mobile Device Management	2	IADARESTA CARMELA	36	No	200,000.00	40,000.00	40,000.00	280,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900037	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	BYOD Solution	2	IADARESTA CARMELA	36	No	70,000.00	14,000.00	14,000.00	98,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900038	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	End-Point Device management	2	IADARESTA CARMELA	36	No	100,000.00	20,000.00	20,000.00	140,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900039	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Potenziamento SIEM	2	IADARESTA CARMELA	36	No	300,000.00	50,000.00	50,000.00	400,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900040	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Dual homing	2	IADARESTA CARMELA	36	No	34,000.00	34,000.00	34,000.00	102,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727201900041	2020		1		No	ITF4	Forniture	48800000-6	Affidamento Servizi VA Ethical Hacking a terzi	2	IADARESTA CARMELA	36	No	10,000.00	10,000.00	10,000.00	30,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900129	2020		1		No	ITF4	Servizi	77500000-5	Assistenza equini	1	FERRARA CARLO LUIGI	24	No	185,000.00	185,000.00	0.00	370,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727201900130	2020	B99E19000430009	1		Si	ITF47	Servizi	80500000-9	Procedura ex art. 36, comma 2, let. b), del D.Lgs. n. 50/16 per l'affidamento del servizio di realizzazione di un corso di Lingua Inglese suddiviso in due edizioni a favore del personale militare della Guardia di Finanza	1	FERRARO SONIA	12	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80017210727202000004	2020		1		Si	ITF4	Servizi	92000000-1	Informazione culturale e divulgativa attraverso ideazione e distribuzione di un format televisivo originale	1	DIMOLA ALDO	12	No	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00				
S80017210727202000005	2020		1		No	ITF4	Servizi	92000000-1	Informazione culturale e divulgativa attraverso programmi televisivi prodotti da principali reti televisive nazionali	1	DIMOLA ALDO	12	No	255,000.00	0.00	0.00	255,000.00	0.00				
S80017210727202000006	2020		1		No	ITF47	Servizi	79956000-0	Partecipazione a fiere per la sensibilizzazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura regionale	1	DIMOLA ALDO	24	No	240,000.00	240,000.00	0.00	480,000.00	0.00				
S80017210727202000007	2020		1		No	ITF46	Servizi	79956000-0	Partecipazione e/o ideazione di eventi per la sensibilizzazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura regionale	1	DIMOLA ALDO	24	No	120,000.00	120,000.00	0.00	240,000.00	0.00				
S80017210727202000008	2020		1		No	ITF4	Servizi	79956000-0	Partecipazione e/o ideazione di eventi per la sensibilizzazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura regionale	1	DIMOLA ALDO	12	No	145,000.00	0.00	0.00	145,000.00	0.00				
S80017210727202000009	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Consulenza tecnica specialistica per l'attuazione del progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	1	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	30,000.00	40,000.00	30,000.00	100,000.00	0.00				
F80017210727202000002	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Forniture	39150000-8	Acquisizione di attrezzature per l'HUB situato a Bari previste dal progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	105,000.00	140,000.00	105,000.00	350,000.00	0.00				
F80017210727202000003	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Forniture	39150000-8	Acquisizione di attrezzature per l'HUB situato a Foggia previste dal progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	105,000.00	140,000.00	105,000.00	350,000.00	0.00				
S80017210727202000010	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Consulenza amministrativa specialistica per l'attuazione del progetto Interreg CREATIVE@HUBS	1	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	21,000.00	28,000.00	21,000.00	70,000.00	0.00				
S80017210727202000011	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Consulenza tecnica specialistica orientata al	1	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	15,000.00	20,000.00	15,000.00	50,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									supporto alla promozione prevista dal progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS													
S80017210727202000012	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	80522000-9	Organizzazione di 3 seminari sulla gestione e l'imprenditorialità nell'industria culturale e creativa del progetto Interreg CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	30,000.00	40,000.00	30,000.00	100,000.00	0.00				
S80017210727202000013	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	71241000-9	Pianificazione e organizzazione di attività pilota dell' industria creativa nelle aree rurali del progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	60,000.00	80,000.00	60,000.00	200,000.00	0.00				
S80017210727202000014	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	71241000-9	Pianificazione e organizzazione di attività pilota di innovazione agroalimentare nelle aree rurali del progetto Interreg CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	90,000.00	120,000.00	90,000.00	300,000.00	0.00				
S80017210727202000015	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	71241000-9	Pianificazione e organizzazione di attività pilota di animazione nelle aree rurali del progettoInterreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	36,000.00	48,000.00	36,000.00	120,000.00	0.00				
S80017210727202000016	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	71241000-9	Pianificazione e organizzazione di attività pilota di per il trasfetimento di buone pratiche e creazioni di reti nelle aree rurali del progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	45,000.00	60,000.00	45,000.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000017	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	79950000-8	Organizzazione della fiera regionale della creatività rurale prevista dal progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	15,120.00	20,160.00	15,120.00	50,400.00	0.00				
S80017210727202000018	2020	B39D19000090007	1		No	ITF4	Servizi	72224000-1	Organizzazione della fiera regionale della creatività rurale prevista dal progetto Interreg Grecia Italia CREATIVE@HUBS	2	DEGIORGIO FRANCESCO	36	No	15,000.00	20,000.00	15,000.00	50,000.00	0.00				
S80017210727202000019	2020		1		No	ITF4	Servizi	72500000-0	Acquisto di software e servizi informatici per gestione utenti UMAWEB	1	TITANO ROSSELLA	36	No	150,000.00	150,000.00	150,000.00	450,000.00	0.00				
S80017210727202000020	2020		1		No	ITF4	Servizi	71300000-1	Servizio tecnico di progettazione intervento di adeguamento/miglioramento sismico su immobile regionale	2	MARZILIANO ANTONIO	6	No	126,880.00	0.00	0.00	126,880.00	0.00				
S80017210727202000021	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212500-4	Servizi di realizzazione, manutenzione e conduzione operativa piattaforma di	1	TOMMASI ANTONIO	48	Si	120,000.00	30,000.00	60,000.00	210,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									Recall e Chatbot per gli screening oncologici e le vaccinazioni													
S80017210727202000022	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale Sicurezza Lavoro (SISL)	1	TOMMASI ANTONIO	48	No	400,000.00	100,000.00	200,000.00	700,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000028	2020		1		No	ITF4	Servizi	60171000-7	Servizi noleggio veicoli senza conducente	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	No	46,848.00	70,272.00	93,696.00	210,816.00	0.00				
F80017210727202000004	2020		1		No	ITF4	Forniture	30200000-1	Fornitura attrezzature informatiche	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	12	No	115,000.00	85,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
F80017210727202000005	2020		1		No	ITF4	Forniture	30197643-5	Fornitura carta A4 e A3 uso ufficio	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	24	No	50,000.00	75,000.00	25,000.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000029	2020		1		No	ITF4	Servizi	64112000-4	Servizi postali	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	24	No	50,000.00	100,000.00	50,000.00	200,000.00	0.00				
F80017210727202000006	2020		1		No	ITF4	Forniture	30199770-8	Acquisto buoni pasto elettronici	3	SAVOIA SERENA MARIATERESA	12	No	242,666.00	1,213,334.00	0.00	1,456,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000030	2020		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Fornitura di beni e servizi di autenticazione e sicurezza documenti informatici	1	BAVARO VITO	48	No	198,250.00	198,250.00	396,500.00	793,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
F80017210727202000007	2020		1		No	ITF4	Forniture	30192700-8	Fornitura cancelleria	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	24	No	37,500.00	75,000.00	37,500.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000031	2020		1		No	ITF4	Servizi	66515000-3	Servizi assicurativi beni poli biblio museali	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	No	10,000.00	20,000.00	30,000.00	60,000.00	0.00				
S80017210727202000032	2020		1		No	ITF4	Servizi	66515100-4	Servizi assicurativi polizza incendio e scoppio	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	12	No	10,000.00	110,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80017210727202000033	2020		1		No	ITF4	Servizi	90919200-4	Servizi di pulizia, sanificazione, derattizzazione per gli uffici regionali	1	SAVOIA SERENA MARIATERESA	36	No	0.00	2,000,000.00	4,000,000.00	6,000,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000034	2020		1		No	ITF4	Servizi	90511000-2	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti presso gli uffici della Regione Puglia	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	130,540.00	130,540.00	0.00	261,080.00	0.00				
S80017210727202000035	2020		1		No	ITF4	Servizi	50750000-7	Manutenzione e assistenza degli impianti elevatori installati presso sedi degli Uffici Regionali	2	MERCURIO ANTONIO	36	No	54,900.00	54,900.00	54,900.00	164,700.00	0.00				
S80017210727202000036	2020		1		No	ITF4	Servizi	50413200-5	Manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica degli impianti e delle attrezzature antincendio a servizio delle sedi della Regione Puglia	2	MERCURIO ANTONIO	36	No	85,400.00	85,400.00	85,400.00	256,200.00	0.00				
S80017210727202000037	2020		1		No	ITF4	Servizi	50711000-2	Manutenzione e assistenza degli impianti fotovoltaici installati presso le sedi degli Uffici Regionali	2	MERCURIO ANTONIO	36	No	18,300.00	18,300.00	18,300.00	54,900.00	0.00				
S80017210727202000038	2020		1		No	ITF47	Servizi	50711000-2	Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici installati presso le sedi regionali dei plessi nella città di Bari	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	122,000.00	122,000.00	0.00	244,000.00	0.00				
S80017210727202000040	2020		1		No	ITF47	Servizi	50711000-2	Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	122,000.00	122,000.00	0.00	244,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									installati presso le sedi regionali dei plessi nella provincia di Bari													
S80017210727202000041	2020		1		No	ITF4	Servizi	50711000-2	Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici installati presso le sedi regionali dei plessi nelle provinoe di Foggia e BAT	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	61,000.00	61,000.00	0.00	122,000.00	0.00				
S80017210727202000042	2020		1		No	ITF4	Servizi	50711000-2	Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici installati presso le sedi regionali dei plessi nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	122,000.00	122,000.00	0.00	244,000.00	0.00				
S80017210727202000043	2020		1		No	ITF47	Servizi	50720000-8	Manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica degli impianti di climatizzazione, riscaldamento e idrico-sanitari a servizio delle sedi regionali dei plessi nella città di Bari	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	146,400.00	146,400.00	0.00	292,800.00	0.00				
S80017210727202000045	2020		1		No	ITF47	Servizi	50720000-8	Manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica degli impianti di climatizzazione, riscaldamento e idrico-sanitari a servizio dell sedi regionali dei plessi nella provincia di Bari	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	146,400.00	146,400.00	0.00	292,800.00	0.00				
S80017210727202000046	2020		1		No	ITF4	Servizi	50720000-8	Manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica degli impianti di climatizzazione, riscaldamento e idrico-sanitari a servizio delle sedi regionali dei plessi nelle province di Foggia e BAT	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	73,200.00	73,200.00	0.00	146,400.00	0.00				
S80017210727202000047	2020		1		No	ITF4	Servizi	50720000-8	Manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica degli impianti di climatizzazione, riscaldamento e idrico-sanitari a servizio delle sedi regionali dei plessi nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto	2	MERCURIO ANTONIO	24	No	146,400.00	146,400.00	0.00	292,800.00	0.00				
F80017210727202000008	2020		1		No	ITF4	Forniture	65310000-9	Fornitura di energia elettrica per gli uffici regionali	1	BITETTI ANTONIO	12	No	1,220,000.00	1,220,000.00	0.00	2,440,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000048	2020		1		No	ITF4	Servizi	72320000-4	Banca dati on line Sole 24 Ore	2	SAVOIA SERENA MARIATERESA	24	No	9,000.00	36,000.00	27,000.00	72,000.00	0.00				
S80017210727202000049	2020		1		No	ITF4	Servizi	72300000-8	Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia	2	PALADINO NICOLA	12	No	57,000.00	0.00	0.00	57,000.00	0.00				
S80017210727202000050	2020		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	Valutazione ex post 2007/2013 in materia di turismo	1	ORLANDO PASQUALE	12	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80017210727202000051	2020		1		Si	ITF4	Servizi	79419000-4	Valutazione in itinere 2014-2020 in materia di trasporti	1	ORLANDO PASQUALE	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S80017210727202000052	2020		1		No	ITF4	Servizi	72320000-4	Convenzione Infocamere - per accesso Banca Dati imprese - impianto + 1 anno - tutti i servizi	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	250,000.00	80,000.00	80,000.00	410,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727202000053	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Gestione, Manutenzione evolutiva Intranet Regionale	1	IADARESTA CARMELA	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000054	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Gestione,Manutenzione, evolutiva Portali e Osservatori	2	IADARESTA CARMELA	12	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
F80017210727202000010	2020		1		No	ITF4	Forniture	30211300-4	Big Data Analytics	3	IADARESTA CARMELA	12	Si	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
F80017210727202000011	2020		1		No	ITF4	Forniture	48000000-8	Sistema di gestione delle fatture elettroniche	1	IADARESTA CARMELA	36	Si	250,000.00	150,000.00	100,000.00	500,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000055	2020		1		No	ITF4	Servizi	48000000-8	Sistema di Business Intelligence per i dati economici Regionali	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	300,000.00	125,000.00	100,000.00	525,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000056	2020		1		No	ITF4	Servizi	48440000-4	Soluzioni applicative per il Servizio Finanze della Regione	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	150,000.00	50,000.00	50,000.00	250,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
F80017210727202000012	2020		1		No	ITF4	Forniture	30210000-4	Infrastrutture informatiche hw e sw per Datacenter	1	IADARESTA CARMELA	12	Si	11,800,000.00	0.00	0.00	11,800,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000058	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Servizi professionali	1	IADARESTA CARMELA	36	Si	1,733,334.00	1,733,333.00	1,733,333.00	5,200,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000059	2020		1		No	ITF4	Servizi	72300000-8	Procedura per acquisizione servizi di digitalizzazione	2	IADARESTA CARMELA	36	No	800,000.00	350,000.00	350,000.00	1,500,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000060	2020		1		No	ITF4	Servizi	72300000-8	Procedura per acquisizione servizi di catalogazione	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	600,000.00	300,000.00	300,000.00	1,200,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000061	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Procedura per acquisizione servizi per la progettazione e la realizzazione del catalogo digitale (evoluzione digital library)	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	450,000.00	250,000.00	200,000.00	900,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000062	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Procedura per acquisizione servizi per la progettazione e la realizzazione del catalogo del patrimonio culturale (evoluzione cartapulia)	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	450,000.00	250,000.00	200,000.00	900,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000063	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Procedura per acquisizione servizi per l'evoluzione del catalogo dell'offerta culturale	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	300,000.00	100,000.00	100,000.00	500,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000064	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Procedura per acquisizione servizi per la realizzazione del punto unico di accesso all'ecosistema digitale integrato del turismo e della cultura	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	450,000.00	250,000.00	200,000.00	900,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000065	2020		1		No	ITF4	Servizi	72100000-6	Manutenzione correttiva ed Esercizio Soggetto Aggregatore (IAM)	2	IADARESTA CARMELA	12	Si	365,000.00	0.00	0.00	365,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000066	2020		1		No	ITF4	Servizi	72200000-7	Nuovi sviluppi IAM	2	IADARESTA CARMELA	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000067	2020		1		No	ITF4	Servizi	72320000-4	Affidamento sviluppo software porting procedure dello Sviluppo Economico di SistemaPuglia su nuova piattaforma	2	IADARESTA CARMELA	36	Si	597,800.00	797,067.00	996,333.00	2,391,200.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000003	2020		1		No	ITF47	Servizi	73200000-4	Programma Interreg IPA CBC Italia/Albania/M	1	VITUCCI SANTA	21	No	3,000.00	45,000.00	0.00	48,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									ontenegro 2014-2020 - progetto "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Procedura di gara sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica e supporto all'organizzazione e realizzazionedella pilot action e dell'evento finale di progetto e dei servizi di progettazione e fornitura dei materiali di comunicazione""													
S80017210727202000027	2020		1		No	ITF47	Servizi	72600000-6	Fornitura di servizi informatici e redazionali per la gestione del portale Europuglia	2	TRIVELLI SIMONETTA	30	Si	40,000.00	70,000.00	70,000.00	180,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000068	2020		1		No	IT	Servizi	72500000-0	Servizio per evoluzione della Carta dei Beni Culturali	1	TUPPUTI MARIA	12	No	50,000.00	100,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000069	2020	B39F18000690007	1		No	IT	Servizi	79950000-8	Servizi per l'organizzazione di una mostra presso il museo MARTA - Taranto	1	CAMPANALE MARIELENA	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80017210727202000070	2020		1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi per la realizzazione di un video-documentario	1	CAMPANALE MARIELENA	12	No	48,000.00	0.00	0.00	48,000.00	0.00				
S80017210727202000071	2020	E69E18000500001	1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi tecnici per attività di scavo e valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo	1	CAMPANALE MARIELENA	12	No	88,775.20	0.00	0.00	88,775.20	0.00				
F80017210727202000013	2020	B39E19000810007	1		No	IT	Forniture	98390000-3	Fornitura di strumentazione tecnologica_Progetto CTE "Due Mari"	1	PATRUNO ALDO	12	No	53,000.00	0.00	0.00	53,000.00	0.00				
S80017210727202000073	2020	B39E19001960007	1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi di progettazione museale_Progetto CTE "Cohen	1	PATRUNO ALDO	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80017210727202000078	2020		1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi di supporto tecnico e project management Progetti CTE	1	PATRUNO ALDO	36	No	200,000.00	200,000.00	200,000.00	600,000.00	0.00				
S80017210727202000079	2020		1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi tecnici per la valorizzazione dei cammini e itinerari culturali_Progetti CTE "The_Rout_net" e "Cohen"	1	PATRUNO ALDO	24	No	42,000.00	42,000.00	0.00	84,000.00	0.00				
S80017210727202000080	2020		1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi di prenotazione viaggi Progetti CTE	1	PATRUNO ALDO	36	No	61,578.42	61,578.42	61,578.42	184,735.26	0.00				
F80017210727202000014	2020		1		No	IT	Forniture	22000000-0	Acquisto di materiale editoriale, libri per i Poli Biblio-museali	1	PATRUNO ALDO	12	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00				
F80017210727202000015	2020		1		No	ITF4	Forniture	92311000-4	Acquisto opere d'arte (Poli Biblio-Museali)	2	PATRUNO ALDO	12	Si	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00				
F80017210727202000016	2020		1		No	ITF4	Forniture	30190000-7	Fornitura macchina per sottovuoto per quotidiani e relative buste ad uso dei Poli Biblio-Museali	3	PATRUNO ALDO	24	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727202000081	2020		1		No	ITF4	Servizi	22462000-6	Realizzazione di materiale promozionale per mostre ed eventi culturali presso i Poli Biblio-Museali	1	PATRUNO ALDO	12	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00				
S80017210727202000082	2020		1		No	ITF4	Servizi	79950000-8	Servizi di Organizzazione e allestimento di mostre ed eventi culturali c/o Poli Biblio-Museali	1	PATRUNO ALDO	12	No	90,000.00	90,000.00	90,000.00	270,000.00	0.00				
S80017210727202000083	2020		1		No	ITF4	Servizi	79800000-2	Servizi di progettazione e stampa di cataloghi e materiale divulgativo relativo alle iniziative realizzate dai Poli Biblio-Museali	2	PATRUNO ALDO	12	No	20,000.00	20,000.00	20,000.00	60,000.00	0.00				
S80017210727202000084	2020		1		No	ITF4	Servizi	72500000-0	Servizi di gestione museale e bibliotecaria per i Poli Biblio-Museali	1	PATRUNO ALDO	36	No	180,000.00	180,000.00	180,000.00	540,000.00	0.00				
S80017210727202000085	2020		1		No	ITF4	Servizi	72500000-0	Servizio di digitalizzazione materiali/beni culturali Poli Biblio-Museali	2	PATRUNO ALDO	12	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00				
S80017210727202000086	2020		1		No	ITF4	Servizi	50410000-2	Manutenzione rete di monitoraggio e telecomunicazioni	1	BISANTINO TIZIANA	24	Si	0.00	625,000.00	625,000.00	1,250,000.00	0.00				
S80017210727202000087	2020		1		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Manutenzione del software MIKE e misure di portata	1	BISANTINO TIZIANA	24	No	0.00	75,000.00	75,000.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000088	2020		1		No	ITF4	Servizi	90710000-7	Piani di emergenza dighe e modelli bidimensionali	1	BISANTINO TIZIANA	24	No	0.00	312,500.00	312,500.00	625,000.00	0.00				
S80017210727202000089	2020	B35B19000250006	1		Si	ITF4	Servizi	72000000-5	Portale WEB multilingue per informazione orientativa sulla disciplina e caratteristiche del mercato del lavoro regionale (PIU' SUPREME)	1	NICOTRI FRANCESCO	8	No	40,983.60	0.00	0.00	40,983.60	0.00				
S80017210727202000090	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	79212500-8	Acquisto di un servizio di Auditing e Revisione Contabile da parte di soggetto indipendente per la certificazione della spesa (SUPREME)	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	100,000.00	50,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000091	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	98341140-8	Acquisto di un servizio di Vigilanza e Sicurezza per villaggi/insediamenti abusivi VIGILANZA ARMATA (SUPREME)	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	75,000.00	75,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S80017210727202000092	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	79341400-0	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di engagement del mondo sindacale e datoriale finalizzato a facilitare i processi di emersione (SUPREME)	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	93,333.33	46,666.67	0.00	140,000.00	0.00				
S80017210727202000093	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	79341400-0	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di engagement della società civile e della comunità territoriale	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	88,360.65	44,180.33	0.00	132,540.98	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									(SUPREME)													
S80017210727202000094	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	98312000-3	Servizio di Lavanolo per le comunità territoriali (SUPREME)	1	NICOTRI FRANCESCO	12	No	68,765.44	68,765.44	0.00	137,530.88	0.00				
S80017210727202000096	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF46	Servizi	55300000-3	Preparazione, trasporto e consegna pasti e prodotti agricoli presso foresteria lavoratori migranti stagionali Azienda Agricola Regionale Fortore San Severo (FG) - Casa Sankara Ghetto Out (SUPREME)	1	NICOTRI FRANCESCO	6	No	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00				
S80017210727202000097	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	77110000-4	Acquisto di attrezzature e dotazioni per allestimento e funzionamento di 3 aziende agricole pilota per la co-produzione e co-housing dei destinatari (SUPREME) Lotto 1	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	45,537.34	91,074.68	0.00	136,612.02	0.00				
S80017210727202000098	2020	B35B19000250006	1		Si	ITF4	Servizi	70311000-4	Concessione di contributi a fondo perduto per facilitare l'accesso alla sistemazione autonoma dei destinatari privi di soluzione abitative dignitose (PIU SUPREME) Lotto 1 Foggia	1	NICOTRI FRANCESCO	3	No	89,670.00	0.00	0.00	89,670.00	0.00				
S80017210727202000099	2020	B35B19000250006	1		Si	ITF4	Servizi	70311000-4	Concessione di contributi a fondo perduto per facilitare l'accesso alla sistemazione autonoma dei destinatari privi di soluzione abitative dignitose (PIU SUPREME) Lotto 2 San Severo	1	NICOTRI FRANCESCO	3	No	89,670.00	0.00	0.00	89,670.00	0.00				
S80017210727202000100	2020	B35B19000250006	1		Si	ITF4	Servizi	70311000-4	Concessione di contributi a fondo perduto per facilitare l'accesso alla sistemazione autonoma dei destinatari privi di soluzione abitative dignitose (PIU SUPREME) Lotto 3 Cerignola	1	NICOTRI FRANCESCO	3	No	38,430.00	0.00	0.00	38,430.00	0.00				
S80017210727202000101	2020	B35B19000250006	1		Si	ITF4	Servizi	70311000-4	Concessione di contributi a fondo perduto per facilitare l'accesso alla sistemazione autonoma dei destinatari privi di soluzione abitative dignitose (PIU SUPREME) Lotto 4 - Manfredonia	1	NICOTRI FRANCESCO	3	No	38,430.00	0.00	0.00	38,430.00	0.00				
S80017210727202000102	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	77110000-4	Acquisto di attrezzature e dotazioni per allestimento e funzionamento di 3 aziende agricole pilota per la co-produzione e co-housing dei destinatari (SUPREME) Lotto 2	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	45,537.34	91,074.68	0.00	136,612.02	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727202000103	2020	I21F19000020009	1		Si	ITF4	Servizi	77110000-4	Acquisto di attrezzature e dotazioni per allestimento e funzionamento di 3 aziende agricole pilota per la co-produzione e co-housing dei destinatari (SUPREME) Lotto 3	2	NICOTRI FRANCESCO	12	No	45,537.34	91,074.68	0.00	136,612.02	0.00				
S80017210727201900117	2020	B91I18000380006	1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	ecosistema turismo	2	IADARESTA CARMELA	24	No	400,945.36	555,644.48	164,926.72	1,121,516.56	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727201900122	2020	B91F19000020007	1		No	ITF4	Servizi	79419000-4	Servizio di supporto tecnico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, gestione e controllo del PON Iniziativa Occupazione Giovani	1	FERRARO SONIA	42	Si	1,000,000.00	1,000,000.00	2,741,296.00	4,741,296.00	0.00				
S80017210727201900009	2020		1		No	ITF4	Servizi	60210000-3	Affidamento a Ferrovie Appulo Lucane srl dell'esercizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia. Linea Bari-Altamura-Gravina	1	CAMPANILE ENRICO	162	No	4,000,000.00	8,000,000.00	90,000,000.00	102,000,000.00	0.00				
S80017210727201900010	2020		1		No	ITF4	Servizi	60210000-3	Affidamento a Ferrotramviaria S.p.A dell'esercizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia. Linee Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta, Bari-Lamasinata-Aeroporto-Bivio S.Spirito, Bari-Lamasinata-Quartiere S.Paolo	1	CAMPANILE ENRICO	162	No	11,000,000.00	22,000,000.00	245,000,000.00	278,000,000.00	0.00				
S80017210727201900011	2020		1		No	ITF4	Servizi	60210000-3	Affidamento a Ferrovie del Gargano srl dell'esercizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia. Linee (Foggia) S. Severo - Rodi - Peschici, Foggia - Lucera	1	CAMPANILE ENRICO	162	No	6,000,000.00	12,000,000.00	130,000,000.00	148,000,000.00	0.00				
S80017210727202000104	2020	B79F19000290006	3		No	ITF4	Servizi	60640000-6	Servizio di di connessione marittima transfrontaliera nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020 - Progetto ALMONIT MTC	1	VALENZANO BARBARA	36	Si	150,000.00	150,000.00	150,000.00	450,000.00	0.00				
S80017210727202000105	2020	B39F19000260007	3		No	ITF47	Servizi	73000000-2	Servizio di Mappatura dell'offerta di servizi (portuali e turistici) della portualità pugliese e il suo collegamento con il sistema della portualità transfrontaliera Italia-Grecia	1	LABELLARTE ROCCO	28	No	54,333.34	54,333.33	54,333.33	163,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									(Deliverables 3.1.1. + D.3.1.2) nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART													
S80017210727202000106	2020	B39F19000260007	3		No	ITF4	Servizi	90711500-9	Servizio di Monitoraggio Ambientale per la Valutazione degli Impatti ambientali degli Interventi Infrastrutturali e non-Infrastrutturali (Deliverable D.5.5.1) previsti nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 AI SMART	1	LABELLARTE ROCCO	28	No	86,666.66	86,666.67	86,666.67	260,000.00	0.00				
S80017210727202000107	2020	B39F19000260007	3		No	ITF4	Servizi	72000000-5	Servizio di Attivazione Piattaforma ICT "AI SMART "- Servizi di Implementazione, Sviluppo e Popolamento della piattaforma ICT del progetto (Deliverable D.5.1.1) nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART	2	LABELLARTE ROCCO	22	No	86,600.00	86,600.00	86,600.00	259,800.00	0.00				
F80017210727202000017	2020	B39F19000260007	3		No	ITF4	Forniture	38000000-5	Acquisto Strumenti di Monitoraggio in field e in lab (deliverable D.5.5.1 - BL Equipiment) nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART	2	LABELLARTE ROCCO	18	No	54,500.00	54,500.00	0.00	109,000.00	0.00				
S80017210727202000108	2020	B39F19000260007	3		No	ITF4	Servizi	51000000-9	Installation of Network High-Tech Information Service (Dynamic Info Pannel) for 5 touristic port-hubs (Bari-Mola-Monopoli-Brindisi-Otranto) and Wi-Fi Services (Deliverable 4.4.1) nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART	2	LABELLARTE ROCCO	12	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
F80017210727202000018	2020	B39F19000260007	3		No	ITF4	Forniture	32000000-3	Acquisto Panelli Dinamici (Deliverable D.4.4.1 - BL Equipment) nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART	1	LABELLARTE ROCCO	12	No	125,000.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00				
S80017210727202000109	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90711300-7	Elaborazione di tematismi cartografici in ambiente GIS relativi alle pressioni sulle aree agricole, sulle acque e sull'ambiente marino costiero nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia	1	VALENZANO BARBARA	16	No	14,000.00	56,000.00	0.00	70,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									2014/2020 - BEST													
S80017210727202000110	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90711500-9	Servizio di supporto per l'ampliamento del database della biodiversità esistente nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	18	No	12,000.00	24,000.00	24,000.00	60,000.00	0.00				
S80017210727202000111	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90711500-9	Servizio di monitoraggio ambientale Smart nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	14	No	22,400.00	67,200.00	22,400.00	112,000.00	0.00				
S80017210727202000112	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Analisi della componente floristico-vegetazionale terrestre e conservazione in situ nell'area dell'azione pilota 1 del progetto BEST ed ex-situ in banca del germoplasma di entità vegetali di interesse conservazionistico nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	20	No	52,000.00	104,000.00	104,000.00	260,000.00	0.00				
S80017210727202000113	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione della prima azione pilota - aspetti faunistici nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	20	No	22,000.00	44,000.00	44,000.00	110,000.00	0.00				
S80017210727202000114	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	63000000-9	Avviso per il finanziamento di 2 progetti che favoriscano l'interazione del porto di Otranto con i territori dell'entroterra e con la opposta costa ionica, al fine di incentivare la fruizione turistica transnazionale sostenibile ed inclusiva del territorio pugliese nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART	2	LABELLARTE ROCCO	24	No	33,333.33	33,333.34	33,333.33	100,000.00	0.00				
S80017210727202000115	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712300-4	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione della prima azione pilota - aspetti dell'ecosistema marino nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	20	No	29,500.00	59,000.00	59,000.00	147,500.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727202000116	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione della prima azione pilota - aspetti agricoli nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	19	No	17,442.00	34,884.00	34,884.00	87,210.00	0.00				
S80017210727202000117	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione della prima azione pilota - aspetti costieri nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	20	No	12,520.00	25,040.00	25,040.00	62,600.00	0.00				
S80017210727202000118	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione della seconda azione pilota - definizione di modelli per la predizione della diffusione di specie aliene nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	17	No	0.00	47,500.00	47,500.00	95,000.00	0.00				
S80017210727202000119	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90721800-5	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione di un sistema di monitoraggio e pre-allerta sulla diffusione di specie aliene attraverso l'analisi di dati satellitari nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	17	No	0.00	55,000.00	55,000.00	110,000.00	0.00				
S80017210727202000120	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di analisi agronomica, genetica e fisiologica per la difesa dalla diffusione di specie aliene nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	17	No	0.00	85,000.00	85,000.00	170,000.00	0.00				
S80017210727202000121	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di studio, ricerca e supporto per l'implementazione della seconda azione pilota - aspetti entomologici nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	16	No	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00	0.00				
S80017210727202000122	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	90712400-5	Servizio di caratterizzazione dei suoli e studio delle relazioni con la diffusione di specie aliene nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	VALENZANO BARBARA	16	No	0.00	45,000.00	45,000.00	90,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727202000123	2020	B38H19005670006	3		No	ITF4	Servizi	79952000-2	Servizio di organizzazione di eventi /congressi internazionali nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	LOTITO ADRIANA MARIA	15	No	0.00	40,000.00	51,000.00	91,000.00	0.00				
F80017210727202000021	2020		1		No	ITF4	Forniture	18100000-0	Fornitura dispositivi di protezione individuale per la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008.	1	POLIERI ROBERTO	24	No	80,000.00	80,000.00	0.00	160,000.00	0.00				
S80017210727202000124	2020	B79F19000290006	1		No	ITF4	Servizi	90700000-4	Servizio per il monitoraggio dell'acqua marina nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020 - Progetto ALMONIT MTC	1	VALENZANO BARBARA	36	No	15,000.00	25,000.00	25,000.00	65,000.00	0.00				
S80017210727202000125	2020	B79F19000290006	1		No	ITF4	Servizi	73000000-2	Servizio per il monitoraggio delle performance nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014/2020 - Progetto ALMONIT MTC	1	VALENZANO BARBARA	36	No	10,000.00	20,000.00	20,000.00	50,000.00	0.00				
S80017210727202000126	2020	B92H20000020002	1		No	ITF4	Servizi	71240000-2	Affidamento del servizio di Redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e di Redazione degli indirizzi e linee guida per i PAESC	1	VACCA VITO	8	No	25,000.00	60,400.00	0.00	85,400.00	0.00				
S80017210727202000127	2020	B39F19000260007	1		No	ITF4	Servizi	60640000-6	Attivazione di Servizi marittimi (Azione Pilota - Deliverable D.5.4.1): Servizio Metro Mare che attraverso 5 porti della Regione Puglia (Bari, Monopoli, Brindisi e Otranto) e Servizio di interconnessione veloce Otranto-Corfù, nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - AI SMART	2	LABELLARTE ROCCO	24	No	200,000.00	1,500,000.00	1,070,500.00	2,770,500.00	0.00				
S80017210727201900001	2020		1		No	ITF4	Servizi	72212219-7	potenziamento dell'infrastruttura hardware (CED) e delle componenti software della protezione civile	1	RONCO FRANCESCO	24	No	1,000,000.00	394,000.00	0.00	1,394,000.00	0.00				
F80017210727201900004	2020		1		No	ITF4	Forniture	34144210-3	Potenziamento colonna mobile regionale	1	RONCO FRANCESCO	24	No	410,000.00	957,000.00	0.00	1,367,000.00	0.00				
F80017210727202000022	2020		1		No	ITF4	Forniture	35110000-8	Autoveicoli mezzi e attrezzature ad uso speciale per la logistica e/o per fronteggiare situazioni emergenziali di protezione civile 1 progetto	1	CILIBERTI GENNARO	24	Si	0.00	1,030,292.28	1,000,000.00	2,030,292.28	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80017210727202000128	2020		1		No	ITF4	Servizi	45246000-3	Manutenzione dei corsi d'acqua monitorati da Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia	1	BISANTINO TIZIANA	24	Si	0.00	250,000.00	250,000.00	500,000.00	0.00				
S80017210727202000129	2020		1		No	ITF4	Servizi	73100000-3	PON INCLUSIONE 2014-2020 Affidamento di servizi specialistici per la sperimentazione di modelli dintervento per il lavoro e linclusione attiva delle persone in esecuzione penale	2	ORLANDO PASQUALE	36	Si	460,000.00	380,000.00	360,000.00	1,200,000.00	0.00				
S80017210727202000131	2020		1		No	ITF4	Servizi	79411000-8	Servizio di supporto tecnico-specialistico ed operativo al sistema regionale dellaccreditament o degli organismi di formazione nel suo complesso nonchè allo svolgimento delle verifiche in loco	1	LOBOSCO ANNA	24	Si	400,240.00	400,240.00	0.00	800,480.00	0.00				
F80017210727202000023	2020		1		Si	ITF4	Forniture	22000000-0	Stampati e prodotti affini, materiale elettorale per le elezioni Regionali 2020	1	LEMBO MARIO	3	No	1,092,212.33	0.00	0.00	1,092,212.33	0.00				
S80017210727202000132	2020		1		Si	ITF4	Servizi	48900000-7	Pacchetti software e sistemi informatici vari, per la gestione delle elezioni Regionali 2020	1	LEMBO MARIO	3	No	343,484.40	0.00	0.00	343,484.40	0.00				
F80017210727202000024	2020		1		Si	ITF4	Forniture	30210000-4	Acquisto apparecchiature HW per elezioni Regionali Settembre 2020	1	LEMBO MARIO	3	No	81,967.21	0.00	0.00	81,967.21	0.00				
S80017210727202000001	2021		1		No	ITF4	Servizi	72611000-6	Servizi di assistenza allutenza per i sistemi informativi sanitari	1	BAVARO VITO	36	No	0.00	854,000.00	1,708,000.00	2,562,000.00	0.00		0000239845	InnovaPuglia S.p.A.	
S80017210727202000002	2021		1		No	ITF4	Servizi	72250000-2	Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa e manutenzione dei sistemi informativi Edotto e Trattamento Ricette Farmaceutiche	1	BAVARO VITO	24	Si	0.00	2,440,000.00	12,200,000.00	14,640,000.00	0.00				
S80017210727202000023	2021		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema infomativo Regionale dello Screening Oncologico (SIrS)	1	TOMMASI ANTONIO	48	Si	0.00	400,000.00	300,000.00	700,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000024	2021		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema infomativo Regionale dell'Anatomia	1	TOMMASI ANTONIO	48	Si	0.00	400,000.00	300,000.00	700,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									Patologica (SIrAP)													
S80017210727202000025	2021		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema infomativo Regionale Medicina dello Sport (SIMS)	1	TOMMASI ANTONIO	48	Si	0.00	300,000.00	225,000.00	525,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000026	2021		1		No	ITF4	Servizi	72212000-4	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema infomativo Regionale Dipartimenti Prevenzione	1	TOMMASI ANTONIO	48	No	0.00	600,000.00	450,000.00	1,050,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000039	2021		1		No	ITF47	Servizi	50711000-2	Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici installati presso la sede del Consiglio Regionale in Bari	2	MERCURIO ANTONIO	12	No	0.00	103,700.00	0.00	103,700.00	0.00				
S80017210727202000044	2021		1		No	ITF47	Servizi	50720000-8	Manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica degli impianti di climatizzazione, riscaldamento e idrico-sanitari a servizio della sede del Consiglio Regionale in Bari	2	MERCURIO ANTONIO	12	No	0.00	158,600.00	0.00	158,600.00	0.00				
F80017210727202000009	2021		1		No	ITF4	Forniture	65210000-8	Fornitura di gas per gli uffici regionali	1	BITETTI ANTONIO	12	No	0.00	335,500.00	30,500.00	366,000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA	
S80017210727202000072	2021		1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi tecnici per la promozione, la progettazione e la realizzazione di materiali per la comunicazione del Progetto CTE "DueMari"	1	PATRUNO ALDO	24	No	0.00	46,000.00	46,000.00	92,000.00	0.00				
S80017210727202000074	2021	B39E19001960007	1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi di allestimento museale_Progetto CTE "Cohen"	1	PATRUNO ALDO	12	Si	0.00	585,000.00	0.00	585,000.00	0.00				
S80017210727202000075	2021	B19E19000930007	1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi di promozione Progetto CTE "THE ROUT_NET"	1	PATRUNO ALDO	12	No	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80017210727202000076	2021	B39F18001240007	1		No	IT	Servizi	98390000-3	Servizi tecnici per azioni di capitalizzazione dei risultati del Progetto CTE "Inherit"	1	CAMPANALE MARIELENA	12	No	0.00	45,800.00	0.00	45,800.00	0.00				
S80017210727202000077	2021		1		No	IT	Servizi	98390000-3	Altri servizi tecnici per la realizzazione del Progetto CTE "SmartMed"	1	PATRUNO ALDO	12	No	0.00	45,000.00	0.00	45,000.00	0.00				
F80017210727202000019	2021	B38H19005670006	3		No	ITF4	Forniture	38000000-5	Acquisto di una piattaforma e di strumentazione per il monitoraggio della biodiversità nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST	1	LOTITO ADRIANA MARIA	12	No	0.00	200,000.00	57,000.00	257,000.00	0.00				
F80017210727202000020	2021	B38H19005670006	3		No	ITF4	Forniture	32330000-5	Acquisto di strumentazione e attrezzature per il monitoraggio e	1	LOTITO ADRIANA MARIA	12	No	0.00	115,455.00	115,455.00	230,910.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									la valorizzazione delle aree pilota nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST												
														100,998,982.85 (13)	106,266,289.48 (13)	505,403,193.52 (13)	712,668,465.85 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

LOPEZ BENEDETTA

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanaziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80017210727201900031		Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Puglia	1,850,000.00	1	Non si ripropone in quanto realizzato nell'ambito del progetto Puglia Login affidato in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016
S80017210727201900043		Monitoraggio tempi di attesa prestazioni sanitarie	300,000.00	1	Non si ripropone in quanto il servizio è stato acquisito con affidamento in house ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016
S80017210727201900044		Progettazione e assistenza tecnica ICT e di radiocomunicazione del servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale (118)	400,000.00	1	Non si ripropone in quanto il servizio è stato acquisito con affidamento in house ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016
S80017210727201900045		Servizi di assistenza ai cittadini uso servizi online sanità	400,000.00	1	Non si ripropone in quanto non più necessario
S80017210727201900047		Servizi RUPAR Wireless a supporto del 118 regionale e della telemedicina	750,000.00	1	Non si ripropone perchè ricompreso in affidamento in house ex art. 192 D. Lgs. 50/2016
S80017210727201900052		evoluzione del sistema informativo sanitario territoriale e dematerializzazione	2,000,000.00	2	Non si ripropone in quanto ricompreso nel sistema del Fascicolo Sanitario Elettronico
S80017210727201900053		Servizi di assistenza tecnica informatica ai sistemi informativi sanitari regionali	900,000.00	2	Non si ripropone in quanto incluso in altro servizio di assistenza agli utenti
S80017210727201900054		Sistemi per la gestione del piano delle cronicità	900,000.00	2	Non si ripropone in quanto non più necessario essendo stato integrato nel progetto regionale di Fascicolo Sanitario Elettronico
S80017210727201900049		Servizi di affiancamento consulenziale per l'animazione territoriale e il networking. Assistenza tecnica per il monitoraggio. Azioni di comunicazione e informazione	250,000.00	1	Non si ripropone in quanto rimodulato al di sotto della soglia di40.000
F80017210727201900013		Servizi di realizzazione e gestione stand per Partecipazione alla Fiera Tempo di Libri di Milano	80,000.00	1	il Servizio programmato è relativo alla fiera del libro di Milano denominata "Tempo di Libri", a cui la Regione Puglia avrebbe dovuto partecipare con uno stand dedicato all'editoria pugliese, che non si è tenuta né nel 2019 (1^ annualità), per decisione del Consiglio generale di Aie - Associazione italiana editori, che l'ha rinviata al febbraio 2020, né nell'anno in corso (2^ annualità), a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, attualmente in atto.

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

LOPEZ BENEDETTA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2182

Ferrovie del Sud Est - Adempimenti regolamento (CE) n. 1370/2007 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge n. 96 del 21 giugno 2017 – Revoca parziale D.G.R. 1480/2017.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Trasporto Ferroviario", dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti vicario ad interim, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- questa Regione ha sottoscritto con le società: Ferrovie Appulo Lucane, Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano e Ferrovie del Sud Est, esercenti servizi di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sostitutivo e integrativo *ex* art. 8 del D. Lgs. 422/97 e ss.mm.ii., appositi contratti di servizio sulla base dello schema approvato con D.G.R. 2140/2009, con durata di sei anni dal 01.01.2010 al 31.12.2015, rinnovabile per altri sei, salvo disdetta da comunicare a mezzo raccomandata entro il 31.12.2014;
- con deliberazione n. 1453 del 02.08.2013 la Giunta Regionale ha deliberato di non avvalersi, per le Società Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est, Ferrotramviaria e Ferrovie del Gargano, della facoltà di recedere dai contratti alla scadenza del 31.12.2015, prorogandoli in tal modo alla data del 31.12.2021;
- il DL 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modifiche e integrazioni dalla legge n. 96/2017, all'art. 27, comma 2, come attualmente vigente a seguito di modifiche e integrazioni, prevede che "*a decorrere dall'anno 2020, il riparto del Fondo di cui al comma 1 è effettuato entro il 30 giugno di ogni anno*,…… *sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato*, ……" sulla base dei *costi standard* e del meccanismo storico di riparto, individuando contestualmente i criteri con cui operare il predetto riparto. In particolare, alla lettera d) del comma 2, vi è la previsione di una "*riduzione in ciascun anno delle risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedura di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento,…… La riduzione si applica a decorrere dall'anno 2021; in ogni caso non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al regolamento (CE) n. 1370/2007…….e alle disposizioni normative nazionali vigenti. La riduzione, applicata alla quota di ciascuna regione come determinata ai sensi delle lettere da a) a c), è pari al quindici per cento del valore dei corrispettivi dei contratti non affidati con le predette procedure.";*
- l'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii. prevede la facoltà, applicabile per gli affidamenti effettuati entro il 24 dicembre 2023, di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, fermo il rispetto delle modalità applicative e di pubblicità specificate al successivo art. 7, paragrafo 2, dello stesso regolamento, possibilità peraltro ammessa anche dalla legislazione nazionale (L. 99/2009, art. 61);
- il richiamato art. 7, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii. prevede che almeno un anno prima dell'inizio della procedura di gara o un anno prima dell'aggiudicazione diretta del contratto, sia pubblicato, nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, idoneo avviso di pubblicità al mercato;
- con nota congiunta del 12.04.2017, le società Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrovie del Gargano hanno chiesto di estendere anche alle ferrovie locali l'affidamento diretto dei servizi ferroviari di cui ai contratti in scadenza il 31.12.2021, con le modalità già attuate per la società Trenitalia con la deliberazione n. 2085/2016, dichiarando la propria disponibilità ad effettuare investimenti per il miglioramento della mobilità ferroviaria regionale;
- con note del 08.09.2017, 14.09.2017 e 26.09.2017, le società Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano e Ferrovie Appulo Lucane hanno confermato l'interesse, già avanzato collegialmente con la nota del 12.04.2017, ad attuare un piano di investimenti, anche con risorse a proprio carico, finalizzate al rinnovo del parco rotabile e al miglioramento della qualità dei servizi, in analogia a quanto operato per Trenitalia

con la DGR 2085/2016; alla data del 28.09.2017, la società Ferrovie del Sud Est non aveva manifestato alcun analogo intendimento;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1480 del 28.09.2017, si è, pertanto, provveduto, tra l'altro, a:
  - disporre, ai sensi dell'art. 21 dei Contratti di Servizio in essere con le società esercenti i servizi di trasporto ferroviari Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano e Ferrovie del Sud Est, di procedere all'aggiornamento degli stessi previa rinegoziazione in conformità al mutato quadro normativo e regolatorio intervenuto [regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., regolamento (CE) n. 1371/2007, D. Lgs 112/2015, Deliberazioni ART n. 49/2015 e 96/2015];
  - disporre l'aggiudicazione diretta in favore delle società Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrovie del Gargano del contratto dei servizi di trasporto ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1.10.2018 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50%, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, punto 4 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa, di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.. I contratti conseguenti a detta aggiudicazione annullano e sostituiscono la parte "servizi di trasporto" dei vigenti contratti;
  - disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., al fine di aggiudicare il relativo contratto di servizio a decorrere dal 1.01.2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50%, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, punto 4 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa, di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
  - approvare e pubblicare gli allegati "schemi di preinformazione", redatti ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2304 del 09.12.2019 si è provveduto, tra l'altro, a determinare, per i successivi affidamenti, i servizi minimi di TPRL (trasporto pubblico regionale e locale) per la Regione Puglia, come definiti dall'art. 16 del D. Lgs. N. 422/1997 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- nel mentre, con provvedimento del 25.06.2018, depositato il 10.07.2018 e relativo alla procedura 1/2017, il Tribunale di Bari – Sezione Fallimentare ha omologato il Concordato preventivo in continuità della società Ferrovie del Sud Est;
- questa Regione, pur contestando la consistenza dei propri crediti dedotti in Concordato, vi ha aderito, con Deliberazione di Giunta Regionale del 31.01.2018, n. 120, "*affinché possa essere evitato il fallimento della società con conseguenze più sfavorevoli per la Regione Puglia ed i propri cittadini, nonché per i possibili riflessi sui livelli occupazionali*";
- con nota prot. AD/242 del 09.10.2020, ricevuta via PEC in data 13.10.2020 ed acquisita in ingresso al prot. n. AOO_078/3578 del 14.10.2020, la società Ferrovie del Sud Est, facendo seguito alle precedenti note del 29.11.2019 e del 21.07.2020, ha trasmesso alla Regione Puglia la richiesta di affidamento diretto della gestione del servizio di trasporto su rete ferroviaria regionale di persone in regime di Obbligo di Servizio Pubblico a decorrere dal 2022 per la durata di 10 anni, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii.;
- nella suddetta nota prot. AD/242 del 09.10.2020, si evidenziava che la società Ferrovie del Sud Est "*acquisita dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane a fine 2016, ha posto in essere un importante percorso di riequilibrio patrimoniale che, partendo dall'omologazione del Piano concordatario in continuità di impresa avvenuta con provvedimento pubblicato in data 10 luglio 2018 dalla IV Sezione Civile e Fallimenti del Tribunale di Bari, ha visto un importante sostegno finanziario da parte del Socio Unico in linea con il Piano di rilancio di FSE che prevedeva una significativa riorganizzazione e risanamento delle attività industriali che ha consentito una riduzione dei costi e un aumento dei ricavi in grado di conferire stabilità*

ai risultati di bilancio con un costante miglioramento degli standard delle prestazioni. Si evidenzia, a solo titolo indicativo e a conferma del miglioramento della qualità del servizio offerto ai clienti e delle performance industriali conseguite da FSE dal 2017:

- *incremento della puntualità (performance a 5 minuti) che passa da 58,2% del 2017 a 75,3% del 2019 (+17,1%), con obiettivo 80% nel 2020;*
- *riduzione del numero di cancellazioni treni giornaliera dall'1,8% del 2017 allo 0,3% del 2019 (-83,3%), con obiettivo 0,2% nel 2020;*
- *riduzione del costo di manutenzione da 3,93 €/treno*km del 2017 a 3,38 €/treno*km del 2019 (-14%), con obiettivo 3,12 €/treno*km nel 2020";*

- nella medesima nota, la società Ferrovie del Sud Est confermava, altresì, i seguenti impegni:
  - incremento del servizio, mediante copertura ottimale e attivazione della nuova linea Bari-Taranto sull'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI;
  - riduzione dell'età media della flotta, mediante dismissione dei mezzi più vetusti e sostituzione con mezzi elettrici nuovi;
  - aumento della velocità commerciale rispetto all'attuale, nel rispetto dei limiti imposti da ANSF;
  - investimenti in nuove tecnologie a supporto e vantaggio dei viaggiatori;
  - efficientamento operativo con conseguente riduzione del contributo a carico della collettività che nel corso della durata contrattuale tenderà ad un valore in linea con i *benchmark* di settore;
  - previsione che i ricavi da bigliettazione copriranno i costi operativi nella misura tendenziale del 35%;
- inoltre, la società Ferrovie del Sud Est confermava
  - il completamento da parte di Ferrovie del Sud Est dell'*iter* istruttorio volto all'ottenimento del Certificato di Sicurezza da parte di ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie), con la trasmissione della relativa documentazione all'Agenzia in data 03.01.2019;
  - l'impegno da parte di Ferrovie del Sud Est a perseguire strade conciliative volte alla definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia;
- consta, peraltro, a questa Regione che la società Ferrovie del Sud Est ha perfezionato il percorso di affidamento a RFI S.p.A., individuata quale organismo di allocazione della capacità, dei compiti di svolgimento delle funzioni essenziali, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del d.lgs. 112/2015 e ss.mm.ii. e ha ricevuto - con Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 190 del 03.12.2020 - le indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2022, trasmesso con nota del 28 settembre 2020 (prot. ART 13927/2020), nonché le prescrizioni relative alla elaborazione della proposta tariffaria per l'orario di servizio 2021-2022;
- con Determinazione Dirigenziale n. 130 del 16.12.2020, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto all'affidamento di servizi legali ex art. 17, comma 1, lettera d), n. 5, del D. Lgs. 50/2016, per supportare le proprie valutazioni e determinazioni in relazione alla modifica della DGR 1480/2017 e all'avvio della procedura per l'affidamento diretto di servizi ferroviari, ai sensi dell'art. 5, par. 6, del Reg.(CE) 1370/2007; l'affidatario dei servizi legali, con email del 28.12.2020, acquisita in ingresso al protocollo n. AOO_078/4686 del 29.12.2020, ha comunicato la propria valutazione di piena legittimità dell'affidamento diretto, cui si può procedere solo a valle della pubblicazione dell'avviso di preinformazione, che potrà comunque essere ritirato senza alcuna conseguenza giuridica né creazione di alcun interesse legittimo in capo alla società Ferrovie del Sud Est qualora la Regione dovesse rivedere le proprie scelte sull'affidamento anche in relazione all'evoluzione dei contenziosi con la stessa società;
- le nuove condizioni economico-finanziarie e operative in cui versa la società Ferrovie del Sud Est, come sopra esplicitate, unitamente agli impegni assunti con la manifestazione di interesse al riaffidamento del servizio, di cui alla nota prot. AD/242 del 09.10.2020, consentono di ritenere legittimo e opportuno procedere al nuovo affidamento, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007

e ss.mm.ii., anche in forza della perdurante validità delle valutazioni operate dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 31.01.2018;

- nell'avviso di preinformazione relativo alla procedura di gara, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 03.10.2017 - il cui schema era allegato alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1480 del 28.09.2017 -, è specificata la possibilità per la Regione Puglia di ritirare tale avviso e ripubblicarlo entro un anno prima dell'affidamento diretto, laddove si manifestino le condizioni di applicabilità della disciplina di cui al regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii.;
- in considerazione di quanto precede, sussistono, pertanto, le condizioni per una aggiudicazione diretta in favore della società Ferrovie del Sud Est del contratto dei servizi di trasporto ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 (a seguito della scadenza, il 31.12.2021, del vigente contratto di servizio) e sino al 31.12.2031, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- tale determinazione potrà, comunque, essere modificata, prima dell'affidamento, ai sensi del terzo comma del paragrafo 2 dell'art. 7 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., laddove le circostanze di fatto su cui si basa siano modificate - anche in considerazione dei contenziosi pendenti tra la società Ferrovie del Sud Est e questa Regione, nonché della definizione della questione sottoposta al Consiglio di Stato relativamente all'acquisto della stessa da parte di Ferrovie della Stato Italiane S.p.A., relativo alla possibile sussistenza di un aiuto di Stato illegale -, previa rettifica dell'avviso, nel frattempo pubblicato;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di revocare parzialmente la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1480 del 28.09.2017, nella parte in cui delibera "*di disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del Reg. CE 1370/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di servizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, punto 4 del regolamento (CE) n. 1370/2007, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241*.".
2. Di disporre l'aggiudicazione diretta in favore della società Ferrovie del Sud Est del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 e sino al 31.12.2031, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi

generali dell'attività amministrativa, di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., da attuarsi sulla base dei km di servizi minimi compatibili con quanto indicato nella DGR 2304/2019 e sulla base di una attenta valutazione dei costi pertinenti nel rispetto del principio di efficienza dei costi di cui al capo II dell'allegato alla Delibera ART n. 154/2019 ed in applicazione del D.M. n. 157 del 28.03.2018 di determinazione del costo *standard* unitario e/o di stima *benchmarking* di altre imprese quali elementi di riferimento per la quantificazione della compensazione attribuita.

3. Di disporre che l'affidamento potrà essere perfezionato soltanto dopo l'avvenuto rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSF nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e dopo la definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia, anche mediante strade conciliative, nonché a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
4. Di approvare l'allegato "schema di preinformazione", redatto ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., relativo alla società Ferrovie del Sud Est, e disporne la pubblicazione in sostituzione dell'avviso relativo alla procedura di gara approvato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 03.10.2017.
5. Qualora dette informazioni cambino successivamente alla loro pubblicazione, l'autorità competente pubblicherà di conseguenza una rettifica al più presto. Tale rettifica non pregiudica la data di avvio dell'aggiudicazione diretta o del bando di gara.
6. Di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento ed alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'avviso di preinformazione di cui al punto precedente.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla società Ferrovie del Sud Est.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Emilio SARDONE*
PO "Trasporto ferroviario"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e *Irene DI TRIA*
Grandi Progetti vicario ad interim

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità *Barbara VALENZANO*
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

L' ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di revocare parzialmente la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1480 del 28.09.2017, nella parte in cui delibera "*di disporre, per i servizi ferroviari erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est, l'inizio della procedura di gara ai sensi dell'art. 5, del Reg. CE 1370/2007, al fine di aggiudicare il relativo contratto di servizio a decorrere dal 1 gennaio 2022 e sino al 31.12.2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, punto 4 del regolamento (CE) n. 1370/2007, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241*.".
2. Di disporre l'aggiudicazione diretta in favore della società Ferrovie del Sud Est del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., a decorrere dal 01.01.2022 e sino al 31.12.2031, esperite le disposizioni di cui all'art. 7 del medesimo regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa, di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., da attuarsi sulla base dei km di servizi minimi compatibili con quanto indicato nella DGR 2304/2019 e sulla base di una attenta valutazione dei costi pertinenti nel rispetto del principio di efficienza dei costi di cui al capo II dell'allegato alla Delibera ART n. 154/2019 ed in applicazione del D.M. n. 157 del 28.03.2018 di determinazione del costo *standard* unitario e/o di stima *benchmarking* di altre imprese quali elementi di riferimento per la quantificazione della compensazione attribuita.
3. Di disporre che l'affidamento potrà essere perfezionato soltanto dopo l'avvenuto rilascio del Certificato di Sicurezza da parte di ANSF nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e dopo la definizione delle pendenze in atto con Regione Puglia, anche mediante strade conciliative, nonché a valle della definizione della controversia in merito alla legittimità dell'acquisizione della stessa società da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
4. Di approvare l'allegato "schema di preinformazione", redatto ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii., relativo alla società Ferrovie del Sud Est, e disporne la pubblicazione in sostituzione dell'avviso relativo alla procedura di gara approvato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S189 del 03.10.2017.
5. Qualora dette informazioni cambino successivamente alla loro pubblicazione, l'autorità competente pubblicherà di conseguenza una rettifica al più presto. Tale rettifica non pregiudica la data di avvio dell'aggiudicazione diretta o del bando di gara.
6. Di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento ed alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'avviso di preinformazione di cui al punto precedente.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla società Ferrovie del Sud Est.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

Info e formulari on-line: **enotices.ted.europa.eu**

Avviso di preinformazione relativo a un contratto di servizio pubblico

Formulario standard per la notifica ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 da pubblicare un anno prima dell'inizio della procedura di gara o dell'aggiudicazione diretta nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Le autorità competenti possono decidere di non pubblicare queste informazioni qualora un contratto di servizio pubblico riguardi una fornitura annuale di meno di 50 000 chilometri di servizi di trasporto pubblico di passeggeri.

Sezione I: Autorità competente

I.1) Denominazione e indirizzi[1] *(si prega di identificare tutte le autorità competenti responsabili della presente procedura)*

Denominazione ufficiale: Regione Puglia			Numero di identificazione nazionale: [2]
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro, 33			
Città: Bari	Codice NUTS: ITF4	Codice postale: 70121	Paese: Italia
Persona di contatto: Dirigente Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti (ing. Enrico CAMPANILE - vicario interim ing. Irene DI TRIA)			Tel.: +39 080 5405611 - 5637
E-mail: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it, e.campanile@regione.puglia.it, i.ditria@regione.puglia.it			Fax:
Indirizzi Internet Indirizzo principale: *(URL)* www.regione.puglia.it Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* mobilita.regione.puglia.it			

I.2) Aggiudicazione del contratto per conto di altre autorità competenti

☐ L'autorità competente acquista per conto di altre autorità competenti

I.3) Comunicazione

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

☒ l'indirizzo sopraindicato
○ altro indirizzo: *(fornire altro indirizzo)*

I.4) Tipo di autorità competente

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
☒ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Altro tipo:

DI TRIA IRENE
29.12.2020
10:45:42 UTC

PDF T01 IT 2018-10-02 12:12

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: nota *	Numero di riferimento: [2]
II.1.2) Codice CPV principale: [6][0].[2][1].[0][0].[0][0] Codice CPV supplementare: [1,2] [ ][ ][ ][ ]	

II.1.3) Tipo di appalto Servizi

Settori oggetto dei servizi di trasporto pubblico

- [X] T-01 Servizi di trasporto per ferrovia
- [ ] T-02 Servizi di trasporto marittimo e per via navigabile
- [ ] T-03 Servizi di trasporto mediante metropolitana
- [ ] T-04 Servizi di trasporto mediante tram
- [ ] T-05 Servizi di trasporto mediante autobus (urbano/regionale)
- [ ] T-06 Servizi di trasporto mediante autobus (lunga distanza)
- [ ] T-07 Servizi di trasporto mediante filobus
- [ ] T-08 Servizi di trasporto mediante metropolitana leggera
- [ ] T-99 Altri servizi di trasporto

II.2) Descrizione

II.2.2) Codici CPV supplementari

Codice CPV principale: [ ][ ].[ ][ ].[ ][ ].[ ][ ] Codice CPV supplementare: [1,2] [ ][ ][ ][ ]

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: [1] [ITF4] [ ] Luogo principale di esecuzione: Regione Puglia

II.2.4) Descrizione dell'appalto: nota **

(natura e quantità dei servizi o indicazione delle esigenze e dei requisiti)

II.2.7) Data prevista d'inizio e durata del contratto

Inizio: [01]/[01]/[2020] *(gg/mm/aaaa)*

Durata in mesi: [12] *oppure* Durata in giorni: [ ][ ][ ]

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura

- ◯ Procedura di gara
- ◯ Aggiudicazioni dirette
  - ◯ a un operatore interno [articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007]
  - ◯ di un contratto di esiguo valore [articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007]
  - ◯ di un appalto di valore esiguo a una piccola o media impresa (articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007, secondo comma)
  - ◉ per trasporto ferroviario [articolo 5, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1370/2007]

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni complementari:

nota ***

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: [ ][ ]/[ ][ ]/[ ][ ][ ][ ] *(gg/mm/aaaa)*

[1] *ripetere nel numero di volte necessario*
[2] *se del caso*

nota *
Affidamento ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento (CE) 1370/2007 della gestione e dell'esercizio di servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.. Linea Bari - Taranto, Bari - Casamassima - Putignano, Martina Franca - Lecce, Lecce - Novoli - Nardò - Gagliano, Lecce - Zollino - Gagliano, Casarano - Gallipoli, Lecce - Gallipoli, Maglie - Otranto

nota **
L'affidamento ha per oggetto la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale ferroviario di competenza dell'ATO Regione Puglia, sull'attuale rete Ferrovie del Sud-Est (con eventuali estensioni alla rete ferroviaria regionale interoperabile), compatibilmente con quanto indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale 2304/2019 riguardo ai servizi minimi di TPRL.
È prevista la possibilità di subappalto a terzi, nella misura massima del 20% del valore dell'appalto, nei limiti stabiliti dalla Legge Regionale n. 18/2002, art. 17.
Il volume stimato dei servizi di trasporto pubblico di passeggeri si attesta tra 3.600.000 e 4.000.000 treni*km/anno, per 10 anni, per un valore stimato totale tra € 396.000.000 ed € 440.000.000, IVA esclusa. Si rinvia a successivi atti di pianificazione/programmazione regionale per la completa definizione del quantitativo di volumi per tipologia di servizio (treni*km di servizio di trasporto pubblico locale e del valore stimato, tariffe + corrispettivi).
Il calcolo delle compensazioni sarà sviluppato in conformità alle disposizioni dell'allegato al Regolamento CE 1370/2007 e ss.mm.ii., in coerenza con le indicazioni della Delibera ART n. 154 del 29.11.2019 e successivi atti vigenti al momento della gara, in applicazione del D.M. n. 157 del 28.03.2018 di determinazione del costo *standard* unitario.
Non sono concessi diritti in esclusiva.
La percentuale di ricavi dalla vendita dei biglietti, destinata all'operatore, è pari al 100%.
Il contratto è di tipo *net-cost*.
Per gli *standard* sociali richiesti, si fa riferimento alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
Gli obblighi di servizio pubblico riguardano l'effettuazione delle corse ferroviarie elencate nel Programma di esercizio nel rispetto degli *standard* minimi specificati nel Contratto di Servizio; obblighi relativi ai rotabili adibiti al servizio e ammodernamento del parco del materiale rotabile mediante l'acquisto di treni secondo la quantità e la tempistica stabilite dal Contratto di Servizio; obblighi tariffari; obblighi relativi alla qualità del servizio; obblighi di monitoraggio e rendicontazione; obblighi di contabilità analitica separata; obblighi di separazione funzionale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 112/2015 e ss.mm.ii.; obblighi di informazione all'utenza.
Altre condizioni particolari: l'affidamento è soggetto al possesso del Certificato di Sicurezza rilasciato da ANSF, nonché alle altre condizioni imposte dalla normativa vigente e alle verifiche in capo alla Regione sulla situazione della società affidataria.
Resta ferma la possibilità di rettificare il presente avviso, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, terzo comma del Regolamento (CE) 1370/2007, modificando la modalità di affidamento, o il soggetto affidatario, laddove le condizioni di cui sopra non risultino verificate.

nota ***
Obiettivi di qualità: Gli obiettivi di qualità e gli standard qualitativi minimi del servizio riguarderanno la regolarità e puntualità dei servizi, l'affidabilità del servizio, l'informazione all'utenza, il rispetto dell'ambiente, la manutenzione, il *comfort* e la pulizia dei veicoli.
Informazioni e biglietti: Saranno indicate le informazioni minime per l'utenza, in relazione alle diverse tipologie dei canali informativi utilizzati, nonché l'obbligazione a carico dell'Impresa affidataria di pubblicare annualmente una «*Carta della qualità dei servizi*» secondo le disposizioni della deliberazione di giunta regionale pugliese n. 795/2015.
Puntualità e affidabilità: Gli indici di puntualità ed affidabilità di sistema saranno misurati attraverso un flusso informativo di dati verso la Regione Puglia.
Soppressione di servizi: Oltre ai sistemi di detrazioni e penalità riguardanti i treni soppressi saranno previsti obblighi relativi a servizi sostitutivi per garantire la mobilità degli utenti.
Premi e penalità: È prevista l'applicazione di sanzioni e penali.
Pulizia del materiale rotabile e delle stazioni: Programmi di pulizia (con *standard* minimi di qualità), di monitoraggio e di rendicontazione che potranno dare seguito all'applicazione di penali.
Indagine sul grado di soddisfazione della clientela: L'impresa ferroviaria sarà obbligata a rendicontare le indagini di *customer satisfaction* effettuate.
Trattamento dei reclami: Nel rispetto del Reg. CE 1371/2007 e del D.Lgs. 70/2014 e ss.mm.ii.
Assistenza alle persone con mobilità ridotta: Rispetto obblighi derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria, in particolare del Reg. 1371/2007.
Altro: Dovrà essere garantito il trasporto gratuito a bordo delle biciclette al seguito dei passeggeri. Dovrà essere garantita la disponibilità degli orari dei servizi secondo il formato aperto ed editabile GTFS (*Google Transit Feed Specification*). Dovranno essere disponibili almeno tre *report*/anno di analisi (settimanale) delle frequentazioni dei servizi distinti per singolo treno oltre che le matrici O/D degli spostamenti censiti con le stesse modalità delle frequentazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 dicembre 2020, n. 2189

DGR n. 2432 del 30/12/2019 e n. 54 del 20/01/2020. Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22. Aggiornamento.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "*Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa*" e confermata dalle Dirigenti del Servizio *Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio* e della Sezione *Istruzione e Università*, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.
L'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "*a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche*".
Con il DPR n. 233 del 18/06/1998 è stato, quindi, approvato il "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*".

Con la LR n. 24 dell'11/12/2000, Regione Puglia ha recepito le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27).
Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.
L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica […]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali*".
L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico

e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, nel dichiarare incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisa che "*il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente*" e che "*il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire*".
In data 10/07/2012 la 7^ Commissione del Senato ha, quindi, approvato una risoluzione che impegna il Governo "*a rispettare le specificità regionali, stabilendo […] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio […] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica*"; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm. ii.. Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*") inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza. Nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha, inoltre, attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^ Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio.

Considerato che, come già esposto, nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la disposizione che regolamenta il dimensionamento della rete scolastica è quella prevista dall'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati

dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni) al fine di assegnare il DS e il DSGA ad un'Istituzione Scolastica.
Purtuttavia, l'art. 1, comma 978 della *Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" prevede che "*per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome*" e "*non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi […], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche*".

Considerato che Regione Puglia al fine di determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione, nel 2019, ha organizzato e tenuto incontri con le Province/Città Metropolitana e i Comuni, finalizzati alla realizzazione di una fase di studio e analisi che, partendo dai dati disponibili nelle banche dati ufficiali, ha consentito di mappare l'assetto attuale delle Istituzioni Scolastiche e realizzare un Sistema di Supporto alla Decisione (accessibile al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento) e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1786 del 07/10/2019 ha approvato, le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*..

Ad esito del procedimento, con **DGR n. 2432 del 31/12/2019** la Regione ha approvato il *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, come definito negli allegati A) *"Assetto scolastico – Infanzia, primo e secondo ciclo di Istruzione",* B) *"Offerta formativa (secondo ciclo di istruzione)"* C) "*Assetto invariato*", D) "*Allineamento dei dati riportati nel Sistema Informativo Dell'Istruzione – SIDI e nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES con le situazioni in punto di fatto*" ed E), sez. 1) e 2) "*Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi (SIDI)*".
Successivamente, poiché sono emersi alcuni errori materiali e sono pervenute da parte dei soggetti istituzionali competenti richieste di correzione ed emendamento al Piano, con **DGR n. 54 del 21/01/2020** la Regione ha approvato le *Rettifiche, integrazioni ed emendamenti* al *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22* approvato con la citata DGR 2432/2019 e, contestualmente, l'Allegato 1 (Allegato E alla DGR n. 2432 del 30/12/2019 - emendato) "*Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)*", con il quale sono stati riattivati alcuni degli indirizzi disattivati con la precedente Delibera, su istanza delle Istituzioni Scolastiche.

Nel corso del 2020 i soggetti istituzionali competenti hanno presentato agli uffici regionali ulteriori richieste di correzione di errori materiali contenuti nelle citate DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020, nonché di aggiornamento delle decisioni previste per l'a.s. 2021/22.

Ciò premesso e considerato,

per quanto attiene all'aggiornamento del piano, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. AOO_162/5404 del 25/11/2020 la Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia, "*verificati i dati sulle iscrizioni delle Istituzioni Scolastiche, le variazioni dei livelli di dimensionamento rispetto all'a.s. 2019/20 e il ricorrere delle condizioni sospensive di alcune decisioni per l'a.s. 2021/22 assunte con le suddette DGR*", ha trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e, per conoscenza, alle Province e Città Metropolitana la ricognizione delle modifiche di assetto previste per l'a.s. 2021/22 dal *Piano* approvato con DGR n. 2432 del 31/12/2019 e n. 54 del 21/01/2020. Nello specifico, le decisioni del Piano inerenti le modifiche di assetto previste a partire dall'a.s. 2021/22 "salvo aggiornamenti del Piano" e per le quali si sono verificate le condizioni espresse nel Piano medesimo, sono le seguenti.

Decisioni DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020 per l'a.s. 2021/22.

1

*Città Metropolitana di Bari – **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Bari*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione espressa con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.
17 C.D. "POGGIOFRANCO"	Bari	958	1001	1001	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante scorporo del punto di erogazione di scuola primaria "Via Carrante", cod. BAEE01707E, al fine di accorparlo al 26 CD Monte San Michele, e l'accorpamento della SS1G T. Fiore cod. BAMM03600G, salvo aggiornamento del Piano.
26 C.D. "MONTE SAN MICHELE"	Bari	628	628	628	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante accorpamento del punto di erogazione di scuola primaria "Via Carrante", cod. BAEE01707E, del 17' CD Poggiofranco, cod. BAEE017007, salvo aggiornamento del presente Piano.
S.S.1 G. "T. FIORE"	Bari	**593**	**501**	**501**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/mediante accorpamento ai punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Via M. Luther King", cod. BAAA017024, e primaria "Via Tauro", cod. BAEE017018E, del 17' CD Poggiofranco, cod. BAEE017007, salvo aggiornamento del presente Piano.

2

*Città Metropolitana di Bari – **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Bari*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione espressa con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.
S.S.1 G. "A. D'AOSTA"	Bari	**555**	**570**	**570**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione in Istituto Comprensivo per l'a.s. 2021/22 per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia e primaria "Don Orione", cod. BAAA88402T e BAEE884023, dall'IC Japigia 1 - Verga, cod. BAIC88400X, salvo aggiornamento del presente Piano.
I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA"	Bari	1140	1159	1159	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia e primaria "Don Orione", cod. BAAA88402T e BAEE884023, al fine dell'accorpamento alla SS1G "Amedeo d'Aosta", salvo aggiornamento del presente Piano.

3

*Città Metropolitana di Bari – **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Modugno*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione espressa con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.

	2 C.D. "VIA NAPOLI"	Modugno	1125	1063	1063	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22, per scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Anna Frank" cod. BAAA12102L e primaria "Via Po" cod. BAEE121062, al fine dell'accorpamento alla SS1G "Casavola-D'Assisi", salvo aggiornamento del presente Piano.
	S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI"	Modugno	**579**	620	620	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22, al fine di costituire un nuovo IC mediante l'accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Anna Frank" cod. BAAA12102L e primaria "Via Po" cod. BAEE121062 del 2 CD Via Napoli, salvo aggiornamento del presente Piano.

*Provincia di Barletta-Andria-Trani – **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Trani*

	Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione espressa con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.
4	3 C.D. "D'ANNUNZIO"	Trani	567	**579**	**579**	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 per accorpamento dei PE del 2 CD "Mons. Petronelli" denominati "Brig. A. Cezza", cod. BAAA17306D BAEE17302E, salvo aggiornamento del presente Piano.
	2 C.D. "MONS. PETRONELLI"	Trani	1378	1338	1338	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 per scorporo dei denominati "Brig. A. Cezza", cod. BAAA17306D BAEE17302E, al fine dell'accorpamento al 3 CD "D'Annunzio", salvo aggiornamento del presente Piano.

Decisioni con condizioni DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020 per l'a.s. 2021/22. <u>Le condizioni si sono verificate</u>.

*Città Metropolitana di Bari – **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Bitonto*

	Denominazione IS	Comune IS	OF 19 20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
5	I.C. "DON TONINO BELLO"-PALOMB.	Bitonto	**530**	**510**	**510**	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il CD "G. Caiati", cod. BAEE55900N, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per il medesimo a.s. il CD "G. Caiati" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
	C.D. "G. CAIATI"	Bitonto	623	**563**	**563**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "Don Tonino Bello – Palombaio" cod. BAIC80800A, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per il medesimo a.s. il CD "G. Caiati" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano finalizzato alla risoluzione delle criticità legate al sottodimensionamento e al sovradimensionamento delle IS locali.

6

*Città Metropolitana di Bari – **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Mola di Bari*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
1 C.D. "M. MONTESSORI"	Mola Di Bari	827	861	861	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione in Istituto Comprensivo per l'a.s. 2021/22 mediante accorpamento allo stesso della sede centrale della SS1G "Alighieri-Tanzi" cod. BAMM25700A (attiva nell'edificio di Via Toti 87, cod. ARES 0720280596) qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il 2 CD "S. Giuseppe" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
2 C.D. "S. GIUSEPPE"	Mola Di Bari	607	**556**	**556**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione in Istituto Comprensivo per l'a.s. 2021/22 mediante accorpamento allo stesso della succursale della SS1G "Alighieri-Tanzi" cod. BAMM25700A (attiva nell'edificio di Via del Frascinaro 6, cod. ARES 0720280597) qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo 2 CD "S. Giuseppe" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI"	Mola Di Bari	687	654	654	Vista la documentazione trasmessa: L'IS sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante l'accorpamento della sede centrale attiva nell'edificio di Via Toti 87, cod. ARES 0720280596, al I CD Montessori e della succursale attiva nell'edificio di Via del Frascinaro 6, cod. ARES 0720280597, al 2 CD S. Giuseppe, per la costituzione di due IC, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il 2 CD "S. Giuseppe" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del Piano.

7

*Provincia di Brindisi - **Infanzia e primo ciclo di istruzione –** Comune di San Michele Salentino*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.C. "GIOVANNI XXIII"	San Michele Salentino	606	**591**	**591**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione al Primo IC di San Vito dei Normanni, cod. BRIC82100V, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "GIOVANNI XXIII" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
PRIMO I.C. S. VITO DEI NORMANNI	San Vito Dei Normanni	742	700	713	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione all'IC "Giovanni XXIII" di San Michele Salentino, cod. BRIC80000T, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "GIOVANNI XXIII" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

8

*Provincia di Foggia - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comuni di Biccari, Alberona, Roseto Valfortore, Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco La Catola, Volturino, Motta Montecorvino, Volturara Appula.*

Denominaz. IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.C. "ROSETI"	Biccari Alberona Roseto Valfortore	**348**	**329**	**329**	Vista la documentazione: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado attivi nei comuni di Motta Montecorvino e Volturino (cod. FGAA82405N, FGMM82404R, FGEE82405V, FGEE82406X, FGAA82406P e FG0082405T) dal'IC. Monti Dauni di Celenza Valfortore, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "Monti Dauni" di Celenza V. risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del Piano.
I.C. "MANDES"	Casalvecchio Di Puglia Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio Di Puglia Pietramontecorvino	640	583	583	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione, per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado attivi nei comuni di Carlantino, Celenza Valfortore e San Marco la Catola (cod. FGAA82401D, FGEE82402Q, FGMM82402P, FGAA82402E, FGEE82401P, FGMM82401N, FGAA82403G, FGEE82403R, FGMM82403Q) dal'IC. Monti Dauni di Celenza Valfortore, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "Monti Dauni" di Celenza V. risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
I.C. "MONTI DAUNI"	Carlantino Celenza V. S.Marco La Catola, Volturino Motta M. Volturara A.	414	**386**	**386**	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nei comuni di Carlantino, Celenza Valfortore e San Marco la Catola all'IC "Mandes" e dei punti di erogazione attivi nei comuni di Motta Montecorvino e Volturino all'IC di Biccari, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 l'IC Monti Dauni di Celenza Valfortore risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

9

*Provincia di Foggia - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Orta Nova*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
C.D. "VITTORIO VENETO"	Orta Nova	609	**571**	**571**	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica è da intendersi trasformata in IC per accorpamento di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado "Pertini" cod. FGMM880012 dell'omonimo IC, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo CD Vittorio Veneto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
I.C. "S. PERTINI"	Orta Nova	1108	1101	1101	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica è da intendersi trasformata per scorporo di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado "Pertini" cod. FGMM880012, al fine di accorparle all'attuale CD Vittorio Veneto, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo CD Vittorio Veneto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

10

*Provincia di Lecce - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Galatina*

Denominaz. IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.C. GALATINA POLO 1	Galatina	934	823	823	L'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per scorporo del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Via Teano" cod. LEAA887035 al fine dell'accorpamento al Polo 2 cod. LEIC888002, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22 il medesimo Polo 2 risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano
I.C. GALATINA POLO 2	Galatina	607	**577**	**577**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per accorpamento del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Via Teano" cod. LEAA887035 del Polo 1 di Galatina, cod. LEIC887006, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22 il medesimo Polo 2 risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

11

*Provincia di Lecce - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Lecce*

Denominaz. IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
1 C.D. "C. BATTISTI"	Lecce	815	781	784	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione mediante fusione con la SS1G Quinto Ennio cod. LEMM00400V , per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 la medesima SS1G Q. Ennio risulti sottodimensionata, salvo aggiornamento del presente Piano.
SS1G "QUINTO ENNIO"	Lecce	619	**581**	**581**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il CD Battisti, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 la medesima SS1G Q. Ennio risulti sottodimensionata, salvo aggiornamento del presente Piano.

12

*Provincia di Lecce - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Veglie*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.C. "PEPPINO IMPASTATO"	Veglie	792	776	776	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'altro IC comunale per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il Polo 2 continui ad essere sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
I.C. VEGLIE POLO 2	Veglie	559	**535**	**535**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'altro IC comunale per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il Polo 2 continui ad essere sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano

13

*Provincia di Taranto - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comuni di Leporano e Taranto*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.C. "PADRE GEMELLI"	Leporano	**581**	**553**	666	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione con l'IC "De Amicis" di Taranto, cod. TAIC83800V per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 l'IC "De Amicis" di Taranto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
I.C. "E. DE AMICIS"	Taranto	602	**509**	**506**	Vista la documentazione trasmessa: […] l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione con l'IC "Padre Gemelli" di Leporano cod. TAIC815006 per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC "De Amicis" di Taranto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

14

*Provincia di Taranto - **Infanzia e primo ciclo di istruzione** – Comune di Mottola*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.C. "A. MANZONI"	Mottola	753	740	743	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "SAN G. BOSCO" di Mottola, cod. TAIC86900E, qualora nell'organico di diritto dell'a.s. 2020/21 il medesimo IC "SAN G. BOSCO" risulti ancora sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
I.C. "SAN G. BOSCO"	Mottola	571	**547**	**547**	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione di scuola secondaria di primo grado, previa disponibilità di un plesso idoneo da parte dell'ente locale; qualora nell'organico di diritto dell'a.s. 2020/21 l'Istituzione Scolastica risulti ancora sottodimensionata o qualora non disponibile un plesso idoneo per l'attivazione della SS11G, l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "A. Manzoni" di Mottola, cod. TAIC852005, salvo aggiornamento del presente Piano.

15

*Provincia di Taranto - **secondo ciclo di istruzione** – Comune di Taranto*

Denominazione IS	Comune IS	OF 19-20	OD 20-21	OF 20-21	Decisione della Regione DGR 2432/2019
I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	Taranto	742	740	740	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IIS LISIDE cod. TAIS03400Q per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle per l'a.s. 2020/21 il medesimo IIS "Liside" risulti ancora sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano. In merito al plesso "Falanto", si fa riferimento a quanto espresso per l'IC "De Amicis" cod. TAIC83800V
LISIDE	Taranto	**592**	**591**	**591**	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IIS ARCHIMEDE cod. TAIS024005 per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle per l'a.s. 2020/21 il medesimo IIS "Liside" risulti ancora sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

Con nota prot. n. AOO_SP3/0256 del 10/12/2020 l'Assessore all'Istruzione ha rappresentato alle Province e Città Metropolitana che "*nelle ultime settimane sono pervenute da parte di alcune Istituzioni Scolastiche e Comuni istanze e richieste inerenti le modifiche di assetto*" di cui alla suddetta nota prot. n. AOO_162/5404 del 25/11/2020, "*alle quali non corrisponde formale proposta di aggiornamento da parte delle rispettive Province e Città Metropolitana*", e che "*in mancanza di formale proposta di aggiornamento da parte*" delle medesime "*entro il 15 dicembre p.v., si procederà nell'ambito di quanto deliberato con DGR n. 2432 del 31/12/2019*".

Con comunicazione del 15/12/2020 la **Provincia di Taranto** ha trasmesso il Decreto del Presidente n. 84 del 15/12/2020 in riscontro alla prot. n. AOO_SP3/0256 e con riferimento alla decisione di cui al precedente punto n. 13.

Con nota prot. n. 26195 del 15/12/2020 la **Provincia di Barletta-Andria-Trani** ha riscontrato la prot. n. AOO_SP3/0256 con riferimento alla decisione di cui al precedente punto n. 4.

Con nota prot. n. 37146 del 17/12/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/5775 del 17/12/2020, **l'Ufficio Scolastico Regionale**, con riferimento alla nota di questo Assessorato prot. n. 256/2020, ha chiesto agli uffici regionali "*di voler trasmettere le formali proposte di aggiornamento delle decisioni del Piano […] eventualmente pervenute, per il seguito di propria competenza, ex D.Lgs. 112/98*" e di "*riscontrare quanto prima*".

Con nota prot. con n. AOO_162/5807 del 18/12/2020, la **Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia** ha trasmesso le proposte di aggiornamento al Piano pervenute agli uffici regionali in riscontro alla citata nota prot. n. 256/2020, chiedendo all' Ufficio Scolastico Regionale l'espressione del parere di competenza. Con la medesima nota la Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia ha trasmesso anche le ulteriori richieste e proposte pervenute da parte delle amministrazioni comunali, con riferimento alle decisioni riportate nella nota prot. n. 5404/2020, chiedendo all' Ufficio Scolastico Regionale l'espressione del parere, sebbene non fosse pervenuto alcun riscontro da parte delle rispettive Province e Città Metropolitana .

Con nota prot. n. 37841 del 21/12/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/5834 del 22/12/2020, l'**Ufficio Scolastico Regionale** ha trasmesso il proprio parere di competenza in riscontro alla nota nota prot. AOO_162/5807/2020.

Con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 146 del 28/12/2020 la **Città Metropolitana di Bari** ha approvato l'aggiornamento alla Deliberazione n. 160 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto "Dimensionamento dell'assetto scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22", in riscontro alla nota prot. n. AOO_SP3/0256 del 10/12/2020 e con riferimento, tra le altre, alle decisioni di cui ai precedenti punti n. 1 e 2.

Sui temi in argomento, richieste delle Istituzioni Scolastiche, proposte dei Comuni, delle Province e della Città Metropolitana e parere reso dall'USR per la Puglia, sono state sentite le Organizzazioni Sindacali di settore.

Considerato, pertanto, che le richieste e proposte di aggiornamento al *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020, attualmente pervenute risultano essere quelle di seguito riportate.

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI (cfr. punto 4. del documento allegato alla nota prot. AOO_162/5404/2020)

BAEE174008 - 3 C.D. "D'ANNUNZIO" - Trani

Proposta della Provincia di Barletta-Andria-Trani: "*Non saranno apportate modifiche al Piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche per il primo e il secondo ciclo per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 approvato con deliberazione del presidente n. 38 del 29/11/2019. […] l'Amministrazione Comunale (di Trani, ndr) con nota prot. n. 26044 del 14/12/2020 ha confermato l'attuale assetto per l'a.s. in corso, nonché per l'a.s. 2021/22, a causa delle difficoltà generate dalla situazione pandemica, rinviando al successivo Piano […] le modifiche di assetto*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*Si conferma quanto rappresentato dell'Ente provincia, non apportando modifiche al Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22, approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020*."

BAEE17300C - 2 C.D. "MONS. PETRONELLI" - Trani

Proposta della Provincia di Barletta-Andria-Trani: "*Non saranno apportate modifiche al Piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche per il primo e il secondo ciclo per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 approvato con deliberazione del presidente n. 38 del 29/11/2019. […] l'Amministrazione Comunale (di Trani, ndr) con nota prot. n. 26044 del 14/12/2020 ha confermato l'attuale assetto per l'a.s. in corso, nonché per l'a.s. 2021/22, a causa delle difficoltà generate dalla situazione pandemica, rinviando al successivo Piano […] le modifiche di assetto*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*Si conferma quanto rappresentato dell'Ente provincia, non apportando modifiche al Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22, approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020*"

PROVINCIA DI TARANTO (cfr. punto 13. del documento allegato alla nota prot. AOO_162/5404/2020).

TAIC815006 - I.C. "PADRE GEMELLI" – Leporano (TA)

Proposta della Provincia di Taranto: "*Mantenimento dell'attuale assetto*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*Si condivide la decisone dell'Ente provincia mantenendo l'attuale assetto dell' IC "Padre Gemelli" di Leporano*."

TAIC83800V - I.C. "E. DE AMICIS" – Taranto (TA)

Richiesta dell'Istituzione Scolastica: "*Fusione con l'IC Sciascia, conservando il nome dell'IS accanto a quella a cui sarà accorpato*" (Verbale Collegio dei docenti n. 5 del 14/12/2020).

Proposta del Comune: "*Fusione con l'IC Sciascia*" (Deliberazione di Giunta Comunale n. 342 del 11/12/2020).

Proposta della Provincia di Taranto: "*Fusione con l'IC Sciascia*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*La decisione dell'Ente provincia di accorpare l'I.C. "E. De Amicis" all'I.C. "L. Sciascia" non è sostenibile, perché genererebbe un unico I.C. eccessivamente sovradimensionato. Si propone di valutare per il prossimo Piano di dimensionamento una soluzione dimensionata, valutando la leva scolastica effettiva.*"

CITTA' METROPOLITANA DI BARI (cfr. punti 1 e 2 del documento allegato alla nota prot. AOO_162/5404/2020)

BAEE017007 - 17 C.D. "POGGIOFRANCO" – Bari

Richiesta dell'Istituzione Scolastica: "*Mantenimento dell'attuale assetto e disponibilità all'annessione della SS1G T. Fiore*" (Deliberazione del Consiglio di Circolo n. 11 del 29/10/2020 trasmessa con comunicazione del 30/11/2020).

Proposta del Comune: *Mantenimento dell'attuale assetto*" (Deliberazione di Giunta Comunale n. 640 del 17/12/2020 trasmessa con nota prot. n. 294932 del 18/12/2020).

Proposta della Città Metropolitana di Bari: "*parere positivo al mantenimento dell'attuale stato di autonomia scolastica per le scuole "Tommaso Fiore" (BAMM03600G) e SS1G "A. D'Aosta" (BAMM244008) entrambe del comune di Bari*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'attuale assetto*"

BAMM03600G - S.S.1 G. "T. FIORE" – Bari

Richiesta dell'Istituzione Scolastica: "*conferma della delibera prot.. 34055 - DGR n. 2432 del 30/12/2019 della Regione Puglia sul dimensionamento e la programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2022, e si dichiara la volontà di apertura all'accorpamento della Scuola primaria "Carrante" in via Carrante, cod. BAEE01707E*" (Delibera del Collegio Docenti n. 15 del 21/12/2020 trasmessa con nota prot. n. 4093/A04b del 21/12/2020).

Proposta del Comune: "*Fusione con la S.S.1 G. "A. D'Aosta*" (Deliberazione di Giunta Comunale n. 640 del 17/12/2020 trasmessa con nota prot. n. 294932 del 18/12/2020).

Proposta della Città Metropolitana di Bari: "*parere positivo al mantenimento dell'attuale stato di autonomia scolastica per le scuole "Tommaso Fiore" (BAMM03600G) e SS1G "A. D'Aosta" (BAMM244008) entrambe del comune di Bari*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'attuale assetto*"

BAMM244008 - S.S.1 G. "A. D'AOSTA" – Bari

Richiesta dell'Istituzione Scolastica: si condivide e sostiene quanto deciso con DGR 2432/2019 (Verbale del Consiglio d'Istituto n. 8 del 04/12/2020 trasmesso con nota prot. n. 3779 del 04/12/2020).

Proposta del Comune: "*Fusione con la S.S.1 G. "T. Fiore*" (Deliberazione di Giunta Comunale n. 640 del 17/12/2020 trasmessa con nota prot. n. 294932 del 18/12/2020).

Proposta della Città Metropolitana di Bari: "*parere positivo al mantenimento dell'attuale stato di autonomia scolastica per le scuole "Tommaso Fiore" (BAMM03600G) e SS1G "A. D'Aosta" (BAMM244008) entrambe del comune di Bari*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*si conferma la riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 prevista con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii."*

BAIC88400X - I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA" – Bari

Proposta del Comune: "*Mantenimento dell'attuale assetto*" (Deliberazione di Giunta Comunale n. 640 del 17/12/2020 trasmessa con nota prot. n. 294932 del 18/12/2020).

Proposta della Città Metropolitana di Bari: "*parere positivo al mantenimento dell'attuale stato di autonomia scolastica per le scuole "Tommaso Fiore" (BAMM03600G) e SS1G "A. D'Aosta" (BAMM244008) entrambe del comune di Bari*".

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*si conferma la riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 prevista con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.*"

PROVINCIA DI LECCE (cfr. punto 10 del documento allegato alla nota prot. AOO_162/5404/2020)

LEIC887006 - I.C. GALATINA POLO 1 - Galatina

Richiesta dell'Istituzione Scolastica: "*riconsiderare la Delibera in cui si propone lo scorporo del punto di erogazione di scuola dell'infanzia Via Teano al fin e dell'accorpamento all'IC Polo 2 per l'a.s. 2021/22, sostituendo la scuola dell'infanzia di Via Teano con la scuola dell'infanzia di Via San Lazzaro da attribuire all'IC Polo 2 per l'a.s. 2021/22*" (Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 105 del 24/11/2020 trasmesso con comunicazione del 25/11/2020).

Proposta del Comune: "*mantenimento dei tre Istituti Comprensivi comunali*" (nota prot. n. 47512 del 17/12/2020).

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'assetto attuale*"

LEIC888002 - I.C. GALATINA POLO 2 - Galatina

Proposta del Comune: "*mantenimento dei tre Istituti Comprensivi comunali*" (nota prot. n. 47512 del 17/12/2020).

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'assetto attuale*"

PROVINCIA DI FOGGIA (cfr. punto 8 del documento allegato alla nota prot. AOO_162/5404/2020).

FGIC820009 - I.C. "ROSETI" - Biccari, Alberona e Roseto Valfortore

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'assetto attuale*"

FGIC82300R - I.C. "MANDES" - Casalvecchio Di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio Di Puglia e Pietramontecorvino

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'assetto attuale*"

FGIC82400L - I.C. "MONTI DAUNI" - Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco La Catola, Volturino, Motta Montecorvino e Volturara Appula

Proposta del Comune di Motta Montecorvino: *"mantenimento del punto di erogazione presso l'IC Monti Dauni di Celenza Valfortore al quale da decenni appartiene il Comune di Motta Montecorvino o, in subordine l'accorpamento del mio Comune all'IC Mandes di Casalnuovo Monterotaro sedi queste limitrofe al Comune di Motta Montecorvino e facilmente raggiungibili dalle famiglie"* (comunicazione del 09/12/2020).

Parere di Ufficio Scolastico Regionale: "*mantenimento dell'assetto attuale*"

Considerato, infine, che il citato art. 1, comma 978 della Legge di Bilancio dello Stato per il 2021 prevede che non possano essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo determinato e direttori dei servizi generali e amministrativi in via esclusiva "*per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità"* nei casi in cui la norma nazionale prevede la deroga.

Tutto ciò considerato, anche alla luce delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e di quanto previsto dall'art. 1, comma 978 della Legge di Bilancio dello Stato per il 2021, **si ritiene di rinviare**

all'a.s. 2022/23 la riorganizzazione prevista per l'a.s. 2021/22 dal *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa* approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020, come rappresentata in narrativa.

Per quanto attiene alle ulteriori richieste e proposte, si rappresenta quanto segue.

Sono pervenute agli uffici regionali le seguenti ulteriori richieste inerenti l'assetto scolastico e la programmazione dell'offerta formativa da parte di Istituzioni Scolastiche regionali del primo e secondo ciclo di istruzione nonché da parte di Comuni:

- con nota prot. n. 2649 del 09/07/2020 l'IC "Santa Chiara" di Brindisi (BR) ha chiesto la soppressione dei punti di erogazione "*di via Traetta e di via Sele, da tempo immobili non fruibili per attività didattica e non più appartenenti all'IC Santa Chiara*";
- con nota prot. n. 4875 del 22/10/2020 il CPIA 2 Bari ha richiesto "*l'attivazione di N° 2 nuovi punti di erogazione per le sedi carcerarie e l'assegnazione di 2 nuovi codici meccanografici*";
- con nota prot. n. 4509/3-6 del 22/10/2020 il Liceo "Sylos" di Bitonto (BA) ha chiesto l'attivazione degli indirizzi di studio LI13 – Liceo Musicale e LI14 Liceo Coreutico;
- con nota prot. n. 2770 del 05/11/2020 il 5° CD "Don Pino Puglisi" di Cerignola (FG) ha chiesto l'attivazione di un nuovo punto di erogazione di scuola primaria presso il plesso "Rodari";
- con nota prot. n. 1906 del 15/12/2020 l'IISS Polo Tecnico Mediterraneo "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme (LE) ha chiesto "*l'attivazione degli indirizzi Professionali IP18 "Servizi culturali e dello spettacolo" e IP19 "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"*";
- con nota prot. n. 5371 del 16/12/2020 l'IPSSAR Perotti di Bari (BA) ha chiesto "l'attivazione n*ella sede coordinata del Perotti a Triggiano in via Oriente 44 con l'attivazione […] di IT21 Tecnico Agrario […] IT19 Tecnico Sistema Moda. […] In alternativa per la sede di Bari […] di IT21Tecnico Agrario […] IT19 Tecnico Sistema Moda […] e per la sede IPSEOA Perotti di Bari l'attivazione di una classe di un percorso di II livello con indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera presso la sede del Carcere Francesco Rucci di Bari, a seguito di richiesta pervenuta dal Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria Direzione Casa Circondariale"*;
- con nota del 15/12/2020 l'IPSSS "Morvillo-Falcone" di Brindisi (BR) ha chiesto "*che l'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy-già presente in Istituto venga esteso anche per: 1) corso serale sede di Brindisi; 2) corso diurno, sede di San Vito dei Normanni- Brindisi*";
- con nota del 16/12/2020, il Comune di Cassano delle Murge (BA) ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 15/12/2020 con la quale esprime "*la volontà, con il massimo impegno, al perseguimento dell'Autonomia, ed in subordine al mantenimento della reggenza anche per l'anno scolastico 2021/2022, per l'IISS "Leonardo Da Vinci" di Cassano delle Murge*" nonché "*di voler conservare l'autonomia dell'I.C. "Perotti-Ruffo" di Cassano delle Murge*".

Inoltre, con la citata Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 146 del 28/12/2020, la Città Metropolitana di Bari ha espresso il seguente parere in merito alle richieste di attivazione di indirizzi di studio e/o di assetto scolastico, alcune delle quali citate nel precedente elenco, di propria competenza:

- "*parere negativo sulla istituzione, richiesta dall'Istituto "Armando Perotti" di Bari, dell'indirizzo "IT21 Tecnico Agrario", sia sulla sede di Triggiano sia sulla sede di Bari*";
- "*parere negativo sulla istituzione, richiesta dall'Istituto "Armando Perotti" di Bari, dell'indirizzo "IT19 Tecnico Sistema Moda*";
- "*parere negativo all'attivazione, richiesta dall'Istituto "Armando Perotti" di Bari, di una classe di un percorso di II livello con indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera presso la sede del Carcere Francesco Rucci di Bari*";
- "*parere favorevole alla conservazione dell'autonomia, anche con eventuale reggenza dell'I.I.S.S. "Leonardo Da Vinci di Cassano delle Murge", e quindi alla conservazione dello status quo come previsto dal piano 2020/21 e 2021/22*";
- "*prendere atto della richiesta di conservazione dell'autonomia dell'I.C. "Perotti-Ruffo" di Cassano delle Murge, e quindi alla conservazione dello status quo come previsto dal piano 2020/21 e 2021/22*";

- "*parere negativo sull'attivazione, richiesta dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci-Agherbino" di Noci, di un nuovo punto di erogazione dell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" presso la sede di Putignano dell'IIS "Da Vinci-Agherbino*".

Considerato che le *Linee di indirizzo* per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22, approvate con DGR n. 1768 del 07/10/2020 prevedono che "*il Piano ha ad oggetto il biennio 2020/2021 e 2021/2022, tanto per l'assetto della rete scolastica quanto per la programmazione dell'offerta formativa*" e che il Piano è stato approvato con DGR n. 2432/2019 ed emendato con DGR n. 54/2020 per i due aa.ss. 2020/21 e 2021/22, subordinando ad ipotesi di aggiornamento soltanto le decisioni per le quali tale ipotesi è stata espressa con le delibere di Giunta Regionale di approvazione del Piano medesimo.

Ciò considerato, si ritiene di non esprimere alcuna decisione in merito alle nuove richieste e proposte inerenti la definizione dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa illustrate riservandosi di valutare le stesse nell'ambito del procedimento che sarà definito per il successivo *Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*.

Per quanto attiene alla rettifica degli errori materiali, si rappresenta quanto segue.

Nel corso del 2020 sono pervenute agli uffici regionali da parte dei soggetti istituzionali competenti alcune richieste di rettifica degli errori materiali contenuti nelle citate DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020. Si rappresenta, pertanto, quanto segue con riferimento all'**Allegato B alla DGR n. 2432/2019.**

BAIS05200L - I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO" – NOCI

Nell'Allegato B alla DGR n. 2432 del 30/12/2019, nella colonna denominata "Decisione Regione Puglia", si legge in corrispondenza dell'istituzione scolastica BAIS05200L - I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO" di Noci: "*Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione **presso il PE cod. BA000757** dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, presso il PE cod. BARI052029; - Operatore elettrico, presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029; - Operatore grafico, presso i PE cod. BARI052029 e BARF052019; - Operatore meccanico presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029; - Operatore ai servizi di impresa, presso il PE cod. BARF052019; in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS*".

Con DGR n. 54 del 21/01/2020, rilevato l'errore materiale (indicazione di un codice meccanografico inesistente: BA000757), si è ritenuto di rettificare il testo della colonna denominata "Decisione Regione Puglia" dell'Allegato B alla DGR n. 2432/2019 come segue:

"*Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione **e d**ei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure:*

- *Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, presso il PE cod. BARI052029*
- *Operatore elettrico, presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029;*
- *Operatore grafico, presso i PE cod. BARI052029 e BARF052019*
- *Operatore meccanico presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029;*
- *Operatore ai servizi di impresa, presso il PE cod. BARF052019;*

in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS".

Con nota prot. n. 1476 del 12/02/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/1212 del 13/02/2020, l'IISS rileva che nella DGR n. 54 del 21/01/2020 "*si legge Operatore grafico presso i PE cod. cod. BARI052029 e BARF052019. Tale affermazione è errata in quanto il codice di Operatore grafico è attivo presso il PE cod. **BARI052018** e non presso i PE cod. BARI052029 e BARF052019*".

A tal proposito si rappresenta che con la DGR n. 2432/2019, come rettificata con DGR n. 54/2020, è stata autorizzata l'attivazione del percorso triennale di IeFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore grafico" presso il PE cod. BARI052029, in quanto coerente con l'indirizzo *IP13 - Industria e Artigianato per il Made in Italy* attivo presso il suddetto PE, e presso il PE cod. BARF052019, in quanto coerente con l'indirizzo *IP16 – Servizi commerciali* attivo presso il suddetto PE. Ciò ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2,

dell'*Accordo Regione/USR per la realizzazione di percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi di IP* del 02/08/2019 rettificato il 07/10/2019, in base all**'Allegato 4** "*Correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, articolo 3, comma 3*", **al Decreto n. 92 del 24/05/2018,** nonché alla **nuovo "Allegato 4-bis"** approvato in Coordinamento delle Regioni per le figure del nuovo Repertorio delle figure di qualifiche e diplomi IeFP approvato con Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019.

Si precisa, inoltre, che il percorso triennale di IeFP non possa ritenersi "attivo" presso il PE cod. BARI052018 in quanto, per gli iscritti alle prime classi degli aa.ss. 2017/18, 2018/19 e 2019/20, le scuole garantiscono agli studenti di IP, al terzo anno e sotto determinate condizioni, il conseguimento di una qualifica professionale in regime di sussidiarietà e senza preventiva autorizzazione. In applicazione del D.Lgs. 61/2017, con l'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 risulta necessario autorizzare, a partire dall'a.s. 2020/21, sia la costituzione di classi separate di IeFP coerenti con gli indirizzi di IP sia la possibilità di conseguire le qualifiche professionale per i non frequentanti le classi di IeFP.

Pertanto, **considerato che** la comunicazione dell'I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO" di cui alla nota prot. . 1476 del 12/02/2020 in merito alla necessità di attivare il percorso triennale di IeFP per "Operatore grafico" presso il PE cod. BARI052018 in luogo dei PE cod. BARI052029 e BARF052019 e che presso il PE cod. BARI052018 è attivo l'indirizzo *IP16 – Servizi commerciali*, coerente con la figura di operatore richiesta, **si ritiene** di poter rettificare il testo della colonna denominata "Decisione Regione Puglia" nell'Allegato B alla DGR n. 2432/2019, come emendato con DGR n. 54/2020, come segue:

"*Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazion**e d**ei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure:*

- *Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, presso il PE cod. BARI052029*
- *Operatore elettrico, presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029;*
- *Operatore grafico, presso i**l** PE cod. **BARI052018;***
- *Operatore meccanico presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029;*
- *Operatore ai servizi di impresa, presso il PE cod. BARF052019;*

in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS".

Considerato, inoltre, che nella DGR n. 54 del 21/01/2020 sono stati riscontrati alcuni errori materiali, **si ritiene** di dover rettificare il *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020 come segue:.

LEIC81200R - I.C. CURSI; **LEIC81300L - I.C. MURO LECCESE; LEIC85400V – I.C. "SCORRANO"**; **LEIC8AH00Q - I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO** (All. A DGR 2432/2019 come modificato con DGR 54/2020)

Il testo delle decisioni, riportato nella DGR n. 54 del 21/01/2020, è rettificato come segue:

"*Vista la documentazione trasmessa: **si** conferma per l'a.s. 2020/21 l'attuale assetto, al fine di condividere scenari di assetto per l'a.s. 202**1**/2**2** finalizzati a garantire un equilibrio stabile della rete*".

BAIS01600D - I.I.S.S. "PIETRO SETTE" – SANTERAMO IN COLLE (All. B DGR 2432/2019 come modificato con DGR 54/2020)

Il testo della decisione, riportato nella DGR n. 54 del 21/01/2020, **è rettificato** come segue:

"*Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione **presso il PE cod. BARI016015** dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure:*

- *Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa;*
- *Operatore meccanico;*
- *Operatore elettrico;*
- *Operatore alla riparazione dei veicoli a motore;*
- *Operatore termoidraulico;*

in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS".

FGIC81600N - I.OC. "MONTI DAUNI" (All. B DGR 2432/2019 come modificato con DGR 54/2020)

Il testo della decisione, riportato nella DGR n. 54 del 21/01/2020, **è rettificato** come segue:

*"Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP1**9** Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale. Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRI054018 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di Operatore elettrico, in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.*

*Si autorizza l'attivazione, presso l'Istituto Professionale sede di Deliceto, del percorso di secondo livello, a partire dal primo periodo, del medesimo indirizzo IP1**9**".*

Per quanto attiene agli indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, si rappresenta quanto segue.

A partire dal 2013, le *Linee di indirizzo* per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa (Linee di indirizzo per l'a.s. 2012/13 approvate con DGR 2410/2011, per l'a.s. 2013/14 approvate con DGR 2157/2012, per l'a.s. 2014/15 approvate con DGR 2051/2013, per l'a.s. 2015/16 approvate con DGR 2170/2014, per l'a.s. 2016/17 approvate con DGR 1860/2015, per l'a.s. 2017/2018 approvate con DGR 1676/2016, per l'a.s. 2018/2019 approvate con DGR 1614/2017, per l'a.s. 2019/2020 approvate con DGR 1690/2018 e, infine, per il biennio 2020/21 e 2021/22 approvate con DGR 1786/2019) prevedono che si intendono automaticamente disattivati i codici relativi agli indirizzi di studio del secondo ciclo di istruzione che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi.

In attuazione di tale principio, rilevato che nel SIDI erano ancora riportati codici di indirizzi di studio intesi automaticamente disattivati in forza di quanto esposto in precedenza, con il *Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22* sono stati approvati gli Allegati E alla DGR 2432/2019 ed 1 alla DGR 54/2020, in forza dei quali Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha provveduto ad eliminare dal SIDI, a decorrere dall'a.s. 2020/21, i dati riportati negli elenchi, di cui ai citati allegati E ed 1, inerenti 570 indirizzi di studio di 127 Istituzioni Scolastiche, i quali risultavano ancora iscritti benché disattivati in forza delle citate Linee di indirizzo.

Ancorché previsto con le Linee di indirizzo approvate con DGR 1786/2019 per il biennio 2020/21 e 2021/22, con la citata nota prot. n. 37146 del 17/12/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/5775 del 17/12/2020, Ufficio Scolastico Regionale ha richiesto, "*in relazione alla straordinarietà che ha visto questo anno scolastico nella gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, di derogare di un ulteriore anno la valutazione nonché soppressione, anche per i percorsi di secondo livello, degli indirizzi di studio presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi a partire dall'a.s. 2019/20*".

Ciò premesso, si ritiene di non dover procedere per l'a.s. 2021/22 alla redazione dell'elenco dei codici meccanografici associati agli indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, ai fini della loro soppressione nel SIDI, in ottemperanza a quanto previsto dalle citate Linee di indirizzo, rinviandola al successivo anno scolastico.

Per quanto attiene all'attribuzione di un unico codice meccanografico a Convitti e scuole annesse e agli Istituti Omnicomprensivi, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 35077 del 27/11/2020 Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha rappresentato che il Ministero Istruzione con nota Prot. AOODGRUF n. 25891 del 29/10/2020, precisando l'anagrafica delle istituzioni scolastiche annesse ai Convitti, ha comunicato che "*che il codice meccanografico del Convitto è l'unico che identifica la sede di dirigenza e, al fine di agevolare la gestione e gli adempimenti amministrativi-contabili (ex art. 28 del D.I. n. 129 del 16/11/2018), appare necessaria una valutazione di questo Ufficio Scolastico Regionale, in raccordo con codesto Ufficio regionale, circa l'opportunità di raggruppare gli istituti scolastici annessi ai Convitti sotto un unico codice meccanografico, analogamente a quanto accade ad esempio per gli Istituti Omnicomprensivi*", ritenendo che "*tale intervento, […] particolarmente significativo ed urgente, ai fini degli adempimenti amministrativo contabili degli istituti scolastici annessi, rendendo la gestione stessa*

più efficiente ed efficace, potrebbe essere effettuato sulla rete scolastica delle Istituzioni Scolastiche della Regione Puglia, in occasione della imminente seconda biennualità del "Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22", già approvato con deliberazione di Riunta Regionale n. 2432 del 30/12/2019, ed i relativi allegati A), B), C), D) ed E)".

Ciò premesso, si ritiene di poter condividere che l'Ufficio Scolastico Regionale proceda con l'attribuzione di un unico codice meccanografico ai Convitti e alle annesse Istituzioni Scolastiche, nonché agli Istituti Omnicomprensivi regionali.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. di rinviare all'a.s. 2022/23 la riorganizzazione prevista per l'a.s. 2021/22 dal *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa* approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020, come rappresentata in narrativa nella parte riguardante l'aggiornamento del Piano;
2. di modificare il *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020 come esposto in narrativa per quanto attiene alla rettifica degli errori materiali;
3. di non procedere per l'a.s. 2021/22 alla redazione dell'elenco dei codici meccanografici associati agli indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, ai fini della loro soppressione nel SIDI, in ottemperanza a quanto previsto dalle *Linee di indirizzo* approvate con DGR 1786/2019, rinviandola al successivo anno scolastico;
4. di ritenere opportuno che l'Ufficio Scolastico Regionale proceda con l'attribuzione di un unico codice meccanografico ai Convitti e alle annesse Istituzioni Scolastiche, nonché agli Istituti Omnicomprensivi regionali;
5. di non esprimere alcuna decisione in merito alle nuove richieste e proposte inerenti la definizione dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa, di cui si da atto in narrativa per quanto attiene alle ulteriori richieste e proposte, riservandosi di valutare le stesse nell'ambito del procedimento che sarà definito per il successivo *Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*;
6. di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale di Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alle rettifiche al Piano regionale, approvate con il presente provvedimento, nonché alle Province/Città Metropolitana;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(prof.ssa Annalisa Bellino)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rinviare all'a.s. 2022/23 la riorganizzazione prevista per l'a.s. 2021/22 dal *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa* approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020, come rappresentata in narrativa nella parte riguardante l'aggiornamento del Piano;
2. di modificare il *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, approvato con DGR n. 2432/2019 e n. 54/2020 come esposto in narrativa per quanto attiene alla rettifica degli errori materiali;
3. di non procedere per l'a.s. 2021/22 alla redazione dell'elenco dei codici meccanografici associati agli indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, ai fini della loro soppressione nel SIDI, in ottemperanza a quanto previsto dalle *Linee di indirizzo* approvate con DGR 1786/2019, rinviandola al successivo anno scolastico;
4. di ritenere opportuno che l'Ufficio Scolastico Regionale proceda con l'attribuzione di un unico codice meccanografico ai Convitti e alle annesse Istituzioni Scolastiche, nonché agli Istituti Omnicomprensivi regionali;

5. di non esprimere alcuna decisione in merito alle nuove richieste e proposte inerenti la definizione dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa, di cui si da atto in narrativa per quanto attiene alle ulteriori richieste e proposte, riservandosi di valutare le stesse nell'ambito del procedimento che sarà definito per il successivo *Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*;
6. di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale di Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alle rettifiche al Piano regionale, approvate con il presente provvedimento, nonché alle Province/Città Metropolitana;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MASSIMO BRAY

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
19.01.2021
12:00:41
UTC